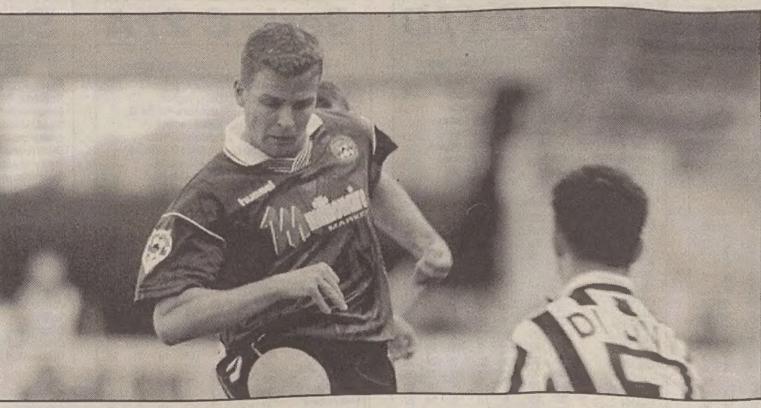
TOTOCALCIO		
ATALANTA-BOLOGNA	1-1	X
INTER-MILAN	3-1	1
JUVENTUS-UDINESE	0-3	2
NAPOLI-CAGLIARI	1-1	X
PIACENZA-FIORENTINA	1-1	X
REGGIANA-VICENZA	0-0	X
ROMA-PARMA	0-1	2
SAMPDORIA-LAZIO	1-0	1
VERONA-PERUGIA	2-0	1
FOGGIA-RAVENNA	0-1	2
REGGINA-PADOVA	1-0	1
BENEVENTO-BATTIPAGLIESE	0-0	X
CASTROVILLARI-CATANIA	1-1	X
Montepremi	L.	18.737.727.664
Ai 5 punti 13:	L.	1.873.772.000
Ai 397 punti 12:	L.	23.599.000

TOTOGOL	
7	
9	
12	
15	
16	
18	
24	
28	
MONTEPREMI	L. 14.146.033.895
Ai 3 «8»	L. 1.886.137.000
Ai 1.184 «7»	L. 3.581.000
Ai 19.780 «6»	L. 84.600

TOTIP		
1.a corsa:	1.o UPSON BI	1
	2.o UBRESSON LUIS	2
2.a corsa:	1.o UPPICA MO	X
	2.o UKRAINE GIÒ	1
3.a corsa:	1.o SCIROCCO CR	2
	2.o REIFY	1
4.a corsa:	1.o ROBIN HOOD MS	1
	2.o OSNAGO FOS	2
5.a corsa:	1.o COMMANCHE GOLD	1
	2.o TITANICA	1
6.a corsa:	1.o KNOCK ON WOOD	1
	2.o IMCO CLASSIC	2
Corsa Più:	ALTOLÀ	11
	ASAX SEX	13
Agli 8 vincitori con 12 punti	L.	60.679.000
Ai 210 vincitori con 11 punti	L.	2.311.000
Ai 2804 vincitori con 10 punti	L.	173.000

CALCIO / CLAMOROSO SUCCESSO DEI FRIULANI A TORINO CON LA JUVE - NUOVO CROLLO DEL MILAN NEL DERBY - LIDDAS SCONFITTO

Udinese, roba da non credere

TORINO — La Juventus crolla in casa contro l'Udinese, il Parma vince in casa della Roma: il campionato, forse, è riaperto. Storico il successo della squadra di Zaccheroni, che non vinceva a Torino da 35 anni, che costringe i bianconeri alla prima sconfitta interna della stagione. E' vero che, come ammette lo stesso Zaccheroni, questa non era la solita Juventus. Ma una simile disfatta fa rumore, ingigantita e aggravata dal fatto che l'Udinese ha giocato in dieci dal terzo minuto, che Vieri e Zidane hanno sprecato due rigori: anche questo è un record. Tre soli punti separano ora la Juve dal Parma. Ancelotti, grazie a un gol del solito Crespo, ha battuto il maestro Liedholm, rendendogli amarissimo il quinto debutto sulla panchina della Roma. Ed è subito malinconica l'immagine del vecchio Nils. L'Inter non molla. I nerazzurri, che si sono dati come superstite obiettivo il secondo posto e la conseguente Coppa Campioni, tengono il passo degli emiliani liquidando il Milan nel derby numero 237. Un Milan che sognava il riscatto dopo il 6-1 subito ad opera della Juve, e che si sveglia nel dramma. A questo punto Sacchi, contestato e vicino all'addio, deve solo cercare di rattoppare la barca quel tanto perchè non affondi del tutto.

Oliver Bierhoff, uno degli «eroi» della sorprendente vittoria friulana sul campo della Juventus.

Milan: stavolta Sacchi è rimasto proprio solo

Gli chiedono se questo sia il momento più difficile della sua carriera. Risponde sbarrando gli occhi, quasi sorpreso e indispettito: «No, il momento peggiore l'ho passato sulla panchina del Fusignano. Allora non avevo nessuna esperienza alle spalle. Adesso è diverso». Arrigo Sacchi è così. In questi ultimi anni gli sono state tese tante mani; bastava ne avesse afferata una per diventare un po' più «umano» e un po' meno antipatico. Invece lui ha tirato dritto, e dritto dritto sta andano all'inferno. Ma non quello del Diavolo. Dicono di lui che è stato un bravo allenatore con i giocatori mediocri e un pessimo tecnico con i grandi campioni. Questione di psicologia, di sfumature, di particolari. Tutti elementi contro i quali Sacchi ha sempre fatto un pressing asfissiante.

L'accusano (secondo noi scioccamente) di aver complicato il calcio. Ha fatto invece l'operazione inversa. L'ha semplificato bandendo dal suo modo di gestire la squadra compromessi tattici e umani. Berlusconi dice che non caccerà Sacchi, ma ogni tecnico sa bene il rituale: quando si sente dare fiducia vuol dire che l'ha ormai persa. Per la prima volta da quando è presidente, ieri Berlusconi ha lasciato lo stadio prima della fine della partita. E nel secondo tempo non si è visto neppure Baresi (infortunio). Sacchi stavolta è rimasto solo.

F.1 / G.P. D'ARGENTINA A VILLENEUVE

Irvine secondo a Baires
Moto: doppietta italiana

BUENOS AIRES — Jacques Villeneuve ha vinto il Gran Premio d'Argentina, terza prova del Mondiale di F.1, gara numero 600 nella storia del «circus». Il canadese, che è stato praticamente in testa per tutta la gara, ha sofferto negli ultimi 15 giri per il ritorno del ferrarista Eddie Irvine che lo ha tenuto sotto pressione fino all'ultima tornata. Sulla linea del traguardo tra i due c'era meno di mezzo secondo.

Giornata amara invece per Michael Schumacher. Il tedesco è finito fuori gara con la sua Ferrari dopo poche centinaia di metri a causa di un incidente con una McLaren. Ralf Schumacher, il fratello minore, alla sua terza gara in Formula Uno è sul podio.

Nel Motomondiale, in Malesia splendida doppietta italiana. Max Biaggi ha vinto alla grande nella classe 250 malgrado il passaggio dall'Aprilia alla Honda. Valentino Rossi si è aggiudicato la gara della classe 125.

A pagina XVI

Il ferrarista Irvine esulta per il secondo posto.

ATLETICA

Maratona di Londra: record e lutto

LONDRA — Arrivando secondo ieri nella maratona di Londra, Stefano Baldini ha stabilito la migliore prestazione italiana della maratona, col tempo di 2 ore 07'57". La precedente era stata realizzata da Gelindo Bordin il 16.4.90, quando il maratoneta veneto si aggiudicò la maratona di Boston col tempo di 2 ore 08'19". La maratona di Londra, vinta dal portoghese Antonio Pinto, ha avuto un epilogo tragico. Infatti, uno dei 29.000 partecipanti è morto durante la gara. Si tratta di un uomo di 40 anni. E' il quinto concorrente che muore dal 1981, anno in cui si disputò la edizione inaugurale della corsa londinese. Arrivo al fotofinish anche nella maratona femminile dove ha trionfato la keniana Joyce Chepchumba che ha staccato di un solo secondo la britannica Liz McColgan.

il rovescio della medaglia

di LUCA GIUSTOLISI

Nello zapping sportivo non c'è posto per Trieste

TRIESTE — Aprile e maggio splendidi mesi di sport. Irrefrenabile susseguirsi di emozioni e appuntamenti. Campionati che prendono rombante avvio, campionati che entrano nella fase calda, campionati che eleggono la loro regina, che assegnano il premio di una stagione di sacrifici e di passioni. E a questi un alternarsi di gare, corse, incontri ad abbracciare le discipline più svariate, i campi di gara più diversi. A dirigere questa allegra concomitanza di avvenimenti il potere della televisione. Lo spettacolo inizia di prima mattina. La Malesia ospita la prima prova del motociclismo mondiale, dove nelle tre cilindrate in programma, gli italiani sono sempre protagonisti. La giornata prosegue con gli aggiornamenti dai ritiri delle squadre di calcio. I pronostici, le statistiche, le condizioni di salute, l'appetito dei goleador, un bombardamento di informazioni per accendere l'attesa dei tifosi prima del fischio d'inizio. Cominciano poi i collegamenti con la Parigi-Roubaix. Sul polveroso tracciato francese le biciclette impazziscono causa l'asfalto irregolare. Particolarità della corsa, infatti, sono i lunghi tratti di pavé, dove le sollecitazioni del fisico e del mezzo rendono imprevedibile l'esito finale. Con il semplice maneggiar di telecomando è possibile seguire i campioni nel loro sforzo. Le facce sofferenti dei ciclisti impegnati nelle classiche del Nord Europa, vengono d'improvviso sostituite dalle piroette dei giocatori di pallacanestro che si contendono lo scudetto italiano. La squadra di Varese è guidata da Gianmarco Pozzecco, triestino verace, regista dalle gambe esplosive e dalla incontestabile spettacolarità.

Non basta, peccato. Intanto i risultati di calcio vengono distribuiti dalla simpatica pazzia di Fazio e compagni. Clamoroso, a Torino l'Udinese sta strapazzando la Juve tritatutti, e il Parma passa a Roma, dando così un irriverente bentornato a Niels Liedholm, Campionato riaperto? Ne sentiremo parlare a sufficienza. Non c'è tempo di fare i calcoli sui punti che separano le contendenti del calcio, che le immagini ci trasferiscono al sole dell'Argentina. Circuito di Buenos Aires, i soliti favoriti, con Ferrari costretta a rincorrere. Pronti, rosso, verde, via. Schumacher dopo la prima curva è già a piedi, corsa finita per lui, bandiere con il cavallino a mezz'asta. E la domenica va avanti con..., da non perdere il... e chi più ne ha più ne metta. Ma per un attimo deponete il telecomando vicino alla poltrona. Niente schermo, purtroppo, niente risonanza degna di grandi avvenimenti, ma pur sempre di impresa si tratta. 14.o titolo italiano, quinto consecutivo, record che vengono battuti di anno in anno con esemplare costanza. Ma di che cosa si tratta e dove è successo tutto ciò? A Trieste signori, che solamente grazie alla pallamano l'Italia ricorda come città vincente nello sport.

PALLAMANO / È UNA SQUADRA DA RECORD EPPURE A MOLTI DÀ FASTIDIO

La scomoda leggenda del Principe

Ignorata dai media e stuzzicata dalla federazione, ma il gruppo di Lo Duca non si arrende ed è un esempio

TRIESTE — Far valere doppio le reti degli avversari. Imporre a Trieste di giocare con un uomo in meno. Eliminarla, tout court, dalla serie A1. Pare siano i provvedimenti che la Federazione pallamano sta prendendo in considerazione per rompere l'egemonia del Principe. Si fa per scherzare, naturalmente, ma fino a un certo punto. Le formule dei campionati che vengono adottate e subito buttate con implacabile continuità sono il segnale più evidente dell'insofferenza con la quale il resto della pallamano italiana vive la dittatura della squadra di Giuseppe Lo Duca.

La storia dei 14 scudetti è anche la storia delle avversarie, tra cui illustri meteore che hanno affollato la scena dell'handball. Dei primi «storici» rivali di Rovereto (ricordate i Volani-Duina della fine degli anni Settanta?) non c'è più traccia. Scafati è un'altra piazza che ha abdicato. La Pallamano Trieste da vent'anni è lì. Cinque titoli consecutivi è roba da record. I «tollerati» meritano di essere considerati, a pieno diritto, tra le grandi squadre della storia dello sport italiano. Quelle che, nella rispettiva disciplina, hanno segnato un'epoca. Come la Pro Recco di Pizzo nella pallanuoto, la Panini Modena nella pallavolo, l'Ignis e la Simmenthal nel basket, il Cortina dei Da Rin nell'hockey su ghiaccio.

Peccato che questa leggenda rischi di essere un fenomeno semisconosciuto. Oltre 4mila persone per una finale scudetto non sono sufficienti a smuovere uno straccio di troupe televisiva. In quasi tutti i principali quotidiani nazionali la notizia era confinata nelle «brevi» o, addirittura, ignorata. Eppure una macchina da scudetti come il Principe dovrebbe essere uno straordinario volano per promuovere la pallamano.

Potrebbe essere, inoltre, un biglietto da visita per «Sistema Trieste». I risultati di questa stagione raccontano che, tra le «gemelle» basket e pallamano, viene da quest'ultima l'immagine più vincente e esportabile. La Genertel non può che ammetterlo. Ma la notorietà dell'iniziativa della finanziaria, per quanto sorretta da importanti realtà imprenditoriali, quest'anno è rimasta esclusivamente dentro i confini della nostra regione. È stata, per giunta, offuscata dalle traversie della Pall. Trieste, al secondo ruzzolone consecutivo nel tentativo di risollevarsi dalle macerie lasciate dall'uragano Stefanel.

Era l'anno zero di «Sistema». Lascia in eredità uno scudetto che va fatto fruttare. C'è infatti un piacevole paradosso nel Principe. Nonostante collezioni triangolini tricolori, ha ancora fame di vittorie. Ha rabbia. Bastava leggere, sabato scorso, nello sguardo di Sivini o di Oveglia.

Un'ingordigia che, purtroppo, non appartiene alla stagione della Genertel e della Triestina.

Roberto Degrassi

A pagina XIII

La gioia di Guerrazzi

Il pubblico di Chiarbola ha dato spettacolo e un grosso aiuto al Principe.

Solita Triestina sprecona

FANO — La solita Triestina sprecona e distratta rischia di vincere nelle Marche e, more solito, si fa rimontare e rischia di perdere nel finale. A Fano gli alabardati sono anche andati in vantaggio con un gol di Spilli nel primo tempo. Stavano assaporando la vittoria quando è arrivato il pareggio. Decisive poi, in un finale convulso, le parate del portiere Vinti. La squadra naviga a centroclassifica, nell'anonimato, lontana dai play-off ma, fortunatamente, anche dai play-out. E domenica arriva il Giorgione.

A pagina V

Un'immagine di repertorio di Spilli, ieri in gol a Fano.

Milano: ingorgo di podisti per un errore nel percorso

MILANO — Incidente di percorso alla Stramilano amatori (21,097 km) per un errore dell' auto guida. Il tracciato della gara, svoltasi nel centro cittadino e alla quale hanno partecipato 2.200 atleti oltre a una decina di portatori di handicap, prevedeva due giri da percorrere intorno all'area del Castello Sforzesco e dell'Arena: uno più largo ed uno più stretto. L' auto guida quando doveva entrare nell'anello piccolo ha imboccato l'ingresso di quello grande. Spiazzati gli atleti che si sono trovati a correre con una indicazione chilometrica sbagliata e caòs in due occasioni quando, sul tracciato, gli amatori si sono incontrati con i 50mila della Stramilano e Stramilanina. La prima volta, davanti al Castello, gli amatori si sono mescolati con la folla, ma il loro passo diverso ha permesso ai più veloci di superare l'inconveniente. La seconda volta, vicino all'Arena, invece, si è verificata la situazione più difficile perchè i due gruppi si sono trovati faccia a faccia.

Classifiche

Serie A

RISULTATI
Atalanta-Bologna 1-1
Inter-Milan 3-1
Juventus-Udinese 0-3
Napoli-Cagliari 1-1
Piacenza-Fiorentina 1-1
Reggiana-Vicenza 0-0
Roma-Parma 0-1
Sampdoria-Lazio 1-0
Verona-Perugia 2-0

PROSSIMO TURNO
Bologna-Juventus
Cagliari-Inter
Fiorentina-Roma
Lazio-Reggiana
Milan-Piacenza
Napoli-Atalanta
Parma-Udinese
Sampdoria-Verona
Vicenza-Perugia

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	52	27	14	10	3	13	9	3	1	14	5	7	2	40	19	-2
Parma	49	27	14	7	6	13	9	3	1	14	5	4	5	31	20	-5
Inter	45	27	11	12	4	14	7	5	2	13	4	7	2	38	26	-7
Sampdoria	43	27	12	7	8	13	8	1	4	14	4	6	4	49	39	-9
Bologna	43	27	12	7	8	13	7	3	3	14	5	4	5	43	34	-9
Lazio	40	27	11	7	9	13	6	3	4	14	5	4	5	32	27	-11
Udinese	38	27	10	8	9	14	7	3	4	13	3	5	5	37	34	-13
Fiorentina	36	27	8	12	7	14	7	6	1	13	1	6	6	34	29	-13
Vicenza	36	27	9	9	9	14	7	5	2	13	2	4	7	35	32	-14
Roma	36	27	9	9	9	14	7	4	3	13	2	5	6	39	37	-14
Atalanta	36	27	9	9	9	14	8	5	1	13	1	4	8	36	35	-14
Milan	36	27	10	6	11	13	7	3	3	14	3	3	8	36	38	-14
Napoli	34	27	7	13	7	13	6	6	1	14	1	7	6	30	34	-13
Piacenza	28	27	5	13	9	13	5	6	2	14	0	7	7	21	33	-17
Cagliari	27	27	6	9	12	14	6	6	2	13	0	3	10	32	44	-20
Perugia	27	27	7	6	14	14	6	4	4	13	1	2	10	33	49	-21
Verona	22	27	5	7	15	13	5	5	3	14	0	2	12	33	52	-23
Reggiana	19	27	2	13	12	14	0	11	3	13	2	2	9	24	42	-24

MARCATORI: 18 reti: Inzaghi (Atalanta), Montella (Sampdoria); 14 reti: Balbo (Roma); 13 reti: Mancini (Sampdoria), Tovalieri (Cagliari); 12 reti: Djorkaeff (Inter), Otero (Vicenza); 11 reti: Batistuta (Fiorentina), Kolyvanov (Bologna), Signori (Lazio); 10 reti: Amoroso (Udinese), Chiesa (Parma), Maniero (Verona), Weah (Milan)

Serie B

RISULTATI
Brescia-Castelsangro 3-1
Cesena-Bari 0-2
Cremonese-Torino 1-1
Empoli-Cosenza 4-0
Foggia-Ravenna 1-1
Lecce-Palermo 1-1
Pescara-Genoa 1-3
Reggina-Padova 1-0
Salernitana-Chievo 2-2
Venezia-Lucchese 2-1

PROSSIMO TURNO
Bari-Salernitana
Castelsangro-Reggina
Chievo-Genoa
Cosenza-Cremonese
Lucchese-Pescara
Padova-Brescia
Palermo-Cesena
Ravenna-Lecce
Torino-Foggia
Venezia-Empoli

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Brescia	56	29	16	8	5	14	9	5	0	15	7	3	5	41	23	-3
Lecce	49	29	13	10	6	15	9	5	1	14	4	5	5	42	33	-8
Empoli	48	29	13	9	7	15	10	3	2	14	3	6	5	39	31	-9
Ravenna	45	29	13	9	7	15	6	5	4	14	7	4	3	35	25	-9
Pescara	44	29	11	11	7	14	7	5	2	15	4	6	5	38	28	-10
Genoa	43	29	10	13	6	14	7	5	2	15	3	8	4	41	22	-10
Torino	42	29	11	9	9	14	6	3	5	15	5	6	4	37	32	-12
Chievo	42	29	9	15	5	14	9	3	2	15	0	12	3	33	29	-10
Bari	41	29	9	14	6	14	7	5	2	15	4	7	4	38	29	-11
Foggia	39	29	10	9	10	15	6	6	3	14	4	3	7	30	31	-15
Reggina	37	29	9	10	10	15	7	5	3	14	2	5	7	30	33	-16
Venezia	35	29	8	11	10	15	8	4	3	14	0	7	7	34	35	-17
Padova	34	29	7	13	9	14	4	9	1	15	3	4	8	31	35	-16
Salernitana	32	29	7	11	11	14	7	7	0	15	0	4	11	20	32	-18
Castelsan.	30	29	8	6	15	15	8	2	5	14	0	4	10	18	35	-22
Cesena	29	29	6	11	12	14	4	7	3	15	2	4	9	25	33	-20
Palermo	29	29	6	11	12	14	4	9	1	15	2	2	11	22	30	-20
Lucchese	29	29	6	11	12	15	5	7	3	14	1	4	9	22	33	-21
Cosenza	29	29	7	8	14	14	5	7	2	15	2	1	12	31	43	-21
Cremonese	28	29	6	10	13	15	5	6	4	14	1	4	9	20	34	-22

MARCATORI: 17 reti: Dionigi (Reggina); 15 reti: Bellucci (Venezia.); 14 reti: Giampaolo (Pescara); 13 reti: Cerbone (Chievo), Francioso (Lecce); 12 reti: Cappellini (Empoli); 11 reti: Lucarelli (Padova), Paci (Lucchese); 10 reti: Esposito (Empoli), Ferrante (Torino), Goossens (Genoa), Palmieri (Lecce); 9 reti: Hubner (Cesena), Neri (Brescia)

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI
Baracca-Pisa 0-0
Fano-Triestina 1-1
Giorgione-Tolentino 1-0
Livorno-Iperzola 4-1
Massese-Maceratese 3-2
Ponsacco-Forli' 1-1
Pontedera-Arezzo 1-2
Sandona'-Vis Pesaro 0-0
Ternana-Rimini 1-0

PROSSIMO TURNO
Arezzo-Fano
Forli'-Livorno
Iperzola-Baracca
Pisa-Maceratese
Ponsacco-Pontedera
Rimini-Massese
Tolentino-Sandona'
Triestina-Giorgione
Vis Pesaro-Ternana

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Ternana	56	29	16	8	5	15	12	3	0	14	4	5	5	42	26	-4
Livorno	55	29	15	10	4	15	12	2	1	14	3	8	3	44	22	-4
Maceratese	47	29	12	11	6	15	9	5	1	14	3	6	5	38	29	-9
Arezzo	43	29	10	13	6	14	8	2	4	15	2	11	2	31	30	-10
Giorgione	42	29	11	9	9	15	7	6	2	14	4	3	7	36	35	-13
Pisa	41	29	10	11	8	15	8	4	3	14	2	7	5	34	26	-13
Tolentino	37	29	7	16	6	14	6	8	0	15	1	8	6	27	27	-13
Baracca	37	29	9	10	10	15	6	7	2	14	3	3	8	27	27	-16
Triestina	36	29	7	15	7	14	5	7	2	15	2	8	5	34	29	-14
Sandona'	35	29	8	11	10	15	5	8	2	14	3	3	8	25	29	-17
Vis Pesaro	34	29	8	10	11	15	7	5	3	14	1	5	8	29	32	-18
Rimini	34	29	9	7	13	14	8	3	3	15	1	4	10	32	37	-18
Fano	33	29	7	12	10	14	6	8	0	15	1	4	10	30	40	-17
Iperzola	32	29	8	8	13	14	5	5	4	15	3	3	9	26	39	-19
Ponsacco	31	29	6	13	10	14	4	8	2	15	2	5	8	20	28	-18
Pontedera	31	29	6	13	10	14	3	7	4	15	3	6	6	22	28	-18
Massese	30	29	6	12	11	15	6	5	4	14	0	7	7	25	34	-20
Forli'	29	29	6	11	12	14	5	6	3	15	1	5	9	28	36	-20

MARCATORI: 18 reti: Bonaldi (Livorno); 13 reti: Carrettucci (Vis Pesaro); 12 reti: Baggio (Giorgione); 11 reti: Sciclone (Arezzo); 10 reti: Cardone (Livorno), Spilli (Massese), Carta (Tolentino); 9 reti: Tiberi (Fano), Lorieri (Giorgione), Neri (Iperzola), Paoloni (Maceratese), Bagnoli (Pontedera); 8 reti: Clementini (Fano); 7 reti: Spagnolli (B.Lugo)

Serie D - Girone D

RISULTATI
Caerano-Cormonese 0-0
Giorgianna-Legnago 3-0
I. Palmanova-Luparense 0-2
Mantova-Pordenone 2-2
Porto Viro-Reggiolo 0-0
Pro Gorizia-Arzignano 1-2
Rovigo-Pievigina 1-0
S.Lucia-Ciabatta Italia 1-0
Sanvitese-Portosumaga 2-0

PROSSIMO TURNO
Arzignano-Rovigo
Ciabatta Italia-Caerano
Cormonese-Sanvitese
Legnago-Ita Palmanova
Luparense-S.Lucia
Mantova-Porto Viro
Pievigina-Giorgianna
Pordenone-Pro Gorizia
Portosumaga-Reggiolo

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mantova	64	31	18	10	3	15	10	5	0	16	8	5	3	53	23	0
Sanvitese	52	31	15	7	9	16	8	4	4	15	7	3	5	38	30	-10
Rovigo	51	31	13	12	6	16	6	7	3	15	7	5	3	43	26	-9
Pievigina	51	31	13	12	6	15	7	5	3	16	6	7	3	36	25	-8
Pordenone	49	31	11	16	4	15	7	7	1	16	4	9	3	40	30	-8
Porto Viro	46	31	11	13	7	16	6	8	2	15	5	5	5	31	23	-12
Reggiolo	44	31	10	14	7	16	7	6	3	15	3	8	4	27	23	-13
Luparense	44	31	10	14	7	15	5	6	4	16	5	8	3	33	35	-12
Legnago	43	31	9	16	6	15	5	8	2	16	4	8	4	32	26	-12
Caerano	43	31	10	13	8	16	5	7	4	15	5	6	4	31	26	-14
Ciabatta It.	38	31	9	11	11	15	5	6	4	16	4	5	7	33	34	-17
Arzignano	38	31	9	11	11	15	5	5	5	16	4	6	6	32	34	-17
S.Lucia	38	31	9	11	11	16	6	5	5	15	3	6	6	27	29	-18
Portosum.	34	31	7	13	11	15	6	6	3	16	1	7	8	18	25	-19
Cormonese	31	31	6	13	12	15	5	5	5	16	1	8	7	26	42	-21
Giorgianna	27	31	6	9	16	16	5	4	7	15	1	5	9	21	40	-26
Pro Gorizia	22	31	5	7	19	16	4	5	7	15	1	2	12	19	41	-30
I. Palmanova	15	31	1	12	18	16	0	8	8	15	1	4	10	10	38	-33

Serie C 1 / A

RISULTATI
Alessandria-Carrarese 0-0
Alzano-Carpi 0-1
Brescello-Treviso 0-0
Fiorenzuola-Monza 1-1
Modena-Spal 1-1
Prato-Pistoiese 1-1
Saronno-Montevarchi 1-0
Siena-Como 0-0
Spezia-Novara 0-1

PROSSIMO TURNO
Carpi-Spezia
Carrarese-Siena
Como-Monza
Montevarchi-Modena
Novara-Alzano
Pistoiese-Fiorenzuola
Prato-Brescello
Spal-Saronno
Treviso-Alessandria

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Treviso	53	29	14	11	4	41	24
Monza	48	29	12	12	5	26	17
Carpi	47	29	13	8	8	37	23
Brescello	47	29	13	8	8	36	28
Saronno	46	29	11	13	5	34	26
Prato	42	29	11	9	9	25	26
Alessandria	41	29	10	11	8	30	24
Carrarese	41	29	9	14	6	24	19
Siena	40	29	9	13	7	28	21
Montevarchi	40	29	9	13	7	28	27
Como	37	29	8	13	8	29	29
Fiorenzuola	35	29	8	11	10	25	32
Modena (-4)	30	29	6	16	7	25	24
Spal	30	29	7	9	13	24	40
Novara	27	29	5	12	12	19	30
Alzano	26	29	5	11	13	23	33
Pistoiese	26	29	5	11	13	17	28
Spezia	20	29	3	11	15	16	36

Serie C 1 / B

RISULTATI
Ancona-Fermana 2-0
Ascoli-Juve Stabia 1-0
Atl.Catania-Nocerina 0-2
Avellino-Casarano 1-0
Fid.Andria-Sora 2-0
Giulianova-Savoia 2-0
Ischia-Acireale 2-1
Lodigiani-Gualdo 2-1
Trapani-Avezzano 1-0

PROSSIMO TURNO
Acireale-Atl.Catania
Casarano-Trapani
Fermana-Gualdo
Giulianova-Ancona
Ischia-Avellino
Juve Stabia-Lodigiani
Nocerina-Avezzano
Savoia-Fid.Andria
Sora-Ascoli

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Fid.Andria	54	29	14	12	3	33	12
Ancona	51	29	13	12	4	34	26
Savoia	45	29	12	9	8	35	20
Acireale	43	29	10	13	6	18	14
Atl.Catania	42	29	10	12	7	19	13
Giulianova	41	29	10	11	8	33	32
Ischia	39	29	10	9	10	19	22
Ascoli	38	29	9	11	9	32	32
Nocerina	37	29	9	10	10	28	23
Lodigiani	37	29	10	7	12	35	34
Trapani	37	29	10	7	12	24	32
Casarano	36	29	8	12	9	24	32
Avellino	35	29	8	11	10	21	25
Juve Stabia	34	29	8	10	11	22	20
Gualdo	33	29	6	15	8	24	27
Fermana	32	29	7	11	11	26	30
Sora	27	29	6	9	14	16	33
Avezzano	26	29	5	11	13	14	30

Serie C 2 / A

RISULTATI
Lecco-Valdagno 2-1
Leffe-Cittadella 1-1
Olbia-Pavia 6-2
Pro Patria-Tempio 5-1
Pro Sesto-Cremapergo 1-1
Pro Vercelli-Ospitaletto 2-0
Torres-Mestre 0-0
Varese-Solbiatese 2-3
Voghera-Lumezzane 1-1

PROSSIMO TURNO
Cremapergo-Torres
Lecco-Voghera
Lumezzane-Pro Patria
Mestre-Varese
Ospitaletto-Pavia
Pro Sesto-Pro Vercelli
Solbiatese-Leffe
Tempio-Cittadella
Valdagno-Olbia

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Lumezzane	56	29	15	11	3	44	18
Lecco	53	29	15	8	6	41	23
Pro Sesto	45	29	12	9	8	34	24
Pro Patria	44	29	10	14	5	31	18
Cittadella	41	29	9	14	6	31	26
Voghera	40	29	10	10	9	31	33
Mestre	39	29	10	9	10	21	26
Varese	38	29	9	11	9	29	22
Leffe	38	29	8	14	7	23	23
Solbiatese	37	29	8	13	8	22	21
Tempio	37	29	9	10	10	21	32
Torres	36	29	8	12	9	23	24
Cremapergo	36	29	8	12	9	30	33
Ospitaletto	34	29	7	13	9	23	26
Pro Vercelli	33	29	7	12	10	31	35
Olbia	30	29	5	15	9	26	36
Pavia	28	29	7	7	15	25	42
Valdagno	16	29	2	10	17	19	43

Serie C 2 / C

RISULTATI
Altamura-Turris 0-1
Benevento-Battipagl. 0-0
Bisceglie-Viterbese 2-1
Casertana-Matera 1-0
Castrovillari-Catania 1-1
Chieti-Teramo 1-1
Frosinone-Albanova 0-0
Juveterranova-Catanz. 1-0
Marsala-Taranto 3-1

PROSSIMO TURNO
Albanova-Marsala
Catania-Casertana
Catanzaro-Battipagliese
Frosinone-Castrovillari
Matera-Benevento
Taranto-Bisceglie
Teramo-Juveterranova
Turris-Chieti
Viterbese-Altamura

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Battipagliese	53	29	15	8	6	32	18
Catanzaro	50	29	13	11	5	33	21
Benevento	48	29	12	12	5	30	18
Turris	46	29	11	13	5	29	16
Catania	44	29	10	14	5	35	34
Viterbese	42	29	12	6	11	28	25
Juveterranova	41	29	10	11	8	22	17
Teramo	41	29	11	8	10	24	22
Bisceglie	41	29	10	11	8	20	20
Albanova	39	29	10	9	10	23	29
Castrovillari	36	29	7	15	7	24	20
Matera	35	29	8	11	10	29	27
Chieti	34	29	7	13	9	30	36
Frosinone	30	29	6	12	11	21	28
Altamura	28	29	5	13	11	20	27
Casertana	27	29	6	9	14	20	39
Marsala	25	29	4	13	12	17	27
Taranto	24	29	5	9	15	19	31

Eccellenza

RISULTATI
Aquileia-Manzanese 3-2
Centro Mobile-Ronchi 2-1
Gradese-San sergio 2-3
Itala S.Marco-Tamai 0-0
Juventina-Fanna 3-2
Pro Fagagna-Pozzuolo 3-0
Sangiorgina-Rivignano 0-2
Sevegliano-Sacilese 1-0

PROSSIMO TURNO
Fanna-Centro Mobile
Manzanese-Juventina
Pozzuolo-Aquileia
Rivignano-Pro Fagagna
Ronchi-Sevegliano
Sacilese-Itala S.Marco
San sergio-Sangiorgina
Tamai-Gradese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Rivignano	47	27	12	11	4	13	6	4	3	14	6	7	1	35	23	-5
Tamai	44	27	9	17	1	13	5	7	1	14	4	10	0	29	13	-5
Sacilese	42	27	10	12	5	13	5	6	2	14	5	6	3	24	13	-8
Manzanese	41	27	10	11	6	13	4	6	3	14	6	5	3	31	20	-9
Sevegliano	38	27	9	11	7	14	6	3	5	13	3	8	2	22	21	-12
San sergio	37	27	9	10	8	13	6	3	4	14	3	7	4	31	26	-12
Itala S.Marco	36	27	8	12	7	14	3	8	3	13	5	4	4	25	22	-13
Sangiorgina	35	27	9	8	10	14	4	5	5	13	5	3	5	31	32	-15
Gradese	34	27	9	7	11	14	5	4	5	13	4	3	6	44	41	-16
C. Mobile	34	27	7	13	7	14	4	8	2	13	3	5	5	23	20	-14
Pro Fagagna	33	27	8	9	10	14	5	3	6	13	3	6	4	28	27	-16
Ronchi	32	27	7	11	9	13	3	7	3	14	4	4	6	27	35	-15
Pozzuolo	31	27	7	10	10	13	5	6	2	14	2	4	8	25	34	-16
Fanna	29	27	8	5	14	13	5	2	6	14	3	3	8	17	30	-19
Aquileia	27	27	6	9	12	14	4	4	6	13	2	5	6	24	43	-20
Juventina	26	27	6	8	13	14	3	6	5	13	3	2	8	26	42	-21

Promozione - Gir. A

RISULTATI
Bearzicolugna-Basaldella 2-1
Caneva-Tolmezzo 3-3
Flaibano-Cordenons 1-1
Fontanafredda-Pro Aviano 3-2
Gemonese-Azzanese 1-1
Juniors-San Daniele 1-0
Tricesimo-Fiume Veneto 1-2
Zoppola-Porcia 2-2

PROSSIMO TURNO
Azzanese-Tricesimo
Basaldella-Flaibano
Cordenons-Gemonese
Fiume Veneto-Caneva
Porcia-Fontanafredda
Pro Aviano-Juniors
San Daniele-Bearzicolugna
Tolmezzo-Zoppola

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	MI
Porcia	61	13	10	3	0	14	8	4	2	40	16	3
Tricesimo	44	14	7	5	2	13	5	3	5	40	26	-9
Azzanese	44	13	6	5	2	14	5	6	3	27	14	-7
Juniors	43	14	9	3	2	12	3	4	5	34	24	-9
San Daniele	42	13	6	4	3	14	5	5	4	33	28	-9
Fontanafredda	41	14	9	2	3	13	2	6	5	37	23	-11
Pro Aviano	40	13	8	1	4	14	4	3	7	42	26	-12
Bearzicolugna	38	14	8	3	3	13	2	5	6	28	30	-13
Flaibano	35	14	5	6	3	13	4	2	7	24	23	-15
Cordenons	35	13	5	5	3	14	3	6	5	31	36	-13
Tolmezzo	33	13	6	3	4	14	3	3	8	31	32	-16
Fiume Veneto	31	13	3	7	3	14	4	3	7	29	37	-16
Gemonese	30	14	6	2	6	13	2	4	7	41	52	-19
Caneva	25	14	4	5	5	13	2	2	9	23	47	-22
Zoppola	22	14	2	4	8	13	3	3	7	25	43	-24
Basaldella	20	12	3	3	6	14	2	2	10	19	47	-23

Promozione - Gir. B

RISULTATI
Aiello-Cussignacco 2-1
Flumignano-Zarja 3-2
Lucinico-Maranese 3-0
Manzano-Sovodnje 1-0
Primorje-Capriva 0-0
San Luigi-San Canzian 0-0
Staranzano-Ponziana 1-0
Trivignano-Mossa 0-1

PROSSIMO TURNO
Capriva-Staranzano
Cussignacco-Lucinico
Maranese-Flumignano
Mossa-Primorje
Ponziana-Manzano
San Canzian-Trivignano
Sovodnje-Aiello
Zarja-San Luigi

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	MI
Mossa	56	13	10	3	0	14	6	5	3	29	10	0
Capriva	50	13	9	3	1	14	5	5	4	32	15	-4
Lucinico	45	14	7	3	4	13	5	6	2	34	27	-8
San Luigi	41	14	5	5	4	13	6	3	4	32	26	-11
Ponziana	40	13	7	6	0	14	3	4	7	33	23	-10
Trivignano	36	14	7	3	4	13	2	6	5	23	18	-14
Zarja	35	13	7	4	2	14	1	7	6	35	34	-13
Maranese	35	13	5	7	1	14	3	4	7	23	28	-13
San Canzian	33	13	5	4	4	14	2	8	4	23	22	-14
Flumignano	32	14	6	4	4	13	2	4	7	24	27	-17
Manzano	31	14	4	5	5	13	3	5	5	28	32	-17
Primorje	31	14	5	6	3	13	2	4	7	22	28	-17
Sovodnje	29	13	4	7	2	14	2	4	8	25	32	-17
Aiello	29	14	5	5	4	13	2	3	8	25	36	-19
Staranzano	27	14	4	5	5	13	2	4	7	21	30	-20
Cussignacco	23	13	3	5	5	14	2	3	9	14	35	-22

1.a categoria - Gir. A

RISULTATI
Chions-Morsano 0-1
Cordovado-Doria 0-0
Pasiano-Maniago 5-0
Roveredo-Nogaredo 0-1
Valeriano-Spilimbergo 0-0
Valvasone-Codroipo 0-0
Villanovese-Sarone 0-0
Visinale-7 Spighe 7-0

PROSSIMO TURNO
7 Spighe-Valeriano
Codroipo-Visinale
Doria-Villanovese
Maniago-Valvasone
Morsano-Pasiano
Nogaredo-Chions
Sarone-Roveredo
Spilimbergo-Cordovado

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	MI
Sarone	49	13	8	4	1	14	5	6	3	36	14	[illegible]
Codroipo	47	13	11	0	2	14	3	5	6	35	20	-7
Cordovado	45	14	9	4	1	13	3	5	5	28	21	-8
Morsano	43	13	4	9	0	14	7	1	6	37	26	-8
Chions	41	14	6	4	4	13	5	4	4	38	27	-11
Valvasone	39	14	4	4	6	13	6	5	2	34	31	-12
Villanovese	39	14	7	6	1	13	2	6	5	32	29	-11
Pasiano	38	14	7	5	2	13	3	3	7	39	26	-13
Visinale	38	14	5	7	2	13	4	4	5	36	31	-12
Roveredo	38	14	8	1	5	13	3	4	6	38	38	-14
Maniago	38	13	6	4	3	14	3	7	4	28	29	[illegible]
Doria	37	13	4	4	5	14	6	3	5	36	30	[illegible]
Nogaredo	30	13	3	6	4	14	4	3	7	32	31	-18
Spilimbergo	30	13	5	3	5	14	3	3	8	41	42	[illegible]
Valeriano	29	14	4	5	5	13	2	6	5	29	42	[illegible]
7 Spighe	1	13	0	0	13	14	0	1	13	12	94	-39

1.a categoria - Gir. B

RISULTATI
Corno-Opicina 1-1
Medeuzza-Forgaria 4-2
Reanese-Valnatisone 1-0
Riviera-Costalunga 0-1
Tavagnacco-Tarcentina 0-1
Torreanese-Cividalese 2-3
Union 91-Zaule Rab. 0-0
Vesna-Pagnacco 0-1

PROSSIMO TURNO
Cividalese-Medeuzza
Costalunga-Vesna
Forgaria-Riviera
Opicina-Reanese
Pagnacco-Union 91
Tarcentina-Corno
Valnatisone-Torreanese
Zaule Rab.-Tavagnacco

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	MI
Pagnacco	56	13	8	4	1	14	8	4	2	46	17	0
Tarcentina	51	13	6	6	1	14	8	3	3	46	27	-3
Costalunga	47	13	6	5	2	14	7	3	4	41	29	-6
Torreanese	45	14	7	4	3	13	4	8	1	40	26	-7
Cividalese	45	13	6	3	4	14	5	9	0	32	24	-6
Vesna	43	14	8	3	3	13	5	1	7	36	33	-11
Valnatisone	42	13	7	4	2	14	4	5	5	31	27	-9
Corno	40	14	6	2	6	13	6	2	5	41	36	-13
Riviera	37	14	5	3	6	13	6	1	6	40	48	-15
Union 91	32	14	4	6	4	13	3	5	5	28	30	-16
Tavagnacco	31	14	5	6	3	13	2	4	7	36	40	-17
Opicina	30	13	3	4	6	14	5	2	7	30	39	-18
Reanese	27	14	5	4	5	13	1	5	7	19	33	-20
Medeuzza	23	14	4	2	8	13	2	3	8	26	46	-24
Zaule Rab.	19	13	2	3	8	14	1	7	6	13	32	-24
Forgaria	15	13	1	6	6	14	1	3	10	24	42	-27

1.a categoria - Gir. C

RISULTATI
Gonars-Futura 2-1
Lavarianese-Lignano 2-4
Monfalcone-Ruda 3-0
Muggia-Edile Adriat. 3-0
Pro Fiumicello-Castionese 1-1
San Giovanni-Isonzo 0-0
San Lorenzo-Palazzolo 1-1
Torviscosa-Fincantieri 0-0

PROSSIMO TURNO
Castionese-Muggia
Edile Adriat.-San Lorenzo
Fincantieri-San Giovanni
Futura-Torviscosa
Isonzo-Lavarianese
Lignano-Pro Fiumicello
Palazzolo-Monfalcone
Ruda-Gonars

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	MI
Monfalcone	54	14	8	4	2	13	7	5	1	36	13	-2
Muggia	51	14	9	3	2	13	5	6	2	36	24	-4
Lignano	50	13	8	3	2	14	5	8	1	39	17	-3
San Giovanni	46	14	4	8	2	13	9	1	3	34	18	-6
Gonars	41	14	6	4	4	13	5	4	4	39	25	-11
Ruda	38	13	7	5	1	14	2	6	6	25	23	-11
Futura	37	13	6	4	3	14	4	3	7	34	33	-13
Pro Fiumicello	37	14	6	2	6	13	5	2	6	28	42	-15
Edile Adriat.	36	13	7	3	3	14	3	3	8	38	37	-14
Castionese	35	13	4	4	5	14	4	7	3	33	31	-13
Fincantieri	35	13	6	4	3	14	3	4	7	19	22	-14
Isonzo	31	13	4	3	6	14	4	4	6	26	33	-17
San Lorenzo	30	14	3	5	6	13	5	1	7	25	37	-19
Palazzolo	28	13	5	6	2	14	1	4	9	25	30	-18
Lavarianese	24	14	2	4	8	13	3	5	5	22	40	-22
Torviscosa	9	14	1	2	11	13	1	1	11	7	41	-34

2.a cat. - Girone A

RISULTATI
Aurora Pn-Prata 1-1
Bannia-Vajont 3-1
Ceollini-San Quirino 0-0
Don Bosco-Vigonovo 0-0
Polcenigo-Vibante 1-1
S. Leonardo-S. Antonio 3-3
Torre-Liventina 2-1

PROSSIMO TURNO
Bannia-Ceollini
Liventina-San Leonardo
San Quirino-Polcenigo
Sant'Antonio-Don Bosco
Vajont-Prata
Vibante-Torre
Vigonovo-Aurora Pn

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Don Bosco	56	24	17	5	2	53	27
Torre	53	24	17	2	5	53	24
Ceollini	45	24	12	9	3	40	24
Bannia	35	24	10	5	9	34	30
Prata	34	24	8	10	6	35	27
Vibante	34	24	9	7	8	41	43
Polcenigo	31	24	8	7	9	34	35
Vigonovo	30	24	6	12	6	22	20
San Leonardo	28	24	6	10	8	28	35
Liventina	26	24	7	5	12	25	32
Sant'Antonio	26	24	7	5	12	35	50
San Quirino	24	24	4	12	8	22	28
Vajont	19	24	5	4	15	18	39
Aurora Pn	14	24	3	5	16	23	49

2.a cat. - Girone B

RISULTATI
Bressa c.-Martignacco 2-2
Bulese-C.Atl.Ricr. 0-0
Caporiacco-Mereto 3-2
Rive d'A.-Savorgnan. 1-2
Tagliamento-Diana 0-1
Travesio-Arteniese 2-2
Venzone-San Gottardo 4-1

PROSSIMO TURNO
Arteniese-Caporiacco
Bressa camp.-Venzone
C.Atl.Ricr.-Travesio
Martignacco-Diana
Mereto-Rive d'Arcano
San Gottardo-Bulese
Savorgnan.-Tagliamento

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Venzone	49	24	14	7	3	39	21
Bressa camp.	44	24	12	8	4	36	22
Bulese	42	23	11	9	3	36	20
Rive d'Arcano	35	24	10	5	9	31	26
Diana	34	24	8	10	6	30	28
Travesio	32	24	8	8	8	26	24
Caporiacco	32	24	8	8	8	28	32
Martignacco	31	23	8	7	8	27	27
Savorgnanese	31	24	9	4	11	30	32
C.Atl.Ricr.	28	24	6	10	8	21	22
Arteniese	24	23	5	9	9	24	27
San Gottardo	23	24	5	8	11	28	45
Mereto	22	24	4	10	10	25	34
Tagliamento	16	23	3	7	13	15	36

2.a cat. - Girone C

RISULTATI
Latisana-Teor 1-1
Mortegl.-Santamaria 1-2
Muzzanese-Morsano 0-0
Porpetto-Risanese 2-0
Sangiorg.-Zompicchia 1-2
Sangiovan.-Tilaventina 0-1
Varmo-Flambro 1-1

PROSSIMO TURNO
Flambro-Sangiovannese
Morsano-Porpetto
Mortegliano-Varmo
Risanese-Latisana
Santamaria-Teor
Tilaventina-Sangiorgina
Zompicchia-Muzzanese

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Varmo	42	24	11	9	4	27	16
Risanese	41	24	12	5	7	35	23
Santamaria	41	24	11	8	5	28	19
Sangiorgina	40	24	12	4	8	30	25
Teor	40	24	10	10	4	24	19
Muzzanese	38	24	10	8	6	32	16
Zompicchia	33	24	8	9	7	27	28
Mortegliano	31	24	7	10	7	26	26
Sangiovann.	30	24	8	6	10	30	27
Porpetto	27	24	6	9	9	25	26
Latisana	26	24	5	11	8	16	21
Flambro	25	24	5	10	9	26	32
Tilaventina	23	24	5	8	11	21	29
Morsano	10	24	1	7	16	10	50

2.a cat. - Girone D

RISULTATI
Kras-Pro Cervignano 0-2
Latte Carso-Torre 2-0
Medea-Villesse 0-2
Moraro-Pro Romans 0-2
Portuale-Mariano 2-0
Pro Farra-C.G.S 5-0
Villanova-Primorec 0-0

PROSSIMO TURNO
C.G.S-Medea
Mariano-Torre
Portuale-Kras
Primorec-Latte Carso
Pro Cervignano-Pro Farra
Pro Romans-Villanova
Villesse-Moraro

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Latte Carso	55	24	16	7	1	55	9
Pro Romans	53	24	16	5	3	42	16
Mariano	39	24	10	9	5	26	21
Primorec	36	24	9	9	6	30	24
Villanova	34	24	9	7	8	27	24
P. Cervignano	34	24	9	7	8	26	25
Villesse	33	24	9	6	9	30	30
Moraro	31	24	7	10	7	23	25
Torre	31	24	8	7	9	26	30
Portuale	30	24	8	6	10	35	37
Medea	28	24	6	10	8	21	25
Pro Farra	25	24	5	10	9	29	31
C.G.S	14	24	3	5	16	9	42
Kras	9	24	1	6	17	16	56

2.a cat. - Girone E

RISULTATI
Ancona-Serenissima 2-0
Audax-Poggio 2-1
Aurora-Piedimonte 2-0
Az.Preman.-Chiarbola 1-3
Isonzo-Olimpia 0-0
Natisone-Domio 1-1
Sagrado-Breg 1-0

PROSSIMO TURNO
Breg-Az.Premaniacco
Domio-Sagrado
Isonzo-Audax
Olimpia-Chiarbola
Piedimonte-Natisone
Poggio-Ancona
Serenissima-Aurora

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Domio	50	24	14	8	2	46	12
Ancona	49	24	14	7	3	36	22
Isonzo	38	24	8	14	2	29	21
Chiarbola	37	24	10	7	7	39	32
Natisone	37	24	11	4	9	31	27
Aurora	34	24	9	7	8	32	29
Poggio	30	24	8	6	10	25	29
Breg	29	24	7	8	9	26	32
Piedimonte	28	24	5	13	6	22	24
Sagrado	27	24	5	12	7	25	33
Olimpia	25	24	5	10	9	16	29
A.Premaniacco	23	24	6	5	13	25	33
Audax	19	23	4	7	12	20	30
Serenissima	16	23	2	10	11	20	39

Terza categoria - Girone E

RISULTATI
Bertiolo-Folgore 1-0
Brian-Talmassons 2-3
Castions-Ontagnano 3-4
Gorgo-Romans 1-1
Malisana-Rivolto 4-0
Pocenia-Pertegada 0-1
Ronchis-Bagnaria 2-1

PROSSIMO TURNO
Bagnaria-Bertiolo
Folgore-Castions
Ontagnano-Malisana
Pertegada-Ronchis
Rivolto-Brian
Romans-Pocenia
Talmassons-Gorgo

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Ronchis	57	23	18	3	2	51	14
Bertiolo	52	24	16	4	4	48	25
Ontagnano	50	24	15	5	4	42	21
Malisana	47	24	14	5	5	48	31
Bagnaria	41	24	12	5	7	43	37
Gorgo	36	23	10	6	7	44	40
Folgore	33	24	9	6	9	35	31
Castions	29	24	7	8	9	37	39
Pocenia	28	24	6	10	8	35	26
Brian	26	24	6	8	10	35	37
Talmassons	26	24	7	5	12	31	42
Pertegada	18	24	5	3	16	23	41
Romans	15	24	2	9	13	14	37
Rivolto	4	24	1	1	22	16	81

Terza categoria - Girone F

RISULTATI
Begliano-Mladost 1-2
Paviese-Buttrio 2-2
Pieris-Vermegliano 1-1
San Vito-Grado rinv.
Strassoldo-Azzurra 1-0
Terzo-Romana 0-0
Villa-Fogliano 2-1

PROSSIMO TURNO
Azzurra-Villa
Buttrio-San Vito
Fogliano-Begliano
Grado-Strassoldo
Mladost-Terzo
Romana-Pieris
Vermegliano-Paviese

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Mladost	48	23	14	6	3	39	19
Villa	47	23	14	5	4	37	23
Begliano	44	23	13	5	5	42	21
Vermegliano	42	23	12	6	5	35	25
Strassoldo	40	23	11	7	5	29	20
Azzurra	37	23	11	4	8	30	24
Fogliano	36	23	11	3	9	30	24
Paviese	31	23	8	7	8	35	31
Romana	30	23	8	6	9	23	26
Pieris	26	23	6	8	9	27	31
Grado	20	22	5	5	12	23	37
Terzo	19	23	4	7	12	26	34
San Vito	11	22	2	5	15	8	41
Buttrio	9	23	1	6	16	12	40

Terza categoria - Girone G

RISULTATI
Gaja-Sant'Andrea 0-0
L.Carso-Cus Trieste 1-2
M.D.Bosco-Breg 3-1
Roianese-Campanelle 1-1
Servola-Union 6-2
Venus-San Vito 3-2

Roianese promossa in Seconda categoria

Sant'Andrea e Gaja spareggiano per il secondo posto

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Roianese	54	22	17	3	2	61	15
Gaja	50	22	15	5	2	58	18
Sant'Andrea	50	22	15	5	2	60	24
Servola	40	22	12	4	6	54	35
Campanelle	40	22	11	7	4	45	27
Cus Trieste	26	22	7	5	10	42	41
M.D.Bosco	24	22	6	6	10	35	46
Breg	19	22	4	7	11	20	41
L.Carso	18	22	3	9	10	22	37
Venus	17	22	4	5	13	25	61
San Vito	14	22	3	5	14	18	49
Union	12	22	3	3	16	20	66

CALCIO

NUOVO E BRUCIANTE CROLLO ROSSONERO NEL DERBY: DJORKAEFF, ZAMORANO E GANZ FIRMANO IL SUCCESSO INTERISTA

Milan ancora messo nel Sacchi

Per l'Arrigo è un incubo: le prova tutte, ma il Diavolo è solo un'ombra - Da Roberto Baggio l'unico sussulto d'orgoglio

MILANO — L'Inter stravince il derby milanese numero 237, e il 3-1 firmato Djorkaeff-Zamorano-Ganz (l'1 è di Baggio, meritato), consente ai nerazzurri di continuare a sperare nella zona-Champions League, peraltro ora saldamente in mano al Parma di Ancelotti. Ma più del successo interista, fa rumore la nuova disfatta del Milan.

Arrighetto Sacchi voleva digerire le sei polpette che la Juve gli aveva fatto ingoiare domenica scorsa, e invece deve sorbirsi una nuova dose massiccia di gol, di fischi e di insulti. La stagione rossonera sta consumando un dramma sportivo, e negli occhi spalancati del povero tecnico di Fusignano c'è adesso la paura di non riuscire a evitare il definitivo naufragio. Il Milan dovrà attingere a un orgoglio che sembra perduto per rimettersi in piedi dopo questa nuova bruciante batosta.

Doveva essere un sollievo, per i rossoneri, tornare a giocare dopo l'umiliazione di domenica scorsa. Doveva essere, il derby, l'occasione per un riscatto. L'Arrigo cambia perfino le maglie, nel tentativo di vedere un Milan diverso: per la prima volta i rossoneri si presentano davanti ai cugini con la tenuta bianca da trasferta. E cambia soprattutto l'attacco, dove Weah torna e Simone va fuori, pagando colpe sue e non solo, lasciando il posto al redivivo Baggio, che in settimana ha provveduto a caricarsi con la consueta polemicuccia. Non cambia invece Hodgson, che da fiducia alla squadra che ha battuto il Monaco in coppa. Sicuramente, fa bene.

Nei primi minuti l'Inter è la stessa Inter di Coppa: attacca con continuità, spaventa subito i rossoneri con Djorkaeff, costringe Rossi a superarsi davanti a Zamorano, che da due passi prova a deviare in gol una punizione di Ganz. I nerazzurri giocano in scioltezza, non hanno fantasmi da cacciare, disfatte da far dimenticare.

Il Milan ci mette un quarto d'ora a uscire dall'incubo bianconero, e quando ci riesce la partita diventa un pò più equilibrata. Le due squadre si affrontano a viso aperto, ugualmente ben disposte in campo e dedite a un pressing soffocante. L'ingenuo Sacchi incomincia a godersi la serata, ma ci pensa Coco a rovinare tutto: il fallo del giovane difensore su Ganz in piena area è tanto netto quanto scellerato, Boggi non può far altro che fischiare il rigore, Djorkaeff semplicemente insacca.

E' passata da poco la mezz'ora, e il Milan è sotto. Di nuovo. Nonostante la grinta del vecchio capitan Baresi, umiliato da Vieri e Amoruso, che corre anche per i suoi compagni, che si arrende solo a un ginocchio che scricchiola. Nonostante un Baggio a tratti delizioso, ancorchè un po' spaesato. Appena il tempo di un miracolo di Pagliuca proprio su Weah, e Zamorano di testa buca Rossi per la seconda volta, grazie a uno stacco perfetto su tiro da calcio d'angolo. 2-0, e per il Milan potrebbe essere finita.

Ma Sacchi non si arrende. Nell'intervallo toglie Baresi infortunato e Blomqvist evanescente, mette dentro Tassotti (400.a presenza in serie A) e Simone. Quest'ultimo va a fare l'esterno sinistro di centrocampo, per un Milan più offensivo, e chiamato al tutto per tutto. Ma gli attacchi rossoneri hanno solo il risultato di aprire larghi spazi alle ripartenze dell'Inter, che confeziona immediatamente, in avvio di ripresa, due palle gol. Dopo un quarto d'ora Ganz non sbaglia, e segna il 3-0: il Milan è in ginocchio, ancora umiliato.

Dalla curva rossonera piove in campo di tutto, arance, fumogeni, bottiglie e monetine, destinati agli sperduti giocatori milanisti. E piovono soprattutto insulti sulla testa lucida di Sacchi, sempre più stralunato. Il 3-1 è firmato da Baggio, un gol che è una piccola soddisfazione personale.

3-1

MARCATORI: nel pt 32' Djorkaeff (rigore), 43' Zamorano; nel st al 13' Ganz, Baggio al 43'.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Paganin, Fresi, Pistone, Ince, Sforza, Zanetti, Djorkaeff (32' st Berti), Ganz (24' st Branca), Zamorano (45' st Winter). All.: Hodgson.
MILAN: Rossi, Costacurta, Vierchowod, Baresi (1' st Tassotti), Coco, Eranio, Desailly, Boban, Blomqvist (1' st Simone), Baggio, Weah. All.: Sacchi.
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: serata ventilata, terreno buone condizioni. Spettatori 70.996 per un incasso di 2 miliardi 814 milioni. In tribuna il ct della Nazionale, Cesare Maldini. Ammoniti Desailly e Tassotti per gioco falloso.

Non basta il ritorno del «Divin Codino»

MILANO — Roberto, tocca a te. Finalmente. Dal 2 marzo (Milan-Roma 1-1) Arrigo Sacchi non lo metteva in campo dal primo minuto. Per restituire a Roberto Baggio l'onore del posto da titolare c'è voluta la disfatta dell' 1-6 con la Juve.

Sembra quasi una soluzione di emergenza, il ritorno del fuoriclasse «dimenticato». Il pubblico rossonero lo vuole, lo acclama. Ma anche quella contro l'Inter si rivela una partita disgraziata per il Milan. Nonostante l'impegno che Baggio profonde: lanci smarcanti per Weah, ottimi calci piazzati, un retropassaggio al volo in area e una palla-gol sventatagli da Pagliuca.

Ancora nel secondo tempo, quando ormai l'Inter è sul 3-0, Baggio lancia uno splendido assist per Weah e infine riesce al 43' a mettere in rete il gol della bandiera per il Milan. Un gol di pura consolazione, che non serve al morale di nessuno, probabilmente nemmeno al suo.

COMMENTI IN TRIBUNA A SAN SIRO

Berlusconi è affranto

MILANO — In tribuna a San Siro doveva essere la serata dei candidati sindaci. E' stata invece la serata di Massimo Moratti. La sua Inter ha rifilato al Milan quei tre gol che lui alla vigilia, seppur ironicamente, aveva pronosticato, e per una sera la tribuna d'onore ha visto Silvio Berlusconi tacere. O quasi.

Per la prima volta da quando è presidente del Milan, Berlusconi ha lasciato la tribuna prima del fischio finale. Anche per i sei gol subiti contro la Juventus era rimasto, ma questa ennesima sconfitta proprio non l'ha digerita. Così, sotto gli occhi quasi imbarazzati del candidato sindaco del Polo, Gabriele Albertini, e dell'Ulivo, Aldo Fumagalli, a tre minuti dalla fine se ne è andato, scurissimo in volto. «Il risultato — si è limitato a commentare — ci penalizza oltre i nostri demeriti. Comunque Sacchi resterà al Milan. E' stata una partita sfortunata».

Ben diverso l'atteggiamento di Massimo Moratti. Lui, che abitualmente non si ferma mai in tribuna a parlare con i giornalisti, per questo derby ha fatto un'eccezione. «Fa effetto vedere un Milan così — ha esordito —. E' evidente che avevano ancora in testa la Juventus, e noi ne abbiamo approfittato». Il presidente dell'Inter però non si illude sulle possibilità di raggiungere la Juventus: «L' obiettivo è il secondo posto — ha precisato — perchè rappresenta il punto di partenza per nuovi traguardi».

HANNO DETTO

Liedholm, sconcerto e delusione

Liedholm (allenatore Roma): «Non so se ci basterà il tempo che ancora abbiamo per fare qualcosa di buono. I ragazzi hanno dato tutto, non si poteva chiedere di più».
Cagni (allenatore Verona): «Ora ce la giochiamo la salvezza, sino alla fine. Avevo speranze quando c'erano otto punti di distacco, figuriamoci ora che ce ne sono sei».
Gaucci (presidente Perugia): «Non ho mai visto una squadra senza personalità e senza la voglia di giocare come questo Perugia».
Mutti (allenatore Piacenza): «Un punto importante, conquistato con una prestazione gagliarda contro una Fiorentina veramente forte».
Batistuta (giocatore Fiorentina): «Non possiamo avere recriminazioni. Secondo me, abbiamo giocato benissimo e siamo stati fermati solo da un grande Taibi».
Eriksson (allenatore Sampdoria): «Per me questa non era una partita delicata, mi rifiuto di pensare che esista qualcuno al mondo che possa mettere in dubbio la volontà mia o di Mancini di vincere questa gara. Tutto questo è assurdo».
Nedved (giocatore Lazio): «Su di me c'era un rigore nettissimo, Mannini mi ha toccato e mi ha spinto in area».
Guidolin (allenatore Vicenza): «La zona-Uefa? Non mi interessa, nè mi ha mai interessato, io guardo la salvezza, come sempre...».
Oddo (allenatore Reggiana): «La salvezza? Decisamente non è più alla nostra portata, ma dobbiamo comunque concludere la stagione nel modo più dignitoso».
Ancelotti (allenatore Roma): «Dopo Sacchi ed Eriksson, ho messo in riga anche Liedholm. Peccato che i maestri siano finiti...».
Mazzone (allenatore Cagliari): «Ho lasciato la panchina solo perchè stavo accumulando troppo stress, e la delusione era tanta. Non mi sono sentito troppo bene e ho preferito rientrare negli spogliatoi».

ROMA-PARMA 0-1

MARCATORI: nel pt 43' Crespo.
ROMA: Cervone, Pivotto, Petruzzi, Carboni, Tetradze (15' st Moriero), Tommasi (15' st Fonseca), Di Biagio, Statuto, Candela, Balbo, Totti (39' st Delvecchio). All.: Sella.
PARMA: Buffon, Mussi, Thuram, Cannavaro, Benarrivo, Crippa, Sensini, Baggio, Strada (29' st Zè Maria), Crespo, Melli (37' st Bravo). All.: Ancelotti.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Ammoniti Carboni, Sensini, Strada, Balbo, Petruzzi e Mussi per gioco falloso e comportamento antiregolamentare. Spettatori 52.560 per un incasso di un miliardo e 457.685.000 lire.

SAMPDORIA-LAZIO 1-0

MARCATORI: nel st 20' Montella su rigore.
SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Mannini, Dieng, Pesaresi, Carparelli (10' st Salsano), Karembeu, Veron, Laigle, Mancini, Montella (44' st Iacopino). All.: Eriksson.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Grandoni, Chamot, Favalli, Fuser, Venturin (24' st Buso), Okon, Nedved, Gottardi (30' st Rambaudi), Signori. All.: Zoff.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: giornata estiva, terreno in perfette condizioni, spettatori 25 mila. Al 47' st Mancini ha calciato fuori un rigore. Ammoniti Venturin, Mancini, Mannini, Balleri, Gottardi per gioco falloso e Veron per comportamento non regolamentare.

ATALANTA-BOLOGNA 1-1

MARCATORI: nel st 5' autorete Torrisi, al 27' Scapolo.
ATALANTA: Pinato, Carrera, Mirkovic, Sottil, Bonacina, Foglio, Sgrò, Gallo, Lentini, Inzaghi, Morfeo (al 30' st Magallanes). All.: Mondonico.
BOLOGNA: Antonioli, Tarozzi (al 22' st De Marchi), Torrisi, Mangone, Paramatti, Cardone, Scapolo, Marocchi (al 16' st Brambilla), Schenardi, Fontolan (al 29' st Bresciani), Kolyvanov. All.: Ulivieri.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 18 mila circa. Ammoniti Lentini per gioco falloso e Scapolo per proteste.

NAPOLI-CAGLIARI 1-1

MARCATORI: nel st al 32' Esposito (rigore), al 38' Tovalieri.
NAPOLI: Taglialatela, Baldini, Milanese, Ayala, Colonnese, Cruz (9' st Crasson), Esposito, Boghossian (45' st Altomare), Pecchia, Caccia (28' st Caio), Aglietti. All.: Simoni.
CAGLIARI: Sterchele, Pancaro, Bettarini, Villa, Minotti, Berretta, Sanna, O'Neill, Muzzi, Tovalieri, Silva. All.: Mazzone.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: cielo nuvoloso con temperatura rigida. Spettatori 45 mila. Ammoniti Aglietti e Baldini per scorretezze. La partita è cominciata tre minuti dopo il previsto a causa del ritardo del portiere del Napoli Taglialatela nel raggiungere il terreno di gioco.

PIACENZA-FIORENTINA 1-1

MARCATORI: nel st all'11' Amoruso, al 22' Luiso.
PIACENZA: Taibi, Polonia, Lucci, Conte, Delli Carri, Valtolina (al 12'st Moretti), Di Francesco, Scienza, Valoti (al 27'st Pin), Tentoni (al 1'st Luiso), Piovani. All.: Mutti.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Padalino, Amoruso, Falcone, Kanchelskis (al 34'st Robbiati), Schwarz, Rui Costa, Baiano, Batistuta, Oliveira (al 25'st Cois). All.: Ranieri.
ARBITRO: Beschin di Legnago.
NOTE: giornata serena, temperatura mite e terreno in buone condizioni. Spettatori 10 mila circa. Ammoniti Kanchelskis per condotta non regolamentare, Polonia per gioco scoretto.

REGGIANA-VICENZA 0-0

REGGIANA: Ballotta, Sordo (dal 47' pt Grun), Galli, Beiersdorfer, Tonetto, Parente, Mazzola, Longhi, Pacheco (dal 31' st De Napoli) , Valencia (dal 19' st Minetti), Simutenkov. All.: Oddo.
VICENZA: Mondini, Mendez, Sartor, Viviani, Belotti, D' Ignazio, Otero (dal 48' st Gentilini), Di Carlo, Maini, Ambrosetti, Cornacchini (dal 26' st Beghetto). All.: Guidolin.
ARBITRO: Branzoni di Pavia.
NOTE: giornata serena e ventilata, temperatura mite e terreno in buone condizioni. Spettatori 10 mila circa, compresi gli abbonati. Ammoniti per gioco falloso Galli e Longhi, per comportamento non regolamentare Belotti.

VERONA-PERUGIA 2-0

MARCATORI: nel st 23' Maniero, 36' De Vitis.
VERONA: Guardalben, Fattori, Caverzan (dal 1' st De Vitis), Siviglia, Vanoli, Bacci, Colucci (dal 20' st Giunta), Manetti, Orlandini, Maniero (dal 34 st' Baroni), Zanini. All.: Cagni.
PERUGIA: Bucci, Di Cara, Matrecano, Traversa, Mijalkovic, Di Chiara (dal 1' st Materazzi), Goretti, Manicone (dal 24' st Rudi), Kreek (dal 27' st Pizzi), Gautieri, Negri. All.: Scala.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: giornata serena ma ventilata, temperatura mite e terreno in buone condizioni. Spettatori 12 mila circa. Ammoniti Caverzan e Colucci per gioco falloso.

LE ALTRE PARTITE / LA SQUADRA DI ANCELOTTI ESPUGNA ANCHE L'OLIMPICO

Parma ormai bracca la Vecchia Signora

Risorge la Sampdoria (che piega la Lazio), tiene il prodigioso Bologna - Pareggio incolore del Vicenza a Reggio

ROMA — Hanno lottato, hanno insistito, hanno sconfitto le malelingue e ritrovato la gioia della vittoria. E adesso si ritrovano ad appena tre punti dalla vetta della classifica, dal possibile scudetto. Carletto **Ancelotti** e il suo **Parma** sono lì, in agguato. Non ci speravano quasi più, eppure il «miracolo» sembra essere successo a Torino, con la incredibile sconfitta dell'«imbattibile» **Juve**. Ed ecco che il Parma, zitto zitto, si avvicina: anche ieri all'Olimpico non ha fallito l'appuntamento con il successo, rovinando la festa per il ritorno in tribuna (da direttore generale) di nonno **Liedholm** e l'esordio in panchina di **Sella**. Per battere la **Roma** c'è stato bisogno dell'ennesimo gol di **Crespo**. Inutile la reazione giallorossa, con un gol di **Balbo** annullato.

Ritorna nel club delle grandi (anche se non delle pretendenti al titolo) anche la **Sampdoria**, che trova nel bomber **Montella** l'implacabile trasformatore del rigore che abbatte le ambizioni della **Lazio** di **Zoff**. **Eriksson** e **Mancini**, in procinto di passare in biancazzurro, hanno così fugato ogni dubbio sulla loro volontà di vittoria contro la società che prossimamente li vedrà nel ruolo di protagonisti. Anche so, a dire il vero, proprio Mancini ha graziato la porta laziale dalla seconda capitolazione calciando a lato un altro penalty nei minuti di recupero.

Bella gara a Bergamo tra due delle squadre rivelazione del campionato: **Atalanta** e **Bologna** hanno segnato un gol per parte (bello quello di **Scapolo**, su passaggio smarcante di **Kolyvanov**), divertendo e divertendosi. Soprattutto la formazione di **Ulivieri** si conferma degna dell'altissima classifica e di un posto in coppa Uefa.

SERIE B

Ravenna e Genoa si avvicinano al vertice

GENOVA — Arrivano le grandi. Non tutte, ma quasi. Vince il **Genoa** sul campo del **Pescara**, che sta diventando fenomeno al contrario. Prima stupiva per la facilità delle vittorie, adesso delle sconfitte. Oltre al Genoa si affaccia al vertice il **Bari**, che ha avuto il merito di credere nell'allenatore **Fascetti**. I pugliesi vincono a Cesena e balzano a 41 punti, addosso al **Torino** in frenata libera. Il pareggio granata a Cremona dimostra che poco resta del sogno cullato con **Sandreani** (esonerato).

Vince ancora il **Brescia**, ma ormai non fa più notizia, non fosse perchè il **Castel di Sangro** era andato in vantaggio. Il **Lecce** non tiene il passo. Pareggia (1-1) in casa col **Palermo**, e perde un'occasione. Chi non perde un colpo, invece, è l'**Empoli**, che travolge con 4 gol il derelitto **Cosenza**. E un altro balzo lo compie il terribile **Ravenna**: vince a **Foggia** e vola a 45 punti.

Il **Chievo** a Salerno fa 2-2. Sul fondo della classifica poco si muove. Perdono **Cesena**, Cosenza e **Lucchese**, pareggiano **Cremonese** e Palermo. Solo la **Reggina** sembra avere una marcia in più: batte il **Padova** (1-0) e relega i veneti ricchi e ambiziosi in una zona di classifica calda.

Furibonda lotta per la salvezza: batosta del Perugia a Verona, mentre Piacenza e Cagliari dimostrano vitalità

Detto dell'ennesimo grigio pareggio inanellato da **Reggiana** e **Vicenza**, con gli emiliani virtualmente retrocessi e demotivati e i veneti di **Guidolin** ormai a corto di carburante dopo l'eccezionale «tirata» del girone d'andata, approdiamo al commento della zona retrocessione, dove la lotta sembra essere alquanto incerta.

Non sta di certo bene il **Perugia di Scala** e del pirotecnico presidente **Gaucci**, che ieri è riuscito a ridare un sottilissimo filo di speranza al derelitto **Verona di Cagni**. Gli umbri si sono fatti ripetutamente infilzare, tanto che il risultato finale sarebbe potuto essere ben più impietoso del 2-0. A segno, per i giallo-blù veronesi, il convincente **Pippo Maniero** e l'intramontabile **Totò De Vitis**. A secco, nonostante l'impegno, il bomber dei grifoni, lo staranzanese **Negri**. Ora per il Perugia, che si ritrova in pieno marasma, arriveranno le gare decisive: dovesse sbagliare anche un solo passo sarebbero guai seri.

Non molla l'italianissima compagine di **Bortolo Mutti**, quel **Piacenza** che, dovesse salvarsi, compierebbe un'impresa da applausi a scena aperta. Sotto di una rete contro la **Fiorentina**, reduce dai fasti di Barcellona, i biancorossi si sono umilmente rimboccati le maniche e hanno spinto fino a quando non hanno riacciuffato il pari. In questa occasione ha ritrovato la via del gol il mitico **Luiso**, che non segnava dai tempi dell'ormai celebre rovesciata contro il **Milan**. Non sarà spettacolare, ma il Piacenza è molto concreto: fa pochi gol, ne prende pochissimi. C'è da giurare che si giocherà la permanenza in serie A lottando fino all'ultima giornata.

Un'altra pericolante che non ne vuole sapere di arrendersi è il **Cagliari**, che sembra aver assorbito tutto il carattere del proprio condottiero, lo scorbutico e simpatico **Mazzone**. Gli isolani anche ieri hanno dimostrato di avere nove vite: il rigore calciato dal partenopeo **Esposito**, con il quale il **Napoli** di **Simoni** era passato in vantaggio, avrebbe demoralizzato anche la formazione più agguerrita. Invece il Cagliari ha reagito in maniera composta e convinta. Così, quando l'occasione buona è passata dalle parti del «cobra» **Tovalieri**, quest'ultimo non s'è fatto pregare e ha «morso» senza pietà l'estremo difensore azzurro **Taglialatela**. Mantendendo acceso, per i suoi colori, il fuocherello della speranza.

Il parmense Melli abbraccia il bomber Crespo.

Calcio Mondo

Coppa Inghilterra: segna Zola Il Chelsea entra in finale

LONDRA — Il Chelsea si è qualificato per la finale della Coppa d'Inghilterra battendo in semifinale per 3-0 il Wimbledon. Le reti della squadra di Gullit sono state segnate da Gianfranco Zola e dal gallese Mark Hughes, autore di una doppietta. Gianluca Vialli è rimasto in panchina, mentre ha giocato, segnalandosi tra i migliori in campo, Roberto Di Matteo.

Coppa Inghilterra: il Middlesbrough di Ravanelli ha ancora una chance

MANCHESTER — Semifinale mozzafiato in Coppa d' Inghilterra tra Middlesbrough e Chesterfield, che hanno pareggiato per 3-3 dopo i tempi supplementari. Ora le due squadre dovranno affrontarsi di nuovo per decidere chi giocherà contro il Chelsea il 17 maggio a Wembley. Due delle reti del Middlesbrough sono state segnate da Ravanelli e Festa.

Olanda: Ajax ancora sconfitto Stavolta vince il Psv Eindhoven

EINDHOVEN — Continua il momento negativo dell'Ajax. Dopo la sconfitta di Champions League contro la Juventus, nella semifinale di andata, gli uomini di Van Gaal hanno perso anche l'importante sfida di campionato contro il Psv Eidnhoven. Il punteggio finale a favore della squadra della Philips è stato di 2-0, con reti di Cocu (il centrocampista che piace all'Inter) e De Bilde.

Oggi la consegna a Chiesa del premio «Guerin d'oro»

BOLOGNA — Oggi alle 19.30 a Dozza Imolese, si terrà la tradizionale festa del Guerin d'Oro, appuntamento indetto dal settimanale Guerin Sportivo. Interverranno le massime autorità del calcio italiano nonchè i premiati principali che saranno Enrico Chiesa, Guerin d'oro per la stagione 95-96 e Alessandro Del Piero, primo classificato nel «Bravo '96» come miglior Under 21 in ambito europeo.

Uss: Zenga battuto in campionato dalla squadra di Donadoni

NEW YORK — Non è un buon momento per Walter Zenga, impegnato nel campionato statunitense della «Major League Soccer». L'ex portiere dell'Inter ha perso per 3-1 il suo personale «derby» contro l'ex milanista Donadoni, che con i suoi Metrostars ha ottenuto la prima vittoria in questa stagione. La settimana scorsa Zenga, che difende la porta del New England Revolution, aveva subito 4 gol nella partita persa contro il Tampa Bay Mutiny di Giuseppe Galderisi.

CALCIO A

UDINESE / LA JUVE SOTTOVALUTA I FRIULANI E SUBISCE UNA STORICA SCONFITTA CASALINGA CHE RIAPRE IL CAMPIONATO

Vittoria bianconera. Alla rovescia

Genaux si fa espellere al 3', eppure Amoroso e Bierhoff riescono a umiliare Ferrara & Co. – Vieri e Zidane sbagliano due rigor

TORINO — Dalla sinfonia di Amsterdam alla stecca contro l'**Udinese**. Una stecca pesante, che il loggione di un qualsiasi teatro lirico fischierebbe a lungo. Anche perchè la sconfitta interna per 3-0 contro i friulani coincide con la vittoria esterna del **Parma** che riapre tutti i discorsi sullo scudetto. Troppi elogi e troppo champagne in questa settimana per la squadra di **Lippi**: dopo il 6-1 di domenica a San Siro contro il **Milan** e la vittoria in Champions League contro l'**Ajax**, la **Juve** è scivolata pericolosamente e sente ora sul collo il fiatone della squadra di **Ancelotti** che è a tre punti.

Difficile interpretare questa gara dei bianconeri: perchè la Juve ha giocato per un'ora in 11 contro 10, perchè ha sbagliato due rigori, perchè era imbattuta in casa in questo campionato, perchè l'Udinese non vinceva a Torino da 35 anni. Davvero **Ferrara** e compagni ieri non c'erano. Imbambolati, distratti, molli, non sono mai riusciti ad entrare in partita. Un po' condizionato da infortuni e acciacchi, ma anche per far riposare qualche giocatore, Lippi ha fatto ampio ricorso al turn-over. Fuori **Deschamps** dentro **Tacchinardi**, fuori **Di Livio** dentro **Lombardo**: i sostituti, i tanto decantati giovani, non hanno retto all'impatto e la coppia d'attacco **Vieri-Boksic** (sostituito poi da **Amoruso**) non ha mostrato praticamente nulla di interessante.

Per contro l'Udinese, pur condizionata dall'espulsione di **Genaux** a tre minuti dall'inizio (per insulti all'arbitro), ha disputato una partita perfetta. In particolare la coppia d'attacco **Bierhoff-Amoroso** ha fatto dannare la solidissima retroguardia juventina. Il brasiliano e il tedesco hanno affondato come un coltello nel burro nella coppia centrale Ferrara-**Montero**, evento mai visto quest'anno.

Non si ricorda una sconfitta interna della Juve per 3-0 contro una squadra ridotta in dieci per quasi tutto l'incontro. Lippi dovrà riflettere a lungo su questa sconfitta, specie sul come è maturata.

E' necessario aspettare il 35' per annotare il primo tiro in porta della Juve. E' di **Zidane** su azione da calcio d'angolo: parata a terra di **Turci**. Passano cinque minuti e l'Udinese va in vantaggio: Ferrara mette a terra in area Bierhoff e il rigore di Amoroso è perfetto.

La Juve si sveglia dal torpore e in due occasioni Zidane si rende ancora pericoloso. Tutti si attendono una ripresa al fulmicotone da parte della squadra di Lippi: in genere la «ramanzina» del tecnico durante l'intervallo sortisce effetto. Invece alla riapertura dell'incontro, **Sergio** scende sulla fascia, crossa per Bierhoff che approfitta dell' imbambolamento di **Dimas** e insacca.

Il pubblico è sotto choc, i giocatori anche e due minuti dopo Amoroso conquista palla a centrocampo, salta un paio di bianconeri, si presenta solo davanti a **Peruzzi** e lo batte con eleganza. E' il 3-0, sarà il risultato finale anche se la Juve ha ancora 40 minuti a disposizione e soprattutto alcune incredibili opportunità. La prima arriva al 10': Lombardo viene atterrato in area da Sergio ed è rigore. Va sulla palla Christian Vieri, la botta è un' autentica fucilata che, però, fa soltanto vibrare la traversa.

E' la conferma della domenica storta per la Juve dato che anche il suo gioiello del gol non ne azzecca una. L'altro gioiello, celebrato in settimana, Alessio Tacchinardi conclude con una espulsione per doppia ammonizione la sua domenica da dimenticare. Ma non è finita. Al 18' ancora Lombardo sulla fascia spinge e il suo traversone è intercettato con un braccio da **Giannichedda**: per **Bettin** di Padova è ancora rigore, il terzo della giornata, oltre alle due espulsioni. Questa volta va Zidane sul dischetto, il suo tiro di piatto non è forte e Turci può deviarlo allungandosi sull'angolo sinistro. A questo punto è davvero finita.

Sabato prossimo nell'anticipo di campionato, la Juve andrà a Bologna e domenica il Parma riceverà l'Udinese. Lippi deve sperare che i friulani ripetano l'impresa di ieri, battendo gli emiliani.

0-3

MARCATORI: nel pt 42' Amoroso su rigore, nel st 1' Bierhoff, st 3' Amoroso.
JUVENTUS: Peruzzi, Pessotto (29' pt Di Livio), Ferrara, Montero, Dimas, Lombardo, Tacchinardi, Zidane, Jugovic (25' st Conte), Boksic (12' st Amoruso), Vieri. All.: Lippi.
UDINESE: Turci, Genaux, Pierini, Calori, Sergio, Helveg (45' st Bertotto), Rossitto, Giannichedda, Locatelli (4' pt Cargo), Bierhoff, Amoroso (30' st Cappioli). All.: Zaccheroni.
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: giornata primaverile, terreno in buone condizioni. Spettatori 30 mila. Espulsi Genaux al 3' pt e Tacchinardi al 15' st. Ammoniti Ferrara e Giannichedda.

Alcuni giocatori dell'Udinese esultano alla fine della partita al Delle Alpi.

UDINESE / ILLUSTRI PRECEDENTI

Penalty: nel 1991 l'Inter ne fallì tre

TORINO — I due rigori sbagliati dalla Juventus ieri contro l'Udinese da Vieri al 10' e Zidane al 18' della ripresa hanno un precedente, per quanto riguarda i bianconeri: si tratta di Roma-Juventus del 5 settembre 1993, seconda giornata del campionato 1993-94, finita con la vittoria della Roma per 2-1. Al 5' del secondo tempo, sull' 1-0 per la Roma, il portiere giallorosso Lorieri deviò in angolo il penalty calciato da Roberto Baggio. Nove minuti dopo, nuovo rigore per la Juventus, che Codino lasciò a Vialli. Ma quest'ultimo calciò fuori e nel tiro si procurò anche una frattura alla base del quinto metatarso del piede sinistro che lo tenne poi lontano dai campi di gioco per due mesi e lo costrinse, dopo un nuovo infortunio a Tenerife nel ritorno dei quarti di finale di Coppa Uefa, all'intervento chirurgico.

Sbagliare un rigore può essere un dramma. Ma ci si può anche ridere su. Come ha fatto il comico Paolo Rossi che nell' «Ode a Evaristo Beccalossi» ha ricordato Inter-Slovan Bratislava, primo turno di Coppa delle Coppe 1982-83. L'Inter vinse 2-0, ma Beccalossi sbagliò due rigori: «...Ed ancora una volta guardò tutti negli occhi e disse: 'Lo tiro io'. E ancora una volta sbagliò.... Cominciò a palleggiare di destro, di sinistro, di tacco e di punta, dribblò tutti, anche un cane con poliziotto... Lo fermò il 19 a piazzale Axum».

Due tiri sbagliati dagli 11 metri dalla stessa squadra in una partita non costituiscono un primato. L'Inter riuscì a fare peggio nel campionato 1991-92, fallendone tre (con Matthaeus, Brehme e Ciocci) nella partita interna con il Verona vinta per 2-0 il 15 settembre 1991. In quell'occasione i rigori assegnati ai nerazzurri furono quattro: l'unico giocatore a segnare il suo fu Desideri, autore di entrambi i gol dell'Inter.

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI

Lippi non fa drammi Per «Zac» è un sogno

TORINO — Lo «sciopero» del tifo messo in atto dai sostenitori juventini contro le forze dell'ordine è commentato amaramente a fine partita dai giocatori bianconeri i quali lamentano che sia stato fatto dopo due grandi imprese come le vittorie contro Milan e Ajax e rilevano di essere stati i più penalizzati dall'iniziativa. «Non siamo robot» dice lo stesso **Lippi**, facendo capire che il sostegno dei tifosi sarebbe stato utile.

«Noi non ci aspettiamo nulla dal pubblico — prosegue il tecnico bianconero — andiamo avanti con le nostre forze, però ho visto tante persone giulive, in tribuna, che gioivano per la nostra sconfitta».

Sul comportamento della squadra, Lippi definisce la Juve «completamente vuota di energie psicofisiche. Probabilmente anche perchè ha speso molto nei giorni passati ed ha pagato caro i tanti impegni. Comunque non facciamo drammi, tenendo conto che si è trattato di un fatto eccezionale: anche se avessimo giocato fino a tarda notte non avremmo pareggiato. Vedrete che giornate simili non capiteranno più».

Il tecnico bianconero, prima di congedarsi dai giornalisti, è protagonista di un siparietto. Mentre va a stringere la mano all'allenatore dell'Udinese, **Alberto Zaccheroni**, gli fa gli auguri di rito, aggiungendo «soprattutto per domenica»: chiaro riferimento all'invito di battere il Parma.

Helveg fronteggia l'avanzata di Jugovic.

Il giallo dell'espulsione del belga **Genaux** viene spiegato dal tecnico friulano che parla di «una frase di troppo all'indirizzo dell'arbitro, anche perchè di sicuro non c'erano contrasti di gioco». Curiosa la spiegazione che **Tacchinardi** dà dell'episodio: «Si è trattato di una delle tante frasi che si dicono in campo, ma forse l'arbitro l'ha sentita in quanto i tifosi erano in sciopero e si è giocato quasi nel silenzio».

Zaccheroni approfitta della giornata trionfale per confessare che troverà, entro breve tempo, l'accordo con l'Udinese per il prolungamento del contratto. «Proprio prima dell'incontro — aggiunge — parlando con Lippi ci siamo trovati d'accordo sulle difficoltà decisamente superiori del campionato italiano, rispetto all'estero. Dopo l'espulsione di Genaux, il nostro compito era quello di non lasciare spazi ai bianconeri, e così abbiamo fatto. La classifica a questo punto è solida e questo è motivo di soddisfazione».

L'avvocato Agnelli all'uscita dallo stadio dopo la partita, non si dice preoccupato nè della giornata storta nè dei 3 punti recuperati dal Parma.

CALCIO D

RISULTATI ALTERNI DELLE REGIONALI, CHE NELLA GIORNATA DI IERI HANNO CONFERMATO I VALORI ESPRESSI FINORA

La Sanvitese vola, Cormonese ancora in corsa

Bene il Pordenone: fermata sul pari la capolista Mantova – Ennesimo tonfo casalingo della Pro Gorizia e dell'Ita Palmanova

I MARCATORI

16 GOL: Padovani (Rovigo)
13 GOL: Pedriali (Porto Viro), Barban (S. Lucia Di Piave)
12 GOL: Nestor (Arzignano)
11 GOL: Soave (Mantova), Cinello (Sanvitese)
10 GOL: Pinatti (Cormonese), Canzian (Pordenone)
9 GOL: Sambo (Caerano), Gradella (Pievigina), Francomartin (Portogruaro)
8 GOL: Benetti (Mantova), Fermanelli (Mantova)
7 GOL: Bertipaglia (Adriese), Martini (Mantova), Breglia (Reggiolo), Nicolazzi (Rovigo).

SANVITESE-PORTOSUMMAGA 2-0

MARCATORE: nel s.t. al 26' e 35' Cinello.
SANVITESE: Scodeller, Campaner, Cassin, Nuti (Bertuzzi), Giacomuzzo, Prevedini, Lancerotto (Cabassi), Roviglio, Cinello, Dal Col, Locatelli. All. Piccoli.
PORTOSUMMAGA: Bertoni, Brunzin, Sibau (Rizzetto), Ioan, Mian, Donadon, Sartorello (Turchetto), Bozza, Pentore, Bon Pan, Consorte. All. Flaborea.
ARBITRO: Lo Tufo di Ivrea.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Due gol di Cinello consentono alla Sanvitese di riacciuffare, seppure in coabitazione con la Pievigina, il secondo posto in classifica alle spalle dell'inarrivabile Mantova. La vittoria con il Portosummaga è stata quasi una logica conseguenza alla superiorità sul piano psicofisico degli uomini di Piccoli nei confronti dei veneti, abili a ingarbugliare il gioco dei padroni di casa per tutto il primo tempo ma incapaci di reggere alla distanza.

Nei primi 45' la Sanvitese è andata una sola volta, e per giunta al 40', alla conclusione pericolosamente. Un tiro di Lancerotto deviato in angolo dall'attento Bertoni. Questo il risultato del gran lavoro a centrocampo svolto dai veneti che per conto loro però sono riusciti solo a organizzare alcuni abbozzi di contropiede che si infrangevano inesorabilmente al limite dell'area sanvitese.

Nella ripresa l'avanzamento a centrocampo di Giacomuzzo consentiva ai padroni di casa più continuità alle azioni offensive e al 26' il solito Cinello sbloccava la situazione. Il barone rosso controllava a meraviglia un pallone nel vivo dell'area avversaria e prima di calciare veniva steso inesorabilmente da Donadon. Il sacrosanto rigore veniva trasformato da Cinello e dava il «la» a un'incontrastata supremazia sanvitese.

Dal Col, tre minuti più tardi, sprecava il raddoppio e un'intesa Prevedini-Roviglio, con tiro di quest'ultimo, veniva vanificata sulla linea di porta da Brunzin. Il conto lo chiudeva definitivamente Cinello al 35'. Una torre di Locatelli smarcava il centravanti al limite, pronta la potente conclusione di Cinello sulla quale nulla poteva Bertoni.

Nel finale arrivava tardiva la reazione dei veneti, Scodeller si guadagnava la giornata respingendo dapprima una punizione di Tomaselli e in chiusura un gran tiro a botta sicura di Ioan.

Claudio Fontanelli

MANTOVA-PORDENONE 2-2

MARCATORI: 32' Fermanelli (aut.), s.t. 2' Soave, 19' Battistella, 27' Sandrin (rig.).
MANTOVA: Bellodi, Marchioro, Lampugnani, Petrolini, Perini, Martini, Benetti (32' s.t. Consoli), Avanzi, Fermanelli (1' s.t. Soave), Ferrari, Battistella (37' s.t. Trentini). All. Ragazzoni.
PORDENONE: Zavagno, Sandrin, Rigo, Buffa, Giordano, Fabbro, Canzian (32' s.t. Papais), Brustolin, Scodeller (18' s.t. Zani), Cleva, Carpin. All. Da Pieve.
ARBITRO: Pellegrino di Salerno.

MANTOVA — Invitato suo malgrado alla festa per la promozione del Mantova, il Pordenone ce l'ha messa tutta per rovinare i preparativi approntati dai tifosi di casa. Per la matematica certezza del ritorno fra i professionisti, comunque, bastava un solo punto, e l'obiettivo è stato centrato. Ma gli ospiti non si sono adattati al clima di comprensibile euforia che ha contagiato tutto l'ambiente lombardo prima della gara e hanno onorato l'impegno con una gara grintosa, riuscendo addirittura a portarsi in vantaggio poco dopo la mezz'ora del primo tempo: su una violenta punizione di Sandrin, la deviazione determinante di Fermanelli in barriera manda Bellodi da una parte e la palla dall'altra, gelando il «Martelli».

Strigliati a dovere da mister Ragazzoni nell'intervallo, Benetti e compagni si ripresentano in campo nella ripresa con tutt'altro spirito, riequilibrando le sorti dopo appena 2' col neoentrato Soave: sul lancio di Avanzi, il centravanti biancorosso stoppa di petto in area e gira al volo a fil di palo.

Se il pari può bastare per la classifica dei virgiliani, matematicamente promossi, ai tifosi va invece un po' stretto e non mancano di farlo sentire in più occasioni. Il raddoppio, chiamato a gran voce dai 3000 accorsi allo stadio per salutare il trionfo dei propri beniamini, arriva al 19' ed è firmato da Battistella, abile a incornare all'incrocio dei pali in seguito a un calcio d'angolo battuto da Avanzi. Ma il «prego si accomodi» non fa parte dello stile del Pordenone: gli ospiti non perdono infatti tempo nel gettarsi in avanti, e poco prima della mezz'ora raccolgono i meritati frutti della loro pressione. Per portarsi sul 2-2 c'è bisogno di un calcio di rigore, ma il fallo di mano in piena area commesso da Marchioro su cross di Brustolin è più che evidente. Dal dischetto Sandrin trasforma con una botta centrale chiudendo di fatto le ostilità.

ITA PALMANOVA-LUPARENSE 0-2

MARCATORE: nel st al 2' e al 30' Volpato.
ITA PALMANOVA: Zadro, Del Fabro (nel s.t. s.t. dal 17' Gregorat), Mian, Kovic (nel s.t. dal 29' Fabro), Pagnucco (nel s.t. dal 43' Ferin), Ziraldo, Marani, Travaglini, Pitta, Degano, Pinos. All. Zilli.
LUPARENSE: Vivoda, Anselmi (dal 54' s.t. Checchin), Guidolin, Reffo, Ballan, Franceschini, Franceschi, Vanzo, Cavarzan (nel s.t. dal 21' Pasqualotto), Volpato. All. Giacomazzo.
ARBITRO: Brunalti di Trento.
NOTE: ammoniti Ziraldo, Guidolin. Nel s.t. al 35' intervento dell'ambulanza in campo per soccorrere Pagnucco, seriamente infortunato.

PALMANOVA — Tiene benissimo il campo l'Ita Palmanova baby schierata da mister Zilli. A tratti gioca meglio degli ospiti ma l'inesperienza diventa determinante ai fini del risultato. Infatti, due ingenuità difensive hanno spianato la strada alla Luparense che ben poco ha fatto per meritare la vittoria. Paura al 25' della ripresa per un infortunio a Pagnucco, rimasto coinvolto in una mischia. Il giocatore è rimasto esamine sul campo per oltre 10'; quindi è stato trasportato all'ospedale con un'ambulanza che è arrivata sul terreno di gioco. Per Pagnucco un forte trauma cranico ed una botta allo stomaco. Ma le sue condizioni non sembrano preoccupanti.

La cronaca è molto scarna nel primo tempo e di azioni da gol non se ne sono viste, complice anche un insistente vento che ha condizionato le giocate delle due formazioni.

La ripresa si apre con una rete ospite: al 2' Volpato è lesto a sfruttare un'incertezza difensiva per portarsi a pochi passi da Zadro ed infilarlo con un preciso rasoterra. È davvero veemente la reazione dei palmarini che chiudono gli avversari nella propria metà campo. Si accendono mischie furibonde nell'area dei padovani, ma la palla sembra non voler proprio entrare in rete. Al 20' Degano sfiora il palo su punizione e al 26' Pitta sbaglia il tempo per lo stacco vincente di testa a pochi passi dalla porta. Al 30' Volpato raddoppia carpendo la sfera al portiere che si apprestava a deviare di piede. Poi lo scontro che ha coinvolto Pagnucco e praticamente la gara è finita qui, anche se ostinatamente gli amaranto hanno tentato ancora di spingere in avanti per marcare almeno la rete della bandiera.

Alfredo Moretti

CAERANO-CORMONESE 0-0

CAERANO: Conte, Basso, Bacchiega, Piva (1' s.t. Gnan), Gotti, Poggi, Gazzola (13' Piccoli), Tessariol, Dal Fabbro (25' s.t. Sambo), Zauli, Fruscalzo. All.: Marin.
CORMONESE: Fulignot, Borin, Simeoni, Sicco, Zanardo, Meroni, Berlasso, Favero (27' s.t. Chiarandini), Casonato (24' s.t. Turin), Pinatti, Ferrarese (47' s.t. Cicchin). All.: Varacchi.
ARBITRO: Fofi di Gubbio.
NOTE: ammoniti Poggi, Tessariol, Meroni e Turin.

CAERANO — In chiusura di una settimana molto difficile, caratterizzata dalle dimissioni del tecnico Micussi e dalla conseguente promozione sulla panchina della prima squadra dell'allenatore della Juniores, Varacchi, la Cormonese riesce a strappare un punto sul campo di Caerano contro una squadra, quella di casa, alla quale ormai è rimasto ben poco da chiedere a questo campionato. La Cormonese ha così compiuto un piccolo paso verso la salvezza, ma il destino della compagine isontina resta ancora tutto da decidere nelle tre giornate che restano da disputare e il compito per Varacchi e i suoi sarà tutt'altro che facile. Calendario alla mano, a stabilire chi sarà a dover abbandonare la categoria potrebbe essere il Reggiolo: atteso domenica prossima dal Portogruaro (quint'ultimo in classifica con 3 punti in più della Cormonese e ieri sconfitto dalla Sanvitese), quindi avversario dei friulani alla 33.a, prima dello scontro diretto Cormonese-Portogruaro in programma all'ultima giornata di campionato.

Di bel gioco, nella gara di Caerano, se n'è visto ben poco. Il primo tempo è scivolato via senza grossi sussulti. Nella ripresa, il Caerano fin dall'inizio sembra rientrato in campo con una maggiore determinazione rispetto ai primi 45' e, infatti, al quarto d'ora va vicino al gol con un calcio di punizione di Poggi che va a scheggiare l'incrocio dei pali. Il pallino del gioco passa decisamente in mano ai padroni di casa, che alla mezz'ora si rendono nuovamente pericolosi, ma Zanardo riesce ad anticipare di un soffio il tentativo di aggancio al volo di Basso appostato a pochi passi dalla porta difesa da Fulignot. Al 34' è invece la traversa a salvare la Cormonese, su una conclusione a botta sicura di Piccoli dopo che Fulignot aveva deviato in tuffo un precedente tiro a rete di Tessariol.

PRO GORIZIA-ARZIGNANO 1-2

MARCATORI: 1' pt Servedio, 37' st Carta, 38' st Nestor.
PRO GORIZIA: Michelutti, Cabas (dal 33' st Feregotto), Maran, Buriani, Buzzinelli, Castellano, Trinco, Bresolin, Pauletto, Carta, Pellizzer (dal 36' st Esposito). Allenatore Lazzara.
ARZIGNANO: Brunello, Fraccaro, Pennacchioni (dal 30' st Zini), Andreucci (dal 18' st Zuccon), Marzio, Servedio, Gottardo, Rossignoli, Nestor, Cozza, Piuzzi (dal 36' Spaggero). Allenatore Zordan.
ARBITRO: Gonnella di Busto Arsizio.
NOTE: espulso al 43' Bresolin. Ammoniti Pellizzer, Andreucci e Brunello.

GORIZIA — Una vera partitaccia tra due squadre che hanno dimostrato di meritare la loro posizione di bassa classifica. Ha vinto l'Arzignano e l'ha fatto grazie a un gol messo a segno al primo minuto e che ha messo i veneti in una condizione di vantaggio psicologico. La Pro Gorizia, colpita a freddo, non è riuscita per lungo tempo a riordinare le idee. I goriziani ancora una volta hanno messo in mostra tutti i loro grandi limiti offensivi. Segnare un gol per la Pro Gorizia è quasi un miracolo. Nel primo tempo la squadra di casa ha realizzato un solo tiro in porta, allo scadere, con Carta ben servito da Buzzinelli. Troppo poco per sperare di vincere.

Eppure di fronte i goriziani non avevano dei mostri. L'Arzignano non vinceva da 7 partite e cominciava a sentire alle spalle il fiato degli inseguitori. Così, una volta passato in vantaggio, ha subito arretrato il suo baricentro concedendo ampi spazi ai goriziani. I veneti così si affidavano al contropiede e andavano vicino al raddoppio in diverse occasioni con l'argentino Nestor e Piuzzi.

Nella ripresa il motivo della partita non cambiava. La partita si risvegliava verso il 30'. Buzzinelli al 34' suggeriva a Carta un bel pallone ma il tiro era neutralizzato da Brunello. Era poi Pauletto a farsi pericoloso in una delle poche occasioni in cui è riuscito a rimanere in piedi. Al 36' il pareggio: la Pro fruiva di una punizione, Carta serviva il neoentrato Esposito che colpiva la traversa, arrivava Carta e insaccava.

Non passava un minuto e gli ospiti ritornavano in vantaggio: Zuccon crossava al centro un pallone che Michelutti respingeva anticipando l'intervento di Gottardo. La palla arrivava a Zini che imbeccava Nestor solo in area. L'argentino non aveva difficoltà a insaccare chiudendo l'incontro.

Antonio Gaier

TRIESTINA / DECISIVE PARATE DEL PORTIERONE NEL PAREGGIO DI FANO

Alabardati distratti ma non... Vinti

In vantaggio con Spilli nel primo tempo, la squadra di Lombardi si fa riacciuffare e rischia grosso nel finale

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

FANO — La mano provvidenziale che afferra una Triestina ormai sospesa nel vuoto è quella di Graziano Vinti. Una mano che al 90' alza miracolosamente sopra la traversa una botta a colpo sicuro di Selva. Se il portierone non le avesse dato una mano, per l'appunto, la Triestina sarebbe ora molto più vicina ai play-out che ai play-off. Vinti è stato ieri decisivo in due occasioni guadagnandosi una piccola medaglia di cioccolata. Ma la partita non è tutta qui, in queste due parate. Un incontro tutto pepe e peperoncino (troppi falli e troppo nervosismo) che la Triestina ha rischiato prima di vincere e poi di perdere non poteva che finire con un giusto pareggio. Certo, se gli alabardati non riescono a catturare i tre punti neanche quando ricevono un gol quasi in omaggio quando torneranno a galla? Mai, almeno in questo campionato. Oltre alla rete di Spilli, nel primo tempo l'Unione era anche riuscita a combinare qualcos'altro di buono affacciandosi due-tre volte dalle parti di Biasetto. Dopo l'1-0 la Triestina avrebbe dovuto insistere ancora per dare la stoccata definitiva al Fano. Ma l'Alabarda, come spesso capita, si è accontentata. Con un centrocampo sgobbone grazie a Pavanel e Brevi qualche incursione di Polmonari, la squadra di Lombardi ha tenuto botta per 45' ai marchigiani. Marsich e Spilli si sono sacrificati spesso a rientrare per tenere la squadra corta ma è quasi totalmente mancato Di Costanzo sulla destra. La difesa con l'inedita coppia centrale Benetti-Zanotto ha avuto qualche problema per fermare quel cavallone di Tiberi, ben sostenuto a destra da Clementini; ciononostante la Triestina se l'è sempre cavata in una maniera o nell'altra.

Nella ripresa, quando il Fano ha spinto di più alla ricerca del pari, la Triestina si è ristretta e ha rinunciato al gioco offensivo. Una volta preso il gol in maniera accidentale è diventata ancora più piccola rischiando l'ennesimo tracollo, evitato solo grazie alla bravura di Vinti.

1-1

MARCATORI: p.t. 30' Spilli, s.t. 21' Tiberi.
FANO: Biasetto, Maddè, Volcan, Cinelli, Scorsini, Filippi, Clementini, Baiocco, Tiberi, Vitali (s.t. 13' Selva), Marchese (s.t. 34' Spatari). All. Ammazzalorso.
TRIESTINA: Vinti, Birtig, Zanotto, Brevi, Benetti, Grandini, Polmonari, Pavanel (s.t. 10' Aubame), Spilli, Di Costanzo, Marsich (s.t. 37' Aldrovandi). All. Lombardi.
ARBITRO: Alario di Civitavecchia.
NOTE: giornata di sole ma fredda e ventilata. Terreno in buone condizioni. Spettatori 1300 circa per un incasso di 14 milioni. Pavanel al 14' della ripresa si è infortunato al ginocchio sinistro. Ammoniti Cinelli, Zanotto, Benetti, Grandini, Clementini e Aubame.

La cronaca. Dopo essersela vista brutta in una mischia davanti a Vinti, al 7' la Triestina con Marsich parte in contropiede e l'attaccante conclude dal limite senza trovare la porta. Al 14' grande occasione per gli alabardati: Polmonari sfrutta un'apertura sulla sinistra di Pavanel e scende sul fondo crossando basso per Spilli che dal cuore dell'area tira addosso al disperato Biasetto. Il Fano non sta a guardare e dopo quattro minuti Tiberi saggia le molle di Vinti con una mezza rovesciata nell'angolino che il portierone smanaccia in angolo. Partita spezzettata dai numerosi falli. Tiberi crea ancora scompiglio nell'area alabardata centrando teso per Baiocco che manca l'aggancio davanti alla porta. Si riprende la Triestina al 29' e Brevi mette in moto Marsich il quale non affonda però con decisione. Ci pensano comunque i fanesi a stendere tappeti rossi per Spilli alla mezz'ora: sull'innocuo traversone di destra di Di Costanzo Maddè interviene in anticipo sul portiere che era uscito dai pali porgendo la palla sui piedi di Spilli; l'attaccante non ha difficoltà ad appoggiare di piatto la palla nella porta vuota. Rabbiosa la reazione del Fano che sfiora subito il pari con incornata del solito Tiberi che si ferma sulla parte alta della rete esterna. Ci prova anche Clementini dal limite ma la mira è sballata. L'Alabarda in compenso ha più spazi per il contropiede. Ottimo un cross al 42' di Di Costanzo ma è meno buono il tiro al volo di Polmonari che passa in pratica al portiere.

Ripresa. Al 10' si fa male Pavanel in seguito a un'entrata assassina di Clementini che viene ammonito. La Triestina si tira indietro, nelle proprie stanze e al 21' viene punita quando l'arbitro concede ai padroni di casa una punizione dal limite che probabilmente non c'era (Tiberi si era portato avanti la palla con una mano). La bordata di Clementini cozza contro una selva di gambe e la deviazione decisiva che mette fuori causa Vinti è di Tiberi. Tutto da rifare. La Triestina accusa il colpo, mentre per contro il Fano gonfia il petto. La gara si incattivisce, Benetti viene ammonito dopo un parapiglia davanti alla panchina di Lombardi il quale viene trattenuto a stento da Zanoli. In un finale caotico e nervoso i marchigiani hanno in canna il colpo del 2-1: lo esplode Selva dall'aria piccola su ponte di Tiberi ma Vinti compie un capolavoro salvando il pareggio e forse il campionato.

TRIESTINA le pagelle

Vinti	7
Birtig	6
Zanotto	6
Brevi	6
Benetti	6
Grandini	5,5
Polmonari	6
Pavanel	6
(Aubame)	5,5
Spilli	6
Di Costanzo	5
Marsich	5,5
(Aldrovandi)	s.v.

Vinti, il migliore.

Una squadra fragile e forse rassegnata

FANO — La Triestina ancora una volta ha confermato tutto quello che di male si dice sul suo conto. Ogni domenica è più o meno la stessa storia. Anche per strappare un solo punto l'Alabarda deve soffrire le pene dell'inferno. Sorge anche il sospetto che questa sia una squadra ormai rassegnata e senza meta. Nelle due ultime trasferte aveva in mano altrettante vittorie ma alla fine è riuscita a malapena a scavare un punto. La Triestina in questo periodo non rispetta neanche la media salvezza. Una squadra indubbiamente fragile, dagli equilibri molto precari che tende ad andare al tappeto al primo pugno. Per tutta una serie di errori e di circostanze negative, questo non è mai diventato un vero gruppo. Non basta andare in campo in undici per fare una squadra. Non c'è quello speciale cemento che a volte fa di una formazione normale un ottimo collettivo.

La Triestina inoltre non è certo una compagine dai nervi saldi. Quando si trova in difficoltà si sbriciola, prigioniera com'è della sua stessa ansia. Eppure, tecnicamente non vale meno di Maceratese, Pisa, Arezzo e Giorgione. Quest'Alabarda deve mettersi al sicuro presto, perché se finisse nella bagarre dei play-out rischierebbe d'uscirne nuda.

m. ca.

TRIESTINA / L'ALLENATORE ROSSOALABARDATO NEGLI SPOGLIATOI

E Lombardi: «Mai un sorriso»

I nuovi proprietari, intanto, sono sempre più allibiti e delusi dalla squadra

Probabile distorsione per Pavanel (nella foto)

Zanoli: «L'impegno c'è, ma il livello è quello che è...»

FANO — I nuovi proprietari Zanoli e Trevisan sono sempre più allibiti. Dopo il gol di Spilli si erano illusi di poter brindare alla prima vittoria esterna assieme a uno stuolo di amici che si erano portati appresso. Ma ancora una volta hanno dovuto ricacciare indietro i loro sogni di gloria. Anche da bordo campo la Triestina non ha fatto una gran impressione a Zanoli che ieri si è seduto in panchina accanto a Lombardi. «Mancava un accompagnatore allora ho cercato di rendermi utile» spiega uno dei due padroni dell'Alabarda. Per commentare la partita Zanoli ricorre a frasi mutuate dal politichese. «L'impegno c'è stato, ma il livello è quello che è... certo nel primo tempo potevamo andare in porta in due-tre circostanze ma è anche vero che nel finale le abbiamo rischiato di perdere. I tre punti ci avrebbero dato maggiore tranquillità, ma per tamponare la crisi va bene anche il pari».

Zanoli fa anche qualche anticipazione sui programmi futuri: «Ci siamo, ora ci stiamo muovendo visto che i play-off possiamo scordarceli. Innanzi tutto stiamo contattando varie persone per rilanciare il settore giovanile, ma stiamo pensando anche a rinforzare la prima squadra». Trevisan ascolta e fa un cenno di approvazione.

L'allenatore Adriano Lombardi è delusissimo. «Questa Alabarda non mi regala mai un sorriso – sbotta –. L'analisi della partita va spezzata in due: nel primo tempo siamo passati grazie a un loro errore ma abbiamo costruito qualcosa. La ripresa è stata una vera sofferenza. Purtroppo ormai sono noti i limiti di questa Triestina: non appena viene pressata va in affanno. I giocatori perdono la tranquillità e poi prendono il gol. Se non ci fosse stato Vinti... Ma non è un problema di un reparto, è un problema che investe tutti. Tutte uguali, proprio tutte uguali le nostre partite. Comunque è stato un incontro brutto e falloso per colpa di ambedue le formazioni. Ora ci attende un ciclo terribile, la classifica dobbiamo guardarla dal basso».

Capitan Pavanel aspetta di fare la pipì per l'antidoping con una vistosa fasciatura al ginocchio sinistro causa un duro scontro con Clementini. «Già nel primo tempo avevo ricevuto una brutta botta, poi nella ripresa ho sentito un sinistro crac e un gran dolore. Temo sia una distorsione, domani farò la tac e ne saprò di più. Nel primo tempo non siamo andati così male, non so cosa ci sia capitato nella ripresa perché sono stato costretto a uscire». Lo consola l'amico ed ex compagno di squadra Zanvettor che è telegrafico: «È più che giusto il pareggio».

Maurizio Cattaruzza

IL FRATELLO MENO FAMOSO LANCIA IL GIORGIONE

Baggio 2 ora fa paura

I futuri avversari della Triestina si liberano del Tolentino

A MESSINA

Incidenti fra supporter del Catanzaro e del Catania

MESSINA — Gruppi di tifosi del Catania e del Catanzaro, squadre di calcio che militano in C/2, si sono affrontati a Messina, davanti agli imbarcaderi dei traghetti. Negli incidenti, sedati solo dopo l'intervento della polizia, alcune persone sono rimaste lievemente contuse. Lo scontro tra le due tifoserie, protagoniste di episodi analoghi in passato, è stato del tutto casuale. I sostenitori del Catania erano infatti diretti in Calabria, dove la loro squadra affronta il Castrovillari, mentre quelli del Catanzaro avevano organizzato una carovana per Gela, in occasione dell'incontro con la Juve Terranova. Secondo una prima ricostruzione, le due fazioni, dopo una serie di insulti, sarebbero passati alle vie di fatto utilizzando come «armi» bandiere e bastoni. I feriti, soccorsi dalla polizia, hanno preferito non farsi medicare al pronto soccorso e proseguire il viaggio. Entrambe le squadre lottano per la promozione.

AD ASTI

Scazzottata tra tifosi dell'Imperia e locali

ASTI — Neanche i campionati calcistici di livello più basso sembrano poter sfuggire alla regola demenziale della violenza. Due persone sono rimaste contuse ieri ad Asti, in uno scontro tra opposte tifoserie avvenuto prima dell' incontro di calcio Asti-Imperia, valido per la quart' ultima giornata del campionato dilettanti. Una cinquantina di tifosi liguri appena scesi da alcuni autobus si sono scontrati dapprima a parole e poi a pugni e calci con un gruppo di tifosi astigiani che era davanti allo stadio.

Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine, che sono riuscite ad isolare i due gruppi. I tifosi dell'Imperia sono poi stati sistemati sulla tribuna dei popolari e, alla fine dell' incontro, scortati fino ai loro autobus.

MARCATORE: al 34' p.t. Baggio.
GIORGIONE: Riccetelli, Favaro (25' s.t. Molinari), Amarotti, Daniel, Belardinelli, Marchetto (1' s.t. Beghetto), Zagati, Gobbato, Baggio, Mantovani, Lorieri (16' s.t. Cartini). All. Vitale.
TOLENTINO: Fabbri, Brinoni, Giuliodori, Laureri (39' s.t. Casoni), Ulivi, Zocchi, Palombi, Mazzaferro, Fanesi, Carta (25' s.t. Nerpiti), Cuccu (1' s.t. Gespi). All. Castori.
ARBITRO: Cirone di Palermo.
NOTE: spettatori 700 circa; angoli 6-3 per il Tolentino; espulso Zocchi al 65'; ammoniti Gobbato, Riccetelli, Beghetto, Ulivi.

CASTELFRANCO VENETO — Ancora lui, Edy Baggio è il profeta di questo Giorgione, che batte il Tolentino e torna imperiosamente in corsa per i play-off. Il gol-partita di «baggino» è maturato al 34'. Sprint di Amarotti sulla sinistra, cross perfetto in mezzo all'area marchigiana, dove Baggio di stende in spaccata, anticipa due difensori e infila Fabbri. In vena di prodezze, Baggio junior ha tentato il gol a sensazione nella ripresa, al 38', quando ha inventato un incredibile pallonetto da quaranta metri che si è spento sull'incrocio dei pali della porta tolentinese.

Una gara divertente, quindi, soprattutto perché nobilitata dai «numeri» del fratellino minore dell'incompreso genio milanista. Ma tutto il Giorgione ha lasciato la sua brava bella impressione. La squadra sembra tornata ai livelli di qualche tempo fa e quindi sembra in grado di giocarsi i play-off con una certa autorevolezza, a cominciare dalla trasferta, difficilissima, di domenica prossima in quel di Trieste. Ovviamente a rendere piacevole il match ha contribuito anche il Tolentino, che non si è mai chiuso a riccio, che ha tenuto alto il suo crescente prestigio creato negli ultimi tempi, sciorinando azioni e combinazioni, che hanno chiamato il Giorgione a dare del suo meglio per venirne a capo.

Palombi ha sbagliato un gol fatto al 14', prima che il Giorgione prendesse in mano le redini del gioco e andasse a vincere col descritto gol di Baggio. Ma anche nella ripresa i marchigiani non si sono mai adagiati, tanto che Paolombi, ancora lui, al quarto d'ora ha chiamato Ricetelli a un grande intervento. Cosa che il portiere del Giorgione ha poi ripetuto (26') quando è andato a volare sulla botta di Mazzaferro dal limite.

Squadre ben registrate in retrovia, duttili sulla fascia di mezzo, agili e penetranti in punta. La differenza, al tirar delle somme, l'ha fatta Baggio, come ormai sarà chiaro a tutti. Il campioncino di Castelfranco ha evocato applausi a scena aperta e la Triestina sarà soprattutto da lui che dovrà guardarsi domenica prossima. Anche perché inserito in un complesso disinvolto e funzionale, nel quale Riccetelli è una sicurezza, Favaro e Amarotti difensori impeccabili, Zagaro e Gobbato splendide spalle di Edy.

Pontedera 1
Arezzo 2

MARCATORI: nel primo tempo all'8' Bagnoli, al 25' Scichilone (r), nel secondo tempo al 28' Di Corcia.
PONTEDERA: Drago, Callegari, Figaia, Chechi, Brunetti, Rossi, ermini (18' s.t. Stringardi), Frazzoli, Bagnoli, Ardito (36' s.t. Guerzoni), Mannari. Allenatore Braglia.
AREZZO: Mosconi, Masini, Bruni, Recchi, Catalano, Di Loreto, Baiocchi, Nofri, Barontini (25' s.t. Di Corcia), Pannison (40' s.t. Botticelli), Scichilone (36' s.t. Bifini). Allenatore Cosmi.
ARBITRO: Ferlito di Prato.
NOTE: ammoniti Recchi, Rossi, Di Loreto e Scichilone. Angoli 9-5 per il Pontedera. Spettatori 700 circa.

Massese 3
Maceratese 2

MARCATORI: nel primo tempo al 3' S. Mazzei, al 39' Lauria, nel secondo tempo al 26' Carbone, al 34' Paolini, al 42' Di Pietro (r).
MASSESE: Vignali, Bizzarri, Bambini, Biondo, Bombarda, Sogliani, Lauria, S. Mazzei, Carbone (45' s.t. D. Mazzei), Porro, Brollo. Allenatore Benedetti.
MACERATESE: Spuri, Consorti (48' p.t. Galli, 42' s.t. Neroni), Naccarella, Carillo, De Amicis, Colantuono (30' s.t. Rebesco), Cento, Valentini, Sgherri, Di Pietro, Paoloni. Allenatore Nobili.
ARBITRO: Castellin di Conselve.
NOTE: ammoniti Di Pietro, Sgherri, De Amicis e Lauria. Angoli 9-2 per la Maceratese.

NON DIMINUISCE IL DISTACCO TRA LE PRIME

Tra Ternana e Livorno continua il testa a testa

Sandonà 0
Vis Pesaro 0

SANDONÀ: Cerretti, Giacomin, Cinetto, Striuli, Zanutta, Zanon, Facchini (1' s.t. Dei Rossi), Pasqualini, Bazzani (41' s.t. Samaritani), Tomaselli, Baiana. All. Leonarduzzi.
VIS PESARO: Battistini, Cangini, Boccaccini, Cecchi, Paolone, Lasagni, Gaspa, Casoni, Pittaluga (40' s.t. Clara), Federici, Carrettucci. All. Pagliari.
ARBITRO: Fraracci di Reggio Emilia.
NOTE: ammoniti Bazzani, Federici e Paolone. Angoli 6-3 per la Vis Pesaro. Spettatori 600 circa.

Livorno 4
Iperzola 1

MARCATORI: 10' p.t. Bonaldi, 21' Cavina, 25' Nardini (r), 28' Cordone, 41' s.t. Bonaldi.
LIVORNO: Boccafogli, Ogliari, Marcato, Vincioni, Castagna, Cordone, Carli, Nardini (35' s.t. Cuc), Bonaldi, Olivari (28' s.t. Lupo), Ramacciotti. All. Lazzerini.
IPERZOLA: Cervellati, Ardeni (9' s.t. Bocchi), Novelli, Pinelli, Frisari, G. Sarti, Neri, Biagini (37' s.t. Ceretti), Cavina, Nesi, Battigello (36' p.t. Celeste). All. Regno.
ARBITRO: Pozzi di Como.
NOTE: spettatori 6000 circa. Espulso Cervellati al 35', ammoniti Neri e Nardini. Angoli 6-2 per il Livorno.

Ponsacco 1
Forlì 1

MARCATORI: 29' p.t. Argentesi; 39' s.t. Fida (f).
PONSACCO: Costagli, Tolomei, Cipolli, Argentesi, Lampugnani, Garfagnini, Pilleddu (19' st Macelloni), Brandani (32' st Bertelli), Corradi, Chiummiello (45' st Cafferata), Bongiorni. A disp.: Alidori, Sciannimanico, Conti, Pagano. All.: Melani.
FORLI': Alex Calderoni, Alberto Calderoni, Calcaterra (19' st Macerata), Agostini (3' st Ghetti), Bucciarelli (24' st Paggio), Ballanti, Cavaliere, Rossi, Lorenzo, Monaco, Fida. A disp.: Magnani, Flamigni, Conficconi. All.: Spimi.
ARBITRO: Calcagno di Nichelino.
NOTE: spettatori 600 circa. Ammoniti: Pilleddu, Brandani, Cavaliere, Rossi, Lorenzo e Monaco. Angoli 4-4.

Baracca 0
Pisa 0

BARACCA: Simoni, Colletto (1' st Ciuffetelli), Falcone, Cangini, Sugoni, Sottili, Buscè (41' st Zamboni), Lo Nero, Spagnolli, Rizzioli, Di Somma (19' st Pazzaglia). A disp.: Capecchi, Tosi, Ceredi, Cirelli. All.: Rossi.
PISA: Schiaffino, Marsan, Stafico, M. Andreotti, Presicci, Lucarelli (8' st Felici), Baldini, Benedetti (18' st Belluomini), Andreini, P. Andreotti, Cavallo (38' st Minuti). A disp.: Corradi, Niccolini, Piovesan, Biagi. All.: Vannini.
ARBITRO: Cavuoti di Vasto.
NOTE: spettatori 1000 circa. Ammoniti: Benedetti, Marsan, Andreini, Sugoni e Lo Nero. Angoli 4-4.

Ternana 1
Rimini 0

MARCATORE: 34' s.t. (r) Bellotto.
TERNANA: Verderame, Mengucci (30' st Baldari), Onorato, Modica, Silvestri, Stellini, Bellotto, Monetta, Rossi (40' st Scognamiglio), Borrello, Zanin. A disp.: Giannerini, Geri, Gissi, Colasanti, Morelli. All.: Del Neri.
RIMINI: Misefori, Pianu, D'Urso, Maddaloni (36' st Feletti), Mazzotti, De Blasio, Leo, Buratti, Mezzini (34' st Malaguti), Mastini, Nicoletti (27' st Damato). A disp.: Ciprietti, Baronio, Coppola, Mussoni. All.: Russo.
ARBITRO: Alban di Bassano del Grappa.
NOTE: spettatori 5500 circa. Ammoniti: Mezzini, Mazzotti, Borrello, Buratti e Bellotto. Angoli 9-1 per la Ternana.

CALCIO

LA CAPOLISTA PASSA ALLA GRANDE ANCHE A SAN GIORGIO DI NOGARO E IPOTECA IL SALTO DI CATEGORIA

Rivignano, le mani sul campionato

Tamai bloccato dalla sorprendente Itala San Marco - Un San Sergio corsaro supera la Gradese

SANGIORGINA - RIVIGNANO 0-2

MARCATORI: 8' e 39' p.t. Peresson.
SANGIORGINA: Della Ricca, Trevisan, Carletti (nel s.t. al 42' Coccolo), Testari (26' Pascut), Todone, Andreotti, Ioan, Del Pin, Sinigaglia (30' Zentilin), Pozzar, Salvador. All. Franzot.
RIVIGNANO: Zardini, Specogna, Maggi, Toniutto, Tonizzo, Della Negra, Pontisso, Collovati, Bellinato, Peresson, Deganis (nel s.t. al 34' Lepore). All. Tedeschi.
ARBITRO: Verbetto di Conselve (Pd).
NOTE: ammoniti Ioan, Toniutto, Tonisso, Deganis, Pozzar, Specogna.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Una doppietta micidiale di Peresson stende la Sangiorgina regalando alla sua squadra una seria ipoteca sul salto di categoria. Grintosa e ragguardevole la prestazione del Rivignano che si è imposto con pieno merito chiudendo i conti già dopo i primi 45'. Ai padroni di casa non è servito nemmeno innaffiare il proprio disastroso terreno di gioco prima del match, in quanto a giovarne sembrano esserne stati esclusivamente i nerazzurri, abili a disimpegnarsi sul velluto già dalle battute iniziali.

Al 6' è stupenda l'azione sulla sinistra di Bellinato che offre un pallone d'oro all'accorrente Peresson che calcia a lato. Non trascorrono però che due minuti che lo stesso attaccante si fa perdonare insaccando da pochi passi sul perfetto prolungamento di testa ad opera del proprio partner d'attacco.

Al 17' Tonutto, trovato inaspettatamente indisturbato in area, fallisce il raddoppio complice l'uscita tempestiva di Della Ricca. Al 22' Bellinato dà spettacolo con una pregevole girata da posizione disagevole, quindi un'altra uscita provvidenziale di Della Ricca consente ai suoi di evitare la seconda segnatura. Nel frattempo Sinigaglia abbandona il campo per infortunio e il Rivignano imperterrito continua a macinare gioco. Naturale conseguenza il raddoppio con un'azione da manuale della premiata ditta Bellinato-Peresson: sponda aerea del primo e magistrale diagonale al volo del secondo.

Dopo un miracolo di Della Ricca sullo scatenato Peresson ci prova anche Del Pin: bello a vedersi ma improduttivo il suo colpo di testa in tuffo.

Nella ripresa la Sangiorgina avanza il proprio baricentro rendendosi pericolosa tuttavia saltuariamente con Pozzar, ma il risultato non cambia, anzi il Rivignano potrebbe rimpinguare il bottino in altre due circostanze con Peresson, che prima si fa respingere un'incornata da Della Ricca e poi, tra gli applausi a scena aperta, spedisce di un soffio a lato su rovesciata.

Alex Canciani

ITALA SAN MARCO - TAMAI 0-0

ITALA SAN MARCO: Furlan, Clemente, Covazzi, Rigonat, Cechet, Peroni, Piani, Cresta (dal 24' p.t. Cristian Faggiani), Bergomas, Luxich, Iuculano. Allenatore: Claudio Sari.
TAMAI: Ferrati, Tonussi, Perosa, Giordano, Verardo, Pagotto, Perin, Fabbro (dal 23' s.t. Santin), Lovisa, Zanette, Rossetto. Allenatore: Alfonso Semenzato.
ARBITRO: Michele Laganà di Trieste.
NOTE: angoli 5-5. Recupero nel primo tempo 3'. Nella ripresa 7'.

GRADISCA D'ISONZO — Pareggio per 0-0 che sta stretto, anzi strettissimo, all'Itala San Marco che al cospetto della seconda della classe Tamai pareva davvero una squadra che lotta per la promozione al posto della più quotata (non come quella di ieri) Tamai, con alcuni protagonisti assoluti come Cechet in difesa e Covazzi.

Ma tutti vanno elogiati per la gagliarda prova che catapulta l'Itala San Marco targata Bm Services verso quella salvezza che non dovrebbe essere ormai lontana.

Vediamo alcuni spunti di cronaca di questo pareggio che si è consumato alla presenza del presidente provinciale del Coni Giorgio Brandolin. Al 9' Cresta, ha giocato bene: peccato lo strappo che lo costringerà a saltare le partite finali, per poco non ci arriva con il gol. Al 19' su azione di corner la palla perviene a Bergomas che al volo e di prima intenzione batte a rete ma un difensore, con Ferrati battuto, salva sulla linea di porta. Al 40' Iuculano fa un bel numero e arriva davanti al portiere, cerca l'angolo lontano del portiere ma il pallone esce di un nonnulla.

Prima di vedere la ripresa va detto che il Comune, nonostante le proteste dei cittadini gradiscani (suoi potenziali elettori) non ha ancora risolto la questione con gli inquinanti mini-kart. Per tutto il primo tempo correvano, nella ripresa stranamente erano fermi ai box. Adesso basta, serve prendere provvedimenti. Residuo di cronaca della partita.

Ripresa. Al 5' capitan Emiliano Luxich crea scompiglio nella difesa del Tamai, che si salva con affanno. Al 19' Iuculano manda a fil di palo. Termina così la gara con una grande Itala San Marco e un Tamai che ha deluso per la sua posizione di classifica. Domenica prossima i gradiscani renderanno visita alla Sacilese che all'andata finì 0-0 e un rigore fallito dai gradiscani.

Manlio Menichino

SEVEGLIANO - SACILESE 1-0

MARCATORE: al 21' Baldan.
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Tricca, Terpin, Baldan, Cisilino, Rossi (Scapolo), Toffolo, Conzutti (Sirca), Paolini, Negeydi. All. Buso.
SACILESE: Dalla Libera, Rossetti, Casagrande, Gardin, Toffolo, Giust (Cicutto), Giacomini, Luderini (Prampero), Boscato, Pessot (Sedonati), Piovanelli. All. Morandini.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

SEVEGLIANO — Trova un gollonzo il Sevegliano a metà del primo tempo, dopo averne sbagliato uno, incredibilmente, all'inizio della partita, lo difende nel corso della ripresa senza affanno, tranne nei minuti finali, contro una Sacilese incapace di effettuare, nell'arco dei novanta minuti, una conclusione a rete degna di tal nome. Assenze a parte, campionato compromesso per la Sacilese mentre il Sevegliano continua a mordersi i... gomiti per l'incredibile girone di andata che lo ha visto all'ultimo posto; nel ritorno ha conquistato più punti di tutti, ben quattro sulla seconda.

Partita piacevole nel primo tempo, nella ripresa, a poco a poco, il Sevegliano arretra affidandosi al contropiede ma la Sacilese non è capace di rendersi pericolosa e tacciono pressoché vuoto. L'arbitro vede tutti gli interventi scorretti, anche se li valuta in maniera difforme, non sente nessuna delle bestemmie proferite in campo. Quarto minuto: Conzutti fugge sulla sinistra, serve Toffolo che, a favore di vento, tira dalla distanza; la battuta sarebbe preda del portiere ma il dio Eolo devia la sfera verso Baldan che raccoglie e beffa Dalla Libera. Para Metti un minuto dopo una punizione dal limite, al 27', su azione d'angolo si inserisce in area Casagrande ma svirgola di testa. È l'occasione più pericolosa creata dalla Sacilese. Qualche mischia in area seveglianese e al 44' ancora Baldan impegna il portiere sacilese.

Uniche note nella ripresa: una punizione di Rossi al 15' con sfera che sfiora il montante; sbroglia Paolini al 33' una situazione pericolosa e al 93' un tiraccio della Sacilese va a sfiorare l'incrocio.

Alberto Landi

CALCIO

JUNIORES

REGIONALI / JUNIORES
Ronchi campione, per il San Sergio la piazza d'onore

TRIESTE — Il Ronchi espugna come preventivato il campo di Staranzano per 4-2 e conquista la palma di campione regionale della categoria. I ragazzi di Sfiligoi hanno segnato con una doppietta di Visintin e le reti di Venier e Bressan, mentre la squadra di Moimas ha risposto con Montemurro e un rigore di Boem. Festa quindi a Ronchi per tutta la società e un ringraziamento particolare da parte dell'allenatore Sfiligoi al collaboratore Sergio Covaz.

Chiude il campionato alle spalle dei bisiachi, a un solo punto, il San Sergio che nell'ultima giornata evendica il Ponziana strapazzando il Muggia. I rupetti hanno confermato il buon momento che non li vede perdere dal 16 novembre (con il Ronchi), vincendo per 7-0 (Martinuzzi, Paljuh, Tamburini, Gomisel, Bartoli, Mervich e Bazzara su rigore). «Più che della partita, cui sottolineo la prova di Tolazzi che ha annullato Micor, mi preme parlare dell'ottimo campionato con le trenta reti dell'allievo Mervich convocato anche in rappresentativa».

Delusione in casa del Muggia: «Dopo una settimana di dure critiche per aver tagliato fuori una triestina dalla corsa per il titolo – racconta l'allenatore Pugliese – siamo stati bastonati dal San Sergio mollando dopo il 3-0. Abbiamo fatto pena, salvo solo le prove di Crem e di Novel tra i pali».

Si lecca le ferite il Ponziana che riesce a superare il Capriva a fatica per 2-1 con i gol di Slama e Steffè dimostrati dal rigore di Giorgi. «Abbiamo sofferto, siamo un po' in crisi – spiega l'allenatore Pograncich – vedevo bene il San Sergio ma il Ronchi è stato premiato dalla continuità». Per veltri un'altra nota negativa, l'infortunio di Rizzitelli che si è rotto la clavicola e ne avrà per alcuni mesi.

Quarto posto per il San Canzian che, dopo il vantaggio su punizione di Trieste, viene raggiunto dal San Luigi sul punteggio di 1-1 con Erbi Fabrizio su cross del fratello Giuseppe.

È stata rinviata a giovedì prossimo alle 18.30 la partita Juventina-Mossa, mentre l'Itala espugna il campo del Primorje vincendo per 3-0.

Infine la vittoria della Gradese sull'Aquileia con l'identico risultato, grazie a una punizione di Bruno Lauto e ai gol di Ronchiato e Barzellato, quest'ultimo rientrato dopo il servizio militare. «Anche oggi i ragazzi si sono impegnati ed è quello che conta – spiega l'allenatore dell'Aquileia, Lucchetta – in una stagione difficile come questa le soddisfazioni sono arrivate lo stesso».

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Codroipo-Azzanese	2-2
Cordenons-Fontafredda	2-0
Fanna Cav.-Spilimbergo	1-4
Fiume Ven.-Sacilese	0-2
Porcia-Pro Aviano	3-3
Valvasone-Tamai	1-4
Zoppola-SAS Juniors	4-2

LA CLASSIFICA

Sacilese	65	26	21	2	3	82	15
Pro Aviano	48	26	14	6	6	59	46
Spilimbergo	47	25	13	8	4	61	30
Fontafredda	45	26	12	9	5	37	15
Porcia	43	26	12	7	7	51	40
Azzanese	41	26	10	11	5	42	30
Tamai	39	26	11	6	9	62	28
SAS Juniors	38	25	11	5	9	47	47
Cordenons	33	26	9	6	11	61	58
Codroipo	30	25	9	3	13	36	53
Fiume Ven.	29	26	8	5	13	49	54
Valvasone	22	25	6	4	15	40	62
Zoppola	21	26	6	3	17	50	72
Fanna Cav.	1	26	0	1	25	16	143

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

BearziCol.-Pro Fagagna	0-0
Manzano-Pozzuolo	1-0
Sangiorgina-Basaldella	1-1
Sevegliano-Manzanese	1-1
Tolmezzo-Rivignano	2-2
Tricesimo-Gemonese	8-3
Trivignano-Flumignano	3-1

LA CLASSIFICA

Manzanese	64	26	20	4	2	60	14
Sevegliano	60	26	18	6	2	68	16
Tolmezzo	42	26	12	6	8	50	35
Tricesimo	39	26	10	9	7	55	37
Sangiorgina	39	26	10	9	7	42	39
Gemonese	34	26	9	7	10	43	41
Basaldella	33	26	8	9	9	39	50
Manzano	32	26	8	8	10	36	45
Pro Fagagna	31	25	8	7	10	42	38
Pozzuolo	29	26	7	8	11	35	40
Trivignano	28	26	8	4	14	31	51
BearziCol.	25	26	6	7	13	34	63
Rivignano	23	25	6	5	14	34	66
Flumignano	18	26	5	3	18	38	72

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Aquileia-Gradese	0-3
C.R.Staranzano-Ronchi	2-4
Juventina-Mossa	rinv.
Ponziana-Capriva	2-1
Primorie P.-Itala	0-3
S.Luigi-S.Canzian	1-1
S.Sergio-Muggia	7-0

LA CLASSIFICA

Ronchi	61	26	20	1	5	73	[illegible]
S.Sergio	60	26	18	6	2	94	24
Ponziana	59	26	18	5	3	87	[illegible]
S.Canzian	47	26	13	8	5	[illegible]	[illegible]
Itala	46	26	15	1	10	[illegible]	37
S.Luigi	41	26	12	5	9	51	36
Mossa	37	25	10	7	8	27	40
Gradese	35	26	11	2	13	53	64
Muggia	29	26	8	5	13	41	55
Capriva	24	26	6	6	14	31	[illegible]
Aquileia	23	26	6	5	15	26	[illegible]
C.R.Staranz.	21	26	6	3	17	38	58
Primorie P.	19	26	5	4	17	21	74
Juventina	11	25	3	2	20	23	105

AQUILEIA - MANZANESE 3-2

MARCATORI: p.t. 37' Marassi; s.t. 4' e 12' Marassi, 15' Braida, 29' M. Beltrame.
AQUILEIA: Gregorat, Cosolo, Carbone, Cragnolin, Ghirardo, Furlan (25' s.t. Sgubin), Trevisan, Iacumin, Devetak (37' s.t. Travanut), Marcuzzo (42' s.t. Tarlao), Marassi. All. Berti.
MANZANESE: Dreossi, Masuino, F. Beltrame, Cappello (23' s.t. Bolzicco), Fabbro (27' Vosca), Mansutti, Targato, Florit, Tolloi, M. Beltrame, Braida. All. Tortolo.
ARBITRO: Mazzetta di Pavia.
NOTE: ammoniti Ghirardo, Mansutti e Vosca.

AQUILEIA — Con una bella tripletta di un Marassi veramente in giornata strepitosa, l'Aquileia di Rodolfo Berti ha avuto la meglio sulla ben più quotata Manzanese di Giovanni Tortolo. La cronaca della partita si apre al 12' con una bella punizione dal limite dell'aquileiese Marcuzzo che costringe Dreossi ad una parata veramente impegnativa. Gli ospiti rispondono al 25' con un calcio di punizione dalla sinistra calciato da Marco Beltrame sul quale Gregorat è costretto a salvarsi con un prodigioso colpo di reni.

La squadra più vogliosa di vincere è però l'Aquileia che infatti al 37' va in vantaggio con una travolgente azione personale di Marassi che salta anche il portiere arancionero e deposita la palla in rete. Sulle ali dell'entusiasmo, all'inizio della ripresa, gli azzurri addirittura dilagano. Al 4', infatti, Cosolo entra in area e passa indietro al centro per Marassi il quale, di testa, non sbaglia. Al 12' l'Aquileia cala addirittura il tris con il solito Marassi che è bravo ad approfittare di un rinvio sbagliato di Dreossi e a batterlo con un bel pallonetto.

Raggiunto il 3-0 la squadra di Berti si sente forse al sicuro e così abbassa la guardia consentendo alla Manzanese di prendere in mano le redini del gioco. Al 15', pertanto, i seggiolai riducono le distanze con Braida che salta Gregorat e depone la palla in rete. Al 29', poi, i ragazzi di Tortolo si portano addirittura sul 3-2 grazie ad un rigore concesso dall'arbitro per fallo di mano di Ghirardo e realizzato da Marco Beltrame che gela Gregorat.

Nel finale, comunque, l'Aquileia torna sugli scudi con due azioni pericolose di Devetak al 31' e di Marassi al 32'. Nella bella prova corale dei «patriarchini», da segnalare il positivo esordio in prima squadra del sedicenne Andrea Sgubin.

Michele Tibald

CENTRO DEL MOBILE - RONCHI 2-1

MARCATORI: al 34' e nel s.t. al 6' Fortunato; nel s.t. al 30' Leghissa.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Ros, Da Ros, Dipierro, Amadio, Corba, Piccoli (Monai), Della Pietra (Campagna), Oliva, Sala, Fortunato (Restiotto). All. Della Pietra.
RONCHI: Carloni, Giacchetta, Furlan (Visintin), Tonca, Leghissa, Bullian, Iacoviello, Don, Picco (Raffaelli), Peresson, Doria (Venier). All. Tricarico.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
NOTE: angoli 8-3 per il Centro del mobile; ammoniti Giacchetta, Doria, Fortunato; terreno in perfette condizioni.

BRUGNERA — Partita intensa e vittoria finale che arride alla formazione di casa. Una doppietta di Fortunato e un prodigio di Bortoluzzi caratterizzano lo scontro verità per evitare la retrocessione. Ora il Centro del mobile respira meglio, il successo sul Ronchi tiene infatti i padroni di casa con i piedi e la testa in una posizione più rassicurante. Ma la partita è una lunga apnea, un distillato di errori e strappi generosi con tante emozioni dal sapore semplice. I gol potevano essere molti di più soprattutto se Peresson da una parte e Piccoli dall'altra fossero riusciti a volersi più bene nel momento di mirare la porta. Doveva essere una prova verità per due e lo è stato comunque.

Prima emozione all'11' con traversa di Della Pietra su calcio piazzato. Più intensa la manovra dei mobilieri di casa che vanno vicini al gol al 32' con un violento tiro di Dipierro respinto da Carloni sui piedi di Fortunato che non trova però la porta. Per venti minuti c'è solo una squadra in campo, poi i padroni di casa subiscono la concessione di un calcio di rigore alquanto dubbio. Dagli 11 metri Peresson si fa respingere la conclusione da Bortoluzzi. Per l'estremo di casa è il terzo rigore parato, tutte e tre le volte tra le mura amiche.

Una scossa di rabbia pervade i mobilieri che su rovesciamento di fronte trovano il meritato vantaggio con Fortunato, ben servito da Sala.

Nella ripresa passano soltanto sei minuti e i padroni di casa costruiscono l'azione più bella dell'intera gara: lungo pallone per Oliva che controlla e centra per Fortunato che al volo realizza la propria doppietta, poi, complice un evidente calo fisico dei locali cresce la formazione ospite che dopo aver ridotto le distanze di testa con Leghissa intorno alla mezz'ora, colpisce una traversa con il proprio capitano Peresson su calcio piazzato. Una giornata storta, evidentemente, per il capitano ospite.

Ancora vicino al gol nel finale l'undici di casa al 37' con Piccoli che da sotto porta calcia alle stelle un invitante pallone di Fortunato.

Giampaolo Leonardi

JUVENTINA - FANNA CAVASSO 3-2

MARCATORI: p.t. 8' Blanzan, 15' p.t. Gambino; s.t. 3' Cecotti, 25' Marcolino, 34' Braida.
JUVENTINA: Zanier, Kavs, Trampus, Trevisan, Prodorutti, Zorzi (dal 1' s.t. Zagato), Gambino, Cecotti (dal 40' s.t. Macuzzi), Tabai, Montina (dal 46' s.t. Screm), Braida. All. Princic.
FANNA CAVASSO: Contin, Bigatton, Menegon, Bertolutti, Consalvo, Bernardi, Bot, Pradolin, Blanzan, Marcolino, Infulati (dal 30' s.t. De Cecco). All. Masutti.
ARBITRO: Baratto di Udine.
NOTE: corner 5-0 per la Juventina. Espulso al 21' s.t. per doppia ammonizione Bertolutti. Ammonito Trevisan. Spettatori 150 circa.

GORIZIA — La Juventina torna a sorridere. Non proprio a sperare (perché la situazione rimane preoccupante), comunque i biancorossi si riaccendono, tornando alla vittoria proprio contro quel Fanna Cavasso contro cui raccolsero – all'andata – gli ultimi tre punti di un torneo disgraziatissimo. In una domenica nuovamente felice la Juventina ha avuto due leve: la prima scaramantica (il presidente Princic in panchina al posto dello squalificato mister Zuppichini), la seconda tecnico-tattica, con il ritorno di Cecotti puntagoleador.

La partita. Inizia alla grande il Fanna Cavasso: al 4' Infulati al volo impegna Zanier. All'8' i friulani passano: Prodorutti stende da dietro Infulati, è rigore. Dal dischetto trasforma Blanzan, 1-0. Al 15' la Juventina pareggia: al termine di una mischia furibonda viene alzata la palla e Gambino incorna nel sacco, 1-1. Al 22' Braida spara alle stelle da posizione ghiotta, al 26' il giallonero Marcolino vede respinta da Zanier a pugni chiusi una sua intenzione bellicosa. Al 43' Pradolin, con un calcio di punizione impegna Zanier in tuffo.

Ripresa. Al 3' i goriziani vanno sul 2-1: Gambino scodella, Cecotti di testa mette dentro (ma l'arbitro ha dovuto avere il consenso del guardalinee perché l'estremo friulano aveva smanacciato fuori con la sfera già oltre la linea). Crescono i locali, ma al 25' il match torna in bilico: cross di Infulati e Marcolino liberissimo inzucca in rete, 2-2.

Gli ospiti, che avevano pareggiato già in dieci, crollano: la Juventina sale di tono, e al 34' si assiste al Montina-show: slalom ubriacante nell'area avversaria che lo stordito Bigatton può fermare solo agganciando la caviglia del fantasista isontino. L'arbitro è a un passo e decreta il giusto penalty: dagli undici metri Braida infila Contin per il 3-2 che ridà il sorriso alla (forse già condannata) Juventina e getta nella disperazione il Fanna Cavasso, ormai invischiato nella zona rovente.

Marco Damiani

PRO FAGAGNA - POZZUOLO 3-0

MARCATORI: nel p.t. al 2' Bearzi; nel s.t. al 6' Sartore, al 36' Tosoni.
PRO FAGAGNA: Iacuzzo, Merlino, Tosoni (dal 45' s.t. Fabiani), Micelli, Intorre, Rocco, Quaglia, Passoni, Sartore (dal 33' s.t. Miani), Quarino, Bearzi.
POZZUOLO: Bin, Illeni, Pontonutti, Gigante (dal 1' s.t- Marchesan), Cinello, Foschiani, Pilosio, Marcuzzi, Poiana, Miano, Bernardo.
ARBITRO: Romano di Bergamo.

FAGAGNA — In un delicatissimo momento del campionato, la Pro Fagagna regala ai propri tifosi un'importante vittoria in una partita che la poneva di fronte alla diretta concorrente per la salvezza, il Pozzuolo. Finalmente tutti i giocatori rossoneri si sono dimostrati concentrati per l'intera durata dell'incontro e se a questo sommiamo la voglia di vincere e le qualità tecniche degli attaccanti a disposizione, l'altisonante risultato ottenuto risulta meritato.

Lo conferma l'inizio partita che al 2' vede la Pro già in vantaggio grazie a un gran gol del ritrovato Bearzi, autore di un'ottima prestazione. Il Pozzuolo, squadra con giocatori di grande individualità, reagisce con un gioco in cui mantiene spesso il controllo del pallone ma che non trova sbocchi in penetrazione e quindi risulta carente in fase offensiva. Infatti, anche con il forte vento a favore, nel primo tempo deve aspettare fino al 47' per sciupare la più nitida situazione per agguantare il pareggio quando Iacuzzo superbamente respinge un rigore di Bernardo.

È una botta morale non indifferente per il Pozzuolo che di contro galvanizza i rossoneri di casa, pronti, al 6' della ripresa, a realizzare il raddoppio: Sartore con una rovesciata da cineteca infilza l'incolpevole Bin. Al 10' Passoni emula la prodezza del compagno ma il pallone, deviato dal portiere ospite, finisce sulla traversa. Nel centrocampo rossonero insormontabile è il giovane Quaglio che con grande temperamento, oltre che a bloccare le incursioni avversarie, rilancia immediatamente il sempre pericoloso contropiede dei locali. E così al 36' Tosoni realizza il terzo gol direttamente dalla bandierina del corner, suggellando una vittoria che però diventerà determinante solo se nelle ultime tre gare la squadra riuscirà a mantenere le doti dimostrate in quest'occasione.

Carla Bruno

GRADESE - SAN SERGIO 2-3

MARCATORI: p.t. 18' Marchesan, 46' Drioli; s.t. 5' Tognon, 25' Silvestri, 46' Marchesan.
GRADESE: Franco (29' s.t. Golizia), Menegaldo, Benvegnù, Iaccarino, Clama, Cicogna, Corazza (29' s.t. Tognon), Gein, Iussa, Marcesan, Krmac (30' s.t. Lauto). All. D'Oriano.
SAN SERGIO: Cipollone, Dagri, Odas, Tognon, Bensi, Drioli, Luce (22' s.t. Silvestri), De Bosichi, Di Donato, Bussani, Lotti. All. De Bosichi.
ARBITRO: Morganti di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Clama e Iaccarino.

GRADO — Con merito il San Sergio espugna il polisportivo dell'Isola della Schiusa e si mette tranquillamente in salvo. La prima vera occasione è quella della rete gradese. Corre il 18': grande assist di Benvegnù a tagliare la difesa per i piedi di Marchesan che di prima intenzione calcia rasoterra a fil di palo. Poco dopo il San Sergio va vicino al pareggio con Luce in netto fuorigioco che si vede respingere la conclusione dal piede dell'estremo gradese. Al 40' i padroni di casa sfiorano il colpo del k.o.: corner di Gerin a fil di palo. Il portiere smanaccia sui piedi di Krmac che si vede respinta la conclusione sulla linea di porta da Drioli. Il San Sergio si rende ancora minaccioso al 42' con un colpo di testa di Di Donato (parata a terra di Franco) e con il solito Luce (macroscopico anche questa volta il fuori gioco) che spara sul fondo da buona posizione.

E in pieno recupero, al 46', i triestini pareggiano le sorti con Drioli che, ricevuto un preciso suggerimento di Luce, riesce a colpire in corsa di precisione superando Franco. Al quinto del secondo tempo il San Sergio va poi in vantaggio con una perfetta punizione di Tognon (Franco ha sicuramente qualche colpa) e nei minuti seguenti spreca altre occasioni: con Luce che spedisce alto da centro area con il portiere fuori e con Bussani che scavalca anche il portiere ma mette sul fondo. Ma dopo una punizione di Gerin parata dal portiere, i triestini fanno tre con Silvestri che di testa spedisce in porta dalla parte opposta del portiere. I gradesi riescon solo ad accorciare le distanze al 46' con il solito Marchesan.

Antonio Boemo

Davide Drioli, al suo attivo un gol importante.

JUNIORES / PROVINCIALI
Domio festeggia il titolo L'Opicina è secondo, staccato di un solo punto

TRIESTE — È finita con il Domio: giocatori, allenatori e dirigenti sotto la doccia a festeggiare l'ennesima conquista del titolo provinciale. I biancoverdi di Screm, infatti, sono riusciti a precedere l'Opicina di un punto battendo nell'ultima giornata il Latte Carso per 1-0 con il gol di Bursich. «Nel primo tempo abbiamo avuto varie occasioni – racconta il dirigente del Domio, Bianco – poi ci siamo accontentati del vantaggio. Siamo felicissimi per la conquista del titolo, che, a differenza degli scorsi anni, ha visto in corsa Opicina, Latte Carso, Monfalcone, Edile e Portuale». Il Latte Carso, comunque, ha fatto sudare i vincitori. «Hanno penato – spiega il dirigente Russo – chiudendosi in difesa contro i nostri attacchi. Il Domio ha beneficiato di elementi della prima squadra (Bursich, invece Stefani è stato convocato da Sciarrone), mentre noi possiamo solo cederli senza ricevere». Per un punto l'Opicina vede sfumare il campionato, ma, nell'ultima giornata, ha dimostrato tutta la sua forza piegando per 3-0 il Monfalcone grazie a una tripletta di Krecic. «Volevamo vincere a tutti i costi – spiega l'allenatore Carretti – per coronare un ottimo campionato. Gli avversari, molto nervosi, hanno concluso la partita in otto per tre espulsi». Pioggia di gol in tre partite. Il Portuale ha regolato per 9-1 un Vesna che attende sabato prossimo alle 16 il Turriaco per una partita che sancirà l'ultima del torneo. I portualini hanno mandato in gol Moscolin e Steiner con una tripletta, Rosso con una doppietta più Rinaldi, mentre il Vesna ha risposto con il bellissimo gol di Sustersich. Identico risultato tra Edile-Sant'Andrea con i costruttori in rete con Gellini, Loiacono e Fontanot, cui si sono aggiunte le doppiette di Mantese, Tupputi e Sbisà. Il gol della bandiera per il Sant'Andrea è stato siglato da Trevisan. Non scherza neanche il Costalunga, che, dopo i nove punti conquistati nel girone di andata, ne ha collezionati ben venticinque nel ritorno. Il Turriaco è stato bombardato dai ragazzi di Cino con dieci reti (tripletta di Marchesi, dppppietta di Valentini e Vesnaver e gol di Noto, Ceccolini e Ambrosi). Più combattuta Montebello/Don Bosco-Olimpia con gli ospiti che, sotto per la rete di Custodio (uno dei cinque allievi schierati da Delvecchio), hanno capovolto il risultato con Celich, Folla e Larzak il per 3-1 finale. «Dopo l'1-1 del primo tempo – spiega l'allenatore Tordi – ho inserito Folla e Fonda in marcatura sul capitano avversario Antonaz». Chiudiamo con la vittoria del Chiarbola a Pieris per 6-3 grazie alle doppiette di Schillani e Kratter e alle reti di Fiorido e Asselti.

Juniores provinciali

RISULTATI

Opicina-Monfalcone	3-0
Pieris-Chiarbola	3-6
Mont./D. Bosco-Olimpia	1-3
E. Adriatica-Sant'Andrea	9-1
Costalunga-Turriaco	10-0
Latte Carso-Domio	0-1
Vesna-Portuale	1-9

CLASSIFICA

Domio 62, Opicina 61, Monfalcone 51, Edile e Chiarbola 47, Latte Carso e Portuale 46, Olimpia 37, Costalunga 34, Sant'Andrea 30, Pieris 23, Montebello/Don Bosco 16, Vesna 11, Turriaco 8.

CALCIO

MENTRE LA CAPOLISTA MOSSA ALLUNGA VINCENDO SUL CAMPO DEL TRIVIGNANO

Ponziana: stop a Staranzano

Pareggi interni per Primorje e San Luigi; rocambolesca sconfitta dello Zarja, che era in vantaggio di due gol

TRIVIGNANO-MOSSA 0-1

MARCATORE: al 43' del secondo tempo Fantini.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Ballabio, Grione, Fabbian, Del Sai (22' s.t. Buscaglia), Clinaz, Paviotti, Cudicio, Marioni (38' s.t. Pittolo), Furlan, Scridel. Allenatore: Peressoni.
MOSSA: Braini, Manfreda, Gruden, Tomizza, Coceani, Fantini, Feresin, Visintin, Barbiani, Odina (30' s.t. Medeot), Miani (38' s.t. Casagrande). Allenatore: Cupini.
ARBITRO: Brugnami di Trieste.
NOTE: espulso al 30' s.t. Clinza. Ammonito Del Sal.

TRIVIGNANO UDINESE — Il campo con il fondo disastrato e l'aria non hanno fatto capire quale delle due formazioni fosse al primo posto in classifica.

A confondere, ci hanno pensato anche i mister, con delle scelte «strane» ma, visto il risultato finale, ha ragione l'allenatore degli ospiti, Cupini, che con questi tre punti ha consolidato il primato.

Le scelte di Peressoni erano in sostanza obbligate: le molte assenze - e soprattutto in attacco - non erano ovviamente evitabili, ma quelle di Cupini sì.

Il Trivignano presenta in avanti il solo Paviotti, che non è neanche una punta pura, mentre il mister isontino tiene in campo sempre una difesa che non ha chi marcare, a parte Coceani occupato a curare (bene) Paviotti, e non spinge mai sulle fasce.

La cronaca della partita registra tante buone intenzioni dei ventidue giocatori in campo, ma di concreto vanno registrati solo i due punti guadagnati in classifica dai goriziani e l'allungamento della serie positiva di Braini, il portiere del Mossa, che porta a quasi mille minuti la sua imbattibilità (950 minuti).

Il Mossa, però, pur mancando nei suoi uomini migliori, Barbiani, Miani e Feresin, ha messo in mostra un generosissimo Odina, coadiuvato dal sempreverde Tomizza: insieme hanno tenuto la squadra «quadrata».

Il Trivignano fa vedere la maggior voglia di risultato osando di più.

Nei primi minuti il Mossa sembra attaccare, ma un paio di palloni filtranti in area, e non controllati da Scridel e Fedel, fanno andare in tilt la sicurezza del Mossa.

Il nervosismo della capolista si calma nella ripresa e, dopo aver subìto un paio di pericolose punizioni, ci pensa il libero Fantini, a tempo praticamente scaduto (proprio come nella gara d'andata), a chiudere la contesa.

Oscar Radovich

PRIMORJE-CAPRIVA 0-0

PRIMORJE: Babich, Crocetti, Braini, Skabar, D. Stocca (43' s.t. Minatelli), Auber, P. Stocca (30' s.t. Blanes), Kuk, Pescatori, Crevatin, Mislei. All. Bidussi.
CAPRIVA: Galliussi, Vecchiet, Turus, D. Canciani, Livon, Azzano, A. Deffenu, Gandin (30' s.t. Pituelli), M. Canciani, Tonetti (14' s.t. Portelli), Scarel (41' s.t. Soprani). All. Del Piccolo.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.
NOTE: ammoniti Auber, Pituelli.

TRIESTE — Prezioso pareggio del Primorje opposto alla vicecapoclassifica Capriva, che, in piena lotta per la promozione, ha offerto una prestazione deludente e incolore. Troppo nervosi gli uomini di Del Piccolo, scesi sul rettangolo di gioco con l'intenzione di sbranare gli avversari e poi rivelatisi dei felini senza artigli.

L'importanza della posta in palio per entrambe le formazioni (neanche il Primorje poteva permettersi di perdere) ha condizionato l'andamento dell'incontro, che ha offerto pochissime occasioni da rete. I giallorossi di Prosecco, dopo la battuta d'arresto nel derby con il Ponziana, avevano l'obiettivo primario di incamerare almeno un punto per non veder vanificato quanto fatto di buono negli ultimi tempi per tenere a debita distanza le concorrenti nella lotta alla salvezza. A sole tre giornate dal termine agli uomini di Bidussi è ancora vietato distrarsi poiché mancano ancora alcuni punti per avere la certezza di rimanere in Promozione.

Il taccuino della cronaca è avaro e scarno di annotazioni. La prima al 14' capita sui piedi di Pescatori dopo una bella azione tutta di prima, ma il centravanti conclude al volo a lato. Al 20' ci riprova sempre Pescatori sempre con scarso successo.

Il Capriva si fa vivo al 24' con una pericolosa conclusione di Gandin, che sibila a lato di poco. Le azioni ristagnano a centrocampo senza che nessuno riesca a mettere ordine nel gioco, che rimane alquanto caotico. Al 38' brivido per il Primorje con Alex Deffenu lanciato a rete e provvidenzialmente fermato all'ultimo istante da Skabar. Un giro di lancette dopo buona occasione per i padroni di casa con Mislei che semina alcuni avversari, mette in mezzo per Pescatori, ma il portiere respinge con il corpo.

I primi 45' sono tutti qua e non è che nella ripresa la musica cambi. Scarel ci prova diverse volte su punizione senza fortuna e al 17' il solito Pescatori avrebbe la palla buona, ma viene anticipato da Livon. L'ultima chance è ancora per il Primorje, ma l'ottimo cross di Auber non è raccolto da nessuno.

Luca Siracusa

LUCINICO-MARANESE 3-0

MARCATORI: al 34' pt Peressini, al 6' st Carruba, al 29' st Mutascio.
LUCINICO: Brisco (Adragna al 41' st), Bianchetti, Bianco F., Imperatore, Tomasi, Seminario, Carruba (Battoglia al 17' st), Bianco D., Mutascio (Di Nola al 35' st), Franzot, Peressini.
MARANESE: Della Vedova, Barone, Talian, Biondato, Candotti, Milocco, Turco, Bruno, Tecovich, Bortolusso (Raddi al 9' pt e Rossetto al 17' st), Regattin. All. R. Del Frate.
ARBITRO: Zulian di Udine.
NOTE: Ammoniti: Biondato e Candotti.

LUCINICO — Rotondo tre a zero per il Lucinico di mister Moretto, al termine di una partita a tratti piacevole, veloce e spettacolare.

Sin dai primissimi minuti, infatti, le due squadre macinano gioco a ritmi molto elevati.

Già all'8' si fa vedere l'onnipresente Peressini con una prontissima deviazione di testa che si spegne lentamente sul fondo.

La Maranese non resta a guardare e risponde di colpo su colpo, ma il rientro al centro della difesa nerazzurra di capitan imperatore si fa sentire...

I pur volonterosi Tecovich e Regattin non trovano quasi mai impreparata la retroguardia della squadra di casa.

Ecco allora che le vere insidie per il Lucinico arrivano sui calci piazzati.

La migliore occasione per gli ospiti arriva al 31' con una fucilata su punizione ricca di effetto di Bruno.

Brisco toglie le «castagne dal fuoco» volando a deviare in angolo.

Ma a gol sbagliato segue quasi sempre il gol subito. Infatti sull'azione seguente Peressini indovina un tiro dal limite dell'area che fa secco Della Vedova.

Al 6' della ripresa i giovani di mister Moretto concedono il bis con il veloce Carruba, che a pochi metri dalla porta beffa il portiere avversario con un preciso e beffardo pallonetto.

Dopo alcuni rovesciamenti di fronte è Regattin a tentare la via della rete ma la sua conclusione trova pronto Brisco.

Ma pochi minuti dopo, quando scocca il 29', il Lucinico trafigge per la terza volta la malcapitata retroguardia ospite.

Bianchetti tenta dalla distanza, Della Vedova non trattiene e Mutascio, piombando come un falco, artiglia il pallone e appoggia agevolmente in rete.

Francesco Fain

STARANZANO-PONZIANA 1-0

MARCATORE: 8' p.t. Fraussin.
STARANZANO: Orsini, Davanzo, Pizzignacco (51' s.t. Spanghero), Colautti, Cergolj, Cerni, Viezzi, Fraussin, Fadi, Marega, Dantignana (31' s.t. Pupi). All. Zambon.
PONZIANA: Spadaro, Rossi, Pusich, Popagno, Lombardo, Zanon, Prestifilippo, Toffolutti (12' s.t. Slama), Tommasi, Frontali (26' s.t. Norbedo), Giorgi. All. Di Mauro.
ARBITRO: Visentini di Cervignano.
NOTE: espulso Zambon (allenatore Staranzano), ammoniti Dantignana, Zanon, Rossi, Pusich.

STARANZANO — Tre punti dovevano essere e tre punti, bene o male, sono stati.

Lo Staranzano ha piegato la resistenza del più quotato Ponziana e continua a intravedere la salvezza.

Scampoli di non-gioco per lunghi tratti, con i pacchetti arretrati che hanno concesso il nulla alle punte: sfera ristagnante per lo più a centrocampo ed emozioni col contagocce.

Avvio deciso per i padroni di casa, che trovano la stoccata risolutiva all'8': punizione dai venti metri di Fraussin, leggera deviazione della barriera che mette fuori causa Spadaro.

Ci si attende la reazione dei veltri, ma gli uomini di Di Mauro non riescono mai a trovare la profondità.

Lo Staranzano si vede ancora su calcio piazzato al 18', la conclusione potente e calibrata di Fadi sfiora l'incrocio dei pali.

I biancazzurri si «vedono» al 30' con un'inguardabile tiraccio di Frontali dal limite.

Otto minuti più tardi l'inzuccata di Popagno su azione di calcio d'angolo fa il solletico a Orsini.

Predominio territoriale degli ospiti della ripresa, ma la difesa biancorossa non corre eccessivi pericoli: Prestifilippo ci prova su punizione, ma la sfera viaggia una lunga distanza difettando nella mira.

Brivido per i locali al 25': traversone di Frontali sotto misura e intervento in extremis di Orsini che anticipa Popagno.

Analoga situazione sull'altro versante alcuni minuti più avanti ma l'imbeccata di Marega non trova nessun compagno in area di rigore.

L'ultimo tentativo dello Staranzano al 38', grande Spadaro nell'intervento di piede, prima del rush finale degli ospiti.

Nel primo minuto di recupero il numero uno di casa esce male ma Giorgi non riesce ad approfittarne, al 50' Slama tentenna un attimo di troppo davanti a Orsini consentendo il recupero ai difensori staranzanesi.

Matteo Marega

SAN LUIGI-SAN CANZIAN 0-0

SAN LUIGI: Ferluga, Sincovich (23' st Paoli), Parisi, Michelazzi, Rorato, Amarante, Giorgi (1'st Cok), Ravalico, Bosco, Trevisan, Cermelj. All. Milocco.
SAN CANZIAN: Samsa, Bozzero, Di Matteo, Mauro (30' st Biondo), Giraldi, Sain, Tomsig (19' st Milotti), De Fabris, Novello, Bertogna Cadez. All. Comisso.
ARBITRO: Castello di Cervignano,
NOTE: ammonito Cadez.

TRIESTE — Le frasi fatte per partite come San Luigi-San Canzian si sprecano: «due squadre che non hanno più niente da dire al campionato», «una partita di fine stagione», «esperimenti nelle formazioni»...

Aggiungi che entrambe le formazioni, a cominciare dai padroni di casa, erano rimaneggiate e il quadro è completo. Lo 0-0 finale rispecchia una partita noiosa che, nel primo tempo, ha visto solo la squadra di Milocco cercare la via del gol, mentre nella ripresa il San Luigi è calato e il San Canzian ha cercato il colpaccio più di qualche volta.

Al 14' la prima vera occasione: il portiere Samsa viene scavalcato da un traversone e il tiro a porta vuota di Giorgi trova sulla linea di porta un difensore. Tomsig si infortuna ad una caviglia e l'allenatore Comisso è costretto a scegliere nella ridottissima panchina.

Alla mezz'ora Michelazzi prova il tiro al volo fuori di poco e subito dopo è Cermelj a fare la barba al palo. Al 42' l'occasionissima per il San Luigi: Giorgi vede Cermelj solo in area, il tiro però è debole e Samsa di piede salva la sua porta.

All'inizio del secondo tempo arriva la prima parata di Ferluga sul tiro di Di Matteo.

Il San Luigi è remissivo e Milocco si sgola, mentre il San Canzian si fa più intraprendente. Le occasioni degne di nota però spettano ai padroni di casa che al 32' con Bosco calciano a lato.

L'ultimo acuto spetta a Cermelj che al 44', dopo due dribbling vincenti, si fa anticipare dal portiere Samsa. Nel pugilato ai punti avrebbe vinto sicuramente il San Luigi ma il pareggio senza reti è forse il risultato più giusto.

FLUMIGNANO-ZARJA 3-2

MARCATORI: al 32' Strukelj; nel s.t. al 24' Valzano (r.), al 25' Furlani, al 42' e 48' Bianchini.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Pirusel (Marangone), Viotto, Paravan, Del Torre, Furlani (Tosone), Tuan, Visentin (Bianchini), Rossit, Coretti E., Danna. All. Clemente.
ZARJA: Ellero, Dussoni, Donaggio, Strukelj, Valzano (Leonardi), Ispiro, Deste, Kalc (Fait), Pettarosso, Sclaunich, Ravalico (Prisco). All. Palcini.
ARBITRO: Maizingher di Tolmezzo.

FLUMIGNANO — Incredibile impresa del Flumignano: sotto di due gol a venti minuti dal 90', è riuscito a rimontare e a conquistarsi l'intera posta. L'eroe del giorno è ovviamente il promettente Bianchini che ha siglato la doppietta con cui la squadra di casa ha pareggiato e successivamente scavalcato. Eppure fin dalle prime battute le cose non erano sembrate andare per il verso migliore per i rossoblù locali.

Al 7' costretto all'uscita Morsanutto sui piedi di Pettarosso smarcato in area. I tentativi dei locali si arenano sempre prima del limite, mentre ben più concreti sono i triestini: subito dopo la bordata di Valzano respinta in angolo alla mezz'ora dal portiere di casa, passano in vantaggio con Strukelj, abile a trovarsi un varco in area e a insaccare di testa. Storditi cercano di rispondere i padroni di casa, ma la furibonda mischia in area biancorossa al 40' non porta risultati.

Nella ripresa il Flumignano ci prova con più convinzione, mentre i giuliani restano quasi subito in dieci per l'espulsione di Fait per doppio cartellino giallo. Inaspettatamente però raddoppiano gli ospiti al 24': dopo averne reclamati altri due in precedenza, ottengono un rigore per atterramento di Deste, realizza Valzano. Proprio non ci sta il Flumignano e subito accorcia con Furlani che raccoglie un prezioso invito di Giorgio Danna. Ora i padroni di casa ci credono e si gettano rabbiosamente in avanti; al 42' il pari: staffilata dal limite di Bianchini ed Ellero può solo guardare. Al 90' Maizingher decide che ci sono ancora quattro minuti e al 93' Bianchini concede il bis.

Francesco Deana

MANZANO-SOVODNJE 1-0

MARCATORE: al 22' pt De Marco.
MANZANO: Agnoluzzi, Bonassi, Battistutta (nel s.t. al 40' Guion), Bolzon, Mocchiutti, Fedele, Dindo (nel s.t. al 35' Vidotti), Bosco, Zamparo (s.t. Moreale), De Marco, Boreanaz. All. Fabriz.
SOVODNJE: Tommasi, Cernic, Tomsic, Sambo, Bregant, Martucci, Zotti, Interbartolo, Goriup, Cescutti, Devetak (nel s.t. al 15' Bernardis). All. Interbartolo.
ARBITRO: Casali di Trieste.
NOTE: ammoniti Dindo, Sambo, De Marco, Bregant.

MANZANO — Nella trasferta friulana contro i seggiolai manzanesi capitan Zotti e i suoi ragazzi hanno dimostrato chiaramente di valere ben più di quanto dice la classifica. Non sono però riusciti ad agguantare quella vittoria che avrebbe consentito loro di scongiurare lo sprofondamento in zona retrocessione. Il match si apre con un Sovodnje nettamente determinato all'attacco. Ma al 22' la fortuna bacia inaspettatamente i padroni di casa che passano in vantaggio con De Marco che, sfruttando l'uscita di Tommasi, lo spiazza con una carambola che termina dritta in rete. La reazione degli ospiti non si fa attendere. Al 25' una pericolosissima punizione diagonale di Cescutti si infrange clamorosamente sull'incrocio dei pali e al 40', al termine di una brillante azione, è sempre una conclusione di Cescutti a lambire esternamente il palo.

Nella ripresa il Manzano diventa più insidioso, creando buone opportunità offensive e confermandosi impermeabile in difesa. Il Sovodnje, però, non ha la minima intenzione di mollare e tira fuori tutta la grinta possibile. Goriup e Cescutti danno vita a una serie interminabile di affondi, conclusioni e punizioni pericolosissime, ma non c'è niente da fare.

Bruno Mollicone

AIELLO-CUSSIGNACCO 2-1

MARCATORI: al 7' p.t. Bergagna (rig.), al 27' s.t. Pavon, 46' B. Macuglia.
AIELLO: Buttignon, Fracaros, Rigonat, Gregoris, Tiberio, G. Macuglia, Blasic (Fragliola), Zampar, B. Macuglia, Chiaruttini (Torossi), Bergagna (Geissa). All. Geissa.
CUSSIGNACCO: Parlato, Nardone (Zanier), Lavorino (Culos), Rossi, Nigris, Chiarandini, Floreani (M. Rossi), Gasparini, Pavon, Vidussi, Ragone. All. Disnan.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.

AIELLO — L'Aiello doveva vincere per mantenere accese le speranze di salvezza. E così è stato. Vittoria giunta solo allo scadere grazie a una bella azione targata dal solito Bruno Macuglia con un tiro rasoterra sul secondo palo. Primo tempo e dopo solo 7' i padroni di casa in vantaggio: fallo in area di Gasparini su Chiaruttini e penalty che Vergagna si incarica di trasformare. La gara prosegue senza troppe emozioni, con il Cussignacco che fatica a costruire una manovra fluida e corretta. Al contrario, i padroni di casa trovano spazi per organizzare qualche fraseggio a centrocampo che non sfociano però in occasioni pericolose. È il duo Bruno Macuglia-Chiaruttini a primeggiare ma senza trovare compagni in grado di sostenerli. Al 40' il capitano bianconero elude il suo angelo custode ma non riesce a concludere. Due minuti più tardi Chiaruttini, dopo aver duettato con lo stesso Macuglia, spreca malamente una buona occasione.

Al rientro in campo si nota che l'Aiello è calato visibilmente e lascia ampi spazi agli ospiti che, dopo una serie di attacchi, al 27' pervengono al pareggio. Pavon viene pescato a tu per tu con Buttignon e riesce a trovare la via della rete. La gara ha una scossa, il Cussignacco tenta addirittura di vincere ma spreca banalmente due occasioni d'oro. Bruno Macuglia sferra il colpo del k.o. con il quale dà la vittoria ai suoi e tiene in vita le speranze aiellesi.

Carla Landi

CALCIO — ALLIEVI

REGIONALI / «MENO 90'»

San Sergio sepolto sul terreno amico dalla Sacilese (9 gol)

TRIESTE — Penultimo capitolo del campionato regionale allievi. Battendo il **Bearzi Colugna** per 3-1 (reti di Dessì, Giuseppe Monaco e Morassutti) il **Donatello** ha archiviato matematicamente il discorso finale, conquistandone l'accesso: incontrerà la Sacilese il prossimo 27 aprile.

Nel girone A il turno di ieri ha riservato la franca vittoria casalinga del **San Giovanni** che ha piegato la **Pro Gorizia** con un secco 3-0, emerso tutto nel corso della prima frazione, grazie alla doppietta di Marinelli e alla prodezza di Montanelli. Se il San Giovanni ha incantato, altrettanto non si può certo dire del **San Luigi**, incappato in un'altra sconfitta, questa volta al cospetto della **Prodolonese** (1-2). «È un vero momentaccio – spiega Tremul, il tecnico biancoverde – abbiamo troppe difficoltà ad esprimerci come sappiamo. Ma usciremo da questo momento a testa alta sicuramente». Di Maggi la rete del San Luigi; Zadro e Schiavio le firme del successo degli ospiti.

Ennesimo tonfo casalingo della **Gradese**, battuta dal **Tolmezzo** per 2-5, questa volta i toni di recriminazione da parte dei lagunari sono tutti rivolti nei riguardi della condotta arbitrale: «Le decisioni dell'arbitro ci hanno penalizzato troppo – sottolinea Giorda, l'allenatore – l'arbitro è sembrato a volte assente anche e ha frenato la nostra reazione nel secondo tempo».

Due i pareggi nel raggruppamento, l'uno a uno tra **Brugnera** e **Palmanova**, sancito da due calci di rigore, e il 2-2 tra il **Monfalcone** e l'**Aurora**, con gli isontini a bersaglio con Gottardo e Macarone.

Nel girone B la **Sacilese** viene a vendemmiare a Trieste facendo man bassa in casa del **San Sergio**. Lo 0-9 a spese dei lupetti riflette al meglio una contesa senza storia che ha messo drasticamente a nudo le falle dei giallorossi giuliani.

È stata una domenica di completo naufragio per altre formazioni triestine. Il **Muggia** ne ha buscate quattro a **Gemona**; i rivieraschi di Colomban erano partiti con il piede giusto portandosi anche in vantaggio, ma la Gemonese ha corretto subito incredibilmente l'andamento della gara, andando a bersaglio con Bianchi, D'Orlando, Di Bernardo e Donda.

A picco anche la **Triestina**, affondata in quel di **Fiume Veneto** per 0-2. Incredibile scivolone casalingo della **Itala San Marco**, piegata dal **Ronchi** (2-3), andato a segno con Princi e Devetti (doppietta).

Spartizione della posta tra la **Manzanese** e il **San Canzian** (1-1). Ospiti in vantaggio con Rigonat risposta di Toffoletti. Ottime le prestazioni di Solidoro e Pacor.

Francesco Cardella

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aquileia-Cordenons	1-0	Aurora Pn.-Bearzi
Bearzi-Donatello	1-3	Codroipo-Aquileia
Brugnera-I. Palmanova	1-1	Cordenons-S.Luigi
Fontanafr.-Codroipo	3-0	Donatello-S.Giovanni
Gradese-Tolmezzo	2-5	Ita Palmanova-Gradese
Monfalcone-Aurora Pn.	2-2	Pro Gorizia-Brugnera
S.Giovanni-Pro Gorizia	3-0	Prodolonese-Monfalcone
S.Luigi-Prodolonese	1-2	Tolmezzo-Fontanafredda

LA CLASSIFICA

Donatello	78	29	25	3	1	95	8
Codroipo	66	29	21	3	5	78	28
Fontanafredda	64	29	20	4	5	76	28
Monfalcone	58	29	18	4	7	77	32
Aurora Pn.	56	29	16	8	5	61	33
Ita Palmanova	47	29	14	5	10	64	49
S.Luigi	47	29	14	5	10	49	39
Prodolonese	42	29	12	6	11	62	43
Bearzi	39	29	11	6	12	41	43
Tolmezzo	34	29	10	4	15	57	65
S.Giovanni	27	29	7	6	16	41	52
Pro Gorizia	24	29	7	3	19	35	64
Cordenons	23	29	6	5	18	35	86
Brugnera	22	29	5	7	17	37	77
Aquileia	16	29	4	4	21	29	92
Gradese	16	29	5	1	23	25	123

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ancona-Cormonese	0-2	Cormonese-Gemonese
Fiume-Triestina	2-0	Muggia-Itala S.Marco
Gemonese-Muggia	4-1	Pordenone-Ancona
Itala S.Marco-Ronchi	2-3	Ronchi-Fiume
Maniago-Sangiorgina	0-3	Sacilese-Union 91
Manzanese-S. Canzian	1-1	San Canzian-San Sergio
San Sergio-Sacilese	0-9	Sangiorgina-Manzanese
Union 91-Pordenone	0-5	Triestina-Maniago

LA CLASSIFICA

Sacilese	74	28	24	2	2	133	24
Itala S.Marco	63	28	20	3	5	89	38
Triestina	57	29	17	6	6	70	35
Pordenone	56	29	17	5	7	61	38
Ancona	50	28	15	5	8	59	51
Sangiorgina	46	28	14	4	10	55	49
Cormonese	41	28	12	5	11	53	49
San Canzian	37	29	9	10	10	42	45
Union 91	34	29	10	4	15	53	79
Fiume	33	28	10	3	15	47	49
Manzanese	33	29	8	9	12	56	79
Muggia	32	29	9	5	15	35	49
San Sergio	28	29	8	4	17	63	102
Maniago	22	29	6	4	19	37	90
Gemonese	20	29	5	5	19	39	76
Ronchi	20	29	4	8	17	38	77

ALLIEVI / PROVINCIALI

Il Ponziana non manca l'appuntamento più importante: Zaule k.o.

TRIESTE – Dopo lo scivolone di domenica scorsa dell'Opicina contro il Montebello/Don Bosco al Ponziana bastava, per vincere il titolo, battere lo Zaule. I veltri non si sono fatti pregare e contro i viola hanno vinto per 3-0 con i gol di Argenti, Cossetti e Odorico.

«Nel primo tempo abbiamo faticato – ammette l'allenatore dei biancocelesti, Varljen – poi, sbloccato il risultato, tutto è stato più facile. Sapevo che non sarebbe stata una passeggiata – continua Varljen – e la mia squadra era troppo nervosa».

Nel primo tempo i veltri hanno colpito un palo mentre lo Zaule una traversa con Volo sicuramente il migliore in campo. Tra le file dello Zaule hanno esordito i giovanissimi Cozzella e Trincone disputando una buona partita. Ormai in crisi l'Opicina costretta al pareggio con il Chiarbola. I ragazzi di Tremul, in vantaggio con Daris nel primo tempo, sono stati raggiunti nella ripresa da Zobec.

«Una partita di fine stagione con la squadra demoralizzata – spiega il dirigente dell'Opicina, Giacomelli – per stimolare i ragazzi abbiamo schierato anche qualche elemento dei giovanissimi. L'arbitro non ha influito sul risultato – continua Giacomelli – ma non fermare il gioco su un infortunio di un giocatore colpito alla faccia dimostra la poca preparazione della classe arbitrale di quest'annata».

Una stagione tutto sommato positiva per l'Opicina che, nel settore giovanile, chiude al secondo posto anche il campionato juniores. Pareggiano 1-1 Zarja-Olimpia al termine di una partita molto combattuta. I gialloblù di Farinelli, dopo il fulmineo vantaggio, sono stati ripresi da Manzin scatenatosi in settimana nel recupero con il Domio. Il centravanti di Basovizza, sul 16-0 finale, ha segnato ben la metà delle marcature cui si sono aggiunti Zornada, Primosi, più Serli e Krismancich con una doppietta ciascuno e due autoreti. Nulla da fare per il Domio sconfitto tra le mura amiche anche dal Costalunga.

«Uno svarione della difesa nel primo tempo – si legge in una nota del Domio – ha regalato la vittoria agli avversari, nonostante il più bel secondo tempo di tutta la stagione».

Nulla da fare neanche per il Cgs che, dopo un primo tempo equilibrato (1-0), cede i tre punti all'Esperia in gol con Ferrari, Metz e German per il 3-0 finale.

«La partita non era facile – spiega l'allenatore dell'Esperia, Mongardini – gli avversari hanno giocato bene senza creare occasioni pericolose. Nel prossimo campionato l'ossatura della squadra rimarrà intatta e saremo la formazione da battere».

Allievi provinciali

Domio-Costalunga	0-1
Ponziana-Zaule	3-0
Esperia-Cgs	3-0
Zarja-Olimpia	1-1
Chiarbola-Opicina	1-1

Riposava: Montebello/Don Bosco

CLASSIFICA

Ponziana	53
Opicina	48
Olimpia	43
Zarja	40
Mont/Don Bosco	30
Esperia	29
Costalunga	24
Chiarbola	22
Cgs	11
Domio	10
Zaule	8

CALCIO

CONTINUA LA GARA MOZZAFIATO DELLA DUINO SCAVI CHE TALLONA LA PRIMA IN CLASSIFICA A TRE PUNTI DI DISTANZA

Monfalcone e Muggia amano il tris

Rullati Ruda ed Edile Adriatica - Il San Giovanni, in preda a un male oscuro, spreca ancora in casa - Gonars trafigge il Futura

MUGGIA-EDILE ADRIATICA 3-0

MARCATORI: nel p.t. al 36' Franca, al 46' Cecchi; nel s.t. al 41' Cecchi.
MUGGIA DUINO SCAVI: Faletti, Busetti, Masutti (dal 25' s.t. Germani), Persico (dal 12' s.t. Costantini), Franca, Bassanese, Dorliguzzo, Stokelj, Longo (dal 42' s.t. Pangher), Zugna, Cecchi. All. Jannuzzi.
EDILE ADRIATICA: Rizzo, Corvi, Candot (dal 25' s.t. Marino), Lando, Silvestri, Vatta, Saina, Radin (dal 19' s.t. Baldin), Derman, Schiraldi, Mazzaroli. All. Lenarduzzi.
ARBITRO: Colloredo di Udine.

MUGGIA — Continua la splendida corsa del Muggia Duino Scavi. I rivieraschi hanno ampiamente meritato di vincere il derby avendo creato molte più occasioni rispetto agli avversari, tutto sommato deludenti. Non va sottovalutato il fatto che gli uomini di Jannuzzi hanno certamente molte più motivazioni: a tre partite dalla conclusione del campionato, infatti, il Muggia è ancora in corsa per la promozione. La cronaca dell'incontro vede soprattutto le azioni dei padroni di casa. Al 4' traversone dalla sinistra di

Schiraldi in azione

Franca (che poco dopo verrà ammonito per un intervento da tergo) e tiro al volo di Cecchi di poco fuori. Al 13', su errato rinvio del portiere, incertezza sulla destra Zugna che però da buona posizione calcia in bocca al portiere. L'Edile si rende pericolosa sui colpi di testa: al 19' interviene Lando su un cross dalla sinistra e trova la gran parata di Faletti sul palo più lontano. Al 36' arriva il primo gol del Muggia su calcio di punizione a quattro metri dall'area di rigore e da posizione centrale: bel tiro di Franca e pallone che s'insacca alla destra del portiere. Dopo un'insidiosa conclusione di Dorliguzzo su cross di Zugna con parata di Rizzo, al 46' Cecchi approfitta di un rinvio errato della difesa e di un rimpallo con un difensore per trafiggere imparabilmente Rizzo. Dopo un primo tempo abbastanza frammentario e caratterizzato dai troppi errori nei rinvii dei portieri e della difesa dell'Edile, il Muggia pensa soprattutto a difendere il risultato di 2-0. Al 22' il neoentrato Costantini intercetta palla a centrocampo e serve Cecchi il cui tiro da dieci metri viene controllato da Rizzo. Al 39' Derman calcia una punizione da posizione decentrata con palla alta sopra la traversa. Al 41' Muggia fa tris: Longo si destreggia molto bene in area e crossa per il prontissimo Cecchi, che con un rasoterra non lascia scampo a Rizzo. Per l'Edile partita da dimenticare, per Muggia terza vittoria consecutiva in attesa di un passo falso della capolista Monfalcone.

r.m.

MONFALCONE - RUDA 3-0

MARCATORI: nel s.t. al 2' Pacor, al 13' e al 34' Mazzilli.
MONFALCONE: Mainardis, Stacul, Moratti, Fierro, Giorgi, Balducci (De Marchi), Novati (Ortolano), Soncin, Mazzilli, Blasi, Pacor (Bandini). All. Gallina.
RUDA: Politti, Tosoratti, Minen (Lepre), Bon (Paviz), Rana, Francescotto (Falconieri), Fumo, Tassin, Veneziano, Sesso, Paro. All. Cossaro.
ARBITRO: Palladini di Trieste.
NOTE: ammoniti Fumo, Paviz, Minen.

MONFALCONE — Cinico e spietato questo Monfalcone. Evidentemente come conviene a una grande squadra. E sì, perché nel primo tempo ne combina una più di Bertoldo, dimostrandosi lento, compassato e impreciso, anche nelle costruzioni più elementari. Tant'è che sono proprio gli ospiti, decisamente mediocri, che allertano in qualche sortita la rete di Mainardis. Nella seconda parte, invece, i locali si trasformano l'asse Novati-Mazzilli e non c'è scampo per i rivali. Fioccano i gol e gli applausi dei sostenitori di casa che, tirato un sospirone di sollievo, scorgono ora a un palmo il traguardo della promozione. La gara incomincia con sei minuti di ritardo e con una lunga fase di studio tra le opposte formazioni, studio peraltro infarcito da grossolani svarioni sulle due sponde. Al 13', comunque, il Monfalcone cerca di rompere il ghiaccio, ma sulla punizione calciata da Giorgi, il pallone si spegne a lato. Quattro minuti più tardi sono i friulani che godono della medesima opportunità: batte Veneziano e Mainardis, in due tempi, non ha problemi a scongiurare la minaccia. Latitano manovra e gioco, il pubblico si spazientisce e rumoreggia all'indirizzo di un undici monfalconese eccessivamente fiacco e remissivo. Talmente permissivo che, dapprima al 32' per un nonnulla non viene castigato da una fiondata ravvicinata di Sesso, dopo di che, al 38' suda freddo su incornata di Paro. Evidentemente nell'intervallo Gallina bacchetta i suoi. Visto che l'approccio alla contesa dei padroni nel secondo 45', è tutta un'altra cosa. E così, con lo spirito diverso e con la complicità di un reparto arretrato antagonista non immune da colpe, gli azzurri vanno a nozze. In avvio (47') con Pacor, che sfrutta una palese indecisione della difesa gialloblù. Al 58' per merito di Mazzilli che, a mo' di colombella su cross di Novati, elude il goffo tentativo in uscita di Politti, al 79', ancora con la rigenerata punta, ammirevole a girare di testa nel sacco sugli sviluppi di una punizione centellinata da Soncin.

Moreno Marcatti

SAN GIOVANNI - ISONZO 0-0

SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Marega, Radovini, Colautti, Visintin, Postiglione, Strukely (17' Tittonel), Luiso, Lazzara, Bibalo. All. Ventura.
ISONZO: Pascolat, Da Bianchi, Caglia, Zimolo, Codra P., Cussignig, Sabalino, Codra R., Gregorutti, De Fabbris. All. Zanella.
ARBITRO: Pravisani di Udine.
NOTE: Fidel, Codra R.

TRIESTE — Il male del San Giovanni legato alle gare casalinghe è tornato a riacutizzarsi. Ancora uno spreco abnorme sul campo di casa al cospetto di una formazione non certo trascendentale ma che si è avvalsa della fatidica giornata di gloria del proprio esterno difensore, Pascolat. Le prodezze del portiere ospite non possono o non devono comunque regalare l'alibi di turno per il mezzo tonfo di ieri.

Il San Giovanni infatti è latitante soprattutto nella zona del centrocampo, apparsa a corto di idee e privo di adeguati rifornimenti per il tandem Luiso-Lazzara. La difesa non è apparsa poi impeccabile regalando troppi guizzi agli avanti dell'Isonzo che nelle battute di recupero hanno persino «rischiato» di fare un insano saccheggio che solo una provvidenziale uscita di Messina è riuscita a sventare.

I propositi degli ospiti sono apparsi palesi sin dalle prime battute quando Roberto Codra chiamava subito in causa Messina con una staffilata da fuori. Tre minuti più tardi ancora l'estremo del San Giovanni argina una punizione di Gregorutti.

Insomma i rossoneri carburano a fatica ma l'impennata la infonde Postiglione che al quarto d'ora fugge imprendibile sulla sua corsia e appena in area viene atterrato senza complimenti. È rigore. Bibalo sciupa tutto costruendo come non si dovrebbe calciare una massima punizione consentendo a Pascolat di inaugurare il suo show. Lo stesso Bibalo cerca il riscatto alla mezz'ora ma il suo destro da fuori area trova ancora i pugni di Pascolat.

Al 40' Tittonel, subentrato all'infortunato Strukely, smorza la sfera al volo pilotandola lemme nell'angolo ma Pascolat non si fa sorprendere. Nel secondo tempo il San Giovanni tenta di allestire l'assedio: le occasioni in verità fioccano grazie a Luiso, due volte, e Lazzara, ma l'Isonzo si barrica a dovere dietro le spalle di un ispirato Pascolat.

Gli ospiti anzi non rinunciano a un paio di sortite di rilievo, prima con De Fabbris, pallonetto indecente, e quindi come accennato ancora con De Fabbris in zona recupero ma Messina scongiura il sapore beffardo di una sconfitta che avrebbe scompaginato definitivamente i propositi del clan di Ventura.

Francesco Cardella

LAVARIANESE - LIGNANO 2-4

MARCATORI: 38' Budai (rig), 42' Bincoletto, 5' st Luise, 8' De Biaggio, 30' Luise, 42' Monobidin.
LAVARIANESE: Budai, D'Urso E., Giuseppin, Bernardis, DeBiaggio, Pevere (Strizzolo) (Levapunti), Foschiani, Cadamuro, Di Bernardo, De Paoli, Spaccaterra. All. Moretti.
LIGNANO: Zanin, Valvason, Pinzan, De Marco, Bandolin (Luise), Milan, Bincoletto, Colle, Natalini, Monobidin, Pizzolito (Rodaro). All. Zimolo.
ARBITRO: Colussi di Udine.

LAVARIANO — Il Lignano, espugnando il campo della Lavarianese, continua la rincorsa su Monfalcone e Muggia per una possibile Promozione. I ragazzi di Zimolo hanno dovuto sudare per avere ragione di una Lavarianese combattiva che però, dopo questa sconfitta, deve alzare bandiera bianca e accettare di scendere in Seconda categoria. I ragazzi di Moretti, rimaneggiati e costretti a regalare anche l'infortunato Pevere, sono passati in vantaggio al 38' con un rigore causato da un fallo di mani di Bandolin e trasformato dal dischetto dal portiere Budai. Passano pochi minuti ed è Biancoletto a pareggiare le sorti dell'incontro per un'1-1 alla fine del primo tempo.

Nella ripresa è il Lignano a premere sull'acceleratore e a portarsi sul 2-1 con il neotrato Luise ma una punizione di De Biaggio riporta in parità le sorti dell'incontro. Il pareggio non serve a nessuna delle due squadre sbilanciate in avanti e i tre punti vengono conquistati alla fine dagli ospiti che forano per altre due volte, con Monobidin e Luise, la porta difesa da Budai.

GONARS - FUTURA 2-1

MARCATORI: nel s.t. al 14' Ioan, al 16' Noselli, al 23' Cristin.
GONARS: Cesare Moretti, De Marco, Cressatti, Donada, Ioan, Buttazzoni, Del Frate (Di Blas), Umberto Moretti, Barchiesi, Noselli, Pez (Benedetti). All. Spagnolo.
FUTURA: Pertoldi, Del Bianco, Sandri, Lepre, Bogoni (Gianutta Gianfranco), Finco, Bertoldi, Longarotto (Cesarin), Battistella, Cristin, Gianluca Gianutta. All. Zanutta.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.

GONARS — A farla da padrone è stato il vento che con le sue folate ha falsato la traiettoria della palla per tutto l'arco dell'incontro. Senza curarsi del fastidioso fenomeno le due squadre si sono affrontate a viso aperto consapevoli dell'importanza di questo piccolo derby giocato al cospetto di un numeroso pubblico. La compagine ospite, forse troppo timida nella prima mezz'ora di gioco, ha badato più a infrangere i tentativi dei padroni di casa, mentre poi si è mostrata molto pericolosa tanto da creare una certa preoccupazione tra le file dei locali per i continui e pericolosi contropiede condotti per buona parte di gara. Al riposo le squadre sono rimaste sullo 0-0.

Nella seconda parte si registravano frequenti rovesci di fronte ma il risultato non si sbloccava sino al quarto d'ora quando Ioan, con un tiro piazzato da fuori area, batteva l'incolpevole Pertoldi. A raddoppiare, appena due minuti dopo, è stato Noselli, uno tra i migliori in campo.

Con due gol sotto gli ospiti non si sono dati per vinti intensificando il gioco offensivo e al 23' Cristin accorciava. A questo punto la formazione di Zanutta, premendo con insistenza, cercava il gol del pareggio ma la difesa gonarese riusciva ad arginare e tenere lontano ogni pericolo salvando il risultato e negando agli ospiti il gol del meritato pareggio.

g.f.

PRO FIUMICELLO - CASTIONESE 1-1

MARCATORI: p.t. 18' Zolo (r.); s.t. al 12' Cantarutti G.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Tentor, Coderini, Donda, Aldrigo, Bianchin, Zuppet, Gasparotto (Pozzar), Andrian (Barbana), Zolo, Merluzzi. All. Barbana.
CASTIONESE: Barranco, Romanin (Tonizzo), Gloazzo, Restucci, Cocetta, Canevarolo, Cantarutti G., Leonarduzzi, Basello, Cocetta D., Bon (Cantarutti D.). All. Di Tommaso.
ARBITRO: Rossi di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Tentor, Bianchin, Restucci, Zuppet, Coderini; espulso Restucci.

FIUMICELLO — Pareggio combattutissimo nella gara tra Pro Fiumicello e Castionese, due squadre attualmente in salute e provenienti da pesanti successi esterni. Portieri praticamente inoperosi per un quarto d'ora circa, per effetto di un affollamento presso l'asse mediano del terreno di gioco. Al 14' si rompe l'equilibrio quando Barranco sbaglia un rinvio, Giolo conquista la sfera e serve sul filo del fuorigioco Andrian il cui tiro si spegne debolmente fra le braccia del portiere castionese. Un minuto più tardi lo stesso Andrian pennella in area di rigore un corner sul quale Zuppet di testa impegna severamente l'estremo portiere ospite, che si supera nella circostanza respingendo di pugno. Al 18' Gasparotto viene atterrato in area da Restucci, l'arbitro concede il rigore alla Pro Fiumicello. Dal dischetto realizza Giolo, malgrado Barranco avesse intuito la traiettoria della sfera. Reagisce la Castionese prendendo in mano le redini della manovra e sfiorando il pareggio in chiusura del primo tempo con un tiro ravvicinato di Bon salvato provvidenzialmente in spaccata da Bianchin. In avvio di ripresa gli ospiti appaiono più tonici e pervengono al pareggio al 12'. Cantarutti G. conquista la sfera presso il lato corto dell'area di rigore, salta il marcatore e trafigge l'incolpevole Dessabo.

Massimo Alvaro

SAN LORENZO - PALAZZOLO 1-1

MARCATORI: al 23' p.t. Miotto, al 45' p.t. Flocco (rig.).
SAN LORENZO: Falcone, Capone, Comand, Presti, Graziano, Toros, Del Pin (dal 30' p.t. Mattioli), Flocco, Visintin, Rapone (dal 45' s.t. Ruffini), Brandolin.
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, De Candido D. (dal 45' s.t. Stefanutto), Formentin, Scolaro, Mason, Gelagi (dal 37' s.t. De Candido R.), Milan, Miotto, Biasinutto (dal 44' s.t. Fagotto). All. Grop.
ARBITRO: Martellon di Udine.
NOTE: ammoniti: Graziano, De Candido D., Capone, Mason, Visintin e Milan.

SAN LORENZO — Le due formazioni si sono contese la posta in palio a un ritmo di gioco molto elevato, soprattutto i padroni di casa hanno trovato qualche difficoltà nel finale di gara ad arginare l'attacco ospite.

Il punticino a testa forse scontenta leggermente il Palazzolo che non ha nascosto durante tutta la gara i suoi intenti bellicosi.

La partita è iniziata con un intenso gioco di studio a centrocampo, protrattosi per circa 20', e sono stati i viola (oggi in biancazzurro) a passare dall'attesa all'attacco.

Al ventunesimo infatti, al termine di un'incursione sulla fascia destra, gli ospiti usufruiscono di un calcio piazzato dal limite, in posizione centrale.

A battere si presenta Miotto che con un gran tiro sorprende Falcone e porta in vantaggio i suoi.

Passano solo dieci minuti e sono nuovamente i friulani a spingere prima con Gelagi e successivamente con Aere, ma Falcone non si fa più trovare impreparato e dà sfoggio delle sue doti acrobatiche.

Il San Lorenzo nel frattempo imbastisce la riscossa, portandosi ripetutamente all'attacco della porta difesa da Splendore.

Allo scadere dei primi 45' Rapone tenta una rovesciata dal limite dell'area, i difensori saltano di testa, ma l'arbitro ravvisa un fallo di mano e comanda la massima punizione in favore dei giallorossi. Dal dischetto è compito di capitan Flocco metterla nel sacco.

Nel secondo tempo i padroni di casa raramente riescono a trovare l'ultimo passaggio, il Palazzolo spinge più che può, ma la difesa isontina sbroglia sempre la situazione.

Dove non arriva la difesa ci pensa Falcone che si fa perdonare il gol subito con un palo di pregevoli interventi.

Gianluca Morini

CALCIO

1ª CAT. GIRONE "B"

BATTUTO IL RIVIERA IN CASA, ORA E' TRA LE PRIME TRE

Un Costalunga da favola

L'Opicina agguanta il pari con fatica - Vesna, confuso, tradito dal Pagnacco

RIVIERA - COSTALUNGA 0-1

MARCATORE: nel s.t. al 32' Scala.
RIVIERA: Pettenò, Bassi, Castellani, Piccoli, Del Medico, Rizzi, Felcher, Muzzolini, Rusalem, Tomasino, Sgarban. All. Comuzzi.
COSTALUNGA: Bilioslavo, Armani, Rupini, Germanò, Del Rio, Montestella, Calgaro (35' s.t. Giacomin), Casasola, Koren (15' s.t. Kane), Olivieri, Scala. All. Tesovic.
ARBITRO: Bertoli.
NOTE: ammoniti Bassi, Piccoli, Rizzi, Casasola.

MAGNANO IN RIVIERA — Ventunesima rete per Scala e quarantasettesimo punto per i gialloneri. Ad attenuare in parte la gioia della vittoria per gli ospiti giunge da Tavagnacco la notizia della vittoria della Tarcentina, e il secondo posto rimane così sempre a quattro lunghezze.

Buona partita del Costalunga, che mantiene costantemente l'iniziativa anche se però non riesce a creare grossi pericoli alla porta difesa da Pettenò. Nel primo tempo sùbito una possibilità per Calgaro, che viene anticipato però al momento di concludere da un difensore locale. Poi una mischia in area con tiri di Scala e di Koren entrambi ribattuti. Nella ripresa parte in pressing il Costalunga e su un tiro cross di Scala c'è un salvataggio sulla linea di Piccoli.

Al quarto d'ora Tesovic riprova la mossa che aveva dato la vittoria sette giorni prima contro il Medeuzza, e cioè l'inserimento di Kane al posto di Koren. Al 32' il nuovo entrato serve a Scala un pallone che deve essere solo toccato in rete, e l'attaccante non sbaglia. Ennesima mossa vincente dunque di Tesovic, e a questo punto non si può più parlare di fortuna, ma di bravura e professionalità, che, accompagnate alla sua modestia, fanno di lui un bravo allenatore. Non mollare Costalunga! la promozione non è tanto lontana.

Massimo Umek

CORNO - OPICINA 1-1

MARCATORI: nel st 3' L. Biancuzzo, 21' Iurincich.
CORNO: Cantarut: Turrina, Galloro, Birri, Zompicchiatti, S. Biancuzzo, Brusin (25' st Magnan), Pisu, L. Biancuzzo, Cavagneri, Scacco (35' st Cudiz). All. Gallo.
OPICINA: Carmeli, Iurincich, Corsi, Recidivi, Mislei, Borstner, De Sena, Prestifilippo, Monte, Leone, Terpin. All. Stoini.
ARBITRO: Biancat (Pordenone).
NOTE: ammoniti: De Sena, Leone, Birri.

CORNO DI ROSAZZO — «Per il gioco espresso e per le numerose occasioni pericolose create dai miei ragazzi il pareggio non mi soddisfa. Dopo un primo tempo equilibrato siamo usciti alla grande nel secondo tempo, peccato davvero». A parlare così è il tecnico ospite Stoini a fine partita. Il primo tempo scorre via senza grosse emozioni, un tiro debole di Leone al 25' e una bordata di Cavagneri dalla distanza alla mezz'ora. Il secondo tempo è più acceso, subito il vantaggio dei locali con un gran gol di L. Biancuzzo stile Del Piero con dribbling a rientrare dalla fascia sinistra e perfetta conclusione millimetrica sul secondo palo all'incrocio.

Accusa il colpo l'Opicina e parte alla ricerca del pareggio, al 18' palo di Leone, al 21' l'1-1 con corner di Prestifilippo e incornata vincente di Iurincich da pochi passi. Al 32' Monte da buona posizione, fuori di poco; tre minuti dopo gran parata di Carmeli su tiro di Cavagneri da pochi passi. Nel finale ancora qualche buona occasione per gli ospiti, la più grossa capita al 42' con cross di Terpin per Corsi, controcross dalla parte opposta con Iurincich che arriva però sul pallone in leggero ritardo a pochi metri dalla porta.

TORVISCOSA - FINCANTIERI 0-0

TORVISCOSA: Molinari, Soardo, Passalenti (Franco), Picconi, De Corti, Scapinello, Polvar, Visan, Gaspardis, Marchesin, Marani. All. Mazzero.
FINCANTIERI: Zearo, Zaia, Grillo, Gon, Pangos, Palombieri, Novati, Baldan, Toscani (Maggio), Sartori, Guerin (Peressini). All. Petraz
ARBITRO: Fauzza di Pordenone.

TORVISCOSA — Trova la Fincantieri un punto prezioso, al posto dei tre che cercava, sul terreno di un Torviscosa cresciuto in questa fase finale del campionato. Al di là di una velleitaria supremazia territoriale nel corso della ripresa, i cantierini ospiti non hanno fatto granché, tanto che l'unica vera emozione della partita si è verificata subito all'inizio della gara. Sono stati proprio i primi 45' quelli in cui si sono verificate le note di un qual certo rilievo con il Torviscosa più in evidenza. Nella ripresa gioco prevalentemente a centrocampo, fermato sulle rispettive trequarti dalle difese, senza particolari azioni di rilievo. In sostanza il risultato è il giusto termine di una partita che, comunque, non aveva molto da dire al di là, e poco ha detto. Fischio d'inizio, e subito al 2' l'azione che poteva cambiare il risultato. Parte da un calcio d'angolo la cui battuta è raccolta da Gaspardis che mette in mezzo dove s'alza Marchesin, il quale colpisce di testa, riesce Zearo a deviare contro la traversa, sfera ancora per Marchesin che batte prontamente, ma a un difensore riesce, in extremis, la deviazione. Al 13' ancora Torviscosa: punizione, sfera per Bisan che tenta di imbeccare Scapinello anticipato di un soffio. Si vedono gli ospiti al 33' e Toscani batte a rete impegnando Molinari. Rispondono i torzuinesi al 35', Zearo si oppone con i pugni a un tiro di Passalenti dalla distanza. In fase di recupero Molinari in tuffo con qualche difficoltà mette in angolo una punizione di Novati. L'intervallo non rinfocola le velleità di battaglia, la partita cala di tono e bisogna aspettare il 28' per assistere all'unica azione degna di tal nome: è la Fincantieri in avanti con Baldan che effettua un preciso cross raccolto da Guerin, il quale serve Novati, tiro pronto, si oppone un difensore, sfera respinta e ripresa da Baldan, la cui conclusione finisce di un soffio alta sulla traversa. Poi cala il sipario fino al fischio di chiusura e non capita più niente di notevole.

a.l.

VESNA - PAGNACCO 0-1

MARCATORI: s.t. 16' Ianesi.
VESNA: De Rota, Bandel, Giovini, Malusà, Soavi, Majcen, Lakoseljac, Cutrara, Sedmak, Sannini, Grassi (Sustersic). All. Nonis.
PAGNACCO: Clerici, Faion, Mason, Fabbro (Cattarossi), Chittaro, Zampa, Bonafin, Tosolini, Narduzzi, Freschi, Ianesi. All. Miani.
ARBITRO: Schettino Leo di Pordenone.

TRIESTE — Scherzi del destino. Una settimana fa una prestazione super dell'estremo difensore De Rota consegnava al Vesna una sofferta vittoria a spese dello Zaule. Una partita fantastica condita da interventi di ottima fattura e da un rigore neutralizzato, alla fine risultato decisivo. Otto giorni più tardi, una disattenzione dello stesso giocatore condanna la squadra padrona di casa consentendo al Pagnacco di violare il terreno di Santa Croce continuando con sicurezza la sua corsa al comando della classifica. Al di là dell'episodio, la partita tra Vesna e Pagnacco è stata tutt'altro che appassionante. Poco gioco, idee confuse, rarissime occasioni da gol.

La cronaca della partita registra un inizio fiacco: le due squadre si temono controllandosi a metà campo. All'undicesimo la prima puntata è dei locali. È Soavi a rendersi percoloso con una conclusione di testa, da due metri, che si stampa sul palo. Sul rovesciamento di fronte occasione per gli ospiti ma il tiro al volo di Ianesi scheggia il palo esterno e si perde sul fondo. Al 17' ancora Pagnacco in evidenza. Pallonetto di Ianesi per Narduzzi il cui colpo di testa si perde sul fondo. Nella ripresa, al 16', arriva il gol partita. Una conclusione di Ianesi, da oltre trenta metri, trova fuori dei pali De Rota e si infila beffardo in rete. Trovato il vantaggio il Pagnacco prende coraggio e spinge con più convinzione.

Al 20' Bonafin entra in area palla al piede con la possibilità di concludere. L'eccesso di altruismo dell'ala friulana però lo porta a cercare un passaggio al centro sul quale un provvidenziale Majcen libera. Il finale è targato Vesna. Pur senza trovare grossi spunti la compagine padrona di casa chiude gli avversari nella metà campo difensiva. Al 38' una punizione di Lakoseljac si perde di poco alta sulla traversa e, qualche minuto dopo, una pericolosa mischia non produce gli effetti sperati. Si chiude con un uno a zero che, tutto sommato, premia eccessivamente la gara degli ospiti.

Lorenzo Gatto

UNION 91 - ZAULE RABUIESE 0-0

UNION 91: Galliussi, D. Maurigh (37' s.t. Zoppè), Petrello, Tosolini, Pividori, Marnicco, Azzolin (19' s.t. Venier), Grassi, F. Maurigh (13' s.t. Munini), Cela, Grion. All: Ferini.
ZAULE RABUIESE: Valzano, Bazzara, Ellero, Sorini, Michelutti, Iermano, Stulle, Gargiuolo, Visentin, Bertoli (25' s.t. Mendella), Razem. All: Flora.
ARBITRO: Gerometta (Pordenone).
NOTE: espulso Pividori.

PERCOTO — Bye bye prima categoria. Anche in caso di vittoria non sarebbe cambiato molto per lo Zaule con la concomitanza del successo della Reanese a spese del Valnatisone. La matematica dà ancora qualche speranza ai viola, ma della salvezza rimane solo l'illusione.

Partita poco brillante, caratterizzata da una buona dose di nervosismo da entrambe le parti; nel primo tempo da segnalare solo un tiro di Marnicco al 5' terminato alto di poco.

Nella ripresa, molta noia fino alla mezz'ora poi un tiro cross di Sorini costringe Galliussi a un difficile intervento.

Nel finale tutto lo Zaule in avanti con due occasionissime per gli attaccanti, ma dapprima Galliussi si supera e respinge, e poi la mira non è delle migliori con il pallone che termina fuori d'un soffio.

Per i viola è ora tempo di pensare a costruire il futuro, cercando di non sbagliare le scelte per un pronto ritorno in questa categoria; e pensare che un paio di stagioni fa si è sfiorato il salto in Promozione, con lo spareggio perso contro l'Azzanese.

LE ALTRE

Torreanese	2
Cividalese	3

MARCATORI: Petrillo (2), Bordignon (3).

Medeuzza	4
Forgaria	2

MARCATORI: Berton (3), Pellizzari, Prestani (rig.), Gabbino.

Tavagnacco	0
Tarcentina	1

MARCATORE: autorete Moro.

Reanese	1
Valnatisone	0

MARCATORE: Piccini.

CONTINUA L'INSEGUIMENTO DELLA BATTISTRADA

Il Latte Carso braccato: la Pro Romans non molla

VILLANOVA-PRIMOREC 0-0

VILLANOVA: Zucca, Capotorto, Colabetta, Brandolin, Petruz, Sodaro, Ermacora, Di Lena, Grattoni, Di Lena Fabrizio, Ermacora. All. Mauri.
PRIMOREC: Balzano, Giraldi, Procentese, Sreberznich, Policardi, Santi, Peres, Naperotti, Predonzan (20' s.t. Leghissa), Perlitz, Corona M. All. Leone.

VILLANOVA — Era una partita tra le due squadre che non hanno più nulla da chiedere alla classifica e al campionato, e ci si aspetta un gioco frizzante, piacevole e con un sacco di azioni da gol.

Invece il gioco c'è stato, ma era nervoso, contratto, a volte anche duro, come se vi fosse in palio la promozione o, addirittura, la retrocessione.

A pressare di più sono stati i triestini che si sono trovati la prima palla gol al 20' con Perlitz che, a portiere battuto, si vedeva respinto il tiro sulla linea da un difensore; i padroni di casa non riuscivano a farsi pericolosi, mentre gli ospiti tentavano nuovamente il colpaccio al 25' con Peres che, solo davanti al portiere, tentava il pallonetto, ma la palla passava alta oltre la traversa.

Nella ripresa i ragazzi di mister Leone continuavano a pressare, sentendo di poter tornare a casa con la sporta piena, e al 10' Predonzan dialogava in triangolazione con Perlitz e riusciva a portarsi a tu per tu con l'estremo difensore, ma il suo tiro veniva respinto.

I padroni di casa tentavano qualche sortita, ma non andavano al di là di qualche tiro dal limite, mentre gli avversari riuscivano a rendersi pericolosi ancora al 35' con Perlitz; l'ultima frazione scadeva sul piano di gioco, mentre aumentava il nervosismo chiudendo in modo inglorioso l'incontro.

PRO FARRA - CGS 5-0

MARCATORI: al 15' p.t. e al 18' p.t. Pelesson, Bressan al 30' s.t., Tomasinsig al 35' s.t. e Brumat al 45' s.t. su rig.
PRO FARRA: Capolicchio, Radigna, Ermagora, Brumat L., Tomasinsig, Bressan, Rupil (dal 35' s.t. Brumat F.), Pelesson, Donda D. (dal 10' s.t. Braida), Zanolla, Scrazzolo. All. Sorci.
CGS: Cazzato, Fontana, Carretta, Simionato, Mondo, Depangher, Finelli, Bergamasco, Dicastri, Casula, Bernobi. All. Sartori.
NOTE: ammoniti per il Pro Farra Donda D. e per il Cgs Cazzato, Fontana e Dicastri.
ARBITRO: Pivetta di Monfalcone.

FARRA — Con la scolaresca di Sartori alla sua ultima spiaggia, qualsiasi passo falso avrebbe inevitabilmente compromesso l'intera stagione, e con un Pro Farra appagato, in attesa della fine del campionato per una serena bicchierata di fine stagione all'insegna di una tranquilla e onorevole salvezza, nessuno si sarebbe mai aspettato di vedere la squadra padrona di casa trasformarsi nel più spietato dei carnefici, con cinque reti inflitte agli ospiti.

Già infatti dopo 15 minuti il diagonale di Pelesson batte Cazzato, poi bruciato di nuovo dal numero 8 isontino con un tiro al volo. Bressan, Tomasinsig e infine Brumat chiudono il conto. Per i triestini il capitombolo è di quelli che valgono la stagione, stagione che oramai si può dire archiviata.

l. p.

MEDEA - VILLESSE 0-2

MARCATORI: p.t. 30' e s.t. 25' Nosella.
MEDEA: Ulian, Stacul, Tonet (21' s.t. Godeas), Gesuato (32' s.t. Spessot), Urizzi, Virgolini A., Baresi, Tartara, Gallas (1' s.t. Minut), Gratton, Virgolini N.
VILLESSE: Calligaris, Cabas, Iust, Parovel, Piva, Vecchi, Sartori (80' s.t. Zonc), Fort, Bevilacqua, Nosella, Circosta.
ARBITRO: Marconi di Trieste.

MEDEA — La cronaca vede subito i padroni di casa in avanti a premere alla ricerca del gol e il Villesse in leggero affanno. Al 23' un netto fallo da rigore su Tartara non viene rilevato dall'arbitro. Da questo momento in avanti comincia lo show del direttore di gara che oggi dimostra di essere stato l'unico protagonista in campo. Al 30' si fa vedere il Villesse con un tiro di Nosella che sfila alto sopra la traversa della porta difesa da Ulian. Al 30' il primo episodio determinante della partita: indecisione della difesa dei padroni di casa, ne approfitta Nosella che, con la complicità colpevole di Ulian, infila in rete e porta in vantaggio il Villesse. Gioca pesante il Villesse e ne fa le spese Gallas, sostituito nella ripresa da Minut. Nella ripresa i padroni di casa rientrano in campo col fermo intendimento di riequilibrare le sorti dell'incontro. Al 10' bel tiro di Virgolini parato da Calligaris; all'11' viene espulso Minut per un fallo a gioco fermo. Al 25' ancora Nosella, in posizione di netto fuorigioco, realizza la rete del 2-0 fra le proteste dei giocatori di casa, ma l'arbitro convalida. Il Medea reagisce: al 26' un bel tiro di Tartara viene parato da Calligaris. In seguito Virgolini sbaglia solo davanti al portiere e anche Spessot non riesce a infilare la porta del Villesse.

r.c.

LATTE CARSO - TORRE 2-0

MARCATORI: nel s.t. 1' Visentin, 15' Sambaldi.
LATTE CARSO: Pavesi, Ceppa, Marini (36' s.t. Sannini), Perich, Zetto, Cappelli, Sambaldi (28' s.t. Angelotti), Cotterle, Visentin, Milos, Butti. All: De Benedetto.
TORRE: Coden, Cian, Ciani, Gregorat D. (35' p.t. Di Piazza), Cossar, Rigonat (17' s.t. Bacchetta), Allegro, Macuglia, Bertossio, Di Giusto (1' s.t. Gregorat G.), Pontel. All.: Boga.
ARBITRO: Luccoli di Monfalcone.

TRIESTE — C'era qualcosa che non girava nel Latte Carso; sarà stato il caldo primaverile o il nervosismo derivante dalla necessità di vincere, fatto sta che nonostante l'impegno e le numerose occasioni costruite i ragazzi di mister De Benedetto sono apparsi, nella prima frazione poco lucidi e molto sciuponi.

Quanto al gioco, al 3' Butti centra il palo, mentre al 6', dopo una punizione, Sambaldi solo davanti al portiere centra Coden. Al 15' Visentin crossa per Butti, che di testa sfiora la traversa.

Al 30' gli ospiti sfiorano la marcatura grazie a uno svarione di Pavesi che manca la respinta; la sfera attraversa tutto lo specchio ma non c'è nessuno per insaccarla; al 36' Milos riesce a inserirsi ma spara sul portiere, mentre al 44' Di Giusto, solo in area con Pavesi, spiazzato sfiora il palo.

Nella ripresa i triestini riescono a ritrovarsi, e allo scadere del primo minuto di gioco Sambaldi, con un traversone, trova Milos che dà a Visentin, il quale gonfia la rete. Il ghiaccio è rotto e i padroni di casa capiscono di avere ormai i punti in tasca, e pressavano con maggior foga tanto che al 15' Marini, con un traversone, chiama in causa Sambaldi che riesce a portarsi davanti al portiere e con determinazione, mette dentro.

Al 43' una bomba di Butti impegna in acrobazie Coden, mentre sul finire Milos si vede respinto un tiro; sulla ribattuta si avventa Butti ma il suo tiro è respinto da un difensore.

D. Musumarra

MORARO - PRO ROMANS 0-2

MARCATORI: al 6' p.t. Morandini, al 20' s.t. Lepre.
MORARO: Marussig, Paronit, Sonson, Blasizza, Forte, Calvani, Cimbaro, Bevilacqua, Cassani, Diviacchi, Battistin. All.: Chiarvesio.
PRO ROMANS: Peresson, Sandrin (dal 43' s.t. Comuzzi), Sgubin, Lepre, Olivo, Bolzan, Candussi, Cabas, Vertucci, Falzari (dal 25' s.t. Vendrame), Morandini (dal 30' s.t. De Rio). All.: Simonetti.
ARBITRO: Zicari.

MORARO — La Pro Romans salta a piè pari il pericolo del derby (ne ha già persi due contro Pro Farra e Mariano...) e prosegue la corsa all'inseguimento della battistrada Latte Carso. Il match non è stato però una passeggiata per i giallorossi, impegnati dal grande cuore delle zebrette, arrivate a questo appuntamento con soli undici giocatori a disposizione (nessuna sostituzione... per mancanza di panchina) e ben undici assenti. Ma mister Chiarvesio, pur costretto a schierare cinque punte, ha messo in campo una compagine dignitosa e che ha dato filo da torcere alla Pro Romans.

Al 6' la Pro Romans passa in vantaggio: contropiede di Morandini che cesella un delizioso pallonetto, che scavalca Marussig in uscita. La sfera, con il supporto del palo, termina la corsa nel sacco, 1-0 per gli ospiti. Il Moraro reagisce e si butta in avanti alla ricerca del pari: al 25' le zebrette sono pericolosissime. Cross di Sonson, Battistin inzucca e Peresson devia miracolosamente sulla traversa: la sfera rimpalla sulla linea bianca per poi essere definitivamente allontanata. Si va alla ripresa. Crescono i giallorossi e così, dopo aver guadagnato il predominio territoriale e il possesso della palla, la Pro Romans perviene al gol della sicurezza: corre il 20' e con una staffilata direttamente da calcio di punizione, Lepre incastona la palla proprio nel «sette» alla sinistra di Marussi; è il 2-0. Poi, in dirittura d'arrivo Moraro, con un'incornata di Blasizza colpisce il palo: i locali avrebbero meritato il gol della bandiera.

m. d.

PORTUALE - MARIANO 3-0

MARCATORI: nel p.t. 15' e 25' Pertan, nel s.t. 40' Pase.
PORTUALE: Sincovich, Pugliese, De Stasio, Franco, Troiano, Gurtner, Pase, Pertan, Steiner (20' s.t. Gon), Coslevaz, Di Vita (40' s.t. Rosso). All. Cheber.
MARIANO: Candussi, Tomadin, Grandi, Ghini, Toffoli, Bortolus, Silvestri, Spessot, Viola, Franchi. All: Canciani.
ARBITRO: Venuti.

TRIESTE — Il Portuale in questo campionato aveva grosse potenzialità, ma una serie di circostanze sfavorevoli hanno impedito ai ragazzi di mister Cheber di far vedere realmente di che pasta sono fatti.

In queste ultime partite i triestini possono così giocare senza l'assillo della classifica, e contro il Mariano hanno sfoderato tutta la grinta di cui sono capaci, tanto che la prima rete è arrivata già al 15' con Pertan, che si è inventato un'azione personale e ha insaccato nel sette.

Al 18' era Steiner che cercava il colpaccio senza fortuna, e al 25' egual sorte toccava a Di Vita. La seconda rete, però, era nell'aria e arrivava al 25' grazie a un rigore concesso per l'atterramento di Di Vita da una parte di Candussi; del tiro si incaricava Pertan, che non sbagliava.

Nella ripresa i locali continuavano a pressare, e al 24' Di Vita si vedeva ribattuta un'incornata; sulla sfera si avventava Steiner che insaccava, ma la rete veniva annullata per un fuorigioco.

Il gol, però, era vicino, e al 40' Pase si lanciava in un fulmineo quanto micidiale contropiede, tanto che la sua azione si concludeva con la terza marcatura per il Portuale.

Nonostante la vittoria ormai acquisita, i padroni di casa continuavano a pressare e, sul finire della ripresa, Pase riusciva a costruire l'ennesima azione vincente, dando modo a Rosso di andare a rete; anche qui, però, vi era un fuorigioco e l'arbitro annullava il gol.

KRAS - PRO CERVIGNANO 0-2

MARCATORI: p.t. 30' Portelli, s.t. 42' Portelli.
KRAS: Petronio, Mauro, Scrigner, Barbiani, Mikelus, Ridolfo, Macor (10' s.t. De Pase), Succi, Emili, Chies, Rebetz. All. Celie.
PRO CERVIGNANO: Pinat, Pasian, Donada, Puntin, Morlacco, Gisanti, Tassin, Boz, Tosolini, Portelli, Fumo. All. Zanutel.
ARBITRO: Loszach di Cormons.

TRIESTE — Il Kras, ormai rassegnato alla retrocessione, ha cercato di conquistare qualche altro punticino valido solo per la soddisfazione dei giocatori e della società e ha iniziato a pressare sugli avversari della Pro Cervignano sin dalle prime battute. Al 15' Macor crossava a Rebetz che svirgolava; i ragazzi di mister Celie continuavano a farsi sotto e al 20' veniva sfiorata la marcatura.

Nonostante l'impegno però era destino che a rete andassero gli avversari e al 30' sugli sviluppi di un calcio d'angolo Portelli di testa metteva dentro. Nella ripresa il Kras continuava a pressare cercando di recuperare il terreno perduto, mentre gli ospiti si chiudevano un po' cercando di salvare il risultato; al 15' Scrigner cercava il gol, come Emili al 25', De Pase al 28' e Mauro al 35'. Al 42' Portelli riusciva a trovare il varco giusto per insaccare nuovamente la sfera.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "E"

VETTA CONTESA A UN PUNTO DI DIFFERENZA

Se Domio rallenta Ancona approfitta

NATISONE - DOMIO 1-1

MARCATORI: nel p.t. 43' Porcoratto, nel s.t. 15' Piussi.
NATISONE: Zof, Venuti, Romano, Brescia, Marcon, Sdrigoti, Bernardis, Piussi (Muzzolini), Zanin (Franco), Zamò, Venuti. All: Terpin.
DOMIO: Biloslavo, P. Burisch, M. Bagattin, Stefani, Fuccaro, Bianco, Porcoratto, Vignali, F. Bagattin, Cherin, Rossi (Fazio). All: Sciarrone.
ARBITRO: Canese di Udine.

SAN GIOVANNI NATISONE — La squadra di casa, già salva, ha giocato con estremo accanimento contro il Domio, ancora alla ricerca dei punti necessari per l'annunciata promozione. Ottimo il primo tempo, con molto gioco a centrocampo e una splendida occasione per Vignali, che ha fallito di poco con un colpo di testa.

Il Natisone ha risposto con una serie di contropiedi infruttuosi. Da una rimessa laterale, che la difesa dei friulani non ha controllato bene, Porcoratto da solo davanti al portiere non ha fallito.

Più tranquillo il gioco nel secondo tempo, ma al quarto d'ora sette uomini del Domio sono rimasti fermi a guardare Piussi da solo a insaccare di testa.

Fazio, falciato in area, non si è visto fischiare un calcio di rigore a favore, e poco più tardi, dagli sviluppi di un calcio d'angolo dalla destra, Porcoratto ha allungato bene per Bagattin che ha fallito di poco.

All'ultimo minuto un tentativo di Vignali si è fermato sulla traversa, e il Domio si è dovuto accontentare del pareggio.

«È un pareggio che ci sta tutto – commenta Sciarrone –. Sono contento perché la squadra è in salute, lotta e corre.

Ci manca solo un po' di fortuna. La prossima gara è in casa, quella dopo fuori; sarebbe un peccato sciupare l'intera stagione in due gare».

ANCONA-SERENISSIMA 2-0

MARCATORI: Colman, Sclausero Luca.
ANCONA: Leita, Sclausero Massimo, Simonetti, Papo, Peirano, Collovigh, Colman, Felice, Dereani, De Carli, Luca Sclausero.
SERENISSIMA PRADAMANO: De Matteo, Bellina, Colautti, Marinelli, Brunola, Rotter, Mollica, Bifant, Cancelli, Peressutti, Antoniaccomi.
ARBITRO: Vio di Udine.

TURRIACO - OLIMPIA 0-0

TURRIACO: Peressin, Tomasin, Furlan, Novelli, Franco, Tamburlini, Russi, Croci, Braida, Pizzin (33' del s.t. Anut), Spessot.
OLIMPIA: Trampus, Benci, Brassi (1' s.t. Murelli); Piergianni, Udina, Grandiero, Albanese, Sadini, Novel, Sebastianutti, Celic (10' s.t. Cotide).
NOTE: ammoniti Grandieri e Braida.
ARBITRO: Bortolussi di Udine.

TURRIACO — Una ordinata Olimpia ottiene il suo obiettivo minimo e strappa un punticino a un Turriaco che ha vissuto di fiammate, creando però occasioni da rete con il contagocce. Il fiacco primo tempo è da classica partita di fine stagione, con le due squadre a combattere vanamente a centrocampo, senza riuscire a portare pericoli seri agli estremi. Di questo pessimo periodo si può ricordare solamente uno spettacolare volo di Peressin e un poco convinto tentativo di Furlan che quasi sorprende Trampus attorno alla mezz'ora.

Verso la fine della prima frazione i padroni di casa sembrano svegliarsi, con Spessot che dapprima scatta sul filo del fuorigioco, si presenta da solo davanti all'estremo ospite ma «cicca» malamente la conclusione sprecando tutto, e pochi minuti dopo è ancora il numero undici locale a girarsi bene e a sfiorare il palo alla sinistra di Trampus. L'avvio dei secondi quarantacinque minuti sembra indicare la strada della riscossa per i biancazzurri, i quali però non riescono a mettere in affanno la difesa ospite, che si oppone efficacemente e corre un brivido unicamente al 20' con una punizione dalla media distanza di Braida, il cui tiro termina a lato di un soffio.

E' l'unica opportunità per i ragazzi di Tricarico, che da questo momento si spengono consentendo agli ospiti di provare a piazzare il colpaccio. Manovrando con ordine, l'Olimpia mette in difficoltà nel finale l'Isonzo, senza però dare la sensazione di poter colpire gli spenti padroni di casa.

Enrico Colussi

AZZURRA - CHIARBOLA 1-3

MARCATORI: p.t. 18' Kelemen, 30' Favretto, 42' Petruzzi; s.t. 44' Kelemen.
AZZURRA: Pizzamiglio, Conero, Filiputti, Cantarutti, Fantini, Pontonutti, Delle Case, Michelutto (40' s.t. Nonini), Durante (30' s.t. Saccavini), De Agostini, Petruzzi. All. Bertogna.
CHIARBOLA: Francioli, Gambini, Sossi, Zaccai, Zancotti, Rubesa, Favretto (22' s.t. Delise), Kelemen, Iugovac (40' s.t. Honovic), Belich (44' s.t. Mercusa), Curzolo. All. Curzolo.
ARBITRO: Gugliotta.

PREMARIACCO — Nervosi i padroni di casa, calmi gli ospiti ad agire in contropiede. Si riassumono così i novanta minuti di ieri in terra friulana.

Il Chiarbola passa al 18', uscita avventata di Pizzamiglio che si scontra con il proprio stopper, Kelemen appostato nei pressi allunga il piede e deposita in gol.

Il raddoppio alla mezz'ora, fallo in area su Iugovac e giusto rigore per i triestini, lo calcia Zancotti ma Pizzamiglio respinge, il più lesto è Favretto che questa volta non sbaglia.

Subito dopo il Chiarbola chiede un altro penalty per un netto atterramento di Kelemen in area avversaria ma l'arbitro sorvola.

Al 42' accorciano i locali con una punizione a sorpresa di Petruzzi dai venti metri che beffa Francioli.

Nella ripresa cerca di attaccare l'Azzurra ma di grosse occasioni neanche l'ombra e nel finale Kelemen in contropiede chiude definitivamente il match dopo un bel duetto Delise-Honovic.

Ultima cosa degna di nota una caduta sospetta di Iugovac in area avversaria ma anche qui si prosegue.

AURORA - PIEDIMONTE 2-0

MARCATORI: Secli al 24' p.t. e Miani A. al 49' s.t.
AURORA: Mauro, Miani D., Galdi, Elia, Brusatin, Dadalt, Vidussi, Virgilio, Mosetti, Secli, Galdi (dal 29' s.t. Miani A.). All. Ceschia.
PIEDIMONTE: Spessot, Bercè, Miloch (dal 36' s.t. Bon), Dario (dal 46' p.t. Marega), Saveri A., Maggi, Coco, Tesolin, Andaloro, Marassi, Moretti. All. Bordin.
ARBITRO: Cossutta di Latisana.

REMANZACCO — L'Aurora, con un risultato fin troppo severo, si sbarazza del Piedimonte consolidando così la sua buona posizione in classifica. La rete al 24' p.t. dei padroni di casa è tanto bella quanto inaspettata, dato che la buona prestazione fin lì disputata dagli ospiti aveva frenato le scorrerie friulane. Una pennellata di Vidussi viene corretta di testa da Secli che disegna una perfida traiettoria che punisce Spessot.

Poi è molto Piedimonte, con tante occasioni gettate alle ortiche e molta, logica amarezza. Soprattutto Andaloro, si fa spesso vedere dalle parti di Mauro tanto che al 43' p.t. si trova solo davanti a lui sbagliando a dir poco clamorosamente. Dopo l'intervallo la musa del gioco rimane sempre all'insegna dei goriziani che però sciupano troppo. E nel calcio la leggerezza è peccato capitale ed è giusto quindi che i friulani raddoppino proprio al fil di sirena con Miani. In conclusione i punti vanno a finire nelle ceste dell'Aurora, mentre in quelle del Piedimonte c'è solo spazio per del pane secco.

l.p.

SAGRADO - BREG 1-0

MARCATORE: al 20' Furioso.
SAGRADO: Carlotto, Candussi, Marrale, Iernetich, Clemente, Fabbro, Gerolin, Pian, Clagnan, Concina, Furioso. All. Cabas.
BREG: Bolcato, Sibiglia, Maiorano, Laurica, Paoletti, Bazzi, Botteri, Naldi, Olencic, Wuk, Prosel. All. Podgornik.
ARBITRO: Marin.

SAGRADO — Corre il 20' del primo tempo quando a seguito di una bellissima azione manovrata dal Sagrado Furioso ci mette tutta la sua furia e insacca il gol della vittoria della sua squadra che potrebbe mettere la parola fine alla salvezza del Sagrado che certamente merita. Dopo questa azione i locali non è che si siano adagiati sulle ali dell'entusiasmo ma hanno continuato nella loro manovra asfissiante sfiorando altri gol per un soffio. Non è che il Breg sia stato a guardare.

Il Sagrado visto ieri era davvero di un'altra dimensione e la vittoria arriva meritatissima. A metà della seconda frazione di gioco il Sagrado potrebbe raddoppiare in quanto Pian sfiorava il palo di un soffio. Gli ultimissimi minuti sono di relax in attesa del fischio dell'arbitro liberatorio e in contemporanea arriva la notizia che a Gorizia il Poggio ha perso contro l'Audax Sant'Anna per 2-1 e la festa nel capoluogo è doppia e si festeggia per tutto il pomeriggio sul campo di Sagrado fra una griglia e un buon merlot o terrano, di quello buono a brindare alla quasi salvezza.

Quasi, perché a Sagrado sono realisti e attendono solo l'ultimo fischio finale per festeggiare davvero alla salvezza.

Manlio Menichino

AUDAX - POGGIO 2-1

MARCATORI: al 16' p.t. e al 26' p.t. Locatelli, al 45' s.t. Laurenti.
AUDAX: Russo, Crali, Vizintin (al 45' Speranza), Mazzola, Di Cecco, Tunini, Carniel, Locatelli, Tesolin (dal 45' s.t. Mestroni), Polesello, Goriup (dal 44' s.t. Mohamed). All. Sanna.
POGGIO: Sabini, Tolar (dal 39' s.t. Pigno), Ripellino, Allievi, Devetag, Moratto, Sabini, Minin, Laurenti, Leban, Donda (dal 1' s.t. Piran). All.: Fabris.
NOTE: ammoniti per l'Audax Vizintin e per il Poggio Devetag e Moratto.
ARBITRO: Moscarda di Trieste.

GORIZIA – Un'Audax in grande spolvero, forse una delle migliori di quest'anno, aspetta la fine della stagione per far vedere ai propri tifosi un buon calcio e perché no anche i tre punti. Il risultato non la dice lunga su quanto fatto vedere in campo dato che il minimo scarto mette in evidenza un ipotetico equilibrio che invece non c'è stato. I padroni di casa hanno preso in mano le briglie gioco e hanno messo in un cantuccio l'avversario che si è risvegliato solo al novantesimo.

E a dire il vero, la pratica Poggio viene già archiviata dopo 26 minuti grazie alla doppietta dello scoppiettante Locatelli, lesto come una serpe a concretizzare due ghiotte occasioni. Poi è semplice amministrazione della gara, con Goriup che spara alle stelle da buona posizione e con Tesolin che da fermo scalfisce le unghie del portiere.

La rete di Laurenti, tiro dai 20 metri che sorprende l'incolpevole Russo, capitata al 46' s.t. non serve ad altro che a spazientire il pubblico del Baiamonti che stava già assaporando il tanto raro quanto dolce sapore dei tre punti. Ma sarà solo questione di secondi.

Lorenzo Pinto

GIOVANISSIMI / REGIONALI

Sacilese travolge il Donatello nel primo round delle finali

3-0

MARCATORI: Barbazza (2), Moras.
SACILESE: Pizzol, Russo, Grimendelli, Ortolan, Saccavino, Martin, Urimovic, Cimpello, Moras, Barbazza, Santarossa. Ongaros, Sonego.
DONATELLO: Bon, Picogna, Fornasier, Caruso, Copetti, Favero, Picogna, Piva, Sesaro, Mini, Savino.

SACILE — La Sacilese si aggiudica il primo round delle finali regionali del campionato giovanissimi, superando con un netto 3-0 il Donatello. A dispetto del punteggio, nettamente favorevole ai padroni di casa, la gara è stata equilibrata e ha regalato sprazzi di bel gioco.

Il Donatello non ha demeritato; ha però trovato sulla sua strada un ottimo Pizzol il quale, subentrato al titolare Allegretto (infortunatosi in settimana nel corso di un allenamento), ha fatto davvero una gran partita consentendo alla sua porta di rimanere inviolata.

La cronaca della gara registra il vantaggio dei locali nei primi minuti del primo tempo. È Moras a siglarlo, con una gran conclusione sulla quale l'estremo difensore avversario nulla può fare. Trovato il vantaggio, la Sacilese prende fiducia e continua a spingere. Dopo un gran intervento di Pizzol, che salva letteralmente il vantaggio, arriva il raddoppio locale con Moras che, dal limite destro dell'area, sorprende la difesa mettendo nel sacco la palla del 2-0.

Nella ripresa parte all'arrembaggio il Donatello, che prova a rendersi pericoloso. Gli attacchi degli ospiti, sempre ben costruiti, non riescono mai a trovare lo spunto vincente.

È invece ancora la Sacilese a trovare il gol. Su azione di rimessa, approfittando degli spazi a disposizione, Barbazza firma la doppietta e il 3-0 finale.

Mercoledì entra in gioco il Muggia. Alle 16.30, contro la Sacilese, la compagine di Potasso metterà in campo le sue ambizioni in una sfida che si può già considerare decisiva.

l.g.

GIOVANISSIMI / PROVINCIALI

Gaja, poker con i «veltri»

Chiarbola conclude il campionato al secondo posto battendo lo Zaule

TRIESTE — In attesa della festa finale con l'inaugurazione del campo erboso di Padriciano, che coinciderà domenica prossima con la partita di recupero con il Montebello/Don Bosco, il Gaja, ormai vincitore del titolo, batte il Ponziana per 4-0:

I ragazzi di Zezelj, dopo un primo tempo concluso sullo 0-0, sono passati in vantaggio con Zornada, cui si è aggiunta una tripletta di Giraldi. «Nella prima frazione di gioco il Gaja ha sofferto – spiega l'allenatore dei veltri, Varlien – mentre nella ripresa è uscita la loro superiorità e prestanza fisica. Dopo il primo gol – continua Varlien – ci siamo sbilanciati e abbiamo subito le altre marcature in contropiede».

Il Chiarbola batte lo Zaule per 4-0 (doppietta di Amodio e Brucato) e conclude il campionato in seconda posizione. «Una partita di fine stagione – spiega l'allenatore del Chiarbola, Marsich – con la mia squadra motivata dall'obiettivo della seconda piazza». Onore delle armi per lo Zaule, che si è presentato in campo con sei esordienti visti i prestiti alla squadra allievi. Tra le file dei viola Marsich ha sottolineato la prova di Scarpa, mentre l'allenatore dello Zaule Turcino ha menzionato il portiere Russi e Iacovielic.

Sconfitta a sorpresa per il Montebello/Don Bosco battuto dal San Luigi per 5-2 dalle reti di Costantini, Del Gaudio e dalla tripletta di Garesio cui hanno risposto già nel primo tempo (2-2) Fratnik e Bulli. «Il San Luigi è sceso in campo con moltissimi regionali – racconta l'allenatore del Montebello/Don Bosco, Ricciardi –, confrontando la lista dell'andata c'erano solamente quattro giocatori in comune. Far scendere in campo Garesio, che ha giocato sabato con gli juniores, – continua Ricciardi – per far segnare tre gol al Montebello/Don Bosco mi sembra assurdo; mi metto nei panni dei titolari del San Luigi B, che non sono stati schierati».

Infine, pareggio tra Esperia-Cgs per 1-1 con l'iniziale vantaggio dei locali con Graziano, raggiunto da Auber.

Giovanissimi provinciali

RISULTATI

Mont./D. Bosco-S. Luigi	2-5
Ponziana-Gaja	0-4
Esperia-Cgs	1-1
Zaule-Chiarbola	0-4

Riposavano: Altura/Muggia e Costalunga

CLASSIFICA

Gaja 51, Chiarbola 41, Esperia 37, Montebello/Don Bosco 35, Costalunga, San Luigi e Zaule 23, Ponziana 13, Cgs 9, Altura/Muggia 4.

CALCIO

GAJA E SANT'ANDREA NON SONO RIUSCITE A SUPERARSI

Triestine allo spareggio

La Roianese, neopromossa, divide la posta - Ronchis, una marcia trionfale

GIRONE E

MONFALCONE — Nemmeno il vento, che ha condizionato gran parte degli incontri, ha fermato la trionfale marcia del Ronchis, ormai pronto a festeggiare la conquista della Seconda categoria. I neroazzurri hanno vinto di misura ma con merito la sfida che li vedeva opposti al Bagnaria. Prima frazione conclusasi sullo 0-0 con occasionissima per gli ospiti con Tiussi, seconda parte del match nella quale sono scaturite le marcature. Inizia Castellarin con un tiro-cross che l'aria proietta alle spalle del portiere ospite, Gonzato firma il raddoppio su penalty, accorcia Carrara concretizzando la rabbiosa reazione del Bagnaria che ha messo ogni energia disponibile per cercare il recupero. Successo risicato della seconda forza, il Bertiolo, in un incontro che non ha detto molto sotto il profilo spettacolare: l'acuto di Micelli decide le sorti della sfida con la Folgore, da registrare anche un palo da parte dei padroni di casa. Da totogol l'incontro tra Castions e Ontagnano: un 3-4 che incolpa soprattutto i reparti arretrati delle due compagini. Partono a razzo i castionesi che si portano sul 2-0, ma quando l'Ontagnano decide di svegliarsi sono dolori: tre reti di Todone e una di Anzit fanno prendere l'ago della bilancia in favore della formazione ospite che si mantiene ben salda in terza piazza.

Solita grandinata di marcature sul capo del fanalino Rivolto, anche se per un tempo il Malisana non ha saputo perforare la difesa avversaria. I granata si sono letteralmente scatenati nei secondi quarantacinque minuti: quattro reti siglate (due di Piovesan) ma potevano essere molte di più. Equilibrio e calma piatta in Gorgo-Romans (1-1), vantaggio di Cescon per gli ospiti, recupero bianconero su calcio di rigore. Il Talmassons agguanta il Brian in graduatoria andando ad espugnare direttamente il campo dei biancocelesti. Scintillante tourbillon di reti dove il tempo (meteorologicamente parlando) la fa da padrone. Uno a uno all'intervallo (Gregoratti su rigore per i locali, Dri per il Talmassons), Tirelli e Bravin (rigore) firmano il break in favore dei bianconeri, Gregoratto fissa il punteggio sul 2-3. Inopinata sconfitta casalinga del Pocenia con il Pertegada, occasioni da ambo le parti ma successo che arride ai gialloneri in virtù del colpo di testa vincente di Paschetto.

Matteo Marega

GIRONE G

TRIESTE — Il raggruppamento triestino di Terza categoria avrà una coda. Gaja e Sant'Andrea, infatti, come da pronostico non sono riuscite a superarsi e avranno bisogno di uno spareggio per decidere chi delle due parteciperà, con le altre seconde classificate degli altri gironi, alle eliminatorie per il salto in Seconda categoria. «Entrambe le formazioni avevano paura di perdere – spiega l'allenatore del Sant'Andrea, Allegretto – troppo contratte per una partita che valeva una stagione. Ai punti avremmo vinto noi, nello spareggio ci giocheremo il tutto per tutto».

Pareggio per la neopromossa Roianese nell'ultima giornata. I ragazzi di Beorchia hanno impattato 1-1 con il Campanelle Prisco in una partita molto combattuta. I bianconeri, dopo essere passati in vantaggio con Tria, sono rimasti in dieci per l'espulsione del portiere Lorenzutti causata da un intervento con le mani fuori dall'area. Rimaneggiati e con il terzino Musco tra i pali (assente il secondo portiere), la Roianese resisteva fin quasi alla fine, quando arrivava il pareggio di Sestan.

Chiude al quarto posto, in compagnia del Campanelle, il Servola che si sbarazza dell'Union per 6-2. I servolani hanno mandato in rete Turchi con una tripletta, Spazzapan, Fonzari e anche il portiere Baxa su calcio di rigore; mentre l'Union ha risposto con un bellissimo pallonetto di De Felice e un rigore di Zavaldi. Finisce in bellezza il Montebello/Don Bosco che batte il Breg per 3-1 con il gol di Allegretti e la doppietta di Porro. Quest'ultimo, capocannoniere della sua squadra e secondo in assoluto alle spalle di Smilovich del Gaja, ha tolto le castagne dal fuoco a mister Del Vecchio segnando il 3-1 finale dopo il rigore realizzato dal Breg con Braico.

Vince 2-1 il Cus sul Latte Carso che si oppone con un rigore di Quarino, mentre il Venus si sveglia e, dopo numerose batoste, supera nel punteggio e in classifica il San Vito. «Sul punteggio favorevole di 2-0 (Miclaucich e Coslovich) – spiega il presidente del Venus, Canario – ci siamo fatti rimontare sul 2-2 (Sgarra e Stopar) rischiando di perdere ma vincendo con la rete decisiva di Miclaucich».

CONFERENZE AL CENTRO CONI DI PROSECCO

Allenatori tra regole e giornali

TRIESTE — Aggiornarsi per crescere. Semplice a dirsi ma difficile a farsi soprattutto nell'ambiente del calcio dove la presunzione degli addetti ai lavori spesso la fa da padrona. Invece, a quanto pare, un'inversione di tendenza la sta dando il Nuovo gruppo allenatori calcio Trieste che ha messo in cantiere recentemente diverse iniziative per accrescere le conoscenze in ambito non solo tecnico. E questo è per il bene di tutto il movimento calcistico, come sottolineato dal neo tecnico azzurro Vittorio Russo.

In questo senso vanno interpretati i due appuntamenti previsti per oggi al Centro Coni di Prosecco.

Alle 19.30 si parlerà dei rapporti tra gli allenatori delle squadre dilettantistiche e giovanili con la stampa. Interverrà il giornalista Roberto Covaz, responsabile della redazione sportiva del Piccolo. Analoga iniziativa era stata organizzata, sempre dal gruppo presieduto da Pallotta, in occasione del recente corso per allenatori di Terza categoria svoltosi a Trieste.

Spesso la lettura della cronaca delle partite suscita polemiche e, nella migliore delle ipotesi, dissensi. Il giornalista cercherà di spiegare cosa c'è dietro la stesura di un articolo.

Dopo questa conferenza, alle 20.15 comincerà l'incontro con l'ex arbitro internazionale Fabio Baldas. Si parlerà ovviamente di regolamento e delle modalità con cui gli arbitri le applicano. Spesso le proteste, e le polemiche, nascono proprio dalla scarsa conoscenza dei tesserati delle regole del gioco.

Molto interessante anche l'appuntamento in cantiere per lunedì 5 e martedì 6 maggio. Allo stadio Rocco l'allenatore Sergio Vatta (uno dei «maghi» del settore giovanile) terrà una «due giorni» sugli approfondimenti della metodologia di allenamento. Sono previste prove tecniche e teoriche.

Gli allenatori interessati possono rivolgersi per le iscrizioni alla sede del gruppo allenatori.

DONNE

Coppa Regione: Latte Carso, cinquina secca contro il Visco

TRIESTE — Il Latte Carso incomincia nel migliore dei modi l'avventura in Coppa Regione. La squadra di Duino-Aurisina, infatti, non è andata per il sottile contro il Visco vincendo con il rotondo punteggio di 5-0.

In settimana la società ha operato un avvicendamento nella panchina: al dimissionario Florio è infatti subentrato Adamich, già allenatore della squadra juniores del Sistiana lo scorso campionato.

Le ragazze del Latte Carso, secondo i dirigenti, hanno ritrovato nuovi stimoli disputando un'ottima partita. Il vantaggio è arrivato con una punizione della Cantalupo, seguita a ruota della capitana Castello e, nel secondo tempo, completata dal 3-0 di nuovo della Castello.

Nella ripresa la Tamburelli, su punizione, ha segnato il quarto gol, mentre la De Vecchis ha chiuso il conto con un Visco per nulla rinunciatario.

Nel raggruppamento B, lo stesso del Latte Carso, il Tavagnacco ha espugnato il campo del San Gottardo per 8-0. Proprio le vincenti friulane saranno le prossime avversarie della formazione di Duino-Aurisina, che punta a vincere la Coppa Regione per iscriversi gratuitamente, come da regolamento, al prossimo campionato.

Nel girone A comincia subito bene la Libertas Pasiano, che espugna il campo di Porcia vincendo per 3-0. Ricordiamo che per ogni girone accederanno alle semifinali la prima e la seconda di ogni raggruppamento, per una successiva finalissima che sarà disputata in campo neutro.

CALCIO / TORNEI

Già fissate le date del trofeo «Giulia»

Coppa Altipiano: i giovani onorano l'arbitro Terpin

TRIESTE — Per onorare la memoria dell'arbitro nazionale Roberto Terpin la Polisportiva Opicina indice ed organizza, con la responsabilità tecnico-disciplinare del comitato regionale, e in collaborazione con la sezione Aia di Trieste, la 18.a edizione della Coppa Altipiano-Trofeo Roberto Terpin, manifestazione riservata alle categorie allievi, giovanissimi ed esordienti.

Nata per volontà della società di via degli Alpini, la Coppa Altipiano, dopo un paio di edizioni riservate alle prime squadre, ha deciso di puntare sul settore giovanile cercando di valorizzare i vivai delle società. L'edizione '97, per volontà del presidente Colotti, è stata intitolata alla memoria dell'arbitro Terpin.

Nel corso della presentazione del torneo, presente l'ex arbitro internazionale Fabio Baldas, sono state ricordate le tappe della vita sportiva del direttore di gara triestino. Autore di un'eccellente carriera sino alla serie B, Terpin diresse 25 gare nella massima serie fra all'episodio chiave di un Juventus-Perugia, il 22 marzo 1981, ricco di polemiche, che portò all'allontanamento dell'arbitro giuliano.

Inserito nei quadri nazionali come responsabile dell'organo tecnico di controllo dilettantistico, Terpin restò per due anni a disposizione della Federazione per poi lasciare e dedicarsi alla sezione di Trieste.

Ricordato per il suo grande lavoro con i giovani, ha lasciato un'impronta importante. I frutti del suo lavoro, certamente lungimirante, si vedono ancora.

Oltre a Gilberto Dagnello, sicuramente il fischietto triestino più noto, ne ricordiamo Bonin, dal prossimo anno in serie C, Carboni, Mosca e Verde, e il guardalinee Tafuro, tutti impegnati nell'Interregionale.

Tornando al torneo, il periodo di svolgimento va dal 7 maggio al 7 giugno. Risultano iscritte le seguenti società: **Club Altura Muggia**, giovanissimi; **Cgs**, allievi, giovanissimi, esordienti; **Costalunga**, giovanissimi; **Esperia**, allievi; **Montebello Don Bosco**, allievi, giovanissimi; **Muggia**, esordienti; **Olimpia**, allievi, giovanissimi; **Opicina**, allievi, giovanissimi, esordienti; **Ponziana**, allievi, giovanissimi, esordienti; **Zaule**, allievi; **San Luigi**, allievi, giovanissimi, esordienti.

Il calendario della manifestazione prevede, per la prima settimana, i seguenti incontri: mercoledì 7, ore 16: Olimpia-Ponziana, all.; ore 17.45: Olimpia-Ponziana, giov.; giovedì 8, ore 17: Esperia-Cgs, all.; ore 18.45: Cgs-Costalunga, giov.; venerdì 9, ore 16: Zaule-Pol. Opicina, all.; ore 17.45: Pol. Opicina-Altura, giov.; ore 19: Cgs-Muggia, esord.

l.g.

TRIESTE — Conto alla rovescia già cominciato per la fine dei campionati dilettantistici e molte società stanno mettendo a punto l'organizzazione dei tornei estivi.

Tra i più importanti a Trieste e in regione c'è senza dubbio il trofeo «Giulia» organizzato dal San Giovanni e che quest'anno si disputerà sul campo a sette di viale Sanzio dal 9 giugno al 19 luglio. Oltre ai giocatori appartenenti alla Lega dilettanti, il torneo è stato elevato a livello internazionale e le riguarderà anche le categorie del settore giovanile. Accanto al programma calcistico, gli organizzatori hanno inserito un'esibizione di football americano, una riunione di tiro con l'arco e un match di pugilato.

Non solo calcio dunque ma anche un'attrattiva per trascorrere qualche ora lieta delle serate estive. Questo in fondo è il successo del torneo organizzato dal San Giovanni.

Anche l'Ac Latte Carso si sta dando da fare per organizzare un torneo di calcio a sette che si disputerà a Visogliano e sarà riservato ai dilettanti. Il torneo si chiamerà «Primo torneo Latterie Carsiche» e si svolgerà dal 28 maggio al 28 giugno. Per informazioni si può telefonare al numero 040-291314 dalle 19 alle 21.

CALCIO

COPPA TRIESTE

RISULTATO PIENO PER LE FORMAZIONI DI TESTA

San Sebastiano resta in vetta

Goleada del Top Fruit - Di misura Gomme Marcello e Bar Sportivo

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Abb. S. Sebastiano-Bar F. Romano	7-3
Borsatti-Salone Verdi	3-3
Moto Shop-Taverna Babà	4-2
Atrio Interni-Trifoglio	4-2
Agip Università-Clp Bar Sportivo	3-4
Top Fruit-Autovie Venete	11-2
Acli San Luigi-Gomme Marcello	2-3
Abb. Nistri-Elettrolight	2-2
Scooter Mania-Laurent Rebula	3-2

Classifica

Abb. San Sebastiano 70; Top Fruit 67; Gomme Marcello 66; Clp Bar Sportivo 63; Agip Università 46; Salone Verdi 45; Abb. Nistri 44; Acli San Luigi 42; Autovie Venete 40; Moto Shop 31; Laurent Rebula, Atrio Interni 30; Elettrolight 28; Scooter Mania 25; Borsatti 24; Bar F. Romano 22; Taverna Babà 19; Trifoglio 18.

SERIE B

Carr. Simonetto-Spaghetti House	2-3
Coop. Arianna-Imm. Panorama	5-1
Max Pub-Coop. Alfa	6-2
Montuzza-Pizzeria Ferriera	3-1
Metti Sport-Pittarello Il Giulia	1-5
F.lli Schiavone-Seven Toning	1-5
Cantina Istriana-Shell Boschetto	2-5
Supermercato Jez-Bar Mario	2-1
Impianti Binetti-Colorificio Italia	7-0

Classifica

Montuzza 70; Pittarello Il Giulia 59; Max Pub, Cooperativa Arianna 56; Seven Toning 50; Cooperativa Alfa 45; Impianti Binetti 41; Immobiliare Panorama 40; Supermercato Jez 38; Pizzeria Ferriera 35; F.lli Schiavone, Shell Boschetto 33; Spaghetti House 32; Cantina Istriana 30; Colorificio Italia 28; Bar Mario 23; Carr. Simonetto 22; Metti Sport 19.

SERIE C

San Luigi Sarc-Acli Cologna	2-4
Rapid Gsa-Buffet ai 2 moreri	3-2
Carrozzeria Giacomelli-Rm Tende	3-1
Pizzeria da Manuel-Pizzeria Vulcania	5-1
Fincantieri-Pizzeria Agavi	3-4
Capitolino-Piscine Bordon	7-3
Caffè Sion-Agip	5-3
Pensione Brioni-Pizzeria Morisco	7-2
Abb. Il Quadro-Discount Eurospin	3-3

Classifica

Acli Cologna 66; San Luigi Sarc 64; Pizzeria da Manuel 58; Capitolino 50; Carr. Giacomelli 48; Rapid Gsa 47; Discount Eurospin 38; Finc. Sasa 37; Piscine Bordon, Pizzeria Vulcania 36; Abb. il Quadro 34; Buffet 2 moreri 33; Pensione Brioni 32; Agip Monfalcone, Caffè Sion 31; Rm Tende 30; Pizzeria Agavi 22; Pizzeria Morisco 16.

TRIESTE — Classifica invariata al comando della serie A di Coppa Trieste dove, in attesa degli scontri diretti del prossimo turno, le squadre di testa hanno conquistato risultato pieno.

Solitaria al comando resta l'Abbigliamento San Sebastiano, che nell'anticipo di venerdì sera si è facilmente sbarazzata del Bar F. Romano.

Eloquente il risultato finale; un 7-3 che evidenzia chiaramente la differenza di valori riscontrata sul terreno di gioco.

Unico rammarico per il clan del presidente Mugnaioni, l'ammonizione rimediata proprio nel finale da Jelenkovic che costringerà il giocatore a saltare l'importante e impegnativa sfida con il Bar Sportivo.

Tengono il passo le inseguitrici: bene il Top Fruit che cancella le due sconfitte consecutive imponendosi 11-2 sulle Autovie Venete; più sofferti i successi di Gomme Marcello e Bar Sportivo.

La compagine di Lapajne si è imposta nel finale, grazie a una autorete, contro un'Acli San Luigi che, sul 2-2, ha sciupato diverse occasioni per chiudere il match. Di misura anche il 4-3 che il Clp ha conquistato ai danni dell'Agip Università.

In coda si muove la classifica dopo il buon punto conquistato dal Borsatti con il Salone Verdi e, soprattutto dopo la vittoria dello Scooter Mania, che ha piegato 3-2 il Laurent Rebula abbandonando il terz'ultimo posto in classifica.

In serie B sembra ormai delineata la situazione al comando.

Nonostante il buon campionato disputato sinora, infatti, il Seven Toning non sembra in grado di recuperare il distacco dal gruppo di squadre che la precedono.

In coda, nulla da fare per il trio che lotta per non retrocedere. Sconfitte, infatti, sia per il Bar Mario che per Carrozzeria Simonetto e Metti Sport.

In serie C si disputava lo scontro diretto al vertice tra Acli Cologna e San Luigi Sarc.

Si è imposta un'ottima Acli, che adesso torna al comando della graduatoria con due punti di vantaggio sulla diretta concorrente.

Buon successo del Capitolino che va sotto 3-0 contro le Piscine Bordon ma è bravo a reagire e a conquistare un netto 7-3.

Per il resto, da segnalare il 7-2 conquistato dalla Pensione Brioni a spese della Pizzeria Morisco, e il 3-1 con cui la Carrozzeria Giacomelli è riuscita ad avere la meglio sul Rm Tende.

In coda, tre punti per la Pizzeria Alle Agavi, che mantiene accesa la speranza di salvezza dopo il 4-3 inflitto alla Fincantieri Sasa Assicurazione.

Chiudiamo il panorama della giornata con il 5-3 inflitto dal Caffè Sion all'Agip Monfalcone e il 5-1 con cui la Pizzeria da Manuel ha piegato la Pizzeria Vulcania.

Lorenzo Gatto

CALCIO / TORNEO GOLOSONE

La Fenice s'invola incalzata dall'Agemar che batte il Gorizia

TRIESTE — Penultimo atto del torneo «Al Golosone». Nel **girone A** vittoria della capolista La Fenice sull'Agip grazie ai gol di Volo, Chivella (2) e Coronica (2) contro quelli di Pelosi, Venturini e Husu per gli sconfitti. Al secondo posto, facile affermazione dell'Agemar sul Gorizia con prestazioni super di Sigurta (quattro gol) e Bracale (tre centri); terza piazza per l'Ursino, che si sbarazza senza difficoltà del fanalino Bordon; 6-3 del Bar A' Vous sul Frausin con conseguente quarto posto, ma l'Agip è solo tre punti dietro e deve recuperare una partita oltre allo scontro diretto del 24 aprile fra le due squadre; un finale che si preannuncia incandescente. Nella classifica dei marcatori comanda Cristiano Rossi dell'Agip, con 38 centri, seguito da Padovan del 3Kappa con 31.

Nel **girone B** i primi quattro posti, quelli che danno diritto a giocarsi la vittoria finale, sono già assegnati alle Gomme Marcello, l'Acli, il Puglia e il Bar Zaule. Da segnalare la partita dei baristi contro il Metti Sport (quinta forza del torneo); al 2-2 finale si arriva con i gol di Marcovic al 10' del p.t.; il pareggio per il Metti è di Scubini un minuto dopo; al 15' della ripresa raddoppio per il Zaule di Maio, e al 26' Martini sancisce il finale.

Risultati e classifiche. Girone A: La Fenice-Agip 5-3; Agemar-Gorizia 10-1, A' Vous-Frausin 6-3; Bordon-Ursino 1-5, Fincantieri-Sal. Davide 4-4, 3Kappa-Pizz. Manuel 3-0. Classifica: La Fenice 53; Agemar 47; Ursino 45; A' Vous 39; Agip 36; Sal Davide 30; 3Kappa 29; Fincantieri 28; Frausin 17; Gorizia 13; Manuel 9; Bordon 5. **Girone B:** Casa Fiorita-Video Ts 3-3; Fishing-Puglia 3-4; Ielen-G. Marcello 5-7; Metti-Bar Zaule 2-2; Orto Roby-Pacis 5-3; Piemonte-Acli 3-8. Classifica: G. Marcello 52; Acli, Puglia 45; Zaule 43; Metti 35; Orto Roby, Piemonte 32; Pacis 24; Fiorita 19; Ielen, Fishing 16; Video Ts 5.

m.u.

LE PARTITE DELLA SETTIMANA

Le Roi condanna l'Audax Falegnami, non è Primavera

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Sfreddo-Agenzia 4P 2-3, Tab. Mondo-Serbia Sport 3-3, Mac. Cernigoi-Tecnogomma 7-2, Mercato Selz-Marketing 2-6, Telebit-Aut. Cunja 3-1, Sabbadin-Inter Ts 0-4, Max Pub-Col. Italia 0-2.

Classifica: Telebit 33; Marketing 31; Sfreddo 30; Sabbadin 29; Inter Ts 28; 4P 27; Serbia Sport, Mondo, Col. Italia 24; Cernigoi 17; Selz 15; Cunja, Max Pub 14; Tecnogomma 9.

SERIE B Rsb-Serv. Portuali 4-3, Pizz. Golosone-Tea Room 3-3, Si Carr-Endas 6-2, Old London Pub-Imp. Battisti 4-6, Imp. Cascella-Bar Crystall 1-4, Ang. Bontà-Automarocchi 9-2, S. Sebastiano-Pizz. Perugino 4-3.

Classifica: S. Sebastiano 45; Perugino 31; Bar Crystall 30; Ang. Bontà, Si Carr, Tea Room 29; Pizz. Golosone 28; Rsb 24; Battisti, London PUb, Cascella 20; Portuali 19; Automarocchi 7; Endas 4.

SERIE C Elett. Center-Samer 5-7; Tergeste-Pacorini 2-11; Pan. Franza-Brezzilegni 3-4, Buffet Toni-Dist. Ts 8-2, Al Canal-Esso Monfalcone 5-2, Imp. Kovacic-Pensione Brioni 5-3, Tapp. Sponza-Aut. Fernetti 8-0.

Classifica: Al Canal 42; Sponza 33; Kovacic 32; Toni 30; Esso 29; Pacorini 28; Brezzilegni 21; Brioni, Dist. Ts 20; Samer, Tergeste 19; Fernetti 16; Center 15; Franza 11.

SERIE D Le Roi-Audax 15-1, Fal. Miot-Coop. Primavera 2-6, Marchi Gomma-Punto A. Ts 2-0, Junior-Term. Paniziuti 3-6, Imp. Zudek-Coop. Arianna 1-5, Tecnoferramenta-Carr. Augusto 3-1, Ai Due Moreri-Tratt. Dino 3-2.

Classifica Arianna 39; Paniziuti 38; Tecnoferramenta 35; Le Roi 33; Primavera 32; Marchi Gomma 30; Augusto 26; Audax 10; Junior 7; Punto A. Ts -1.

QUALIFICAZIONE Asso Quadri-Bar Verdi 3-7, Meditrans-Tratt. Radio 3-7, Bier Strasse-Loc. Scalo Legnami 0-5, Intern. School-S. Rocco 3-5, Black Out-Bar Mascagni 10-4, Kitch Pub-Bar Alex 2-3, Caffè Viennese-Cons.Giul. Int. 4-0.

Classifica: Viennese 40; Black Out, Radio 37; Loc. Scalo Legnami 34; S. Rocco 33; Bar Verdi 32; Cons. Giul. Int., Kitch Pub 19; Bier Strasse 18; Meditrans 17; Intern. School 15; Bar Alex, Asso Quadri 13; Bar Mascagni 9.

Cafè Le Roi 15
Audax 1

CAFE' LE ROI: Scorzato, Gallo, Navas, Benci, P. Devetta, G. Devetta, Furlani, D. Braida, L. Braida.
AUDAX: Toffoli, Fiocco, Nottolini, Olivo, Scaggiante, Baruzza.

TRIESTE — Poca serietà. L'Audax si presenta in campo in soli sei elementi, ma non è la prima volta.

È un segno di scarsa lealtà sportiva nei confronti di chi l'ha incontrata al completo, perché falsa l'andamento del campionato.

La classifica la relega in fondo ma non per questo bisogna mollare; l'impegno va onorato fino in fondo.

Della partita poco da dire, inevitabile la goleada del Le roi.

I gol: al 5' rasoterra vincente di Gallo alla sinistra di Toffoli; al 9' L. Braida dribbla il portiere avversario e raddoppia; all'11' e al 16' contropiedi in fotocopia con tocchi finali di D. Braida; al 19' lo stesso D. Braida e al 21' Benci mettono dentro da due metri; il tempo si chiude con i centri di G. Devetta e di D. Braida per il momentaneo 8-0.

Inizio di ripresa scoppiettante; all'1' Benci dal limite per il nono gol, accorcia un minuto dopo Scaggiante, al 5' ancora D. Braida a rete e al 9' lo stesso giocatore sbaglia un rigore.

A metà frazione a referto anche Furlani e nel finale la doppietta di D. Braida e i singoli di Benci e di Navas decretano il 15-1 finale.

Falegnameria Miot 2
Cooperativa Primavera 6

MIOT: Zocco, Guagliardo, Donati, Pierangeli, Miot, Pastorello, Duva, Meola, Iaconfic.
PRIMAVERA: Toffolet, Giustolisi, Cerchi, Pertot, Faraone, Majcen, Visintin, Pelaschiar, Romano, Bercè.

TRIESTE — Poco concentrato il Miot sulle palle inattive: i tre gol che spiano la strada del successo alla Primavera sono in fotocopia, con corner battuti corti per tiri di prima intenzione.

A bersaglio al 4' Cerchi e al 12' Pertot su angoli di Visintin; al 24' invece, dalla bandierina calcia Pelaschiar e la botta vincente è di Majcen.

Qualche minuto prima era andato a bersaglio Cerchi con una conclusione dalla distanza.

Al 25' Pelaschiar e al 28' Bercè, entrambi da pochi passi, a rete per il 6-0. Nel corso del primo tempo occasioni anche per Pastorello, Perlangeli e Pertot. Nella ripresa sbaglia un rigore Perlangeli ma il Miot accorcia con i gol di Miot e Pastorello.

Massimo Umek

PLAY-OFF / LA TEAMSYSTEM SI RIFÀ SULLA CAGIVA

Varese cede a Myers

La Telemarket costringe la Kinder ad andare alle insidie della «bella»

CAGIVA-TEAMSYSTEM 69-87

CAGIVA VARESE: Damiao 12, Loncar 16, Petruska 18, Meneghin 4, Pozzecco 16, Morandotti 3. N.E.: Morena, Leva, Van Velsen e Buonaventuri.
TEAMSYSTEM BOLOGNA: Blasi, Pilutti 6, Vescovi 2, Myers 35, Gay 2, Frosini 8, McRae 11, Murdock 23. N.E.: Vidili e Ruggeri.
ARBITRI: Cicoria e Borroni di Milano.
NOTE: Tiri liberi: Cagiva 15/22; Teamsystem 2/4. Uscito per falli: 37' Pozzecco. Tiri da 3: Cagiva 4/22 (Damiao 1/4, Loncar 2/8, Meneghin 0/6, Pozzecco 1/4); Teamsystem 9/19 (Pilutti 0/1, Myers 7/12, McRae 1/1, Murdock 1/5).

VARESE — La Teamsystem non cade nel baratro, sull'orlo del quale la Cagiva l'aveva sospinta in gara-3, a Bologna. A Varese, in gara-4, si gioca a ruoli invertiti: sono i bolognesi a recitare la parte dei primattori, che peraltro loro compete, per riportarsi in parità in questa lunga serie dei «quarti» e poter così disputare la decisiva quinta partita giovedì a Casalecchio.

Proprio i giocatori che maggiormente avevano deluso, Myers e Murdock, sono stati i protagonisti del successo bolognese: la guardia ha spaccato in due la difesa varesina con le sue «bombe» (14/23 alla fine al tiro), il play è stato sempre una spina nel cuore (10/20, 5 rimbalzi e 5 assist).

La Cagiva ha cercato con ogni mezzo, in particolare nel primo tempo, di opporsi alla maggior forza della Teamsystem, ma Pozzecco ha avuto seri problemi di falli (il quarto, ingenuo, commesso a 42" dalla fine del primo tempo) e Meneghin non è riuscito a replicare la grande prova difensiva offerta in gara-3 contro Myers. Tra i varesini si sono salvati Petruska (8/15 e 11 rimbalzi) e Damiao (5/8 e 6 rimbalzi).

Parte forte la Teamsystem e mette subito in difficoltà Varese: 7-13 al 6', 9-16 al 7'. La Cagiva è nervosa, ma resta incollata con qualche iniziativa estemporanea (17-20 al 9' con un'azione da 4 punti di Loncar). E' Murdock il più pungente tra i bolognesi e costringe Pozzecco al terzo fallo. Varese si vede costretta a rinunciare al suo play, ma poco dopo c'è anche il terzo fallo di Myers che però resta in campo (22-26 al 13'). Pozzecco si ripresenta con una bomba (29-31 al 16'), riporta la Cagiva in quota, siglando anche un mini break per Varese (42- 38), anche se sul finire il play incappa nel quarto fallo.

La Cagiva rinuncia a Pozzecco in avvio di ripresa e la Teamsystem fa intendere di voler prendere il volo (48-53 al 4'). Il ritorno del varesino consente un parziale recupero (57-59 all'8'), poi Myers comincia il suo show: sigla il break che si rivelerà decisivo (59-69 al 10').

TELEMARKET-KINDER 78-75

TELEMARKET ROMA: Ancilotto 18, Busca, Tonolli 8, Capone 3, Ambrassa 4, Henson 12, Pessina 17, Stokes 16. Ne: Ansaloni e Negro.
KINDER BOLOGNA: Magnifico 11, Abbio 13, Prelevic 17, Galilea 3, Binelli 6, Savic 12, Ravaglia 2, Carera, Patavoukas 11. Ne: Komazec.
ARBITRI: Pasetto di Firenze e Lamonica di Pescara.
NOTE: Tiri liberi: Telemarket 24/27, Kinder 11/13. Tiri da tre punti: Telemarket 4/14 (Ancilotto 0/1, Busca 0/1, Capone 1/2, Ambrassa 1/5, Henson 2/5), Kinder 8/16 (Abbio 1/2, Prelevic 1/3, Galilea 1/1, Savic 2/3, Ravaglia 0/2, Patavoukas 3/5). Nessuno uscito per cinque falli. A 31'3« tecnico a Busca per proteste. Spettatori 8 mila incasso 125 milioni.

ROMA — Con una buona prova di Ancilotto e della coppia di lunghi Pessina-Stokes, la Telemarket ha sconfitto la Kinder Bologna in un Palaeur gremito di 8mila persone. La formazione di Attilio Caja obbliga così i bolognesi ad andare alla «bella», con tutte le insidie che una gara del genere comporta. Ancora una volta la Kinder ha dovuto fare a meno di Arjan Komazec.

Questo il calendario dei playoff di gara-5: mercoledì ore 20.30 a Casalecchio di Reno Teamsystem-Cagiva; giovedì ore 20.30 al Palasport Paladozza Kinder Bologna-Telemarket Roma. Benetton Treviso e Mash Verona sono già qualificate per le semifinali, dopo aver eliminato rispettivamente la Polti Cantù e la Stefanel Milano.

SERIE A2

Gara-uno a Pozzuoli Chi passa avrà Gorizia

GORIZIA — È andata alla Serapide Pozzuoli la prima partita della serie dei play-off di A2 che deciderà chi tra i campani e il Banco Sardegna affronterà la Dinamica Gorizia nel turno successivo.

SERAPIDE 80
B.SARDEGNA 76

Serapide Pozzuoli: Busca 4, Nicoletti, Della Valentina 15, Causin 11, Dalla Libera 21, Farinon, Marino 7, Embry 12, Middleton 10. N.e: Costagliola.
Banco di Sardegna Sassari: Ziranu 5, Haynes 22, Gordon 8, Zamberlan 4, Piccoli 5, Bagnoli 3, E. Rotondo 10, Hall 19, Lesmond. N.e: F. Rotondo.
Arbitri: Grossi di Roma e Tola di Viterbo.
Note: Tiri liberi: Serapide 15/25, B.Sardegna 17/22 Tiri da 3: Serapide 9/21 (Busca 0/2, Nicoletti 0/2, Della Valentina 2/5, Causin 3/3, Dalla Libera 2/3, Marino 1/3, Middleton 1/3; B.Sardegna 7/21 Ziranu 1/2, Haynes 2/6, Zamberlan 0/1, Rotondo E. 1/4, Hall 3/8).

JUVE 88
FABER 63

Juve Caserta: Fazzi 18, Chui 20, Forino 6, Battie 13, Montori, Jhonson 16, Faggiano 7, Bazzucci, Saccardo 8. N.e: Falco.
Faber Fabriano: Forti 16, Chiacchierini, Del Cadia 2, Gaeta 7, Facenda 6, Calbini 6, Anderson 9, Costa 11, Joung 6. N.e: Piazza.
Arbitri: Reatto e Vianello

GENERTEL / PROSEGUE L'IMPASSE

Due settimane per decidere

TRIESTE — **Siena** cambierà allenatore, **Pancotto** andrà via, dovrà tenersi stretto il centro Usa e ha già bloccato l'altro statunitense. **Pesaro** da ieri ha un nuovo tecnico, l'ex pistoiese Dule **Vujosevic**, fa rientrare nei ranghi **Bizzozi**, cercherà di scaricare **Conti** e darà il foglio di via a **Gray** e **Thompson**. **Forlì** assisterà al passaggio delle azioni da **Rovati** a **Ravaioli** e alimenterà un'asta per Max **Monti**. **Pistoia** dovrà gestire il dopo-Vujosevic. **Reggio Calabria** non ha i soldi per trattenere **Oliver** e riconfermerà **Gebbia**.

Tutte le società che hanno già concluso la stagione sanno quali saranno i problemi da affrontare e da dove ripartire. Pardon, quasi tutte. All'appello manca qualcuno. **Trieste**. È passato da un mese dalla sconfitta di Cantù e dalla certezza della retrocessione in serie A2. E non si è ancora mosso nulla.

La Genertel sta proseguendo gli allenamenti, con l'intensità che può esserci quando tutti, a parte quei pochi giocatori che hanno in pugno contratti pluriennali (**Guerra, Laezza, Vianini**) ignorano cosa ci sia dietro l'angolo. Un'incertezza estesa anche alla posizione di Furio **Steffè**.

La settimana appena trascorsa è stata interlocutoria. I «gemelli» del Principe impegnati nella finale scudetto hanno convogliato l'interesse di «Sistema Trieste». Silvio **Cosulich**, inoltre, era fuori Italia per lavoro. Ma il tempo passa. Potrebbero essere decisive le prossime due settimane. Entro il week-end il «Sistema» dovrebbe chiudere l'argomento bilancio. I giorni successivi verranno dedicati ai temi tecnici e all'organigramma dirigenziale. Con il nuovo Palasport nel prossimo futuro, si chiude l'epoca della navigazione a vista e dell'improvvisazione. La Genertel che verrà dovrà necessariamente avere un progetto ben definito e gli uomini giusti per perseguirlo.

Raffaele Pasquato (da Superbasket)

Tra un mese in via Locchi dovrebbero tenersi alcuni provini di comunitari, anche se i «figli di Bosman» che vengono offerti di questi tempi sono di profilo medio-basso. Verranno chiamati anche elementi della B1. È già stata compiuta una prima selezione, sulla base di informazioni raccolte presso tecnici e osservatori della cadetteria.

Sono due i giocatori sui quali Trieste si sta orientando. E non si tratta di nomi nuovi. Per potenziare il parco dei lunghi, il vicentino Andrea **Cagnin**, 22 anni, 204 cm, pare dare maggiori garanzie del modenese Binetti e dell'ala-pivot di Imola Foiera.

Dice sicuramente di più al pubblico di Chiarbola il nome dell'altro oggetto del desiderio. È confermato infatti l'interessamento per Raffaele **Pasquato**, triestino, 25 anni, 190 cm, play della Valleverde Imola (poule promozione di B1). Lanciato quasi bambino da Tanjevic con la Stefanel Trieste in qualche scampolo di partita di A1, dopo due stagioni a Olbia si è trasferito in Emilia. Segna 14 punti di media-partita, tira col 58 per cento da due, sfiora il 40 nelle «bombe», è stato l'unico giocatore della B1 a essere stato convocato sia nell'All Star Game '96 che quest'anno.

L'essere triestino è per Pasquato un «atout» rispetto ad altri nomi sul taccuino biancorosso. Pubblico e addetti ai lavori, del resto, hanno già fatto capire chiaramente il genere di giocatori coi quali vorrebbero che la Pall. Trieste affrontasse la prossima A2. Gente che tenga alla bandiera e dia l'anima in campo. Come Claudio **Pol Bodetto**, ad esempio. A proposito, il centro di Fossalta di Portogruaro per consuetudine si lega alla società con contratti annuali. È quindi in scadenza. Sarà la sua riconferma la prima vera operazione sul mercato.

Roberto Degrassi

PLAY-OFF / FALLIMENTARE IL BILANCIO DEGLI EX CAMPIONI D'ITALIA

Milano, e adesso? Stefanel può lasciare

MILANO — Nelle ultime tre settimane, la Milano del basket ha lasciato tutto in mani avversarie: Coppa Italia, final four di Eurolega, campionato. Attività chiusa a metà aprile, un'eventualità impensabile, tanto che tutti i contratti prevedevano premi solo in caso di final four europea e finale-scudetto.

L'epilogo stagionale dopo la sconfitta di Verona è condito di rabbia ed amarezza. Giorgio Rubini, vicepresidente esecutivo, dice di «non voler fare sceneggiate» però, riferendosi al colloquio fra il d.t. della Mash e gli arbitri nell'intervallo, ribadisce il suo pensiero: «Ho denunciato davanti a testimoni il rischio di un cambiamento del metro arbitrale, che si è puntualmente verificato». Rubini ha parlato con il presidente federale e Petrucci, senza fare commenti, ha chiesto una relazione sull'accaduto al designatore Fiorito.

È già tempo di bilanci. Rubini ammette che è «negativo» sotto il profilo sportivo, «con qualche elemento positivo» più in generale «per la maturazione di alcuni giocatori». E su Marcelletti il giudizio è che «Ha fatto molte cose buone ed errori di inesperienza perchè era al primo anno con questo parco giocatori».

La panchina di Marcelletti (il suo contratto scade l'anno prossimo) non dovrebbe correre pericoli: «mai presa in considerazione» l'ipotesi di un avvicendamento. Certo, dopo il ribaltone alla fine della scorsa stagione vincente, si impongono correzioni: dovrebbe andarsene Bowie, elemento di talento, che ha disputato una grande prima parte di stagione, salvo mancare nei momenti cruciali, lamentando dolori tendinei.

Una mancanza che ha inciso quanto quella di Gentile, ko da gennaio e che sabato, pur non ancora a posto, si era offerto di scendere in campo. Ma la riflessione sarà fatta anche sul futuro della società: dove giocare (Milano non risponde, il Forum è lontano, «Siamo sempre in campo neutro»: possibile un ritorno in città o un'emigrazione nei più appassionati dintorni?), come reperire nuove risorse, visto che il bilancio è sempre in rosso.

Finora ci ha pensato Stefanel, che è sempre tornato sui suoi passi dopo aver detto «basta». Ma una volta o l'altra il «basta» potrebbe essere definitivo. L'investimento milanese non ha pagato: chissà probabilmente al «Bepi» l'idea che tra qualche mese Trieste avrà un Palasport da 7 mila posti susciterà qualche rimpianto...

SERIE B2 / «PLAVI» TRAVOLTI IN TOSCANA

Lo Jadran ha un piede in C1 Batosta esterna di Cividale

S. GIOVANNI-JADRAN 85-59

L'allenatore dello Jadran Cehovin

S. GIOVANNI VALDARNO: Giannini 7, Fabrizi 15, Sacchetti 10, Roncolini 2, Secciani 8, Aprea 7, Berti 5, Ottaviani 17, Nardi 4, Serravalli 10. All: Poccetti.
JADRAN: Arena 6, Oberdan 6, Pozar, Pregarc 4, Grbec 14, Rebula 1, Rustia 5, Samec 11, Hmeljak 4, Rauber 7. All: Cehovin.
ARBITRI: Masi di Firenze e Oveto di Grosseto.
NOTE: 1.o tempo 38-29. Tiri liberi: Valdarno 35/44, Jadran 13/22. Tiri da tre: Sacchetti e Aprea 1; Grbec e Rauber 1.

S. GIOVANNI VALDARNO — Un rovescio davvero pesante quello subito in Toscana dallo Jadran, non solo per il rotondo punteggio finale, quanto soprattutto per le serie ripercussioni sulle residue speranze di salvezza della compagine «plava», ora ridotte davvero al lumicino con ben quattro lunghezze da recuperare rispetto alla terzultima posizione in sole quattro giornate.

Una serata infelice per i ragazzi di Cehovin che si sono letteralmente sciolti verso la metà della ripresa dopo aver disputato un discreto primo tempo, pur penalizzato dal mediocre 7/12 dalla lunetta e dal pessimo 0/9 da tre (39-29 alla pausa).

L'elevata posta in palio porta in avvio di ripresa lo Jadran (privo di una pedina importante in attacco come Lucio Tomasini) a dare il meglio di sé: la «zona» funziona a dovere, mentre in fase offensiva si fanno sentire due protagonisti inattesi come Grbec e Samec. Al 26' il tabellone segna così un confortante 42-40, ma i sogni di gloria di Oberdan e compagni si infrangono qui, con una serie incredibile di errori banali e di forzature, innescati da un eccessivo nervosismo, che in pratica consegnano il successo ai padroni di casa, liberi di allungare senza alcun problema.

m.g.

CIMBERIO-GESTECO 82-62

CIMBERIO BORGOMANERO: Miserocchi 18, Ferrarese 18, Valsesia, Grossini, Giadini 10, Falcomer 3, Gabba 6, Agazzone, Margarini 14, Agnesi 13. All. Pistorello.
GESTECO CIVIDALE: Nobile 20, Drusin, Olerni, Corpacci 8, Demonte 2, Lorenzon 11, Sguassero 2, Crisafulli 2, Nanut 5, Gandolfi 12. All. Bardini.
ARBITRI: Pez e Riggio di Genova.

BORGOMANERO — Perde male la Gesteco sull'infuocato parquet di Borgomanero. Perde lasciando alla Cimberio la vetta e la differenza canestri, determinante per giocarsi la B1 nei confronti diretti. Perde alla grande franando soprattutto in difesa. Poco, infatti, hanno potuto i ducali contro le percentuali dal perimetro dei padroni di casa, quasi infallibili nel terzetto Miserocchi-Ferrarese-Margarini. L'ascesa del Borgomanero è verticale: al 12' del primo tempo 27-21. Poi è notte fonda: 42-31 al 18', 65-44 al 10' della ripresa. Poi il tonfo finale.

f.f.

Serie B2 - Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cimberio Borg.-Gesteco Civ.	82-62	C.Maggiore-Cimberio Borgom.
Rinaldi PD-Siena	75-71	Gesteco Civid.-Rinaldi PD
S.S.Giovanni-C.Maggiore	94-79	Siena-S.S.Giovanni

CLASSIFICA						
C.Maggiore	8	6	4	2	503	487
Cimberio Borgom.	8	6	4	2	471	458
Siena	6	6	3	3	482	474
Gesteco Civid.	6	6	3	3	430	428
S.S.Giovanni	4	6	2	4	491	501
Rinaldi PD	4	6	2	4	484	513

Serie B2 - Retrocessione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
For.Piove-Coopcos.Argenta	81-67	BCTKB Trieste-Scame BG
Scame BG-S.Filippo Cerea	83-60	Coopcos.Argenta-Valdarno
Valdarno-BCTKB Trieste	85-59	S.Filippo Cerea-Forel.Piove

CLASSIFICA						
Scame BG	10	6	5	1	429	378
Valdarno	10	6	5	1	470	422
Forel.Piove	6	6	3	3	465	439
Coopcos.Argenta	6	6	3	3	445	442
BCTKB Trieste	2	6	1	5	427	475
S Filippo Cerea	2	6	1	5	421	501

BASKET A2 FEMMINILE

EMOZIONI ALLA «PACCO»

Sgt troppo corta a Luino Muggia, vittoria thrilling

LUINO-SGT 70-54

LUINO: Cosentino, Zettin 3, Macchi 13, Blasutta 12, Manera 2, Gardellin 8, Rodighiero 14, Ronadese 11, Pescatori.
SGT: D'Agostini 5, Ramani 6, Varesano 17, Gori 9, Starc, Verde 11, Ferro, Giuricich 4, Rozzini 2. All. Stoch.

LUINO — La Società Ginnastica Triestina esce sconfitta dalla trasferta di Luino. 70-54 il risultato finale di una partita che, nonostante il risultato negativo, ha messo in mostra una squadra tutt'altro che disprezzabile. Contro una prima della classe la compagine di Stoch ha dimostrato di poter combattere alla pari.

Avanti di sei nel corso della prima frazione ha tenuto a lungo nel secondo tempo finendo per cedere nei minuti decisivi. Troppo pesante e certamente troppo marcato il distacco che al termine ha diviso le due contendenti. Non ci stanno, infatti, i 16 punti con i quali il Luino ha portato a casa due punti assolutamente vitali per la sua classifica.

La chiave del confronto è da ricercare sotto canestro. Ancora una volta, infatti, le avversarie delle triestine hanno saputo approfittare dello scarso peso sotto canestro di Verde e compagne. La sola Gori, messa sotto pressione, ha cercato di contenere lo strapotere avversario. In particolar modo la Rodighiero ha fatto valere la sua stazza mettendo in mostra una serie di movimenti efficaci ma senza dubbio duri.

Proprio della durezza del gioco avversario si è lamentato Mauro Stoch, prima nel corso dell'incontro (e l'eccessiva foga delle proteste gli è costato un fallo tecnico) e quindi al termine del confronto quando, con più calma, ha analizzato la gara.

Tra le triestine da segnalare la buona prestazione del gruppo con particolare riferimento alla Gori e alla Varesano che, con i suoi 17 punti, ha in qualche modo tenuto a galla la barca biancoceleste.

Lorenzo Gatto

Poule Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Happidea Alb.-Valmadr.	79-56	Si Viaggi L.-Pakelo S.Bonif.
Padova-Shi Lodi	82-85	Treviso-Happidea Albino
Pakelo S.Bonif.-Treviso	73-58	Triestina-Shi Lodi
Si Viaggi Luino-Triestina	70-54	Valmadrera-Padova

CLASSIFICA						
Si Viaggi Luino	18	11	9	2	758	626
Shi Lodi	18	11	9	2	764	670
Padova	14	11	7	4	775	737
Happidea Albino	10	11	5	6	677	674
Pakelo S.Bonif.	10	11	5	6	680	695
Valmadrera	10	11	5	6	650	688
Triestina	6	11	3	8	667	696
Treviso	2	11	1	10	569	754

PETROL LAVORI-TORINO 74-72

PETROL LAVORI MUGGIA: Cesca 2, Sergatti 4, Benevoli, Bernardi 17, Gherbaz 6, Borroni 14, Scutari 4, Destradi 4, Zonta 18, Venutti 5. All: Giuliani.
TEAMSYSTEM TORINO: Martini 13, La Scala n.e., Gramarossa n.e., Pasino 30, Germanetti 1, Briscione n.e., Alfonso 4, Sacco n.e., Antonione 13, Palombarini 11. All: Palombarini.
ARBITRI: Bettini di Casalecchio e Bernaro di Treviso.
NOTE: p.t. 48-40. Tiri liberi: Petrol Lavori 5/11, Torino 22/36. Tiri da tre: Petrol Lavori 9/25, Torino 2/6.

TRIESTE — Emozionante partita alla «Pacco». La Petrol Lavori ha conquistato i due punti soltanto ad una manciata di secondi dalla fine dopo che in due occasioni sembrava aver chiuso l'incontro. Un inizio bruciante (12-0 dopo 3') lasciava infatti presagire una partita a senso unico. Difesa aggressiva, pressing tutto campo, tiri da tre a ripetizione (13 tentativi nel solo primo tempo): tutto funziona alla perfezione nel team di Giuliani. Vanno a segno da tre anche le lunghe Venuti e Zonta.

Le ospiti, arrivate a Muggia per migliorare una classifica precaria e sorprese dalla partenza lampo delle neroazzurre, non si perdono d'animo. Una stratosferica Pasino (30 punti) prima tiene a galla la sua squadra (25-13 al 10') e poi, con l'aiuto di Martini, la riporta in partita. Nella ripresa, dopo i 48 punti dei primi 20', Muggia perde di vista il canestro (4 punti in 10') e consente alla Teamsystem di effettuare il sorpasso (56-54 all'11').

A questo punto si risveglia l'Interclub, che dopo un desolante 0/6 dai 6,25, ritrova la mira con Borroni e Bernardi: il break di 14-0 sembra irrecuperabile per le ospiti che a 4' dal termine sono -12 (68-56). L'Interclub riesce però a complicarsi la vita: subisce un incredibile controbreak di 13-0 lasciando tre volte sola la Palombarini, che infila 7 punti consecutivi riportando avanti Torino (69-68 a 40" dalla sirena). Bernardi trova un provvidenziale tiro pesante, dall'altra parte sbaglia Antonione, mentre Gherbaz fa 1/2 dalla lunetta (72-69 per Muggia con 15" da giocare). Ancora una volta Torino fa miracoli: Pasino segna da 3 rimettendo tutto in discussione. Con 7" ancora a disposizione, Bernardi si prende la responsabilità e con un irresistibile coast-to-coast decide.

r.m.

Poule Retrocessione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bolzano-Delta 92 AL	55-51	Delta 92 AL-Petrol Lavori
Pellizzari M.-Lampo Conc.	20-68	Epivent VE-Bolzano
Petrol L.-Teamsystem TO	74-72	S. Stampi BS-Lampo Concordia
S. Stampi BS-Epivent VE	61-57	Teamsystem TO-Pellizzari Magg.

CLASSIFICA						
Petrol Lavori	16	11	8	3	797	683
Lampo Concordia	14	11	7	4	723	606
Delta 92 AL	14	11	7	4	667	583
Bolzano	14	10	7	3	603	549
Epivent VE	12	11	6	5	768	676
Teamsystem TO	8	11	4	7	757	724
Sala Stampi BS	8	10	4	6	682	733
Pellizzari Magg.	0	11	0	11	441	884

SERIE B DONNE / IN CASA

Monfalconesi k.o. L'Oma va a passeggio sul parquet di Lonate

67-78

SCAME SERVICE ITALMONFALCONE: Scrignar 6, Gavagnin 18, Calcina 1, Palmieri 17, Bonaldo n.e., Mazzoli 9, Benes, Piccotti 11, Pangon 5. All. Russi.
BERGI SAN MARTINO DI LUPARI: Dal Ferro 1, Pattenuzzo 25, Lago P. 4, Anastrelli 11, Pattenon, Boratto 10, Campana 6, Zanon 4, Lago S. 17. All. Prompicai.
ARBITRI: Giuliano di Udine e Bel di San Daniele.
NOTE: primo tempo 28-32. Tiri liberi: Italmonfalcone 20/32, San Martino 14/29.

MONFALCONE — Ancora pollice verso per la Scame Service Italmonfalcone, uscita sconfitta anche nella terza giornata di ritorno della poule promozione. Opposte a un avversario abbordabile, le monfalconesi hanno così sciupato una buona occasione per ritornare a muovere la classifica. Chiuso il primo tempo sul -4 (28-32), in avvio di ripresa la Scame ha subito l'iniziativa delle ospiti (29-36 al 3').

Un ingiustificato fallo tecnico alla panchina azzurra, seguito dall'espulsione di Russi, ha poi permesso alla Bergi di prendere il largo (33-45 al 6'). L'orgogliosa reazione della Scame nell'ultimo quarto di gara con Palmieri e Gavagnin in evidenza portava le azzurre fino a -7 senza però cambiare l'inerzia dell'incontro.

M. Angelotti

48-79

FERRERO LONATE: Favagrossa, Aloise 4, Serri 12, Nerlotti 13, Castiglioni 7, Crespi 12, Tspano 1, Recalcati, Gornati. All.: Bagatti.
OMA TS: Tomasi 10, Dovgan 20, Maiola 22, Verdeber 13, Bensi, Cuccari, Piuca, Forza 6, Giorgi 8. All.: Martini.
ARBITRO: Ciccarese di To e Chieregato di Giussano.

TRIESTE — Con un po' di ordine in più sul parquet e la giusta grinta, la squadra di Martini è riuscita a tornare al successo. All'andata Maiola e compagne avevano perso di 16 punti, e forse il Lonate ha preso sottogamba la gara di ritorno. Una giornata di grazia al tiro, una buona dose di tranquillità e una zona 2-1-2 che la squadra di casa non ha saputo violare, hanno permesso all'Oma di volare.

Nel primo tempo, chiuso in vantaggio 41-14, la partita è stata dominata dalle triestine che in cinque minuti hanno costruito un notevole divario nel punteggio: il Lonate non si è mai avvicinato molto, e il minimo distacco è stato -19. Il pressing attuato dalla squadra di casa nella ripresa non ha impensierito le giuliane che hanno tenuto alla grande.

Decisivo il prosimo match sul campo del Costamasnaga, che in caso di vittoria potrebbe significare la salvezza.

g. st.

Risultati poule retrocessione 3.a giornata di ritorno: Ferrero Lonate-Oma Ts 48-79; Pilot Italia Biassono-Spina 82-49; Club Lissone-Costamasnaga 79-58; Olympic Team Mi-Pasqualini 51-52.

Classifica: Pilot Biassono 18, Pasqualini Rovereto e Basket Club Lissone 14, Ferrero Lonate e Olympic Team Mi 10, Costamasnaga 8, Oma Ts 6 e Spinea 0.

BASKET

SI FERMA A CAORLE LA LUNGA CORSA DEI CANTIERINI (OTTO VITTORIE DI FILA)

Disco rosso per l'Italmonfalcone

Sconfitto il Latte Carso sul parquet di Sacile - Delude il Don Bosco piegato a Castelfranco: scarsa la difesa

SACILE-LATTE CARSO 91-83

BIREX SACILE: Furlan 21, Zanetti 7, Bellanca 29, Dotta 3, Mezzavilla 2, Perin 16, Clemente 13; n.e. Quintadamo.
U.S. SERVOLANA: Lokatos, Cerne 10, Fortunati 14, TOnut 17, Ritossa 21, Poropat 14; n.e. Freno, Roveredo, Kristancic. All. Vatovec.
NOTE: p.t. 45-40; tiri liberi Sacile 21/23, Servolana 19/25. Tiri da tre punti: Sacile 5/13, Servolana 4/12.
ARBITRI: Bisanzi e Moimas di Monfalcone.

SACILE — Il finale di campionato non riserva troppe gioie alla Servolana ed anche nella partita con il derelitto Sacile (soltanto sette i giocatori liventini iscritti a referto) Ritossa e compagni sono incappati in una sconfitta davvero evitabile con un minimo d'impegno. Vatovec ha cercato a più riprese di sveltire il control game obbligatorio degli avversari e quando c'è stata la possibilità la transazione sapientemente guidata da Cerne ha portato punti in abbondanza.

Nulla ha potuto, per contro, il tecnico giuliano verso l'apatia difensiva di Poropat che ha concesso l'inimmaginabile a Furlan e Zanetti sotto canestro. Inizio equilibrato sino al 10' quando Sacile comincia a dare con più continuità la palla sottomisura e, fatto determinante, si schiera a zona bloccando l'attacco triestino (25-35 al 14'). Cerne e Ritossa però hanno un'impennata d'orgoglio e con un'intensa difesa individuale, che consente a Cerne di innescare a ripetizione contropiedi e soluzioni di interdizione riaprono la partita nel finire della prima frazione di gara.

Un solo minuto e mezzo della ripresa basta a Ritossa (7-0 di parziale) per ribaltare la situazione. L'inerzia pare tutta dalla parte della Servolana che raggiunge il massimo al 13' (49-40 con l'ennesimo contropiede a segno di Cerne). Sacile a quel punto si ricorda dell'inconsistenza difensiva di Poropat ed inizia ad affidarsi in attacco esclusivamente alle conclusioni di Furlan e Zanetti. La scelta si rivela quanto mai azzeccata anche per un tremendo calo fisico di Ritossa e Fortunati. I liventini dapprima impattano sul 75-75 al 17' poi volano via nel convulso finale.

Claudio Fontanelli

CAORLE-ITALMONFALCONE 87-86

PORTOTECNICA CAORLE: Fedrigo 23, Loro 11, Vicentini 10, Biancon 5, Ronchi 6, Francescatto, Manteca 2, Lucchetta, Teso 30. Non entrato: Davide. All. Franchella.
ITALMONFALCONE: Tomasi 27, David 3, Diviach 9, Tessarolo 2, Cestaro 26, Siardi, Mazzoli 2, Banello 6, Dapas 11. Non entrato: Sera. All. Zuppi.
ARBITRI: Montalberti di Milano e Pisoni di Gorgonzola.
NOTE: primo tempo 36-40. Tiri liberi: Caorle 25/34, Italmonfalcone 19/27. Tiri da due: Caorle 22/40, Itm 20/28. Tiri da tre: Caorle 6/22, Itm 9/30. Usciti per cinque falli: Manteca (4' s.t.), Mazzoli (15'), Loro (16'), Banello (17'), Tomasi (19').

CAORLE — Si ferma a Caorle la lunga corsa dell'Italmonfalcone (otto vittorie consecutive, n.d.r.). Per la formazione monfalconese si tratta di una sconfitta oltremodo amara e «pesante» in quanto comporta la perdita del primato in graduatoria.

Tuttavia questo evento era nell'aria. La Portotecnica Caorle si conferma infatti la «bestia nera» dei monfalconesi, sconfitti in entrambi gli scontri con i veneti in questa stagione.

Nell'infuocato clima del palasport di Caorle, il quintetto di Zuppi ha pagato a caro prezzo la serata «anonima» di alcuni giocatori e il black-out accusato tra il 9' e il 18' della ripresa, periodo nel quale i veneti hanno posto le basi della loro vittoria.

E pensare che l'avvio di partita e buona parte della prima frazione avevano visto un'Itm autoritaria e padrona del campo. Ma una volta raggiunto il massimo

David

vantaggio (16-29 al 10'), il quintetto monfalconese non ha saputo controllare la prevedibile reazione dei padroni di casa che riuscivano a chiudere il primo tempo in ritardo di soli quattro punti (36-40). La ripresa iniziava sotto il segno del Caorle che al 3' metteva la testa avanti (44-42).

L'Itm rimediava alla sbandata iniziale e al 9' la situazione era di perfetta parità (52-52).

Da qui al 18' però l'Itm perdeva la bussola sprecando troppi palloni. Si arrivava così a 55" dal termine con il Caorle avanti di otto punti (87-79). Partita chiusa? non per gli azzurri, che con una tripla di Dapas e un centro di Cestaro si portavano a -3 e a 2" dalla sirena finale mandavano David in lunetta con due liberi a disposizione.

Ma le indicazioni di Zuppi di segnare il primo personale e di sbagliare il secondo per tentare di impattare con un ribound offensivo, venivano vanificate dal primo errore di David. Il tap-in finale di Cestaro si rivelava così inutile per evitare la sconfitta.

M. Angelotti

CASTELFRANCO - DON BOSCO TS 93-73

CASTELFRANCO: Coldebella, Zanon 4, Masetto 23, Pelloia 8, Tognana 6, Boldo, Bolzan 20, Bertocco 17, Fantinato 7, Guidolin 8. All.: Perocco.
DON BOSCO: Olivo 10, Pistrin 9, Riva 11, Vlacic M. 5, Gionechetti 6, Pesaresi, Pizziol 8, Bisca 9, Vlacci F. 13, Spangaro 2. All.: Daris.
ARBITRI: Paoli di Mestre e Bonato di Vicenza.
NOTE: p.t. 61-32. Tiri liberi Don Bosco 15/19; tiri da tre: Bolzan 2, Fantinato 7; Vlacci F. 3, Olivo 2, Pistrin, Riva e Pizziol 1.

TRIESTE — Trasferta poco felice per il Don Bosco che è tornato a mani vuote da Castelfranco, dimostrando così di faticare sempre più in questo finale di stagione a trovare le necessarie risorse fisiche e mentali.

Una prestazione piuttosto scialba quella offerta dai ragazzi di Daris, specialmente nell'arco dei primi 20 minuti, conclusisi su un eloquente 61-32 che la dice lunga sui problemi incontrati dai salesiani, in particolare nell'allestire una difesa efficace. A complicare ulteriormente la prima frazione, in cui i padroni di casa hanno condotto senza alcun problema, si è poi aggiunta una contusione al volto per Olivo, rientrato solo nel corso della ripresa.

Nel secondo tempo il Don Bosco si è battuto con maggiore convinzione riuscendo a portarsi fino al -14, ma senza più rimettere tuttavia in discussione il risultato. Di un cospicuo minutaggio (a lungo in panchina Pizzioli e Spangaro per risparmiare energie in vista degli importanti appuntamenti con la formazione juniores) ha goduto Riva, un '79 che ha dimostrato di meritarsi la fiducia concessagli: bene anche Federico Vlacci, che si è rivelato il più preciso dei suoi della lunga distanza con un ottimo 3/5 nelle conclusioni dai 6,25 metri.

m.g.

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Amici Pn-Verdeta Gallo	83-70	Bag Snacks-Conegliano
Bassano-Fagagna	81-87	Don Bosco Ts-Bassano
Portotecnica-Italmonfalcone	87-86	Fagagna-Sacile
Castelgarden-Don Bosco Ts	93-73	Verdeta Gallo-Gemona
Conegliano-Martignacco	79-77	Martignacco-Amici Pn
Gemona-Pordenone	122-89	Italmonfalcone-Castelgarden
Rovigo-Bag Snacks	67-76	Pordenone-Portotecnica
Sacile-Latte Carso Ts	91-83	Latte Carso Ts-Rovigo

CLASSIFICA

Italmonfalcone	42	27	21	6	2319	1954
Fagagna	42	27	21	6	2296	2013
Martignacco	42	27	21	6	2362	2173
Bag Snacks	38	27	19	8	2187	2018
Portotecnica	36	27	18	9	2174	2115
Latte Carso Ts	32	27	16	11	2009	1970
Conegliano	30	27	15	12	2206	2171
Gemona	28	27	14	13	2364	2377
Castelgarden	26	27	13	14	2244	2141
Don Bosco Ts	26	27	13	14	2252	2282
Bassano	24	27	12	15	2195	2269
Sacile	20	27	10	17	2144	2292
Verdeta Gallo	18	27	9	18	2091	2109
Rovigo	12	27	6	21	2070	2246
Pordenone	8	27	4	23	2090	2388
Amici Pn	8	27	4	23	1834	2319

BASKET

IL QUINTETTO GORIZIANO SI CONFERMA AL VERTICE

Dom ancora in fuga, lotta ai piani bassi

Lega Nazionale 75 – Csc Ronchi 64

LEGA NAZIONALE TS: Sussi 6, Novic, Ziberna 16, Moro 10, Crocetti, Maranzana, La Porta 20, Pecek 15, Tamaro 8. All.: Cavazzon.
CSC RONCHI: Borsatti 16, Porcari, Marras 11, Bernardi 5, Pensabene 2, Celin 6, Miniussi, Bellisario 3, Pellizon 19, Galbiati 1. All.: Gallo.
ARBITRI: Romano di Trieste e Oblascia di Sagrado.

TRIESTE— Per un tempo il Ronchi ha dominato (40-30, poi limato sul 40-33 all'intervallo), ma subito in avvio di ripresa, con un break di 9-0, la Lega Nazionale ha riaperto la gara. L'equilibrio non è stato scalfito fino al 10', 56-56, quindi, quando i locali hanno sorpassato gli ospiti si sono completamente seduti.

Old London Pub 66 – Pref. Marsich 61

LIBERTAS OLD LONDON PUB TS: Favretto 2, Svara, Contento, Lerini 10, Franceschini, Cigotti 10, Furlan 12, Glavina 3, Serschen 23, Volpe 6. All.: Perna.
CICIBONA PREF. MARSICH: Persi 14, Giacomini 13, Jogan 4, Zuppin 4, Battilana 7, Bajc 2, Stokelj, Ursich 4, Furlan, Krizmancic 13. All.: Furlan.
ARBITRI: De Gobbis e Stalio di Trieste.

TRIESTE — Il derby del quartiere San Giovanni è stato vinto dalla libertas Old London Pub. Era stato il Cicibona, però, a prendere le iniziative (41-34 all'intervallo), poi, dopo la strigliata nello spogliatoio di coach Perna, la Libertas si è svegliata dal torpore ed è riuscita a prevalere.

Inter 1904 88 – Petrolifera 87

INTER 1904 TS: Martucci 8, Salvemini, Benedetti, Pitteri 24, Valdemarin 5, Ferronato 12, Burni 27, Perini, Bertoli 8, Crasti 4. All.: Moschioni.
PETROLIFERA GRADO: Bouchlas, Zorba 5, Mazzoli 10, Bellan 16, Schiaffino 18, Marchesan 6, Millotti 20, Mian 7, Aiello 5. All.: Zulini.
ARBITRI: Orlando di Trieste e Sissot di Monfalcone.

TRIESTE — Il Grado parte a mille (al 5' conduce 15-3), ma l'Inter pian pianino – ottimo nel frangente Burni – risucchia gli ospiti e con una bomba allo scadere sorpassa: 48-45 a metà gara. Nella ripresa la squadra di Moschioni allunga, ma il finale è rovente. La Petrolifera ha l'ultima palla, ma sulla sirena il tiro di Aiello si spegne sul ferro.

Largo Isonzo 63 – Autosandra 87

LARGO ISONZO MONFALCONE: Del Bello 6. Zanello 7, Reale 12, De Corti 6, Giollo 1, Colautti G. 13, Verzegnassi 10, Minocci 2, Minore 4. All.: Battini.
SANTOS AUTOSANDRA TS: Canato 11, Farci 4, Bembich 17, Degrassi 11, Boschin 3, Kovacich 16, Petelin 4, Flora 2, Pitacco 19. All.: Marini.

MONFALCONE — Il Largo Isonzo ha reto un tempo (36-31 per il Santos dopo 20'), ma ha pagato severamente nella ripresa i quattro falli spesi già nei primi 20' da parte di Verzegnassi e Colautti. Nel secondo tempo, si diceva, i triestini hanno fatto valere il divario tecnico e fisico: all'11' il gap è incolmabile, oltre i venti punti, 63-41.

Arte 82 – Conca d'Oro 86

ARTE GO: Ferrara 1, Miani 15, Ambrosi 4, Brancati, Giaimo 7, Gasparini 15, Pecorari 7, Medesani 4, D'Amelio 19, Pensabene 10. All.: Maghet.
CHIARBOLA CONCA D'ORO TS: Iurkic 4, Difeliceantonio 19, Gori 24, Bacar 4, Corsi 8, Caponnetti 3, Serafini 2, Bembich 16, Rivolt 6. All.: Lagoi.
ARBITRI: Favretti e Pigani di Udine.

GORIZIA — Un'Arte supponente affronta con poco carattere e concentrazione (30 per cento al tiro) il match con il Conca d'Oro e così l'umile Chiarbola di Lagoi con pieno merito e trascinato dall'accoppiata Gori-Difeliceantonio (43 punti in due) porta a casa una vittoria limpida.

Kontovel 54 – Infoter 78

KONTOVEL TS: Spadoni 5, Turk 4, Emili I., Starc 6, Gulich 10, Civardi 18, Krizman 7, Cerne, Vodopivec 4, Emili M.
INFOTER GO: Caterini 12, Benussi, Godeas 8, Prodani 17, Rosa 18, Di Lenardo, Nonino 15, Bressan 8, Macaro. All.: Rosso.
ARBITRI: Mian V. di San Lorenzo e Gelicrisio di Trieste.

TRIESTE — Al 10' il Kontovel ha il match in pugno, sul 22-7. Coach Rosso chiama time-out e la sua Infoter rientra: 33-26 per i «plavi» all'intervallo. Nella ripresa, l'Infoter si scatena e con un parziale di 52-21 ribalta clamorosamente una partita che aveva avuto tutt'altro prologo...

Momo Giò 78 – Acli Fanin 89

MOMO GIÒ TS: Gobbi C. 8, Zollia Max, Fabrici 12, Zollia Marco 13, Policastro 4, Marino 5, Sornig 8, Gobbi Marco 16, Pugliese 6, Franco 6. All.: Moscolin.
ACLI FANIN TERMOIDRAULICA CG TS: Terreni 13, Karis 2, Callini 21, De Zuccoli 18, Sterle, Rizzi 4, Menis 6, Blasina 2, Toich 23. All.: Puissa.
ARBITRI: Host e Tavcar M. di Trieste.

TRIESTE — All'8 l'Acli schizza sul 13-4, quindi il Momo Giò impatta sul 30-30, ma un altro parziale fa guadagnare agli ospiti il primo tempo sul 41-34. In avvio di ripresa i locali riemergono con un 6-0 (41-40), ma quando la gara avrebbe potuto assumere nuovi contorni il Momo Giò tira giù il sipario e l'Acli si distacca definitivamente.

Dom Rob Roy 94 – Bor Radenska 91

DOM ROB ROY GO: Cossutta 21, Franco 8, Corsi 25, Cej 4, Podbersig 5, Di Cecco 23, Ambrosi 2, Jarc 6, Cociangig. All.: Semolic.
BOR RADENSKA TS: Filipcic 2, Susani 14, Perlipcic 12, Debeljuh 12, Simonic R. 7, Simonic M. 21, Tomsich, Klabjan 4, Barini 19, Tolentino. All.: Krecic.
ARBITRI: Pillinini di Tolmezzo e Tavano di Tavagnacco.

GORIZIA — Dopo un tempo equilibrato, a 4' dalla sirena il Dom, trascinato da un eroico Cossutta, allunga sul «più 10» (87-77), ma il Bor con tre bombe consecutive si riffà sotto. Quindi in dirittura d'arrivo Corsi mette in cassaforte il risultato con una serie di tiri liberi.

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arte-Chiarbola	82-86	Acli TS-Arte
Dom-Bor	94-91	Bor-Kontovel
Inter 1904-Grado	88-87	Cicibona-Chiarbola
Kontovel-Infoter	54-78	Dom-Santos
Largo Isonzo-Santos	63-87	Grado-Lega Naz.
Lega Naz.-Ronchi	75-65	Infoter-Largo Isonzo
Libertas-Cicibona	66-61	Momo Gio'-Libertas
Momo Gio'-Acli TS	78-89	Ronchi-Inter 1904

CLASSIFICA

Dom	40	24	20	4	2044	1876
Santos	38	23	19	4	1782	1562
Bor	34	24	17	7	1934	1721
Arte	30	24	15	9	1791	1745
Inter 1904	28	24	14	10	1812	1798
[illegible]	26	24	13	11	1739	1668
Ronchi	26	23	13	10	1662	1604
[illegible]	26	24	13	11	1778	1730
Libertas	24	24	12	12	1753	1800
Kontovel	20	24	10	14	1741	1805
Cicibona	18	24	9	15	1659	1697
Chiarbola	18	24	9	15	1939	2070
Momo Gio'	16	24	8	16	1846	1959
Lega Naz.	14	24	7	17	1742	1795
Largo Isonzo	14	24	7	17	1768	1956
Acli TS	10	24	5	19	1776	1980

BASKET

SI AVVICINA IL POM

Intermuggia rallenta la marcia dell'Ardita

BARCOLANA-CUS 94-98

BARCOLANA — Miloch S. 26, Miloch G. 3, Monticolo 15, Valente 21, Colocci 13, Iob 7, Volpi 2, Visotto 2, Savi 5, Marassi. All.: Stibiel.
CUS: Adamolli 8, Tiziani 19, Bergamin 16, D'Orlando 8, Pizzamei 2, Cortivo 10, Barbisan 5, Iurkic 19, Millo 9. All.: Codiglia.
ARBITRI: Gelicrisio e Bernes di Trieste.
NOTE - Primo tempo: 51-44 per il Cus. Tiri liberi: Barcolana 19/31; Cus 25/29.

TRIESTE — Il Cus ha ribaltato il pronostico, vincendo con merito il derby contro una scialba Barcolana (la difesa è finita sotto accusa). Dopo un primo tempo chiuso dagli universitari (buono l'apporto di Tiziani e Bergamin) sul 51-44, nella ripresa i ragazzi di Codiglia vanno in black-out e la Barcolana ne approfitta con una serie di bombe (due di Milloch e una di Savi), tanto da impattare e sorpassare fino a portarsi sul «più 10»: è l'11', 68-58 per la Barcolana. Ma il Cus reagisce d'orgoglio, tanto che al 13' è di nuovo parità, 78-78. Il match prosegue punto a punto fino a 2' dalla sirena, quando sul tabellone luminoso il punteggio è 88-88. Ma sono ancora gli universitari a sprintare, operando l'ultimo strappo, quello vincente.

POM-SGT MOTONAVALE 96-78

POM MONFALCONE: Furlan 6, Leghissa 7, Benigni 12, Santinato 7, Giacuzzo 30, Paulina 9, Sansa 17, Gon 3, Pertot 4, Zangrande 2. All.: Paschini.
SGT MOTONAVALE: Fortunati 32, Pecile 7, Michelone 5, Giacomi 12, Balbi 6, Collarini 6, Demenia 2, Bevitori 2, Clementi 6. All.: Patuanelli.
ARBITRI: Dal Molin e Borrello.
NOTE: p.t. 44-27, liberi Pom 15/21, Sgt 8/10.

MONFALCONE — Vittoria all'acqua di rose per la Pom, con una Motonavale decimata (in nove e senza Furlan e D'Acunto). Priva di sedute settimanali di allenamento (3, 4 e 6 presenti) la compagine di Patuanelli ha resistito soltanto pochi minuti all'imperversare dei monfalconesi che ben prima dell'intervallo erano già avanti di una ventina di punti, frutto di un'ottima difesa e di un'alta percentuale di realizzazione.

L'unica fonte triestina era rappresentata da Fortunati, top scorer della contesa con 32 punti, che riusciva a esprimersi al meglio durante una ripresa del tutto equilibrata, terminata con il parziale di 52-51.Per la Motonavale ora la salvezza è sempre più in pericolo.

cl. sor.

S.DANIELE-SPILIMBERGO 77-69

OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Zucchiatti 11, Napoli 20, Pozzo 6, Sgoifo 1, Benedetti 2, Chivilò M. 19, Serafini 10, Puppin, Deana 4, Chivilò D. 4. All. Vignando.
TUTTOSCONTO SPILIMBERGO: Colussi 17, Camillotti, Sovran, Martinuzzi, Toffoli, Lodolo 8, Manzano 17, Marioni 17, Giovanotto, Morelli. All. Bardini.
ARBITRI: Bressan di Gorizia e Sabadin di Monfalcone.
NOTE: primo tempo 36-31 per il Tuttosconto. Tiri liberi: Opel 15/26; Tuttosconto 15/18.

SAN DANIELE DEL FRIULI — L'inizio è tutto degli ospiti che, presa in mano l'iniziativa, hanno condotto le danze – portandosi anche sul «più 10» quale massimo vantaggio – fino all'intervallo, chiuso avanti 36-31. Nella ripresa la musica ha cambiato registro: è cresciuto Marco Chivilò, e assieme al talentuoso play-guardia hanno portato il proprio contributo Zucchiatti, Napoli e Serafini. Ma l'incontro è rimasto sul filo del rasoio fino al 58-58: poi, il Tuttosconto si è sciolto e per i «collinari» di Vignando la pratica è diventata più agevole da archiviare.

LATISANA-CBU 63-55

LANCIA VIDA LATISANA: Crisma, Scussolin 13, Bolzonella 7, Petillo R. 4, Tomasini 11, Vida 1, Radovani 27, Mondolo, Petillo P., Guerin. All.: Pozzecco.
PUBLIUNO UD: Banello 5, Roberti 1, Braida 8, Cappellini 21, Orbitello 2, Sambarino, Micalich 8, Madile 10, Franzolini. All.: Colosetti.
ARBITRI: Pighini di Tavagnacco e Di Bernardo di Udine.
NOTE - Tiri liberi: Lancia Vida 16/26; Publiuno 14/24.

LATISANA — Non è stata di certo una bella partita. Del resto, la posta in palio, rappresentata da una buona fetta di salvezza, ha giustificato un match giocato a fil di nervi, caratterizzato dalla tensione e più dai toni agonistici che dalla linearità delle azioni. Basti un esempio: nel primo tempo, dopo 10', avevano segnato su azione solo Scussolin da una parte e Cappellini dall'altra. Nella ripresa la Publiuno si blocca e sprofonda fino a «meno 9», al 15', quindi risale la china al 16', 54-50 per la Lancia Vida, ma nel concitato e rovente arrivo in volata un glaciale Radovani regala ai biancoblù di coach Pozzecco la sospirata vittoria che cementa i latisanesi in una posizione di classifica più tranquilla.

MANZANO-STARANZANO 87-53

BCC MANZANO: Iurich 16, Molinari 11, Sartori 18, Signoretti 21, Della Rovere 3, Groppo 5, Mocchiutti 1, Colautti 6, Denissa 4, Bergnach 2. All.: Lizzi.
FLORIMAR STARANZANO: Danelon 6, Bellina 12, Cicciarella 6, Podgornik 6, Viola, Piccillo 7, Padovan 13, Scropetta 3, Buttignon, Spanghero. All.: Perin.
ARBITRI: Giavon e Toldo di Pordenone.
NOTE - Primo tempo: 46-31 per la Bcc. Tiri liberi: Bcc 27/40; Florimar 16/20.

CORNO DI ROSAZZO — Un uragano ha spazzato via la Florimar di Staranzano. La giovane e spumeggiante Bcc Manzano ha messo in scena un basket sanguigno, precisissimo, aggressivo, in un mix straordinario che è andato indigesto alla quotata compagine ospite di Perin.

Sciorinando un gioco fluido e divertente, la Bcc di coach Lizzi ha dunque umiliato lo Staranzano, costruendo sulla grande vena del quartetto Iurich-Molinari-Sartori -Signoretti. Sin da la propria vittoria: all'intervento il match è già in cassaforte, 46-31 per i friulani. Nella ripresa c'è stata gloria davvero per tutti.

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ardita-Intermuggia	78-93	Ardita-Porcia
Barcolana-Cus Trieste	94-98	Cus Trieste-Motonavale
Corno di Ros.-Staranzano	87-53	Gradisca-Cbu Udine
Latisana-Cbu Udine	63-55	Intermuggia-Staranzano
Pagnacco-Gradisca	90-77	Latisana-Pagnacco
Pom Monfal.-Motonavale	96-78	Palmanova-San Daniele
Porcia-Palmanova	63-71	Pom Monfal.-Corno di Ros.
San Daniele-Spilimbergo	77-69	Spilimbergo-Barcolana

CLASSIFICA

Ardita	36	25	18	7	2086	1890
Pom Monfal.	32	25	16	9	1785	1705
Palmanova	30	25	15	10	2057	1973
Corno di Ros.	28	25	14	11	1939	1855
Pagnacco	28	25	14	11	1999	1975
Gradisca	28	25	14	11	1867	1873
Staranzano	26	25	13	12	1931	1903
Latisana	24	25	12	13	1775	1782
Intermuggia	24	25	12	13	2101	2141
Barcolana	24	25	12	13	2165	2253
Spilimbergo	22	25	11	14	1963	2022
Porcia	22	25	11	14	1713	1815
Motonavale	20	25	10	15	2119	2090
San Daniele	20	25	10	15	1854	1856
Cbu Udine	18	25	9	16	1867	1927
Cus Trieste	18	25	9	16	1820	1981

PAGNACCO-GRADISCA 90-77

SGE PAGNACCO: Perraro, Tuzzi 10, Tolazzi 10, Di Leo 24, D'Antoni 14, Fachini 11, Orso 7, Zaggia 9, Gori 5, Fabro. All.: Re.
PUIATTI/LA GIOIELLERIA GRADISCA: Salvini, Krizman 23, Fait 2, Spessot 2, Cappellari, Leita 12, Bellina 7, Celega 15, Stefani 12, Braini 4. All.: Beretta.
ARBITRI: Cozzolino e Vigini di Trieste.
NOTE: primo tempo 40-38 per l'Sge. Tiri liberi: Sge 32/39; Gradisca 16/27.

PAGNACCO — Si blocca a Pagnacco la riscossa di Gradisca. Priva della necessaria lucidità nel cucire le proprie trame offensive, l'Itala Puiatti/La Gioielleria è rimasta così facile preda della vischiosa zona 3-2 (con Fachini in punta) dei friulani, nuovamente imperforabili tra le mura amiche.

Il match è rimasto comunque in bilico fino a 5'30" dalla sirena, sul punteggio di 69-63 per l'Sge: a questo punto, però, un errore in contropiede di Krizman viene severamente punito da una bomba di Fachini e il gap diventa così incolmabile. Nelle fila dei padroni di casa dev'essere rimarcata l'ottima distribuzione dei punti.,

ARDITA-INTERMUGGIA 78-93

ARDITA DEL DO' GO: Marini 5, Borsi 17, Merljak 15, Furlan 4, Mompiani 7, Bassi 10, Turel 10, Gratton, Tosoratti 10, Campestrini. All.: Pais.
INTERMUGGIA: Riaviz 15, Spigaglia 5, Millo, Canziani 5, Bussani 16, Scrigner L. 25, Tomasin 18, Giamba 9, Scrigner C., Predonzani. All.: Parigi.
ARBITRI: Pituello di Pozzuolo e Gregoratti di Palazzolo.
NOTE - Primo tempo: 44-43 per l'Ardita. Tiri liberi: Ardita 13/19; Intermuggia 29/42.

GORIZIA — L'Intermuggia (senza Zambon e Morelli) sbanca con pieno merito – anche se a sorpresa – il parquet dell'Ardita, solitaria capolista (con la patente della deconcentrazione) della C2. Il match è rimasto in bilico fino all'8' (17-17): poi i rivieraschi si staccano al 10' (25-20), allungano al 15' sul punteggio di 37-26, ma in dirittura si fanno infilare dal ritorno dell'Ardita che conquista gli spogliatoi sul 44-43.

Ma nella ripresa l'Intermuggia recita meravigliosamente la parte della sfidante tutta-cuore: un successo prezioso e quantomai gratificante contro la distratta Ardita.

PORCIA-PALMANOVA 63-71

LIVENZA VIAGGI PORCIA: Toneatto 17, Brusadin, Cessel 12, Biscontin 2, Miotti 17, Zaghis 13, D'Agnolo, Cappucci, Rizzetto 2, Bonic. All.: Della Flora.
UNION BETON PALMANOVA: Taviano, Bertacche 23, Cuccu, Bonin A. 6, Ermacora 6, Di Matteo 14, Bonin P., Famea 2, Malagoli 7, Giffoni 13. All.: Fantini.
ARBITRI: Sabbadin di Monfalcone e Oblascia di Sagrado.
NOTE - Primo tempo: 30-29 per il Porcia. Tiri liberi: Porcia 22/28; Palmanova 15/25.

PORCIA — L'Union Beton di Palmanova – sbancando Porcia – si conferma sempre più la matricola terribile (l'altr'anno era in serie D) del torneo e sta scalando imperiosamente la classifica della C2, puntando senza più remore al podio finale.

Dopo un primo tempo equilibrato, durante il quale le due squadre si sono rincorse nel punteggio (30-29 per la Livenza Viaggi), nella ripresa i fucsia pirliliesi hanno operato un mini-break: al 3' la squadra di Della Flora si stacca sul 36-31. Ma il vantaggio viene protetto giusto un paio di minuti, fino a quando l'Union Beton, in virtù di un terrificante parziale di 10-0, non ha rovesciato il match. E a nulla è valso per i padroni di casa ricorrere, nel forsennato inseguimento degli ultimi minuti, al fallo sistematico, giacché gli ospiti si sono rivelati precisissimi dalla lunetta nei momenti topici della gara. Va infine segnalata l'ottima prestazione fornita nel Palmanova dal trio Bertacche-Di Matteo-Giffoni.

PALLAMANO

SCUDETTO / LA SQUADRA IN FESTA FINO ALL'ALBA TRA RISTORANTI E DISCOTECHE

Il Principe tra le stelle

Una settimana di riposo, poi si torna ad allenarsi - E Lo Duca pensa già alla nuova squadra

TRIESTE — Hanno festeggiato fino a notte fonda. I più temerari, fino all'alba, senza concedersi un minuto di sonno. I campionissimi della pallamano italiana appendono il 14.o scudetto nella preziosa bacheca societaria con profonde occhiaie e con un sottile mal di testa, frutto di una ricca cena al ristorante di uno dei tifosi più fedeli e di una serata proseguita tra brindisi in tavernetta ed evoluzioni in discoteca. Alle quali ha preso parte anche Lo Duca. anche se solo per pochi minuti («Quella musica ad alto volume non mi piace tanto ...» - si giustifica).

Al termine della finalissima, dopo il rito della doccia nello spogliatoio (non è stato risparmiato nessuno), i neo-laureati campioni d'Italia hanno prolungato le ore della notte godendosi, per la prima volta, lo spettacolo di piccoli cortei di sostenitori su quattroruote che per le vie di città hanno esternato la propria gioia con clacson e drappi biancorossi. Come nelle migliori occasioni. Come quando trionfa l'Italia del pallone.

Una bella rivincita per una squadra da guiness dei primati: basta dare un'occhiata ai numeri per scoprire che Trieste è la culla di un fenomeno quasi unico nello sport italiano (solo nell'hockey su ghiaccio e nella pallanuoto vi sono esempi di una tanto longeva prolificità).

Mesto rientro a casa invece per gli sconfitti di turno del Gamma-Due. Anche loro con un sottile mal di testa frutto del dispiacere. E del gran tifo subìto dagli oltre 4 mila tifosi di Chiarbola. Peggio di tutti, c'è da scommetterci, è andata al portiere del Modena, Niederwieser che per tutta la partita ha dovuto difendersi dalle bombe dei cecchini del Principe, ma anche dalle sonore manone di legno di una tenace (e forzuta) tifosa.

Il poveretto ha avuto da ridire, ma la signora non si è scomposta. Rincarando la dose con gridolini e incitamenti non propriamente anglosassoni. Semel in anno licet insanire, dicevano i latini (una volta all'anno è lecito far pazzie). Il Principe, di «pazzie», ne ha fatte 14 in 21 anni di vita. Viva il Principe, viva la pallamano.

el. m.

Dukcevich e Lo Duca

TRIESTE — Ha conquistato 14 scudetti, il primato di una vita dedicata allo sport, ma ha la grinta di un ragazzino. Che non ha nessuna intenzione di lasciare la panchina. «Hanno richiamato Liedholm che ha 75 anni - sbotta Giuseppe Lo Duca - Trapattoni non ha alcuna intenzione di smettere. Beh, insomma, rispetto a loro sono un neofita ...».

La provocazione cade nel vuoto. «Dove andrò il prossimo anno? - dribbla ancora - In Kuwait so che serve un allenatore ...». Meglio cambiar discorso perchè i pensieri del «prof» sono già rivolti alla squadra che il prossimo anno affronterà la serie A1 e ancora una volta la prestigiosa Champions League. «Questa stagione, dura, durissima, mi lascia tanta gioia, e un solo rammarico - spiega Lo Duca - Quale? La Coppa Italia persa in malo modo. Peccato».

Foto di gruppo con il presidente Dukcevich, e i «principini» con prole e fans

Il resto è già progetto e programma per le prossime avventure al quattro angoli dell'Italia. E in Europa. «Il Prato si è già mosso portando a casa propria Fonti e uno straniero – aggiunge –. È noto a tutti poi che sta concludendo la trattativa con Dovere. Insomma, è necessario sbrigarsi altrimenti resteranno soltanto le briciole».

Niente vacanze, in altre parole, né fuori, né dentro il campo. Chi non vestirà l'azzurro ai mondiali in Giappone e poi ai Giochi del Mediterraneo è avvisato: Lo Duca concederà ai suoi una sola settimana di riposo poi, con la collaborazione di Paoli, bisognerà darsi da fare per mantenere la linea. Anche se Claudio Schina, da quando ha deciso di smettere, è in condizioni di forma superlative. Alla faccia della sua veneranda età. «Ma se li lascio liberi fino a settembre - scherza - va a finire che non li riconosco più».

La nazionale italiana, intanto, risponde all'appello al raduno a Norcia. I giocatori del Principe convocati in azzurro hanno ottenuto un giorno di riposo dal presidente federale (ospite a Trieste e rimasto impressionato dalla folla di Chiarbola) e approderanno a Norcia questo pomeriggio. Questioni di cuore hanno portato via già ieri Ricci-Schmidt (è a Merano) e Massotti (si trova a Teramo), mentre Tarafino, Guerrazzi e Pastorelli raggiungeranno la sede del raduno oggi. Sulle ali dello scudetto.

e. ma.

INCIDENTE

Toilette trappola, «prof» nei guai

TRIESTE — È rimasto chiuso nella toilette dell'ambulatorio nello spogliatoio di Chiarbola urlando invano per cinque minuti dalla finestra che dà sulla casa del custode. Questo quanto successo al «prof» Giuseppe Lo Duca a pochi minuti dal fischio d'inizio della finalissima rischiando di non assistere alla partita. A chiudere a chiave l'allenatore biancorosso in bagno è stato il dottor Pastorelli (il papà di Antonio). «Ho urlato come un pazzo – confessa un po' imbarazzato Lo Duca – ed è stato un caso che lo stesso Pastorelli, uscito a prendere aria, abbia raccolto il mio Sos».

GLI SCUDETTI VINTI

Anno	Squadra	Presidente	Allenatore	La rosa
1997	PRINCIPE	Mario Dukcevich	Giuseppe Lo Duca	Mestriner, Barberini, Sivini, Oveglia, Milosavljevic, Ricci-Schmidt, Massotti, Pastorelli, Guerrazzi, Tarafino, Marco Lo Duca, Schina.
1996	PRINCIPE	Mario Dukcevich	Giuseppe Lo Duca	Mestriner, Barberini, Sivini, Oveglia, Kavrecic, Angileri, Schina, Saftescu, Pastorelli, Guerrazzi, Tarafino, Lo Duca M.
1995	PRINCIPE	Mario Dukcevich	Giuseppe Lo Duca	Marion, Mestriner, Sivini, Oveglia, Kavrecic, Schina, Saftescu, Tarafino, Pastorelli, Bosnjak, Lo Duca M., Nims.
1994	PRINCIPE	Mario Dukcevich	Giuseppe Lo Duca	Marion, Mestriner, Sivini, Oveglia, Schina, Saftescu, Tarafino, Pastorelli, Kavrecic, Fuliani, Lo Duca M., Bosnjak, Velenik.
1993	PRINCIPE	Mario Dukcevich	M. Sirotich e N. Adzich	Marion, Mestriner, Niederwieser, Jelcic, Sivini P., Oveglia, Massotti, Ivandija, Bozzola, Schina, Kavrecic, Lo Duca M., Podini, Angileri, Curci M., Pastorelli.
1989	CIVIDIN	Aldo Combatti	Giueppe Lo Duca	Dovere, Marion, Massotti, Strbac, Pischianz, Schina, Bozzola, L. Sivini, P. Sivini, Oveglia, Maestrutti, Kavrecic, Valli.
1986	CIVIDIN	Aldo Combatti	Giuseppe Lo Duca	Allegretti, Nims, Marion, Sivini P., Oveglia, Pischianz, Fuliani, Schina, Valli, Guaitoli, Bozzola, Agostini, Kavrecic, Angelini.
1985	CIVIDIN	Aldo Combatti	Giuseppe Lo Duca	Berglez, Leghissa, Bartole, Sivini P., Oveglia, Pischianz, Schina, Marion, Sivini L., Bozzola, Angelini, Scropetta, Valli, Zorzin, Fuliani.
1983	CIVIDIN	Aldo Combatti	Giuseppe Lo Duca	Puspan, Marion, Palma, Pischianz, Bozzola, Sivini, Oveglia, Varesano, Scropetta, Calcina, Gustin, Schina, Agostini.
1982	CIVIDIN	Aldo Combatti	Giuseppe Lo Duca	Puspan, Bradolin, Pischianz, Bozzola, Sivini, Oveglia, Varesano, Scropetta, Gitzl, Calcina, Gustin, Schina, Pippan.
1981	CIVIDIN	Aldo Combatti	Giuseppe Lo Duca	Puspan, Bradolin, Andreasic, Scropetta, Bozzola, Sivini, Pippan, Oveglia, Calcina, Varesano, Gustin, Pischianz, Pisani, Clima, Murca.
1979	CIVIDIN	Aldo Combatti	Giueppe Lo Duca	Manzin, Andreasic, Sivini, Pischianz, Scropetta, Calcina, Pellegrini, Miljak, Cumbat, Pisani, Bozzola, Gerebizza, Polese.
1977	DUINA	Pino Grio	Giuseppe Lo Duca	A. Manzoni, Manzin, Scropetta, Kolsek, Fortunati, Polese, Pischianz, Calcina, Pellegrini, Pisani, Gerebizza, Tessarolo, Lo Duca.
1976	DUINA	Pino Grio	Giuseppe Lo Duca	Calligaris, Manzin, Grio, Fortunati, Bandely, Pischianz, Calcina, Pellegrini, Pisani, Zippo, Scropetta, Andreasic, Lo Duca.

SCUDETTO / IL PRIMO TRICOLORE NEI RICORDI DEGLI EX GIOCATORI

Tutto cominciò nel '76 con il Duina

Manzin: «Il Volani capitolò», Pellegrini: «Fummo grandi», Pischianz: «Vinse la volontà»

TRIESTE — Vent'anni di successi consacrati sabato sera con la conquista del quattordicesimo titolo tricolore. Cambiano gli uomini ma la pallamano triestina continua ad alimentare la sua leggenda. Tutto comincia nella stagione '75/76 quando l'allora Duina, in un palpitante spareggio con la Volani Rovereto, iscrive per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro della manifestazione.

Un successo fortemente voluto da un gruppo che, nella stagione precedente, era stato privato a tavolino di uno scudetto legittimamente conquistato sul campo. «Iniziammo quella stagione – racconta il portiere Manzin – con grande determinazione, decisi a vendicare il torto subito e a dimostrare come fossimo meritevoli di fregiarci del titolo di campioni».

«Eravamo una grande squadra – ricorda Mario Pellegrini –. Coperti in ogni reparto potevamo garantire tutta una gamma di valide alternative. A tre giornate dal termine perdemmo nettamente a Rovereto rimettendo in discussione la vittoria finale. Nonostante questo ci presentammo a Roma consci delle nostre possibilità e decisi a disputare una grande partita. La Volani, proprio in virtù del risultato ottenuto qualche tempo prima, entrò in campo convinta di farcela. Proprio questa presunzione, alla fine, le costò la partita».

«Fu davvero lo scudetto della volontà. Un gruppo di amici – spiega Roberto Pischianz – assolutamente decisi a portare a termine una grande impresa. Ricordo con particolare emozione le fasi che accompagnarono la partita a Rovereto. Espulso per un fallo di reazione a pochi minuti dalla fine seguii le battute decisive dalla tribuna. Una sofferenza indicibile che si trasformò poi in uno dei ricordi più belli della mia carriera agonistica».

«Credo che sia da sottolineare – è il parere di Scropetta – come, a distanza di tanti anni, il grande protagonista di questa incredibile serie di successi triestini sia Giuseppe Lo Duca. Il "prof" è sempre stato il regista di queste imprese. Il collante indispensabile per guidare e motivare tutte le squadre allenate».

«Da rimarcare – è il giudizio di Roberto Pischianz – è l'assoluto spirito goliardico che accompagnava le nostre imprese. Ricordo le trasferte di fortuna, organizzate in giornata con classica colazione a sacco. Non eravamo ancora organizzati in modo da permetterci grosse spese. La realtà attuale è certamente cambiata - conclude - Sotto l'egida di un grande personaggio come Mario Dukcevich la pallamano triestina ha davvero fatto passi da gigante. La sicurezza economica alle spalle dei ragazzi ha certamente contribuito alla realizzazione di questa fantastica striscia di successi».

«I tempi sono davvero cambiati – concorda Scropetta –, i primi campionati consentivano alle squadre di disputare le gare interne anche su campi all'aperto. In una trasferta, mi sembra di ricordare fu a Bologna, fummo costretti ad aiutare i giocatori di casa a togliere dal campo la neve per sgomberare il terreno di gioco».

Lorenzo Gatto

CICLISMO

COPPA LONGERA / DOMINIO SLOVENO

Sulla Basovizzana scatta il super pedale di Zagorc

TRIESTE — Ennesima vittoria slovena, come da pronostico, alla Coppa Longera, giunta quest'anno alla sua 31.a edizione (la sesta riservata agli allievi). Si è imposto Gregor Zagorc della Krka Telekom, primo 8 volte nella scorsa stagione e quest'anno già 3 volte terzo e 2 volte vincente. La gara si è decisa a un chilometro dall'arrivo.

Uno sprint su una salita come la Basovizzana, non durissima ma impegnativa per dei ragazzini di 15-16 anni, non si inventa e Zagorc ha avuto bisogno di tutta la sua prestanza fisica per vincere. Zagorc si è imposto alla media di 37,895 km/h percorrendo i 60 km del percorso di gara, che proponeva sei volte lo strappo di Zolla e il difficile arrivo sulla strada Basovizzana, in 1h 35'. Alle sue spalle, con lo stesso tempo del vincitore, una sfilza di sloveni con il manzanese Jurigh unico regionale tra i migliori 10.

La seconda piazza è andata a Bostjan Krevs del Kk Lenart, la terza a Jure Zrimsek del Krka Telekom, la quarta a Miha Koncilja del Radenska Rog, secondo lo scorso anno a Longera e vincente l'altra settimana a San Daniele, e poi ancora Rok Remic del Kk Sava, Matic Strcar del Kk Astra, Rok Jerse del Kk Sava, Primoz Cetric del Kk Savaproject, Stefano Jurigh del Pedale Manzanese e David Tratnik del Kk Yoviland.

La gara, a parte la bagarre finale, non ha offerto particolari spunti. L'unico attacco degno di nota è stato quello di Per per della Rog e Mugerli della Krka. I due sloveni, scattati al passaggio del Tv all'inizio del quarto giro tra Opicina, Zolla e Fernetti, hanno allungato raggiungendo un vantaggio massimo di 200 metri. Il gruppo, però, era sempre alle loro spalle e al sesto passaggio a Opicina i due fuggitivi erano stati ripresi. La corsa è proseguita tranquilla fino all'inizio della salita della Basovizzana. Un centinaio di metri prima del traguardo è scattato Zagorc e per i suoi avversari non c'è stato nulla da fare.

Il dominio sloveno è stato netto. Bisogna sottolineare, però, che tra le 16 squadre iscritte alla gara triestina ben 11 erano slovene. Tante squadre friulane, quindi, hanno preferito andare a gareggiare in Veneto piuttosto che venire a Trieste, dove avrebbero incontrato i temutissimi sloveni. Un comportamento non certo esemplare anche perché gli accordi sulla partecipazione degli atleti frontalieri (sloveni e croati) alle gare della Fci del Friuli-Venezia Giulia, che limitano a sei, per le categorie giovanili, il numero di corridori iscrivibili per ogni squadra potevano sembrare un grande svantaggio per le società triestine e goriziane, che anche grazie ai frontalieri propongono delle gare con una buona partecipazione. La Fci regionale, però, aveva rassicurato le società giuliane, contando di trattenere in regione gli atleti della Bassa friulana e del Pordenonese, che spesso gareggiano in Veneto. Purtroppo, finora, sembra non esserci riuscita.

Anna Pugliese

Il vincitore della corsa, Gregor Zagorc, che ha vinto in volata. (Lasorte)

Nel raduno di Primavera il Pratense beffa il Pontoni

PORDENONE — Quarto raduno di Primavera a Pordenone con tanto sole e un buon numero di partecipanti. Il raduno, organizzato dal Gsc Vivan Mobilarredo di Tamai, si sviluppava sulle strade della Pedemontana e toccava, dopo la partenza di Pordenone, Roveredo, Ronzano, Polcenigo, Tarcisia, Sarone, Sacile, San Giovanni Livenza, Brugnera, Tamai e Porcia. Un percorso ondulato, anche se senza grosse salite, che misurava 64 km. Questa volta la vittoria è sfuggita all'Us Pontoni di Povoletto, tradizionale dominatrice delle cicloturistiche regionali, relegata al secondo posto dal Gs Pratense, al traguardo con 33 atleti. L'Us Pontoni poteva contare, invece, solo su 24 iscritti. Al terzo posto il Gc Azzano Decimo (19), quarto il Gc Atala Pasianese (16), quinto il Gca Casarsa (12). In classifica anche il Dlf Monfalcone.

Sempre per quanto riguarda le grandi pedalate, la prossima settimana l'appuntamento sarà a Trieste con «Trieste in bicicletta», organizzata da Scv Cottur (040-771423)

a.p.

CICLISMO / JUNIORES: CONFRONTO NELLA PEDEMONTANA PORDENONESE

Sprint con le ali di Marchiante

Esordienti in gara a Udine e doppio appuntamento domenicale dei giovanissimi

FONTANIVA — Affermazione del veneto Stefano Marchiante al 20.o Gp Fonderie Piccin, una gara per **juniores** organizzata nella zona della Pedemontana pordenonese dalla Sc Sacilese Birex. Marchiante (Vc Schievano) si è imposto allo sprint su Gianluca Dal Cin del Cf Vittorio Veneto, suo compagno di fuga dalla discesa del Castello di Caneva.

A 7 secondi, poi, il gruppetto dei più immediati inseguitori, composto da una quindicina di atleti, regolato da Enrico Pasut del Pedale Sanvitese Del Mei. A seguire Marco Zendron, del Vca Ballan di Trento, il migliore nella classifica dei gpm, Darki Mirvar della Rog Lubiana, Matej Gnezda della Hit Casinò di Nuova Gorizia, Michele Bevilacqua della Libertas Gradisca, Peter Ribic della Krka Novo Mesto, Rado Rogina della Perut Nina e Arko Zepic della Sava Kranj.

La gara si è decisa alla seconda ascesa al Castello di Caneva, Zendron ha scollinato per primo ma nella discesa è stato ripreso e superato da Marchiante e Dal Cin. Il gruppo, che già si era allungato sulla salita, si è frazionato e all'inseguimento dei due fuggitivi si è formato un gruppetto di quindici atleti. La situazione non è cambiata all'arrivo. Sono giunti al traguardo 70 concorrenti sui 105 partiti. I premi per le società sono stati assegnati a Vc Schievano e Cf Vittorio Veneto.

Appuntamento per gli **esordienti** a Udine, in gara sul «Circuito del Partidor», nella zona di via Marsala, per il Memorial Dante Segale. Tra i più giovani (nati nel 1984) dopo sei giri percorsi senza sussulti l'andatura si è alzata grazie all'intraprendenza dei corridori del Caneva, del Pedale Sanvitese e del Corva-Azzanese. Si è messa in evidenza anche una ragazza, la latisanese Irene Viva, premiata a fine gara come la più combattiva.

All'ultimo km c'è stato un tentativo di sganciamento da parte di alcuni atleti, subito ripresi, e quindi la vittoria si è giocata allo sprint, con l'affermazione, dopo 53' di gara e 28 km corsi alla media di 31,69 km/h, di Federico Durigon del Pedale Sanvitese. Alle sue spalle Andrea Tarlao del Corva, Andrea Bel Belluz del Corva, Nicola Zampieri del Caneva San Marco, Andrea Farnè dell'Ac Pieris Tellini e nono il triestino del Pedale Ronchese Diego Sen.

Tra i ragazzi del secondo anno, in gara su 12 giri del percorso, grande bagarre fin dai primi chilometri con in testa i ragazzi del Latisana, del Caneva, del Corva Azzanese, del Ceresetto e della Libertas Gradisca. Un gruppo, quindi, con tanti protagonisti e che nemmeno i tentativi di fuga del bujese Miorin sono riusciti a sgretolare. Arrivo in gruppo, quindi, e affermazione, dopo 38 km corsi alla media di 36,7 km/h in 1 ora 2'', di Alex Corazza del Corva Mobili San Giacomo, dominatore della stagione l'anno scorso. Alle sue spalle Albero Zorzi della Libertas Gradisca, Giuseppe Ciutto del Vc Latisana, Alessandro Pegoraro del Caneva San Marco e Federico Melchior della Libertas Tendepratic.

Doppio appuntamento domenicale per i **giovanissimi**. A Domanins 111 bambini hanno gareggiato per il 1.o Memorial Andrea Gilles, organizzato dalla Libertas Valvasone. Si sono messi in buona evidenza i corridori del Gc Pasiano, del Gc Corva, del Ncg Ceresetto e dell'Arrital Fontanafredda. Queste le classifiche. G6: 1) Giulio Basso (Fontanafredda), 2) Fabio Battiston (Pasiano), 3) Mario Artico (Ormelle). G5: 1) Andrea Martinelli (Ncg Ceresetto), 2) Gianni Da Ros (Fontanafredda), 3) Mirko De Rovere (idem). G4: 1) Daniele Cecchini (Ncg Ceresetto), 2) Gabriele Savorgnano (Lib. Gradisca), 3) Andrea Fantin (Corva). G3: 1) Kevin Petter (Fontanafredda), 2) Chiara Bortolus (Corva), 3) Andrea Ciot (Pujese). G2: 1) Giovanni Bondelli (Pasiano), 2) Roberto Ortolan (idem), 3) Ronny Gobbo (idem). G1: 1) Alan Olivo (Corva), 2) Matteo Battistella (Pasiano), 3) Ugo Cea (Corva).

Gara per **giovanissimi** anche a Osoppo, organizzata dall'Ac Bujese e valida per il 1.o Memorial Alex Franceschi. L'ha fatta da padrone il Veloclub Latisana, impostosi nelle quattro categorie maggiori. In bella evidenza anche la Libertas Gradisca, vincente nelle categorie dei più piccoli. Tra le bambine insuperabile Annalisa Cucinotta, che si è messa alle spalle tutti i maschietti della categoria.

Queste le classifiche. G6: 1) Daniele Stocco (Latisana), 2) Alex Butazzoni (Ncg Ceresetto), 3) Luca Zolli (Flaibanese). G5: 1) Annalisa Cucinotta (Latisana), 2) Luca Moratto (Gradisca), 3) Giacomo Zorzi (idem). G4: 1) Andrea Gallo (Latisana), 2) Andrea Biasatti (Gradisca), 3) Diego Valoppi (idem). G3: 1) Luca Vivan (Latisana), 2) Marco Gani (Rivignano), 3) Davide Calligaro (Bujese). G2: 1) Claudio Turolo (Gradisca), 2) Andrea Bertolini (Rivignano), 3) Damiano Masotti (Flaibanese). G1: 1) Alessandro Pozzo (Gradisca), 2) Thomas Selenati (Bujese), 3) Mattia Bertolini (Rivignano).

an. pug.

CICLISMO / AMATORI UDACE

Veterani, Sasset a tutta birra

ZOPPOLA — Si gareggiava per il primo Trofeo Zanella Sport a Zoppola, una gara disputatasi sulla distanza di 59 km a cui hanno preso parte 259 amatori. Tra i veterani si è imposto Sasset del Gs Spinacé su Chiarcosso del San Marco e Lorenzon ancora del Spinacé. Sasset ha allungato a due giri dalla fine e si è imposto con 30" di vantaggio.

Tra i seniores la gara è entrata subito nel vivo con una fuga a otto, mai ripresa dal gruppo. Gli otto si sono poi disputati in volata la vittoria e si è imposto Martan della Leyform su Tommasi del Fracas e Candiotto del Fondriest. Tra i gentlemen vittoria del «solito» Maranzana del Gs Vam affermatosi in volata su Vendramin del Fracas e Scattolin del Dinagas.

Tra i più giovani, infine, juniores e cadetti, fuga al sesto degli otto giri previsti di Costa della De Luca e Scisizzi del Gs Spinacè. Nella volata a due affermazione di De Luca. A Brugnera, per il Trofeo Pasticceria Centrale, 56 km da percorrere e 288 partenti. Primo tra i supergentlemen il triestino del Gs Bellotti Zerial e tra i gentlemen primato di Pontello (Morandini) in volata su Simon (De Nardi).

Tra i veterani affermazione di Lorenzon (Spinacè) in volata dopo tante fughe. Sul podio anche Gajotti (Automarostica) e Sasset (Spinacè).

Nel gruppo seniores fuga a tre quarti di gara di 9 atleti che collaborando tra loro raggiungevano un buon accordo. Da questo gruppetto a 500 m dal traguardo emergeva Busatto (Serotino). Secondo Carrer (Vam) e terzo Senno (Spinacè). Tra i cadetti-juniores fuga a otto e affermazione di Sclisizzi su Vendramin (Vivan) e Boscaratto (Dal Col).

a.p.

VOLLEY

SERIE B2 MASCHILE / DUE PUNTI, COME DA PREVENTIVO, E LA B1 A PORTATA DI MANO

L'Imsa corre in discesa

Una prestazione eccellente della Koimpex non basta a battere il Red Level e lascia la bocca amara

COPPARO - IMSA GORIZIA 0-3

(7-15, 2-15, 10-15)

COPPARO: Chiozzi, Pocaterra, Gniudi, Zanforlini, Vitali, Luciani, Beneventi, Chiappati. All.: Marco Breviglieri.

IMSA: Feri 1+9, Sulina 3+5, Matej Cernic 17+7, Cola 4+10, Beltrame 6+4, Marchesini 0+0, Florenin 0+0, Buzzinelli 0+3, Korsic 1+0. All.: Giorgio De Salvador.

COPPARO — Due punti, come da preventivo. Perché l'Imsa Banca Agricola doveva temere solo sé stessa. Invece ha mantenuto alta la concentrazione, tanto che ha concesso ai ferraresi di conquistare solo un punto in più rispetto al finale dell'andata.

Due punti conquistati, altri due glieli ha regalati il Riviera del Brenta che ha sgambettato la Birra San Miguel: la B1 è più vicina ora per il sestetto di Giorgio De Salvador, i goriziani possono affrontare con più tranquillità questo finale incandescente che offrirà gli scontri diretti con l'Isola della Scala e, l'ultima giornata, proprio con i trentini di Borgo Valsugana.

Tre set a senso unico. E la notizia in questa trasferta è un'altra: l'azzurrino Matej Cernic è strettamente sorvegliato. A Copparo, infatti, è venuto ad osservarlo Stefano Favero, Team Manager della Mta Padova. E «Bimbo» ha dimostrato di che pasta è fatto: ha compensato largamente i tre errori punto con i diciassette palloni vincenti e sette cambi palla, e se è vero che ha sbagliato quattro servizi (succede quando l'ordine è di forzare la battuta), ha pareggiato i conti però con altrettanti ace. Ma del suo futuro se ne riparlerà a B1 conquistata. E se sono rose... sarà il caso che l'Imsa si guardi attorno per cercare un altro martello di qualità superiore alla media.

Imsa in formazione tipo, un solo cambiamento rispetto al sestetto base: Marino Buzzinelli al posto di Paolo Cola (il centrale però entrerà negli altri due set).

l.t.

IL PUNTO

TRIESTE — Il Birra San Miguel sta cedendo: un'inattesa sconfitta per 3-0 (15-9; 15-4; 15-8) sul campo del riviera del Brenta permette agli isontini dell'Isma il sorpasso in classifica, e se la prossima settimana per il Gorizia il turno prevede il semplice match col Fossò, a borgo Valsugana giungerà il Mogliano che un po' di problemi potrebbe anche crearli, soprattutto per spirito di rivalsa dopo la débacle di sabato: a Paese il Mogliano ha perso per 3-0 (15-10; 15-7; 15-12).

KOIMPEX - RED LEVEL 1-3

(15-11; 14-16; 11-15; 14-16)

KOIMPEX TS: Bosich 4+8, De Cecco 13+28, Riolino 9+5, A. Kralj 1+2, Princi 2+4, Stabile 2+5, Butelli 2+2, Strain, Sgubin. 4 ace e 23 errori/battuta. All.: de Walderstein.

RED LEVEL ISOLA DELLA SCALA: Della Ventura, Fiorini, Girlanda, D. Totolo, Donatelli, A. Totolo, Olivieri, Filippini, Schenato, Norbiato. All.: Donatelli.

ARBITRI: Amenta di Go e Lonzar di Ts.

TRIESTE — Una prestazione eccellente della squadra paradossalmente lascia l'amaro in bocca al coach de Walderstein: «Dovevamo fare punti oggi, visto che abbiamo giocato così bene! Ora cresce il timore di scivolare contro squadre più deboli, proprio nel momento in cui dobbiamo fare punti per salvarci. Spero solo che i ragazzi riescano a fornire ancora prestazioni su questo livello nelle prossime decisive settimane. Magari vincendo». L'agonismo che ha caratterizzato il match, a tratti esasperato da alcune decisioni arbitrali sia nei confronti dell'una che dell'altra squadra, ha contribuito a offrire uno spettacolo eccellente. Il Red Level ha messo in mostra un organico fortissimo, dove spiccavano il regista, l'opposto e i due infermabili centrali.

Dall'altro lato della rete però si è vista la voglia di lottare e la capacità di creare azioni insidiose, che spesso hanno messo in difficoltà la capolista. De Cecco ha attaccato molto, ha fatto faville ma è mancato nei momenti più delicati e difficili in chiusura dei set, quando in pochi secondi si è sciupato tutto. Il primo set, combattutissimo fino al 10 pari, è andato al Koimpex e nel secondo, dopo l'equilibrio iniziale, un brioso quanto vano recupero ha acceso gli animi: dal 10-14 il Koimpex si è trovato 14 pari per poi perdere 14-16.

g.st.

CLASSIFICHE

RISULTATI B2 MASCHILE

Giorgia R. Brenta Ve-Birra S. Miguel Tn 3-0; Sloga Koimpex Ts-Red Level Isola Vr 1-3; Lovato Fossò Pd-Futura Cordenons Pn 3-2; Lagunalight Paese Tv-Color S. Marco Tv 3-0; Mec & Gregory's Vr-Debei Bonacic Chi. Ve 1-3; Argentario Trento-Ideal S. Giustina Bl 3-0; Gregorio Copparo Fe-As Ok Val Imsa Go 0-3.

Classifica: Red Level Isola Vr 40; As Ok Val Imsa Go 36; Birra S. Miguel Tn 34; Debei Bonacic Chi. Ve 28; Color S. Marco Tv 24; Giorgia R. Brenta Ve 22; Lagunalight Paese Tv, Argentario Trento, Sloga Koimpex Ts, Ideal S. Giustina Bl 18; Mec & Gregory's Vr, Futura Cordenons Pn 12; Lovato Fossò Pd 10; Gregorio Copparo Fe 4.

RISULTATI C1 MASCHILE

Pasquato Chioggia Ve-Soca Savogna Go 3-1; Ar Fincantieri Mo. Go-Pall. Ponte n. Alpi Bl 1-3; Eltor S. Giov. Nat. Ud-Livenza Piave Tv 3-1; Latterie Friulane Ud-Flebus Povoletto Ud 3-2; Armet Mussolente Vi-Nova Gens Noventa Pd 2-3; Pallavolo Trieste-Idealsedia Buia Ud 3-1; Electron Oderzo Tv-Soave Volley Vr 3-0.

Classifica: Nova Gens Noventa Pd 42; Pallavolo Trieste 36; Electron Oderzo Tv 32; Pasquato Chioggia Ve 28; Latterie Friulane Ud 26; Armet Mussolente Vi, Eltor S. Giov. Nat. Ud 24; Livenza Piave Tv 22; Ar Fincantieri Mo. Go, Soave Volley Vr 18; Idealsedia Buia Ud 14; Soca Savogna Go, Pall. Ponte n. Alpi Bl 4; Flebus Povoletto Ud 0.

RISULTATI C2 MASCHILE

Pol. Olympia Cr Go Volley Ball Udine 3-0; Supermarket Europa-V. Amaltea S. Vito 1-3; Leyline Torriana -Demar Mobili 2-3; Gsp Mossa Candolini-Città della Calzatura 3-0; Itely Faedis-Volley Corno 3-2; Ap Bor Od-Pol. Prevenire Ts 3-1.

Classifica: V. Amaltea S. Vito 32; Pol. Prevenire Ts 30; Pol. Olympia Cr Go 28; Città della Calzatura 26; Gsp Mossa Candolini 24; Ap Bor Od 22; Leyline Torriana 18; Volley Corno 16; Itely Faedis 14; Demar Mobili 10; Volley Ball Udine, Supermarket Europa 4.

RISULTATI SERIE D MASCHILE

Azimut-La Grotta 3-1; Npi Birr. Spofford-Computer Discount 3-0; Mercato Selz Corridoni-Vista Et Virtus Rovere 0-3; At Travesio 3 Valli-Espego 3-2; B & F Futura-Us Pall. Acli Ronchi 2-3; Ina Assitalia-Buffet Toni Mariano 3-1; As Volley B. Maniago-Shangri-Là 3-0.

Classifica: As Volley B. Maniago 34; Ina Assitalia 32; Vis et Virtus Rovere, Npt Birr. Spofford, Azimut 28; Shangri-Là 26; Ap Travesio 3 Valli 24; B & F Futura 20; Us Pall. Acli Ronchi 18; Buffet Toni Mariano, Espego 16; La Grotta, Computer Discount 10; Mercato Selz Corridoni 4.

IL DERBY CITTADINO DELLA C2 MASCHILE E' ANDATO AL BOR DI STEFANO CELLA, MOLTO NERVOSISMO FRA LE FILE DEL PREVENIRE

La Serie B2 non è ormai più un miraggio per la Pallavolo Trieste

SERIE C1 MASCHILE

TRIESTE — La Pallavolo Trieste è a un passo dal salto di categoria e la serie B/2 non è più un miraggio per i ragazzi allenati da Massimo Stera. La vittoria interna di sabato contro l'Ideal Sedia Buia per 3-1 (16-17, 15-13, 15-7, 15-2) fortifica gli animi e fa ben sperare anche per il prossimo turno: sarà estremamente difficile spuntarla sul terreno di gioco della capolista Nova Gens Noventa, ma un'affermazione esterna su un campo così difficile non sarebbe altro che la ciliegina sulla torta di una stagione esaltante. Nonostante la vittoria dell'Oderzo per 3-0 (15-5, 15-10, 15-10) sul Soave Volley, e il successo del Pasquato Chioggia per 3-1 (15-5, 14-16, 17-15, 15-10) sul Soca Savogna, il margine di vantaggio dei triestini è consistente e non dovrebbero esserci più sorprese di sorta relativamente agli ultimi cinque turni di campionato per rientrare nei magici primi tre posti. La cronaca dell'incontro dei triestini registra due primi set stentati, nei quali i ragazzi hanno sofferto eccessivamente le iniziative della formazione ospite. Soprattutto nel primo set, quando Colautti e soci si sono trovati in vantaggio 14-9, l'innumerevole serie di set ball sprecati ha portato le due contendenti sul 14-13, poi 14-15, 16 pari fino a porgere il successo su un piatto d'argento al Buia. Molti gli errori e poco incisivi i servizi. La formazione titolare, formata da Colautti in regia con Enrico Scalandi opposto, Vedovi e Populini (recuperati in extremis all'ultimo momento da fastidiosi acciacchi fisici) all'ala, con Pippo Scalandi e Fontanot al centro, ha permesso in alcui frangenti l'ingresso sul parquet di Flego, Paron e Bernetti. Con il Buia decisamente agguerrito nei tentativi di disturbare la squadra di casa e più che mai deciso a lottare per guadagnare qualche set, la Pallavolo Trieste è riuscita nelle battute conclusive del secondo set a ritrovare se stessa e a innestare la marcia giusta per imporre al match il proprio ritmo. Sotto 5-9, 7-11 e 10-13 con l'impulso di un incontenibile Pippo Scalandi dal centro, i triestini hanno saputo vincere 15-13 e scatenarsi nei set successivi. Da lì in poi è infatti cambiato il volto della partita.

Ha vinto, pur soffrendo, il Latterie Friulane Vivil per 3-2 (15-5, 12-15, 12-15, 15-6, 15-12) sul Flebus Povoletto restando in tal modo agganciato al gruppo di testa della C/1. Il Finvolley è malamente scivolato in casa contro il debole Ponte nelle Alpi arrendendosi inaspettatamente 1-3 (15-12, 13-15, 10-15, 11-15) senza trovare il mordente per reagire.

SERIE C2 E D MASCHILE

TRIESTE — Questa volta il derby cittadino della C2 maschile è andato al Bor di Stefano Cella. Le due «eterne nemiche» si sono misurate sabato con stati d'animo differenti: la determinazione dei plavi e l'appagamento del Prevenire hanno fatto sì che in campo avesse la meglio chi credeva e cercava di più la vittoria. Il risultato finale ha decretato il successo del Bor più motivato e preciso per 3-1 (15-8; 15-8; 12-15; 15-4). Molto nervosismo tra le file del Prevenire: poca coesione e unità in campo hanno creato le premesse per una affermazione tutto sommato facile del Bor. Sono stati lo stesso coach Stefano Cella con Istok Furlanic i due migliori realizzatori del Bor, sempre precisi e attenti in attacco. Al di là dei parziali comunque la partita è stata combattuta e vivace. Il rammarico di Drabeni riguarda l'incapacità dei suoi ragazzi di trovare un gioco vario per fiaccare la difesa dei padroni di casa, che a muro sono incappati in una giornata di grazia. Per il Prevenire, dopo l'impegno di grado, il campionato si giocherà tutto nella partita con il San Vito, di certo la più importante della stagione.

In serie D maschile il Rozzol Azimut ha superato per 3-1 (15-4; 15-5; 13-15; 15-5) la Grotta di Artegna giocando molto bene nei primi due set, terminati nettamente in favore dei triestini. Blocher ha lasciato il posto a Chicco nel terzo set e poi nel quarto Impellizzeri ha trascinato i compagni verso una facile affermazione. Netta anche la vittoria della Npt Birreria Spofford sul Computer Discount per 3-0 (15-13; 15-11; 15-6). Dopo un inizio stentato, e giocando senza Torelli e Niccolini, Dardi e soci hanno stentato un po' prima di trovare la marcia giusta e infatti solo nel terzo non hanno più incontrato ostacoli. Sono state sconfitte sia il Bufet Toni (prossimi avversari dell'Azimut di Fast) in casa dell'Ina Assitalia per 3-1 (15-9; 15-0; 11-15; 15-10) che l'Altura Shangri-La a Maniago per 3-0 (16-14; 15-5; 16-14).

VOLLEY

femminile

SERIE B2 FEMMINILE / PROSEGUE LA CORSA AL VERTICE DELLA SANGIORGINA

La Randi sbanca anche Conegliano

Le Monfalconesi dell'Alloys perseguitate dalla sfortuna e strapazzate in casa del Marzola Trento

IL PUNTO

TRIESTE — Prima sconfitta casalinga per la Camst Pav Udine, sconfitta 1-3 (14-16; 5-15; 15-5; 13-15) dal Fait Trasporti Rovereto. Dopo le imprecisioni che hanno causato lo scivolone nel primo set, nel secondo il calo è stato totale, e la ripresa nel terzo ha procurato solo illusioni, visto che dal vantaggio di 8-1 la Camst ha finito per perdere 13-15. Positivo solo il rientro della regista Adami. La Sangiorgina può festeggiare, mentre il quotato Noventa, si è visto superare dal lanciatissimo Albatros Treviso.

SPES VELTRO - RANDI SANGIORGINA 1-3

(7-15, 16-14, 12-15, 9-15)

SPES VELTRO: Ciprian, De Gregorio, Piccoli, Santi, Favaro, Coral, Roveda, Gili, Menzi, Poletto, Mazzola, Bolli. All: Vazzoler.

RANDI: Colussi, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Vittor, Rizzetto. All: Savonitto.

ARBITRI: Leonardi e Balzanini di Trento.

CONEGLIANO VENETO — Prosegue la corsa al vertice della Randi che sbanca anche Conegliano riconfermandosi al secondo posto, con quattro lunghezze di svantaggio rispetto alla capolista Wuber Schio e con due punti in più sulla Camst, che fino a sabato condivideva con le sangiorgine la piazza d'onore. Non è stata decisamente una delle migliori prestazioni di Debidda e compagne, che hanno rischiato di vedersi sorpassare dalle padrone di casa per 2-1. Fortunatamente la Randi ha regito lasciando una sola frazione nelle mani delle venete, che comunque hanno usato tutte le armi a loro disposizione pur di mettere i bastoni fra le ruote alle sangiorgine.

Nel primo set il punteggio stenta a... lievitare, poi la Randi sembra prendere il largo (3-6), viene raggiunta sul 7-7 ma, con uno 0-8, firma il suo quindicesimo punto grazie ad un «ace» della mancina Bellinetti. Si fanno vedere, invece, le avversarie nel parziale successivo (4-0 e 11-5), ma incredibilmente le sangiorgine riescono a recuperare e ad andare in vantaggio (13-14). Sul 14-14, dopo una serie continua di cambi palle, le padrone di casa conquistano la battuta e realizzano i due punti necesari per chiudere. Terzo set, la musica non cambia: 6-1 e 11-6 per lo Spes. La coach Savonitto chiama time-out e le Randi inverte la tendenza (11-12) fino al 12-15 finale.

cal.

MARZOLA TRENTO - ALLOYS 3-0

(15-12 15-2 15-5)

MARZOLA: Pisoni, Zorzi, Bommassar, Ricotti, Lunelli, Valentini, Toller, Rossi, Andreatta, Comper, Tavanini.

ALLOYS: Lorenzini, Trevisan, Camolese, D'Aniello, Franco, Cattin, Krainer, Maurutto.

MONFALCONE — Che non fosse una stagione fortunata per la squadra monfalconese lo si era capito ormai da tempo, ma certamente la fortuna non assiste le pur volonterose cantierine, che anche in questa gara sono state costrette a scendere in campo con una formazione largamente rimaneggiata a causa delle assenze concomitanti dell'influenzata centrale Sdrigotti e della schiacciatrice Ilias, alle prese con una caviglia malconcia. L'incontro che è durato poco più di un'ora è stato molto equilibrato soltanto nel primo set, in quanto le monfalconesi dopo aver lottato sin quasi sul filo di lana, hanno poi ceduto vistosamente nel resto della gara. L'Alloys è scesa in campo con la giovane Camolese in regia e la Lorenzini opposta, Franco e D'Aniello al centro, e Krainer e Trevisan all'ala, ed è riuscita a tenere in bilico il risultato sino al sette pari, quando le trentine hanno allungato sino al 13-7. Con uno sforzo le ragazze di Valvo sono riuscite a farsi sotto sino al 13-12, ma hanno ceduto nel finale del set. Senza storia gli altri due parziali, che hanno visto il netto dominio delle padrone di casa, che sono riuscite così a tornare alla vittoria.

Silvio Micheluzzi

Finali regionali Ragazze, Farra più forte del Bor

Si sono disputate ieri pomeriggio a Trieste le gare valevoli per la prima giornata delle finali regionali della categoria ragazze. Nel nuovissimo impianto di via Calvola, erano presenti le vincenti i quattro tornei provinciali: il Gruppo Sportivo Farra per Gorizia, il Volley 2000 per Udine, il Bor di Trieste e l'Us Cordenons. Il primo incontro ha visto contrapposte il Farra e il Bor e si è concluso con la vittoria delle isontine per 3-0 (15-11; 15-7; 16-14) grazie a una miglior organizzazione del gioco e alla maggior convinzione nei propri mezzi. Solo nel terzo set la squadra triestina, dopo esser stata in vantaggio per 10-1, non ha saputo chiudere il parziale a causa di numerosi errori in attacco e alla scarsa precisione al servizio, perdendo così l'occasione di rimetter in discussione il risultato. «Per noi è già positivo esser arrivati a queste finali – ha commentato al termine l'allenatore delle plave Marko Kalc – ma potevamo sicuramente fare di più e abbiamo perso una grossa occasione per i troppi errori commessi».

A seguire sono scese sul parquet le fortissime ragazze del Volley 2000, sicuramente favorite per il titolo regionale, e quelle dell'Us Cordenons. Il primo set ha visto un equilibrio iniziale fino al punteggio di 10 pari; da questo punto in poi la gara è stata a senso unico.

Laura Distefano

Le triestine vittoriose a Cordenons in vetta col distacco di due lunghezze

SERIE C1 FEMMINILE

TRIESTE — Dopo oltre due ore di gioco le triestine dell'E. Mobili sono riuscite nell'impresa di battere a Cordenons per 2-3 (6-15; 15-15; 15-12; 12-15; 11-15) l'Ottica Tomasini, raggiungendola in classifica. Su quel campo finora hanno vinto solo le triestine e la capolista Sartori, e con il Dolo sconfitto proprio dal Sartori le triestine e il Cordenons restano staccate di due lunghezze dalle inseguitrici. Ottima la prova del collettivo anche se Astrid Vida è stata la vera e propria trascinatrice del gruppo: la forte ala è stata eccellente in attacco e molto precisa come di consueto in ricezione, offrendo ottimi exploit anche in difesa. Dietro a lei tutte le compagne hanno dimostrato carattere, rispondendo tra l'altro alle forti sollecitazioni del coach, piuttosto agitato in panchina nei momenti duri. L'inizio del match è stato brillante con le triestine lanciate verso un facile successo. Il secondo parziale, durato mezz'ora, è andato avanti in parità fino al 13 ma, una volta sbagliato il quattrodicesimo punto, la squadra di casa ha rimontato e vinto. Nel terzo set le ragazze di Manzin si sono trovate in vantaggio 10-4, ma subito superate 10-14 e poi nell'apice del nervosismo battute; molta emozione nella frazione di gioco successiva con l'E. Mobili in vantaggio 8-4, riacciuffata 8-8 quando la voglia di vincere è finalmente emersa ed è servita a guadagnare il tie-break. Nel quinto set le triestine hanno cambiato campo in vantaggio 8-4, hanno continuato la progressione fino al 10-5, si sono ritrovate in parità sull'11-11 ma il carattere del gruppo ha evitato la sconfitta. Zimmerman in regia con Bostjancic opposta, Vita e Gustini all'ala con Fatutta e Micai al centro hanno disputato il match quasi interamente; sono scese in campo per alcuni frangenti la Gangemi per la Gustini e la Damiano (rientrata a tratti dopo l'infortunio alla caviglia) per la Zimmerman al fine di alzare il muro.

Il derby isontino tra la Goriziana e il Bancagricola è terminato in favore delle «ospiti» per 1-3 (4-12; 17-15; 8-15; 4-15) e quello tra il Gemona e la Carigo Torriana ha premiato la formazione di Gradisca e l'ha spuntata per 2-3 (6-15; 10-15; 15-1; 15-12; 14-16). E' giunto un po' inatteso lo scivolone casalingo della B Meters Bagnaria Arsa che ha perso contro il Colombo Verona 1-3 (10-15; 11-15; 15-9; 5-15); sarà proprio il B Meters la prossima avversaria dell'E. Mobili sabato alla Suvich. La ventunesima giornata non ha portato bene neppure al Martignacco che a Padova è stato superato dal Gibus 3-0 (15-3; 15-9; 15-4).

G. St.

SERIE C2 E D FEMMINILE

TRIESTE — Nella ripresa ma non ancora vincente la squadra del Sokol di Aurisina in C2 femminile. Le ragazze di Silva Meulia si sono arrese solo al tie-break, davanti al proprio pubblico, al Satteg Gomma Pordenone. Il risultato finale di 2-3 (12-15, 16-14, 15-13, 14-16, 13-15) mette in evidenza la grande lotta tra le due formazioni, ma il successo delle ospiti aumenta ancora di più il divario in classifica tra le due compagini. La prossima settimana il Sokol si recherà a Monfalcone per affrontare il Mercato di Selz, che chiude la graduatoria a zero punti; a Cividale contro l'Asfjr le cantierine hanno perso 3-0 (15-0, 15-5, 15-3). La capolista Castenetto Sedie San Giovanni al Natisone non ha incontrato difficoltà di sorta contro il Cus Udine e ha vinto 1-3 (15-9, 6-15, 5-15, 2-15), così come la diretta inseguitrice Tarcento che ha vinto 1-3 in casa del Ristorante del Doge.

Le partite della serie D femminile non hanno portato fortuna alle squadre giuliane in questo turno. Nel derby tra Autoricambi Favento Virtus e Appiani Viaggi Sgt, le lanciatissime ragazze di Franco Grossmar hanno vinto nettamente 3-0 (15-12, 15-4, 16-14) sulla squadra di Franco Diego che veniva da una buona striscia positiva. Alla palestra di via Calvola arriverà sabato la temibile formazione del Paluzza che ha vinto sulla capolista Cassacco per 3-1 (15-3, 15-3, 10-15, 15-12). Sembrano razionalmente ridotte al lumicino le speranze per l'Appiani Viaggi di sbaragliare il campo. Lo Sloga di Giovanni Peterlin, impegnato in trasferta sul campo della Polisportiva Cecchinese, è stato superato per 3-0 (15-7, 15-8, 15-12) e pensa già alla prossima trasferta a Pordenone, dove sarà chiamato ad affrontare il coriaceo Tecnoinox San Lorenzo. Niente da fare neppure per l'Altura Invicta che a Fiumicello, contro il fanalino di coda Acli, si è vista rifilare un 3-0 (15-7, 17-15, 15-10) molto eloquente; con queste premesse anche il prossimo turno contro l'Aquileiese non offre garanzie di successo.

g. st.

CLASSIFICHE

RISULTATI B2 FEMMINILE

Oroleader Cavazza. Vi-Domovip Porcia Pn 3-1; Koimpex Trieste-Gs Albatros Treviso 1-3; Camst Pav Udine-Fait Trasporti Ro. Tn 1-3; Pol. Mogliano Tv-Pol. Godigese Tv 2-3; Noventa V. Girls Vi-Wuber Schio Vi 0-3; Spes Veltro Cones. Tv-Pall. Sangiorgina Ud 1-3; Marzola Grisenti Tn-Alloys Go 3-0.

Classifica: Wuber Schio Vi 38; Pall. Sangiorgina Ud 34; Camst Pav Udine 32; Gs Albatros Treviso 30; Noventa V. Girls Vi 28; Oroleader Cavazza Vi, Koimpex Trieste, 22; Spes Veltro Cones. Tv 20; Fait Trasporti Ro. Tn 18; Pol. Godigese Tv, Marzola Grisenti Tn 16; Domovip Porcia Pn 10; Pol. Mogliano Tv 8; Alloys Go 0.

RISULTATI C1 FEMMINILE

La Goriziana Bor Ts-Bancagricola K2Sp. Go 1-3; V. Ball Gemona Ud- Cariso Torriana Go 2-3; Trend Volley Dolo Ve-Sartori Ind.le Pd 2-3; Volley Codognè Tv-Us Fontane Treviso 3-0; Ott. Tomasini Cord. Pn-E. Mobili V.93 Ts 2-3; BMeters Bagna.A. Ud-Us. Colombo Verona 1-3; Gibus P.S. Carlo Pd-Lib. Delser Marti. Ud 3-0.

Classifica: Sartori Ind.le Pd 42; Ott.Tomasini Cord. Pn, E. Mobili V. 93 Ts, 34; Trend Volley Dolo Ve 32; Sibus P.S. Carlo Pd 30; BMeters Bagna A. Ud 28; Volley Codognè Tv 26; Us Colombo Verona, Bancagricola K2Sp. Go 16; Lib. Delser Marti. Ud, La Goriziana Bor Ts, 12; Carigo Torriana Go 6; Us. Fontane Treviso 4; V. Ball Gemona Ud 2.

RISULTATI C2 FEMMINILE

Cus Udine-Castenetto Sedie 1-3; La Colorpea Gonars-Gruppo Sport Farra 1-3; Ristorante Del Doge-Csi Tarcento 1-3; Cs Sd Sokol-Sattec Gomma Srl Pn 2-3; Carfriulana Vivil-Libertas Savitrans 3-1; Asfjr Publiuno-Il Mercato di Selz 3-0.

Classifica: Castenetto Sedie 36; Csi Tarcento 32; Carfriulana Vivil 30; Asfjr Publiuno 28; Libertas Savitrans 26; Gruppo Sport Farra 24; Sattec Gomma Srl Pn 16; La Colorpea Gonars, Ristorante Del Doge, 10; Cus Udine, Cs Sd Sokol, 8; Il Mercato di Selz, 0.

RISULTATI SERIE D FEMMINILE

Pol. Cecchinese-Us Sz Sloga 3-0; Pall. Acli Fiumicello-Pall. Altura Invicta 3-0; Tecnoinox S. Lorenzo-Pol. Azzurra 94 1-3; Danone Rivignano-As. Pall. Staranzano 3-0; Tranfor Fontanafred. Ass. Pol. Acquileiese 0-3; Di Emme Sedie Paluzz-Apc Cassacco 3-1; Autoricambi Favento-Appiani Viaggi Sgt 3-0.

Classifica: Apc Cassacco 36; Di Emme Sedie Paluzz 34; Autoricambi Favento 32; Tecnoinox S. Lorenzo 28; Ass. Pol. Aquileiese 26; Danone Rivignano, Pol. Cecchinese 24; Tranfor Fontanafred., Us Sz Sloga, 18; Pol. Azzurra 94 16; Appiani Viaggi Sgt 14; As. Pall. Staranzano, Pall. Altura Invicta 10; Pall. Acli Fiumicello 4.

ATLETICA

SUCCESSO ANCHE A TRIESTE DELLA CORSA INTERNAZIONALE

Vivicittà, record di Gamba dopo una gara in solitudine

I podisti che ieri hanno partecipato a Trieste a Vivicittà. (Lasorte)

TRIESTE — Il volto bruno e sorridente di Michele Gamba è sfrecciato per primo sotto il traguardo della soleggiata «Piazza Grande». Troppo facile per il «triestino degli altipiani» aggiudicarsi la 14.a edizione della Vivicittà targata Trieste, un po' meno strapazzare il record della corsa da lui stesso detenuto e polverizzato in 36'07".

Ma Vivicittà, manifestazione organizzata dall'Uisp e corsa in contemporanea in 42 città italiane e 12 «internazionali», non è solo agonismo puro. Vivicittà è soprattutto divertimento per i corridori «della domenica» e un modo, per tutti, di rendere «libere» le città tentacolari da traffico e smog, almeno per una domenica. Da due anni, inoltre, Vivicittà corre nel nome di «Libera», l'Associazione di don Luigi Ciotti creata contro tutte le mafie. E talmente «liberi» si son sentiti quest'anno i 70.000 partecipanti, da poter gareggiare assieme a centinaia di carcerati che hanno indossato scarpette e calzoncini corti per correre all'interno di istituti penitenziari e minorili.

A livello assoluto, la parte del leone l'ha fatta il keniota David Chelule, vincitore in quel di Catania, ma l'«exploit» del «nostro» Michele Gamba rimane inalterato. «Scortato» da oltre 700 partecipanti (300 dei quali impegnati sul tracciato ridotto di 5 km), l'atleta delle Fiamme gialle si è sciroppato i 12 chilometri «cittadini» tutti in solitaria. Già sul «muro» di via Madonnina Gamba aveva fatto il vuoto, lasciandosi dietro lo specialista della corsa in montagna, Gino Caneva, e i due portacolori del Cus Trieste, Roberto Cafagna e Roberto Pozzari, giunti poi sul traguardo nell'ordine alle spalle del vincitore. Un Gamba ridanciano più del solito, grazie al record trovato e, stavolta, non cercato.

«Ogni anno tento di superarmi – ha assicurato il vincitore – ma questa volta non volevo forzare. Mi sto preparando a una 10.000 per la prossima settimana e a questa gara sono arrivato con oltre 200 km nelle gambe e senza aver mai "scaricato". Non pensavo di fare il record, invece sono "volato"». Un volo solingo, imitato anche dalla triestina Maria Forza, giunta al traguardo di piazza Unità intruppata tra i maschietti, ma ben davanti alle concittadine Serena Bonin e Alessandra Pichierri.

Michele Gamba

Più lontani il «cavaliere» Rodolfo Crasso (classe '14) e Marisa Degaudenzi (classe '34), guadagnatisi comunque i galloni di Mister e Lady Vivicittà. Tutto ciò mentre il sole baciava i concorrenti della gara triestina e quelli contemporaneamente impegnati nelle vicine Gorizia/Nova Gorica, Lubiana e Pola. Tutti a correre assieme nel nome di «Libera» e di città del futuro sempre più vivibili.

Classifica maschile: 1) Michele Gamba (Fiamme gialle) 36'07"; 2) Gino Caneva (Aldo Moro Paluzza) 28'04"; 3) Roberto Cafagna (Cus Ts) 38'16"; 4) Roberto Pozzari (Cus Ts) 38'22"; 5) Rudy Gollino (Tap Gemona) 38'36"; 6) Paolo Maineri (Marathon Ts); 7) Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano) 39'41"; 8) Guido Potocco (Telecom Ts) 39'55"; 9) Tullio Bellen (Marathon Ts) 40'09"; 10) Gabriele Ursella (Tap Gemona) 40'21".

Classifica femminile: 1) Maria Forza (Telecom Ts) 48'26"; 2) Serena Bonin (Generali) 49'41"; 3) Alessandra Pichierri (Arac Ts) 50'39"; 4) Silvia Tampieri (Telecom Ts) 51'01"; 5) Deborah Zidarich (idem) 51'03"; 6) Valentina Cimarosti (Tram de Opcina) 51'22"; 7) Michela Lonza (idem) 51'46"; 8) Katrin Prennushi (Cus Ts) 53'03"; 9) Vania Flego (Amici Tram de Opcina) 53'03"; 9) Vania Flego (Amici Tram de Opcina) 53'40"; 10) Lorena Gustini (Telecom Ts) 53'52".

Alessandro Ravalico

IN PISTA A SAN VITO

5x80: nuovo primato delle Ragazze dell'Act Giuliani sugli scudi

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Le ragazze dell'Act Trieste-atletica giovanile hanno nobilitato il campionato regionale giovanile di staffette con la miglior prestazione regionale di categoria nella 5x80.

Le neroverdi Sancin, Pecorari, Coretti, Presel ed Henke si sono scambiate così velocemente il testimone sulla veloce pista di San Vito, da coprirne il «giro» in 55'9, tempo sufficiente ad abbattere il vecchio record di ben 6 decimi. Ma ottimi risultati sono arrivati anche dalle altre formazioni giuliane. Gorizia e la sua provincia hanno nuovamente ribadito la sua natura di «culla» di velocisti. Gli allievi della Carisparmio Gorizia non hanno infatti avuto avversari nella «classica» 4x100; i ragazzi gradiscani della Torriana hanno avuto vita facile nella 5x80, mentre l'anomala «Svedese» ha messo in luce la «versatilità» dei Cadetti monfalconesi della Fincantieri.

Questi i vincitori delle classifiche a squadre.

Allievi: Atletica Gorizia. **Allieve:** Libertas San Vito. **Cadetti:** Libertas Udine. **Cadette:** Libertas Udine. **Ragazzi:** Torriana Gradisca. **Ragazze:** Act Trieste.

Classifiche: 5x80 Esordienti: 1) Libertas Majano 32"2; 2) Libertas Porcia 32"5; 3) Libertas Udine 53"6. 5x80 Ragazzi: 1) Torriana Gradisca (Borghes-Mastrorino-Ciuffarin-Romano-Feleppa) 55"0; 2) Lib. S. Vito 56"0; 3) N. A. Tavagnacco 56"5. 5x80 Ragazze: 1) Act Trieste (Sancin-Pecorari-Coretti-Presel-Henke) 55"9; 2) Libertas Sacile 57"4; 3) Libertas S. Vito 57"4. 4x100 Cadetti: 1) Libertas Udine (Sgrazzutti-Zoratti-Cargnello-Innocente) 47"5; 2) Libertas S. Vito 48"0; 3) Libertas Mereto 48"8. 4x100 Cadette: 1) Libertas Udine (Agrizzi-Loreti-Pittioni-Zorzetto) 53"5; 2) Libertas Majano 54"1; 3) Libertas Mereto 55"3. Svedese Cadetti (100-200-300-400): 1) Fincantieri Monfalcone (Petaccia-Balbi-Perini-Pizzignach) 5'08"; 2) Libertas Udine 5'20"9; 3) Gemonatletica 5'24"4. Svedese Cadette: 1) Gemonatletica (Franzin-Bologna-Marini-Isola) 5'46"0; 2) Ugg Gorizia 5'52"8; 3) Pol. Azzanese 6'02"7; 4) Act Ts. 4x100 Allievi: 1) Atletica Gorizia (Franco-Divicenz-Sguassero-Morgera) 44"5; 2) Libertas San Vito 45"7; 3) Cus Ts (Losi-Ghersi-De Vecchi-Chelleri) 46"5. 4x100 Allieve: 1) Equipe Team Pn (Portolan-Baldan-Caravelli-Piccoli) 50"9; 2) Libertas S. Vito 51"9; 3) Libertas Ud 53"6; 4) Cus Ts 54"1. 4x100 Allievi: 1) Lib. S. Vito (Pasut-Tedesco-Schiabel-Fantin) 3'35"2; 2) Lib. Ud 3'37"2; 3) Atletica Carisparmio Go 3'39"7. 4x100 Allieve: 1) Lib. Udine (Franzutti-Fantini-Bonessi-De Luca) 4'25"9; 2) Libertas San Vito 4'29"3; 3) Cus Ts (Coretti-Visintin-Tarabocchia-Tolar) 4'48"7.

Alessandro Ravalico

CANOTTAGGIO / OGGI A ROMA

Dei Rossi riceve il Collare del Coni

TRIESTE — Riccardo Dei Rossi, il vogatore triestino protagonista vittorioso nel quattro senza nel '94, a Indianapolis con un record mondiale, e sempre nella stessa specialità nel '95 a Lucerna, con un altro primato assoluto) riceverà oggi a Roma nella sede del Coni l'onoreficenza del Collare al merito sportivo proprio per il titolo di campione del mondo conquistato nel '95. Il Collare rappresenta il massimo riconoscimento istituito dal Coni e sarà consegnato allo sportivo triestino nel corso di una solenne cerimonia alla presenza del presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch e di altre autorità sportive internazionali. Prima della cerimonia Dei Rossi sarà ricevuto con altri atleti dal capo dello Stato al Quirinale. Olimpionico ad Atlanta '96, Riccardo Dei Rossi dopo dieci anni di assenza dalla città natale ha lasciato la divisa della Finanza ed è ritornato a Trieste per gareggiare con i colori del Saturnia fino al Duemila, puntando alle Olipiadi di Sydney.

CANOA / FONDO

Regionali, al Cmm tre allori in «rosa» Giovani competitivi

MONFALCONE — Un centinaio di atleti di tutte le società canoistiche regionali, e di alcuni sodalizi della vicina Slovenia, hanno dato vita ieri mattina all'ultima delle manifestazioni regionali di fondo. Organizzata dalla Ckc Monfalcone per festeggiare i dieci anni di attività del club del presidente Dreossi, la regata si è disputata lungo la diga foranea del porto della «città dei cantieri».

Iniziatasi sotto i migliori auspici meteo, la manifestazione ha patito nelle ultime gare il vento di maestrale, che ha infastidito non poco i concorrenti impegnati sulla lunga distanza. Equilibrata l'assegnazione dei titoli regionali in palio, che ha visto la conquista da parte del Cmm dei tre allori femminili (Fonda, Bordon e Redivo), di Canoa San Giorgio (Del Pin e Vazzoler) e Timavo (Piemonte e Cerne) di due titoli, di Monfalcone (Tolomio) e Carso (Petronio) di uno ciascuno.

In alcune categorie, nelle gare che assegnavano il Campionato regionale, si è potuto assistere a dei confronti risoltisi soltanto negli ultimi metri. È il caso del K1 junior maschile nel quale Del Pin (San Giorgio) è riuscito ad avere la meglio soltanto nel finale sul compagno di squadra Biondin, e nel K1 senior femminile dove la Fonda (Cmm) prevaleva di misura sulla Zimolo (Timavo).

Nella seconda prova del Canoagiovani, la parte del leone l'ha fatta l'Ausonia, che ha schierato una squadra competitiva in tutte le finali alle quali ha preso parte, dimostrando il buon lavoro a livello giovanile portato a compimento dai tecnici gradesi. Da segnalare, inoltre, sempre tra i più giovani, le ottime prove fatte registrare da Samanta Scaini (San Giorgio) tra le allieve e da Baglio (Cmm) tra le cadette. La classifica per società ha visto prevalere il Cmm «Nazario Sauro» (49) sulla Canoa San Giorgio (34); terzo il Zusterna (24).

Risultati Campionato regionale. K1 jun. masch.: 1) Francesco Del Pin (S. Giorgio); K1 rag. masch.: 1) Giacomo Petronio (Carso); K1 sen. femm.: 1) Francesca Fonda (Cmm); K1 jun. femm.: 1) Maria Teresa Bordon (Cmm); K1 rag. femm.: 1) Redivo (Cmm); K1 sen. masch.: 1) Luca Piemonte (Timavo); K1 master A masch.: 1) Cerne (Timavo); K1 master B: 1) Tolomio (Monfalcone); C1 jun. masch.: 1) Vazzoler (S. Giorgio).

Risultati Canoagiovani. K420 all. masch.: 1) Scaramuzza (Ausonia); K420 all. femm.: 1) Scaini (S. Giorgio); K1 cad. B masch.: 1) Tessarin (Ausonia); K1 cad. A masch.: 1) Lugnan (Ausonia); K 1 cad. B femm.: 1) Bukar (Zusterna); K1 cad. A femm.: 1) Baglio (Cmm). **Classifica per società:** 1) Cmm «N. Sauro» punti 49; 2) Canoa S. Giorgio p. 34; 3) Zusterna (Slo) p. 24.

Maurizio Ustolin

Judoka regionali scialbi agli Italiani juniores

BRESCIA — È stata una vera e propria débâcle quella cui sono andati incontro i judoka regionali a Brescia nel campionato italiano juniores. Nessuno infatti, fra gli otto maschi qualificati e le 17 femmine iscritte, è riuscito a salire sul podio tricolore, realizzando uno «score» complessivo per nulla invidiabile, di 13 vittorie individuali a fronte di 29 sconfitte.

Fra tutti ha fatto meglio l'udinese Marco De Lenardis (Libertas Udine), che con tre vittorie e due sconfitte ha concluso la sua gara negli 86 kg al settimo posto, mentre nei 76 kg il pordenonese Ivan Oliva (Villanova), realizzando due vittorie e due sconfitte si è fermato in decima posizione.

Una vittoria ha onorato le prove offerte da Lino Martin (Sekai Budo Pn), Girolamo La Groia (Fenati), Cristian Zabbia (Spartan Trieste), Pamela Ridolfi (S. Vito), Martina Vascotto (Muggesana), Ambra Filippi (Ff.Oo. Trieste), Serena Salvadori (Spartan Trieste), e Jenny Pavan (Minatoya Pasian di Prato). Subito eliminati invece, fra i triestini, Marco Arban (Fiamma Yamato), Fabrizio Mattana (Dlf), Elena Pococco (A&R), Sandra Carofiglio (Sgt), Michela Frau (Ff.Oo.) ed Ester Scaravelli (Ff.Oo.).

Dopo l'affermazione nei tricolori speranze, in quelli cadetti maschili e femminili, l'Akiyama Settimo Torinese ha conquistato il primato anche nella graduatoria juniores femminile, realizzando così uno straordinario poker sui cinque campionati disputati nel 1997.

Non a questi livelli, ma certamente buona è stata la prova dei triestini al 2.o trofeo Città del mobile che si è disputata a Brugnera. Con le medaglie d'oro ottenute da Cristian Doro, Matteo Bortolussi e Michele Bassa, cui si sono aggiudicate quelle di bronzo di Matteo Bevilacqua e Stefano Della Giacoma, il Dlf ha guadagnato l'ottava posizione assoluta nella classifica capeggiata dal Tenri udine e che ha visto la Triestina farsi onore con la medaglia d'argento di Damiano Scrigni e quella di bronzo di Lisa Magris e Marcello Tence.

Enzo de Denaro

MBT / MANCHE ANNULLATE

All'ex stradista Claudio Vandelli la Beach Bike Cup

LIGNANO — Due manche annullate su quattro all'ottava edizione della Beach Bike Cup, gara di regolarità internazionale a coppie valida come Top Class nazionale.

Nelle prime due manche, infatti, a causa di una serie d'incomprensioni tra i giudici d'arrivo, sono stati classificati nelle prime posizioni alcuni doppiati. Gli atleti, furibondi, si sono rivolti subito agli organizzatori e questi, capeggiati dal presidente del Gs Blue Bike, Fichera, se la sono presa con i giudici.

Anche grazie all'intervento del presidente nazionale della commissione Mtb Bova la situazione si è calmata e si è deciso di annullare le prime due manche e di disputare le due rimanenti su un percorso ridotto. Così nella gara individuale si è imposto l'ex professionista su strada Claudio Vandelli con 10"1 di vantaggio sul toscano campione italiano di Mtb Daniele Bruschi e con 41" su Mirko Bruschi. Tra le donne affermazione della veneta Veronica Sala.

Tra i regionali 17.o Moimas (Cottur), 18.o Guatteri (Lib. Pratic), 29.o Pitaccolo (Cottur), 26.o e 5.o tra gli U23 Devetak (Artigianscavi). Tra gli under 23 13.o e 16.o i triestini Dapretto e Leghissa. Nella prova a coppie primato dei fratelli Bruschi su Zoler e De Bertolis. Terzi Fruet e Margon e poi settimi Tabotta e Guatteri della Lib. Pratic di Ceresetto, 14.i Moimas e Sclip (Scv Cottur) e 17.i Pitaccolo e Pugliese (Scv Cottur).

an. pu.

VOLLEY / PLAY OFF DI A1

La Sisley vince a Cuneo e si prenota la finale

3-1

ALPITOUR TRACO: Pascual 43 (8+35), Grbic 24 (8+16), De Giorgi, Torre 1 (0+1), Galli 17 (3+14), Bottero 3 (0+3), Giretto 3 (0+3), Lucchetta 14 (4+10), Casoli 15 (5+10). Ne: Sihbonov, Gerbi e Pedone.
SISLEY: Gardinbi 13 (4+9), Gravina 35 (10+25), Tofoli 5 (5+0), Biribanti, Zwrver 28 (6+22), Bernardi 21 (12+9), Fomin 37 (10+27), Desiderio, Pietrelli, Cisolla. Ne: Vermiglio e Di Franco.
ARBITRI: Barbero e Fanello.
NOTE: durata set: 32', 42', 41', 26'. Battute sbagliate: Alpitour Traco 21, Sisley 21.

CUNEO — Anche la Sisley, come aveva fatto la Las sulla Lube, ha vinto in trasferta la gara-due delle semifinali play off di A1 contro l'Alpitur Traco portandosi sul 2-0 e a un passo dalla finale. Con l' Alpitour c' è stato molto agonismo e un avvio in grande equilibrio: 9-9 nel primo set, fino a quando l' attacco piemontese non è cresciuto ed ha guadagnato il 15-11.

La Sisley non si è smontata e l' avvio del secondo parziale è stato tutto suo: 10-0 con l' Alpitour in difficoltà nella ricezione e contro il muro dei veneti. Poi un muro di Casoli ha dato il primo punto a Cuneo, quindi un ace di Pasqual e una schiacciata ancora di Casoli hanno lanciato la rimmonta. La Sisley è arrivata comunque sul 14-7, poi ha dovuto subire un altro ritorno (14-11) fino a quando una schiacciata di Fomin non ha garantito il 15-11.

Nel terzo parziale la Sisley ha forzato subito in battuta e si è portata avanti 4-1; Cuneo ha rimontato, è arrivata fino al 5-4, ma dopo una fase equilibrata (8-8) la Sisley non ha più concesso nulla e ha chiuso 15-8.

Quasi senza storia l' ultimo parziale: Sisley indisturbata sino al 9-0, poi l' Alpitour ha conquistato il primo punto su un errore avversario, ma la sua rimonta è finita lì: Bernardi ha «chiuso» sette palle, fino al 15-1.

Adesso per l' Alpitour la situazione è disperata, dovrebbe espugnare Treviso due volte e vincere gara-4 in casa.

VOLLEY / A2 FEMMINILE

La Record saluta l'A2 con l'amaro in bocca contro l'Edina Napoli

1-3

(7-15, 12-15, 15-8, 9-15)
RECORD CUCINE LATISANA: Franco (0+9), Pinese, Pivesso, Cimolai (6+8), Brogliato (0+0), Fontanella (7+4), Anzanello, Chiopris (0+1), Natova (8+18), Scussolin (1+1), Obrucova (9+19).
EDINA ESTER NAPOLI: Sesti, Nunes (7+18), Scorza (0+0), Justakova (7+10), Scollo (2+4), Boccia (4+10), De Marinis (8+3), Infante, Mazzoli, Di Lorenzo, Cilento (4+9).
ARBITRI: Franzè di Asti e Collica di Torino.

POCENIA — La Record saluta la serie A2 con l'amaro in bocca. Sarebbero bastate solo due vittorie in più alle latisanesi per mantenere la categoria: i punti gettati al vento con il Cervi Castellanza e il Rio Casamia Palermo. Le latisanesi avrebbero raggiunto in classifica l'Agnesi Imperia, ma superato per differenza set. Partita dall'esito scontato considerata la caratura delle avversarie che, nonostante avessero da lungo tempo l'A1 in tasca, hanno voluto vincere. L'Edina, assente l'americana Adams, aveva un potenziale in meno, ma la squadra ha confermato ancora una volta di meritare la posizione che occupa, grazie a un gioco veloce e grande mobilità in difesa, attacco e muro, ben supportati dalla regista friulana Scollo e coadiuvata dalla seconda straniera Justakova. Inizio della gara con subito in avanti l'Edina che in soli 16 minuti si è aggiudicata la frazione. Avanti ancora le ospiti nel set successivo fino al 6-10. Poi in regia è entrata la Brogliato a rilevare Scussolin e la Record, supportata anche dal numeroso pubblico, ha ripreso quota raggiungendo e superando le napoletane (12-11) che, comunque, con un parziale di 0-4 sono giunte sul 2-0. Musica diversa nel terzo set, sempre in mano alla Record; l'Edina si è adagiata permettendo alle locali di chiudere al 23.o punto. Ultima frazione giocata alla pari per la prima metà.

cal.

I RISULTATI

Xanitalia-Fano Pasta Lori Altamura 3-0, Impresem Agrigento-Oranfrizer 3-1, Record Latisana-Edina Napoli 1-3, Monteschiavo Iesi-Monini Spoleto 3-0, Cemar Spezzano-Agnesi Imperia 3-0, Big Power Ravenna-Biasia Vicenza 3-1, Cervi Castellanza-Famila Imola 3-1, Aster Roma-Rio Casamia Palermo 3-2.

CLASSIFICA

Edina 54, Cemar 52 promosse in serie A1; Big Power Ravenna 44; Rio Casamia Palermo, Cervi Castellanza 40 ai play-off A1/A2; Aster 40; Rifle 34; Monteschiavo Iesi 32; Famila Imola 28; Biasia, Impresem Agrigento 26; Agnesi Imperia 24. Record Latisana 20; Fano, 10; Monini Spoleto 6; Pasta Lori Altamura 4 retrocesse in B1.

VOLLEY / B1 MASCHILE

In poco più di un'ora un Silvolley rattoppato liquida gli udinesi

3-0

(15-5, 15-6, 15-13)
EVERAPP SILVOLLEY PADOVA: Vettore, Rampazzo, Silvestri, Pontarollo, Rinieri, Tiepolati, Forin, Salvador, Bovo, Clabot, Falcade. All. Stocco-Rossetto.
CITTÀ DELLA CALZATURA UD: Di Paolo, Guerrini, Tomba, Swiderek, Lucchini, Coszach, Vallar, Cappellini, Cerqueni, Bruno, Tonello. All. Swiderek.
ARBITRI: Rossi di Cremona e Strassoni di Mantova.

TREBASELEGHE — Il Silvolley Padova fa 20 (sono venti, infatti, le vittorie in campionato per il sestetto veneto) liberandosi in poco più di un'ora del Città della Calzatura Udine. Nonostante i quattro infortunati di lusso, infatti, la compagine padovana è riuscita a schiantare il sestetto udinese sfoderando un gioco nettamente superiore a quello degli avversari e mettendoli sotto con due parziali veramente impietosi. Gli udinesi, nelle prime due partite, riescono a fare ben poco, mettendo insieme una interminabile serie di errori (o orrori che dir si voglia), anche nelle situazioni più facili. Servono a poco anche i cambi che coach Alec Swiderek tenta ripetutamente nelle prime due frazioni. Lo schianto è inesorabile e fragoroso. Il Vbu si sveglia solo (e in maniera totalmente tardiva) nella terza frazione, cercando di ricostruire un barlume di gioco con una certa continuità. La sensazione che qualcosa possa cambiare (peraltro è quasi un'idea piuttosto breve) arriva sul punteggio di 8-7 quando il Silvolley fa qualche passaggio a vuoto. La parità continua fino al 10-10, ma il finale è tutto dei padovani. Ora come ora, nel clan udinese c'è poco da fare.

f.f.

I RISULTATI

Us Occhiobello V. Rd-I B Office Mestre Ve 3-0; Atletica Sestese Fi-Nadel Liverani Lu. Ra 1-3; As Volley Sedico Bl-Provenza Def Sass. Mo 0-3; As Codyeco Lupi Pi-Arno Misericordia Pi 3-0; Pallavolo Prato-As Volley Ferrara 3-2; Everap Silvolley Pd-Città Calzatura Ud 3-0; Stadium Mirandola Mo-Ss Ruini Firenze.

CLASSIFICA

Everap Silvolley Pd punti 38; Madel Liverani Lu. Ra, Us Occhiobello V. Ro 34; Provenza Def Sass. Mo 32; As Codyeco Lupi Pi 30; Ss Ruini Firenze 28; Atletica Sestese Fi, As Volley Ferrara 20; Stadium Mirandola Mo, Pallavolo Prato 16; I B Office Mestre Ve 12; Città Calzatura Ud 8; As Volley Sedico Bl 4; Arno Misericordia Pi 2.

BASKET / CADETTI NAZIONALI

Salesiani, nuova vittoria

TRIESTE — Dinamica Gorizia e Don Bosco accedono al secondo turno del Campionato nazionale cadetti. I goriziani hanno annullato la Libertas (46-101) trascinati da Antoci e Graziani. Il Don Bosco ha perfezionato il tema del passaggio alla successiva fase piegando il volitivo Bicinicco riuscito ad osteggiare degnamente le velleità dei salesiani sino al 10' della ripresa, poi si è svegliato Pecile che dopo i quattro punti del primo tempo ha condotto la volata finale. In luce anche Ponga, Rossi e Nardini.

Lo Jadran chiude le fatiche stagionali cogliendo la posta ai danni del Cervignano; i ragazzi di Furlan hanno orchestrato al meglio le trame per gran parte della sfida e nelle battute finali hanno esorcizzato la reazione ospite grazie ad un guizzo di Gustin, miglior realizzatore con 27 punti.

La Genertel chiude in bellezza. Contro la Polisgma avvalendosi d'un ottimo Cleva in difesa e di un lucido Mengucci autore di una prova farcita da un malloppo di 30 punti.

Francesco Cardella

46-101
Libertas: Sandri, Nait, Pribac 11, Palumbo, Contento 5, Pistan 2, Orfanò 3, Renardt 10, Cuccari 1, Svara 8.
DINAMICA: Ritella 11, Belli 14, Pettarin 6, Bressan 13, Antoci 8, Busini 10, Graaiani 19, Kristancic 4, Punteri 2, Moretti 8, Covi 6.

89-78
Don Bosco: Ponga 15, Carlovatti, Michelone 15, Fiori 4, Pecile 24, Scala, Meola 14, Piazza, Piras Stocca Silo 17.
Bicinicco: Boaro 4, Petris 6, Moreale 2, Rossi 17, Ponton Nardini 21, Pez 6, Mattellon 11, Roppa Fogo 11, Bianchi.

75-73
Jadran: Stefancic 2, Paolettic 5, Bucavec 2, Smilovic 13, Bogatec Gustin 27, Kraclic Mura Hroavtin 5.
Cervignanese: Cantarutti 20, Vignola Vivani 2, Mian 18, Dancovio 5, Sguassero 2, Pittadd 3, Orsini Scarello 14, Testa 8, Verzegnassi.

93-87
(dopo 1 t.s.)
Genertel: Novic 2, Coen 10, Ficur 2, Ferrara 21, Bianchi 11, Mengucci 30, Mazzucchi 4, Lauretti, Cleva 9, Bartulovic 2, Bressan 2.
Policsma: Lenarduzzi Gobbato 13, Moro, Bisaro 10, Colussi 30, Scussolini 2, Orabona 2, Cocco 15, Nicoli 15.

Staranzano-Carnia 84-58
Ubc-Arte Gorizia (ore 18.15)
Recuperi:
Cervignano-Libertas 59-45
Ubc-Don Bosco 52-75
CLASSIFICA: Dinamica, Don Bosco 38; Ubc, Genertel 34; Staranzano 22; Carnia 20; Jacuzzi 18; Cervignano 12; Bicinicco, Jadran 10.

AUTOMOBILISMO / L'ALTRO FERRARISTA SECONDO: È IL SUO RISULTATO MIGLIORE

«Schumi» fa solo pochi metri

Nuovo successo di Villeneuve che consolida con venti punti il primato nel mondiale

BUENOS AIRES — Finisce praticamente in volata il Gran Premio d' Argentina. Tra la Williams-Renault di Jacques Villeneuve e la Ferrari di Eddie Irvine ci sono 979 millesimi. A due giri dalla fine l'irlandese potrebbe abbozzare un sorpasso ad alto rischio, ma sceglie di andare sul podio anzichè per prati. Con Villeneuve e Irvine ci sale anche Ralf, il fratellino di Michael che salva l' onore della famiglia Schumacher. La corsa del ferrarista infatti dura meno di 500 metri: alla prima curva si trova all'interno di Rubens Barrichello. Michael tocca la posteriore destra della Stewart-Ford del brasiliano che parte in testacoda. Schumacher senior non può far nulla per evitarla, la sua Ferrari perde i pezzi e mentre davanti Villeneuve, Frentzen e Panis prendono il largo, dietro s'innesca un ingorgo dantesco. Ne fa le spese David Coulthard, che finisce nella sabbia e perde una ruota.

Schumacher vede comparire una bandiera rossa nelle mani di un commissario sprovveduto e s'illude. Raggiunge a perdifiato i box, sperando di poter ripartire col muletto. Invece la direzione di corsa, a differenza di quanto scelto in Brasile due settimane fa per il «dritto» di Villeneuve, stavolta fa uscire la safety-car. Servono quattro giri per pulire la pista, ma la partenza è data per buona. La corsa vera comincia al quinto giro. E finisce subito per Frentzen: parcheggia la sua Williams sul prato al sesto giro.

Villeneuve è in testa, davanti ad uno scatenato Panis ed Eddie Irvine. L'illusione del francese dura poco. Fa il miglior tempo all'ottavo giro, tiene il passo di Villeneuve, ma il motore ne ha abbastanza dopo 20 giri. Intanto Hill e Alesi, nel gruppone, fanno a sportellate. Si toccano in fondo al rettilineo e dopo un doppio testacoda rientrano tra il nono e il decimo posto.

Mentre si ferma Panis, Villeneuve fa il primo dei tre pit stop previsti. Rientra proprio davanti alle ruote di Irvine. Alle loro spalle la coppia Jordan: Giancarlo Fisichella e Ralf Schumacher. Che finiscono per essere secondo e terzo al 22/o giro, quando anche Irvine si ferma al rifornimento. Ne resta uno solo in gara, quando Ralf fa leggerezza da principiante: attacca il compagno di squadra all'impossibile staccata del tornantino. L' italiano finisce fuori pista, e s'imbufalisce. Il tedeschino resta in gara e finirà sul podio. Ma in serata dovrà comunque dare elaborate spiegazioni ai responsabili del team.

Villeneuve al suo secondo Gp della stagione.

Dopo un terzo di gara il gp d' Argentina sembra avviato a seguire il solito copione, ravvivato dai «numeri» di Alesi e Berger (sarà dell' austriaco il miglior giro: 1'28«0 al 62/o), quando Villeneuve fa il secondo pit stop (38/o giro). Irvine invece tira dritto fino al 43/o giro e imbarca molta benzina.

Al box Williams viene il dubbio che la Ferrari abbia esaurito le soste e Villeneuve è costretto a tirare al massimo.

Il canadese ignora persino il richiamo ai box pur di aumentare il distacco rispetto alla Ferrari dell'irlandese. Si ferma al 55/o giro e riesce a rientrare in testa, con 4" su Irvine. E non è ancora finita: la Ferrari comincia a rosicchiare decimi di secondo, finchè a due giri dalla fine è praticamente negli scarichi della Williams. E' troppo lenta nel misto per non avere qualche problema al cambio. Irvine potrebbe approfittarne, ma qui non è possibile essere sicuri di sorpassare e restare in pista. L'irlandese, che alla partenza del gp d'esordio a Melbourne aveva messo fuori gioco il canadese, s'accontenta del suo miglior piazzamento in carriera (prima un terzo posto in Canada nel '95 con la Jordan e uno in Australia nel '96 al debutto con la Ferrari).

Sul podio i due si stringono la mano, fanno battaglia a colpi di spumante, seguono il copione. Ma preferiscono entrambi farsi distrarre da Zulemita Menem, la bionda figlia del presidente argentino che premia il vincitore.

Classifica del campionato mondiale piloti di F1 dopo tre prove: 1)Jacques Villeneuve (Can) 20 punti; 2)David Coulthard (Gbr) e Gerhard Berger (Aut) 10; 4)Mika Hakkinen (Fin) 9; 5)Michael Schumacher (Ger) 8; 6)Eddie Irvine (Irl) e Olivier Panis (Fra) 6; 8)Ralf Schumacher (Ger) 4; 9)Johnny Herbert (Gbr) 3; 10)Nicola Larini (Ita) 1 e Jean Alesi (Fra) 1

Costruttori: 1)Williams-Renault 20 punti; 2)McLaren-Mercedes 19; 3)Ferrari 14; 4)Benetton-Renault 11; 5)Prost-Mugen Honda 6; 6)Jordan-Peugeot e Sauber-Petronas 4.

CICLISMO / FORA DUE VOLTE MUSEEUW

Sorpresa, Roubaix al gregario Guesdon

Roubaix, la volata vincente di Frederic Guesdon.

ROUBAIX — Frederic Guesdon ha vinto la Parigi Roubaix, la corsa più tremenda del ciclismo mondiale, una gara talmente dura da essere considerata ormai off-limits, fuori da ogni logica comportamental-agonistica del creato sportivo d'oggidì, una gara che celebra in modo assoluto sempre i migliori. Ah sì? E allora, chi è Frederic Guesdon? E' un ragazzo francese che la scorsa stagione corse per una squadra italiana, la Polti e che in quest'annata è invece tornato in patria, anche perchè non ne vinceva una. Ma ieri è andato a segno, prima vittoria professionistica.

Questa Parigi-Roubaix è stata veramente eccezionale e ha avuto un grande e sfortunatissimo interprete: parliamo del campione del mondo Museeuw. Il capitano della Mapei si è mosso a una cinquantina di chilometri dal traguardo quando si era esaurita la fuga capitanata dal suo luogotenente Tafi (65 chilometri di fuga, assieme ad altri 45, con un vantaggio massimo di 2'20"). E qui Museeuw, assieme a Zanini e a tre portacolori della Lotto, ha mosso la gara e l'ha resa incandescente: otto in fuga, e sensazione che si trattasse dell'attacco decisivo, visto che al suo fianco c'erano Moncassin, Tohmil e Sorensen. Ma ecco una scintilla imprevista: Museeuw, infatti, bucava scatenando le fantasie degli ex compagni di fuga e venendo automaticamente assorbito dagli inseguitori. Una mazzata che poteva abbattere psicologicamente chiunque, non certo questo mastino della bici ascetica.

Così Museeuw organizzava la rincorsa e cancellava quel pericolosissimo attacco: ma non solo. Si riportava in fuga portando con sè un velocista diventato più abile di quanto fosse lecito ipotizzare, parliamo del francese Moncassin (secondo nel Giro delle Fiandre) e l'ucraino Tohil. Tre nomi di grande virtù avviati verso il mitico traguardo di Roubaix. Ma le sorprese non erano ancora finite! E difatti Museeuw bucava una seconda volta, scendeva di bici, la cambiava e i due si avviavano verso il traguardo. Ma nel parto io, stai attento tu, Tohmil e Moncassin non si rendevano conto che il vantaggio sul gruppetto di cinque (con Museeuw ancora mastino, incavolato, incavolatissimo) si assottigliava di pedalata in pedalata, così il ricongiungimento avveniva a 800 metri dal traguardo. Quindi, sprint a sette nello stadio di Roubaix, e mentre Museeuw cercava di imporre la volata di forza, dalle retrovie scattava il carneade Guesdon che vinceva a mani basse.

Il ciclismo italiano? Spazzato via, inesorabilmente, con la sola esclusione di Casarotto, quinto.

Il danese Rolf Sorensen, sesto ieri al traguardo, è sempre al comando della classifica di Coppa del Mondo dopo la Parigi-Roubaix, terza prova del circuito.

Classifica individuale: 1)Rolf Sorensen (Dan) 156 punti; 2)Erik Zabel (Ger) 100; 3)Frederic Guesdon (Fra) 100; 4)Jo Planckaert (Bel) 94; 5) Frederic Moncassin (Fra) 94; 6)Davide Casarotto (Ita) 87; 7)Andrei Tchmil (Ukr) 80; 8)Alberto Elli (Ita) 70; 9)Michele Bartoli (Ita) 64; 10)Johan Museeuw (Bel) 63; 11)Franco Ballerini (Ita) 52; 12)Biagio Conte (Ita) 50; 13)Francesco Casagrande (Ita) 50; 14)Mirko Celestino (Ita) 32; 15)Claudio Chiappucci (Ita) 32.

IN BREVE

Mountain bike, Pezzo regina

WELLINGTON — Paola Pezzo continua a vincere. L'olimpionica di mountain bike ha dominato anche la seconda prova della Coppa del Mondo. Come già una settimana fa in California, anche in Nuova Zelanda l'italiana ha battuto la canadese Alison Sydor. Abissale il distacco: oltre quattro minuti. Al terzo e quarto posto altre due italiane, Nadia De Negri e Annabella Stropparo. Su un circuito ricco di salite brevi e secche, la veneta ha fatto il vuoto sin dalla prima difficoltà. Indossando il suo body dorato, la Pezzo ha spiegato semplicemente: «A un certo punto mi sono guardata attorno e ho visto che dietro di me non c'era nessuno». Nel terzo giro ha sofferto per crampi («Il viaggio da Napa Valley è stato troppo lungo»), ma il vantaggio era tale che nessuno ha potuto mettere in discussione il suo successo.

Motocross: primo Chiodi

PERNES LES FONTAINES — Dopo la doppietta di tre settimane fa in Indonesia il bresciano Alessio Chiodi su Yamaha si è aggiudicato il Gran Premio di Francia a pari merito col francese Vialle. Entrambi hanno conquistato un primo e un quarto posto. Il lombardo è saldamente in testa alla classifica del mondiale con 73 punti, davanti al francese, che è a quota 56.

Boxe donne al sindacato pugili

MILANO — Il sindacato nazionale dei pugili si riunirà sabato a Milano, sotto la presidenza di Sandro Lopopolo, per pronunciarsi se sia giusto ammettere il pugilato femminile. Sono invitati anche maestri, manager ed ex campioni, oltre ai pugili in attività.

MOTOCICLISMO / IN MALAYSIA LA PRIMA PROVA IRIDATA

Biaggi (250), vittoria n. 500 125, sprint finale di Rossi

SHAH ALAM — Il campionato del mondo di motociclismo è iniziato in modo strepitoso per i colori italiani: Valentino Rossi e Max Biaggi sono infatti riusciti a vincere nella 125 e nella 250, favorendo con il loro duplice exploit sulla pista di Shah Alam (Malaysia) il raggiungimento di un record storico: la cinquecentesima vittoria di un centauro italiano nella manifestazione iridata. Valentino Rossi (al secondo successo iridato) ha centrato la vittoria numero 499, quindi Biaggi ha fatto il gol leggendario, in piena sintonia con la propria performance, splendida, superiore.

Rossi ha offerto lo spettacolo più emozionante delle tre classi, dando vita a un duello gomito a gomito con il giapponese Sakata: tutti e due su Aprilia, ma tutti e due motivati dal desiderio di affermarsi. Sono bastati pochi giri per consentire ai due di isolarsi in vetta alla gara.

Il fuoco alle polveri a sette giri dal termine, quando Sakata, entrando in curva, ha ssostituito Rossi al comando, ma il pesarese gli è rientrato all'interno quattro curve dopo. A due giri dal termine Sakata ha sbandato in curva consentendo a Valentino di prendere un vantaggio di almeno tre macchine, ma Sakata è riuscito a recuperare lo svantaggio, andando all'attacco del marchigiano sulla terza curva dell'ultimo giro e riuscendo a passare. Corsa finita? Ma neanche per idea: Rossi ha infatti preso pazientemente la scia del giapponese aggredendolo proprio sull'ultima curva, e nell'allargare la parabola, Sakata ha avuto un lieve ma decisivo sbandamento che ha consentito a Valentino di infilarsi al suo interno, e di vincere.

Molto più facile, invece, l'affermazione di Max Biaggi, sceso in pista motivatissimo. Era una gara molto particolare - ha spiegato il romano - io, campione del mondo, in pista con un titolo da difendere, ma soprattutto su una moto diversa da quella della scorsa stagione. L'Honda, cioè, improvvisa rivale di quell'Aprilia con la quale Biaggi ha fatti sfracelli per tre anni consecutivi. Ebbene, Biaggi ha dimostrato che la differenza a certi livelli non la fanno i motori, ma il suo modo di aggredire la pista e la gara. E ha inflitto un distacco abissale al giapponese Harada, nuovo portacolori dell'Aprilia.

Questa è la pista di Biaggi - ha commentato il team manager dell'Aprilia, Carlo Pernat - vedremo cosa capiterà la prossima gara nel gran premio del Giappone, che mi permetto di considerare la pista di Harada. Certo, se dovessimo perdere anche lì, allora occorrerà correre ai ripari.

Doveroso sottolineare che la sconfitta dell'Aprilia nella 250 è stata grande: Capirossi è stato infatti costretto al ritiro a causa di un qualcosa che è entrato da un bocchettone laterale, mentre Perugini ha rotto il motore.

Nella 500, infine, l'australiano Dohan (Honda) ha vinto a mani basse. Nella sua scia il compagno di squadra Criville ed il giapponese Nodiatsu Aoki, mentre Cadalora, su Yamaha, è giunto quarto.

Max Biaggi trionfatore nelle 250 in Malaysia.

IN SERIE B L'ALPINA TERGESTE CADE DUE VOLTE A RICCIONE

A1, una su tre alle «Pantere»

I ronchesi gestiscono male il «mount» nella seconda e terza gara

RONCHI DEI LEGIONARI — Ci si era illusi, questo è vero, all'esordio di Black Panthers, quest'anno sponsorizzati dall'AirDolomiti nel campionato di serie A1 di baseball, ma, comunque siano andate le cose in questo fine settimana allo stadio «Enrico Gaspardis», è comunque positivo il bilancio della prima uscita stagionale della compagine di Ronchi dei Legionari.

Di fronte al primo confronto della nuova serie, la Fontemura Grosseto, squadra quinta classificata lo scorso anno, i ronchesi hanno fatto loro il primo incontro, con il punteggio di 8 a 2, poi, pur dominando ampiamente gli altri due hanno dovuto lasciare ai maremmani il gusto della vittoria con i risultati finali di 11 a 8 e di 11 a 9.

E alla base di queste due sconfitte c'è, analizzando bene i confronti, una cattiva gestione del monte di lancio, Sia nella gara di sabato sera, quella riservata ai lanciatori under 23, sia in quella di ieri pomeriggio che vedeva in campo gli italiani, i rilievi sono apparsi troppo tardi sulla scena pregiudicando così l'esito finale. Perfetti, invece, sia il line-up (13 valide per ogni incontro) sia la difesa con un solo errore commesso nella seconda gara.

È il pitcher americano Daniel Newman a condurre in porto il primo successo, vincendo il confronto con il venezuelano Hernandez e collezionando ben otto eliminazioni al piatto. Ottimo, inoltre, anche l'esordio a Ronchi dei Legionari dell'altro statunitense, l'esterno Larry Kingstone, autore di un fuoricampo nella seconda gara, al quinto inning da un punto e di un «home run» nella seconda (al quarto da tre).

Nella serie C1 Rangers convincenti con i Dragons

Dunque bene questa apparizione dell'AirDolomiti anche se, a dir il vero, va proprio rodata una parte del «mount».

Esordio amaro, nella serie B, per l'Alpina Tergeste che a Riccione ha dovuto lasciare ai padroni di casa il gusto della vittoria. Nella prima gara, conclusasi anzitempo alla settima ripresa per manifesta inferiorità, i riccionesi hanno condotto per 12 a 2, mentre nella seconda i triestini hanno dovuto soccombere con il punteggio di 13 a 9.

Primo atto anche per la serie C1 di baseball. A Redipuglia i Rangers hanno battuto i Dragons di San Giorgio di Nogaro per 13 a 2, mentre a Cervignano il nove locale dei Panthers è stato superato dalla Banca di Credito Cooperativo di Staranzano per 12 a 0. Entrambe le gare si sono concluse per manifesta inferiorità.

Spartizione della posta in palio, infine, nel derby regionale che ha contraddistinto la seconda e la terza giornata del campionato di serie A di softball. Nella prima gara le Peanuts di Ronchi dei Legionari hanno battuto l'Azzanese per 3 a 2, mentre nella seconda le padrone di casa si sono concesse la rivincita superando le ragazze di Federico Pizzolini per 3 a 2. È stata la nuova lanciatrice cinese a condurre in porto la vittoria delle friulane, mentre per le Peanuts hanno lanciato Petracchi e Graziano.

Luca Perrino

Classi Laser: una faccenda «privata» dei fratelli Andrea e Larissa Nevierov

TRIESTE — Il... canto del «Sirena», circolo velico di Barcola, ha attratto in misura imprevista i derivisti delle classi Laser ed Europa, riuscendo a radunarne ben 65, così suddivisi: 28 in Laser Standard, 13 in Radial e 24 in Europa, tutti delle maggiori società dell'XI Zona Fiv, da Chioggia a Muggia, con atleti, in campo femminile, anche di valore mondiale.

Una giornata fortunata che ha consentito la disputa di tre prove, ciascuna delle quali ha permesso di coprire, l'ultima su percorso ridotto, due boline, una poppa e due laschi, sempre con vento il cui letto era da 260 a 270 gradi con intensità variante dai 2 m.s. in partenza a un massimo di 4 m.s. Soltanto nella terza prova il vento è sceso di 20 gradi a Sud, forza 2 m.s. Cielo in prevalenza sereno con qualche breve apparizione di nuvole, temperatura in mare piuttosto frizzante.

Naturalmente la parte del leone è stata fatta dai Laser Stander. Dal punto di vista umano le maggiori forze sono state espresse dagli atleti della Svoc di Monfalcone, dai triestini dell'Adriaco e della Barcola-Grignano (però sfortunati), nonché dal Circolo Nautico di Chioggia. Sempre primi al traguardo gli Standard, seguiti dai Radial, meno nel terzo round nel quale l'Europa ha superato il Radial.

Il primo traguardo negli Standard a Gianluca Penzo di Chioggia. Larissa Nevierov della Svoc, forte del suo argento mondiale 1996, batte i nove uomini e le altre tre donne nei Radial; Miran Gustin, del Sirena, vince negli Europa, in cui ci sono altri 13 uomini e dieci donne, fra cui la ex campionessa mondiale Chiara Calligaris della Svoc di Monfalcone, ora in forza alla Nautilago.

Nella seconda prova. Andrea Nevierov della Svoc semina tutti negli Standard; sua sorella Larissa fa il bis nei Radial e la Chiara Calligaris sbaraglia maschi e femmine negli Europa. Non c'è due senza tre, con prima bolina per 240 gradi e vento calato sui 2 m.s. l'ultima fatica. Ancora Andrea Nevierov primo degli Standard. Stavolta però al secondo traguardo non giungono primi i Radial, ma gli Europa, grazie all'intelligente sprint di Martina Seculin dell'Adriaco. Nei Radial sarà ancora prima una donna: la chioggiotta Gloria Vendramin.

Classifiche. Laser Standard: 1.o Andrea Nevierov (Svoc Monf.); 2.o Giorgio Stefani (Barcola-Grignano); 3.o Giulio Tarabocchia (Adriaco). **Laser Radial:** 1.a Larissa Nevierov (Svp Monf.); 2.o Giulio Fornasaro (Barcola-Grignano); 3.o Enrico Zennaro (C.n. Chioggia). **Europa:** 1.a Marta Seculin (Adriaco); 2.a Chiara Calligaris (A.s. Nautilago); 3.o Nicola Baldas (Lni Grado).

Italo Soncini

IPPICA

IL POMERIGGIO DEL TROTTO A MONTEBELLO

Udacia beffa i due favoriti Ubli Brazzà appena secondo

TRIESTE — C'è stato il preventivato duello fra Ugrumov Bi e Ubli Brazzà nella corsa più ricca di moneta del pomeriggio trottistico a Montebello, ma solo per il secondo posto. Difatti, dei balzani contrattempi, che hanno visto protagonisti gli allievi di Lagas e Di Fronzo nella fase iniziale della corsa, hanno spianato la strada che porta al successo a Udacia, terza forza in campo, ma prima sulla linea del traguardo.

Ugrumov Bi ha fatto il balletto allorché stava prendendo le ali dell'autostart prima dello stacco, Ubli Brazzà, invece, si è disunito sulla prima curva quando si trovava in terza posizione dietro alla lesta Udacia (partita in 15.1), e a Uau Cobra. Da quel momento è diventato tutto difficile per i due favoriti, mentre si è semplificato il compito per Udacia, chiamata questa a maggior impegno dopo un chilometro quando nella sua scia si portava User Vdo superando Uau Cobra.

Muovevano all'esterno, agendo di conserva, Ugrumov Bi e Ubli Brazzà a un giro dall'arrivo e i due in lotta si avvicinavano a Udacia al mezzo giro finale dopo aver superato Uau Cobra e User Vdo. Ubli Brazzà insisteva in retta d'arrivo, superava di poco Ugrumov Bi e tentava d'agganciare Udacia che negli ultimi metri accorciava l'azione. Ma il palo era vicino e Romanelli riusciva a sostenere la figlia di Royal Higt che si salvava da Ubli Brazzà vicino al quale terminava ancora Ugrumov Bi. Tondo 1.20 sulla media distanza per Udacia.

Franca affermazione di Tomsk fra i 4 anni impegnati sul doppio chilometro. Dopo aver seguito dal via Turris As, il cavallo di de Zuccoli metteva sotto pressione il battistrada che sbagliava nel penultimo rettilineo e andava poi a vincere con sicurezza davanti allo stesso Turris As, rimesso alla svelta. Nella prima «gentlemen», la grigetta Uanabox ha risolto, nelle mani di Giorgio Granzotto, in meno di mezzo giro, il tempo di superare Uber Sta che poi all'epilogo doveva cedere il secondo posto al compagno di colori Udi Sta.

Fra gli allievi si è assistito alla lunga diatriba fra Shift e Popsy Box che poi, inevitabilmente, hanno dovuto cedere il passo ad avversari più freschi. Era Ruez di Casei a prendere il volo nel penultimo rettilineo, per vincere nelle mani di Riccardo Marigliano nei confronti di Ros Conterosso dietro al quale Ombre Bi infilava proprio sulla linea del traguardo Popsy Box per il terzo posto.

Bel primo piano di Swan di Kras nella riserva Totip. Una corsa che ha visto protagonisti, nell'ordine, Roccia Air, Paulownia Mn, che sfondava al passaggio, e Pandora Egral, scatenata nel penultimo rettilineo, però era dell'attendista Swan du Kras l'ultima... parola, con il cavallo di Di Fronzo che «pizzicava» proprio negli ultimi metri la femmina, mentre al largo irrompeva Rocky Balboa a far sua una sorprendente terza piazza. Passeggiata di Urcada Bi fra i 3 anni, corsa che assumeva una precisa connotazione sin dall'inizio e che vedeva Undina del Ronco sottrarsi a Ulema Vald per il secondo posto.

Nella seconda corsa riservata ai «gentlemen», Rudi del Ronco, in testa dal via, dopo aver replicato al rientrante Sial di Casei che andava in fuori già nel primo tratto, non poteva opporre la benchè minima resistenza a Pelè di Casei che, con scatto irresistibile nel penultimo rettilineo, sorvolava il gruppo e si installava al comando sulla curva finale per poi affermarsi nettamente alla guida del suo nuovo proprietario Flavio Fraccari.

Nella corsa del quartetto netto primo piano di Trust Me Vdo, da Totaro portato a prendere il comando delle operazioni a metà corsa e poi irraggiungibile per Tendenza Pons e Tarkus Jazz, appaiati alle piazze.

Ultima vincitrice del pomeriggio Ragogna Jet (doppio per Romanelli) che, dopo essere stata scavalcata in 300 metri da Pollination Db, ritornava in arrivo sul figlio di Bion di Jesolo per batterlo dopo incerto duello.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Vettis (metri 2060): 1) Tomsk (C. de Zuccoli). 2) Turris As. 3) Turbo Jet. Cinque part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 18; 17, 24; (62). Trio: 26.400 lire.

Premio delle Cascate (metri 2060): 1) Udacia (P. Romanelli) 2) Ubli Brazzà. 3) Ugrumov Bi. Sei part. Tempo al km 1.20. Tot. 84; 28, 25; (103). Trio: 118.900 lire.

Premio Marmore (metri 1660): 1) Uanabox (G. Granzotto). 2) Udi Sta. 3) Uber Sta. Sette part. Tempo al km 1.23. Tot.: 15; 12, 20; (63). Trio: 12.600 lire.

Premio Angels (metri 1660): 1) Ruez di Casei (R. Marigliano) 2) Ros Conterosso. 3) Ombre Bi. Undici part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 81; 31, 83, 28; (2811). Trio: 3.642.500 lire.

Premio Yosemite (metri 1660): 1) Swan du Kras (A. Di Fronzo). 2) Pandora Egral. 3) Rocky Balboa. Nove part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 121; 32, 15, 30; (129). Trio: 562.100 lire.

Premio Niagara (metri 1660): 1) Urcada Bi (E. Lagas). 2) Undina del Ronco. 3) Ulema Vald. Sette part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 19; 12, 33, 18; (307). Trio: 112.300 lire.

Premio Vittoria (metri 2080): 1) Pelè di Casei (F. Fraccari) 2) Rudi del Ronco. 3) Oustrip. Sette part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 30; 25, 26; (80). Trio: 60.200 lire.

Premio Valur (metri 1660): 1) Trust Me Vdo (R. Totaro). 2) Tendenza Ponz. 3) Tarkus Jazz. 4) Taffarel. Dodici part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 35; 18, 31, 24; (118). Duplice dell'accoppiata (non vinta). Quartè: 394.400 = 99.300 lire.

Premio Kayeteur (metri 1660): 1) Ragogna Jet (P. Romanelli). 2) Pollination Db. 3) Red Devil Gb. Dieci part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 26; 13, 14, 13; (68). Trio: 22.100 lire.